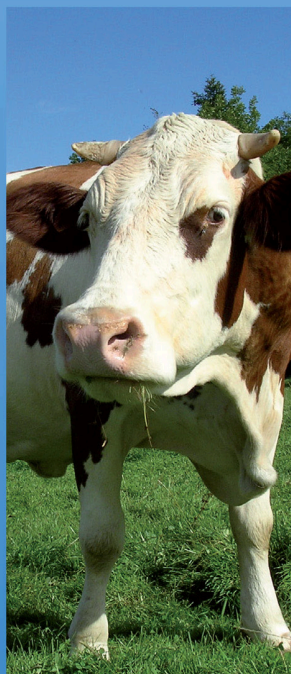




# ASSALZOO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRA I PRODUTTORI DI ALIMENTI ZOOTECNICI

## ANNUARIO 2010





- Consumo totale, grado di autoapprovvigionamento e consumo pro-capite di carni e uova .....	pag. 78
- Variazioni percentuali del consumo totale e del consumo pro-capite di carni e uova tra il 2008 e 2009 .....	pag. 78
- Valore del commercio con l'estero di carni e uova .....	pag. 79

## 5 - Prezzi

- Prezzi indicativi dei principali mangimi composti .....	pag. 85
- Quotazioni medie mensili sui mercati alla produzione: bovini e suini .....	pag. 88
- Quotazioni medie mensili sui mercati alla produzione: pollame e uova .....	pag. 88

## CAPITOLO II: IL PERIODO 2003 - 2008

### A - I MANGIMI SEMPLICI

#### 1 - I Cereali

- Produzione nazionale .....	pag. 94
- Importazione .....	pag. 94
- Esportazione .....	pag. 95
- Disponibilità totale .....	pag. 95
- Disponibilità per l'alimentazione del bestiame .....	pag. 95
- Disponibilità per altri usi .....	pag. 95

#### 2 - Panelli e farine di estrazione di semi oleosi

- Produzione nazionale .....	pag. 99
- Importazione .....	pag. 100
- Esportazione .....	pag. 100
- Disponibilità totale .....	pag. 100

#### 3 - Altri mangimi semplici e foraggi

- Produzione nazionale .....	pag. 103
- Importazione .....	pag. 103
- Esportazione .....	pag. 103
- Disponibilità per l'alimentazione animale .....	pag. 103

#### 4 - Disponibilità complessiva di mangimi semplici

- Disponibilità dei principali mangimi semplici .....	pag. 107
---	----------

### B - I MANGIMI COMPOSTI

#### 1 - Struttura dell'industria mangimistica italiana

- Dislocazione e potenzialità di lavorazione regionale degli stabilimenti .....	pag. 113
- Ripartizione regionale degli stabilimenti secondo la potenzialità di lavorazione .....	pag. 114

#### 2 - Produzione industriale di mangimi completi e complementari

- Produzione di mangimi completi e complementari .....	pag. 120
- Produzione di mangimi complementari .....	pag. 121
- Ripartizione regionale della produzione di mangimi completi e complementari .....	pag. 124
- Produzione media annua per stabilimento di mangimi completi e complementari .....	pag. 124

#### 3 - Importazioni, esportazioni, disponibilità di mangimi composti

- Importazione .....	pag. 129
- Esportazione .....	pag. 129
- Disponibilità .....	pag. 129
- Maggiori Paesi di destinazione dei mangimi composti .....	pag. 130

---

## C - LA ZOOTECNIA E LE SUE PRODUZIONI

### 1 - Consistenza degli allevamenti

- Bovini e bufalini .....pag. 135
- Suini .....pag. 136
- Galline ovaiole e polli da carne .....pag. 136
- Ovini e caprini .....pag. 137
- Equini .....pag. 137

### 2 - Commercio con l'estero di animali vivi

- Importazione ed esportazione .....pag. 143

### 3 - Macellazione di bovini, suini, ovini, caprini, pollame, conigli, equini

- Macellazione di bovini, suini, ovini e caprini, equini .....pag. 148
- Macellazione di pollame, conigli e selvaggina .....pag. 148

### 4 - Bilancio alimentare di carni

- Produzione nazionale, importazione ed esportazione .....pag. 155
- Disponibilità totale, consumo procapite, grado di approvvigionamento .....pag. 156

### 5 - Bilancio alimentare di latte e uova

- Produzione di latte e relativa utilizzazione .....pag. 163
- Bilancio alimentare di latte per consumo diretto .....pag. 163
- Bilancio alimentare di uova .....pag. 164

### 6 - Valore dell'importazione netta di carni, latte e uova

- Valore dell'importazione netta di carni, latte e uova .....pag. 167

### 7 - I consumi delle famiglie

- Consumo annuo pro-capite delle famiglie italiane:
- Carne bovina e pollame .....pag. 171
- Altre carni e uova .....pag. 172
- Latte e formaggi .....pag. 173
- Pesce .....pag. 174

## CAPITOLO III: STATISTICHE COMUNITARIE 2003 - 2008

### A - BILANCIO DI APPROVVIGIONAMENTO DI CEREALI FORAGGERI

- Cereali in complesso e granoturco .....pag. 179
- Frumento tenero e duro .....pag. 182
- Orzo e avena .....pag. 185
- Segale ed altri cereali .....pag. 188

### B - I MANGIMI COMPOSTI

- Produzione totale .....pag. 193
- Produzione distinta per specie animali .....pag. 194

### C - I PRODOTTI ZOOTECNICI

#### 1 - Consistenza degli allevamenti

- Bovini .....pag. 199
- Suini .....pag. 200
- Ovini e caprini .....pag. 201
- Galline ovaiole .....pag. 202
- Consistenza dei bovini e relativa produzione di mangimi composti .....pag. 203

---

- Consistenza dei suini e relativa produzione di mangimi composti .....	pag. 204
<b>2 - Macellazione di bovini, suini, ovini e caprini</b>	
- Bovini .....	pag. 209
- Suini .....	pag. 210
- Ovini e caprini .....	pag. 211
<b>3 - Bilancio alimentare dei principali prodotti zootecnici</b>	
- Carne bovina .....	pag. 215
- Carne di vitello .....	pag. 218
- Carne suina .....	pag. 221
- Carne di pollame .....	pag. 224
- Carne ovina e caprina .....	pag. 227
- Carni in complesso .....	pag. 230
- Uova .....	pag. 233
- Latte .....	pag. 236
- Grado percentuale di autoapprovvigionamento di:	
- Carne bovina e suina .....	pag. 239
- Carne ovina, caprina e di pollame .....	pag. 239

#### **CAPITOLO IV: STATISTICHE DEI NUOVI PAESI COMUNITARI 2006 - 2007 - 2008 (1)**

- Carne bovina e carne di vitello .....	pag. 243
- Carne suina e carne ovina e caprina .....	pag. 243
- Carne di pollame e carni in complesso .....	pag. 243

(1) Il capitolo IV è stato aggiunto per fornire alcuni dati statistici sulla produzione agricola e zootecnica dei 10 nuovi stati membri entrati dal 1 maggio 2004 nell'Unione Europea.

---

## SEZIONE I

### ANALISI DEL SETTORE

#### CAPITOLO I

#### LA SITUAZIONE DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE E ITALIANA NEL 2009

##### La situazione internazionale

Dal secondo trimestre 2009 sono emersi chiari segnali di ripresa per l'economia mondiale. Ciò nonostante, nel 2009 si è assistito a una contrazione del PIL e del commercio mondiale (rispettivamente -1,2% e -12,3 %). La caduta nei livelli di attività ha fatto sì che i prezzi delle materie prime espressi in dollari abbiano registrato una significativa riduzione (pari a -36,3% per il petrolio e a -21,2 % per i beni non energetici).

L'inflazione è caduta in territorio negativo in molte aree industrializzate per poi tornare, con l'eccezione del Giappone, sopra lo zero. Per la ripresa economica sono risultati decisivi gli eccezionali programmi di stimolo fiscale e monetario attuati in ambito internazionale per contrastare la crisi.

Nel 2009, gli Stati Uniti hanno registrato una contrazione del prodotto interno lordo (-2,4 %). Il mercato del lavoro ha mostrato un significativo deterioramento. A ottobre del 2009 il tasso di disoccupazione aveva toccato il picco del 10,1 %, per poi recuperare lievemente alla fine dell'anno. In particolare, l'occupazione ha avuto la sua contrazione massima nella prima parte del 2009. Negli ultimi mesi si sono registrati alcuni segnali positivi con una creazione significativa di posti di lavoro.

Per contrastare la crisi e sostenere il mercato finanziario e immobiliare la Riserva Federale ha adottato una politica di acquisto di titoli, accumulandone per un valore di 1.725 miliardi di dollari. Il cambio dollaro/euro è stato pari a 1,39 in media d'anno, registrando ampie oscillazioni comprese tra 1,26 e 1,50.

---

Nel 2009, l'area dell'euro ha registrato una contrazione del PIL (-4,1 %). Secondo stime più recenti, nel quarto trimestre 2009, la crescita del PIL è stata nulla rispetto al terzo trimestre. Hanno fornito un contributo positivo, anche se modesto, le esportazioni nette (0,2 punti percentuali) e le scorte (0,1 punti percentuali), controbilanciate da un pari contributo di segno opposto degli investimenti fissi lordi. Il mercato del lavoro è rimasto sempre debole.

Il tasso di disoccupazione è rimasto intorno al 10,0% (equivalente a circa 15,8 milioni di disoccupati) dopo il minimo di 7,2% toccato a inizio 2008.

La crisi ha fatto sentire i suoi effetti anche sui prezzi. Nel 2009, l'inflazione al consumo è stata dello 0,3% (3,3% nel 2008). Dal maggio scorso, la Banca Centrale Europea ha mantenuto il tasso di interesse di riferimento all'1,0 %, un minimo storico. L'istituto centrale ha fornito liquidità al mercato attraverso misure operative non convenzionali senza precedenti, il cui percorso di rientro è già iniziato.

Nel 2009, anche il PIL del Giappone si è contratto (-5,2 %), con segni positivi di ripresa principalmente per il contributo delle esportazioni nette (circa 0,5 punti percentuali) e dei consumi privati (circa 0,4 punti percentuali).

Sul mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione ha subito un deterioramento fino al luglio 2009, quando ha toccato quota 5,6 %. Da allora si è registrato un progressivo miglioramento:

Nel 2009 si è manifestata nuovamente la deflazione. Nel corso dei primi dieci mesi dell'anno i prezzi al consumo si sono via via contratti fino a raggiungere il -2,5% su base annua a ottobre. Da novembre in poi si è registrato un costante miglioramento. Il Governo ha continuato ad intervenire a sostegno dell'economia, mentre la Banca del Giappone ha lasciato invariati i tassi di policy allo 0,1% e proseguito nella politica di stabilizzazione dei mercati finanziari e di agevolazione nel rifinanziamento delle imprese.

I maggiori paesi emergenti, pur risentendo della crisi globale, hanno mantenuto tassi di crescita positivi e ora rappresentano un importante motore per la crescita mondiale. Nel 2009, l'economia cinese è cresciuta dell'8,7% (9,6% nel 2008). Tra le componenti che hanno contribuito positivamente alla crescita del PIL nel 2009 vanno menzionati i consumi finali (4,6 punti percentuali) e gli investimenti (8,0 punti percentuali).

Segnali positivi provengono anche dall'India. Nel 2009 l'economia indiana è cresciuta del 5,6% (7,3% nel 2008), mostrando un'accelerazione negli ultimi mesi.

### **La situazione nazionale**

Nel 2009 anche l'economia italiana ha risentito della crisi economica registrando un calo del PIL (-5,0 %), analogo a quanto accaduto per altre grandi economie avanzate trainate dalle esportazioni, quali la Germania e il Giappone. Tale risultato è lievemente peggiore di quanto stimato nel Programma di Stabilità (-4,8 %), per effetto dell'inatteso calo del quarto trimestre (-0,3% rispetto al trimestre precedente).

Analizzando i contributi alla crescita, il risultato del 2009 è stato negativamente condizionato dagli investimenti fissi, penalizzati dalla riduzione della domanda interna ed estera, dalla restrizione del credito e dal deterioramento delle aspettative.

---

Le esportazioni nette, condizionate dalla caduta degli scambi internazionali, hanno sottratto 1,2 punti percentuali alla crescita, i consumi privati 1,0 punti e le scorte 0,3 punti.

Gli investimenti fissi, penalizzati dai fattori sopra menzionati, si sono ridotti (-12,1 %); in particolare, quelli in macchinari (-18,4 %) e quelli in mezzi di trasporto (-15,2 %). Anche gli investimenti in costruzioni hanno mostrato un calo (-7,9 %) e la produzione del settore è diminuita (-11% circa). Tuttavia i prezzi delle abitazioni non sono scesi come in altri Paesi, segnale di una minore sopravvalutazione degli immobili in Italia.

A fronte di un calo del commercio mondiale (-12,3 %), le esportazioni in Italia si sono ridotte del 19,1% e le importazioni del 14,5 %. Per la prima volta dal 1986, i prezzi delle esportazioni sono diminuiti (-0,4 %), in controtendenza rispetto agli anni recenti in cui le imprese esportatrici praticavano aumenti di prezzo non irrilevanti, in parte giustificati da miglioramenti nella qualità dei prodotti esportati. Ciò nonostante, vi è stato un miglioramento delle ragioni di scambio in presenza di una riduzione comparativamente più rilevante dei prezzi delle importazioni, legata al ribasso delle materie prime. Il disavanzo commerciale misurato in termini CIF/FOB si è ridotto (-0,3% del PIL rispetto al -0,8% nel 2008).

Le decisioni di spesa delle famiglie sono state condizionate negativamente dalla debolezza del mercato del lavoro e dalla riduzione della ricchezza finanziaria. I consumi per l'acquisto di mezzi di trasporto hanno tuttavia registrato un incremento del 5,2 %, beneficiando degli incentivi governativi.

La spesa per consumi all'estero dei residenti si è contratta in misura minore rispetto alla spesa sul territorio nazionale dei non residenti (rispettivamente -3,9% e -7,4 %).

Il differenziale tra queste due componenti ha fornito un contributo alla crescita lievemente negativo (-0,1 punti percentuali).

Il settore di attività economica più colpito è risultato l'industria in senso stretto: il valore aggiunto si è contratto (-15,1 %). La riduzione è risultata meno intensa nel settore delle costruzioni (-6,7 %), più lieve nei servizi privati (-2,6 %). Nonostante il rallentamento salariale, il costo del lavoro per unità di prodotto (misurato sul PIL) ha accelerato lievemente rispetto al 2009 (4,7%rispetto al 4,6 %), per effetto del calo della produttività (-2,5 %).

In presenza di una riduzione dei margini di guadagno delle imprese, il deflatore del PIL è cresciuto del 2,1 % (2,8% nel 2008). Il deflatore dei consumi delle famiglie è risultato lievemente negativo (-0,2 %), riflettendo il calo dei prezzi importati.

Nel 2009, gli scambi commerciali dell'Italia hanno risentito marcatamente della caduta del commercio mondiale, nonostante la ripresa registrata nella seconda metà dell'anno.

Il saldo commerciale nel complesso è risultato negativo per circa 4,1 miliardi nel 2009, in miglioramento in relazione al disavanzo dell'anno passato (pari a 13 miliardi). Tale recupero è da attribuirsi a una maggiore contrazione delle importazioni (-23,0 %) rispetto alle esportazioni (-21,4 %) e, prevalentemente, a un calo maggiore delle importazioni dai paesi extra-europei (-26,9 %) rispetto a quelli europei (-19,7 %). Infatti, in relazione al 2008, il saldo parziale con i paesi extra-europei è passato da -21,5 mi-

---

liardi a -2,3 miliardi (migliorando il saldo totale di 19,1 miliardi), mentre il saldo con i paesi europei è passato da +8,4 miliardi a -1,8 miliardi (aggravando il saldo totale di 10,2 miliardi).

Il saldo con i paesi extra-europei ha beneficiato della contrazione delle importazioni (-26,9 %) in gran parte imputabili alla riduzione dei prezzi dei prodotti energetici, e in particolare del petrolio.

Il saldo della bilancia commerciale al netto dei prodotti energetici (petrolio greggio e gas naturale) è stato positivo per 36,7 miliardi, sebbene inferiore di 12 miliardi rispetto all'avanzo del 2008 (48,7 miliardi). Più in particolare, tale avanzo al netto delle importazioni energetiche è stato registrato in larga parte verso i paesi extra-europei (36,2 miliardi) e in misura inferiore verso i paesi europei (460 milioni).

Rispetto al 2008, invece, le esportazioni hanno registrato una riduzione particolare più marcata verso i paesi europei (-23,7 %) e una più contenuta verso i paesi extra-europei (-18,1 %). Espresse in volume, le esportazioni complessive hanno mostrato una contrazione del 19,8 % rispetto al 2008. Le esportazioni si sono ridotte in particolare verso la Russia (-39,9 %) e gli Stati Uniti (-27,6 %). Più contenuta è stata la contrazione delle esportazioni verso la Cina (-3,5 %).

I settori produttivi che hanno sperimentato una riduzione delle esportazioni in volume più contenuta rispetto alla media sono quelli dei beni alimentari, delle bevande, del tabacco, dei prodotti farmaceutici e dei prodotti petroliferi.

Nel 2009, l'andamento degli scambi commerciali dell'Italia rispetto all'anno precedente è risultato più debole di quello dei paesi UE. Le importazioni e le esportazioni dei paesi UE hanno registrato una contrazione, rispettivamente, del 23 % e del 16 % e il saldo commerciale è risultato pari a -105,3 miliardi, in miglioramento rispetto al 2008 (-258,5 miliardi).

Nonostante il difficile contesto internazionale, nel periodo gennaio-ottobre 2009 la quota di mercato dell'Italia sul totale delle esportazioni mondiali si è ridotta soltanto lievemente (al 3,3 %) rispetto allo stesso periodo del 2008 (3,4 %).

### **Agricoltura, silvicoltura e pesca. <sup>(1)</sup>**

Il valore della produzione della branca agricoltura, silvicoltura e pesca ai prezzi di base nel 2009 è risultato pari a 47.501 milioni di euro correnti registrando, così, una forte flessione in valore rispetto all'anno precedente pari al -8,3 %. Tale flessione è da mettere in relazione ad una caduta delle quantità prodotte (-2,5%), associata ad una dinamica molto negativa dei prezzi di base (-6,0 %). Alla formazione della produzione di branca ha contribuito l'agricoltura per il 94,8 %, seguita dalla pesca per il 4,1 % e dalla silvicoltura per l'1,1 %.

---

<sup>(1)</sup> Come già esplicitato nelle passate edizioni, la branca Agricoltura è stata interessata alla revisione generale dei conti nazionali. Sono state apportate varie modifiche alle stime di produzione e al valore aggiunto per branca di attività economica. Ulteriori informazioni e approfondimenti si possono reperire o nelle edizioni precedenti o nel sito [www.istat.it/istat/eventi/2007/continazionali](http://www.istat.it/istat/eventi/2007/continazionali)

---

Riguardo ai consumi intermedi, per il complesso di agricoltura, silvicoltura e pesca, si registra una riduzione delle quantità impiegate (-1,8 %) associata ad un calo dei relativi prezzi (-2,9 %).

La branca agricoltura ha continuato ad avere un forte ruolo nel contenimento del processo inflattivo, in quanto la caduta dei prezzi dell'output (-6,0 %) è risultata nettamente inferiore all'incremento dell'indice dei prezzi al consumo (+1,3 %). Tale flessione è risultata ancor più pronunciata se espressa in termini di prezzi al produttore (-6,3 %), e quindi al netto dei contributi ai prodotti.

Relativamente alla "ragione di scambio" degli agricoltori, si è registrato un andamento sfavorevole (-3,1 %), imputabile alla debacle dei prezzi dei prodotti venduti (-6,0 %) cui ha fatto riscontro un calo meno pronunciato dei mezzi tecnici acquistati (-2,9 % prezzi dell'input). In pratica, la flessione dei prezzi dei mezzi tecnici verificatasi nel corso del 2009 ha ulteriormente rafforzato la pessima annata del 2008, in cui si verificarono vistosi incrementi di prezzo.

In conseguenza di questo andamento diversificato di produzione e consumi intermedi, il valore aggiunto di branca ai prezzi di base dell'agricoltura, silvicoltura e pesca è risultato pari a 25.084 milioni di euro correnti, con una caduta in valore pari a -11,5 %, a sintesi di una riduzione in termini reali (-3,1 %) e di una contrazione dei relativi prezzi impliciti dell'8,6 %. Tenuto conto, pertanto, che la predetta flessione del valore aggiunto in termini reali dopo l'andamento registrato nel 2007 – 2008, caratterizzato da una piccola ripresa che aveva in parte recuperato le perdite rispetto alla crescita record del 2004, ne è conseguito che nel 2009 la negativa dinamica produttiva ha riportato il settore agricolo ai livelli del 2005.

Il valore della produzione di beni e servizi, limitatamente per coltivazioni agricole, allevamenti e attività dei servizi connessi, è risultato pari a 44.375 milioni di euro, con una significativa caduta in valori correnti pari al -9,0 %, rispetto a quella registrata lo scorso anno, imputabile ad una flessione delle quantità prodotte (-2,6 %) e una netta caduta dei prezzi di base (-6,6 %). Tale caduta dei prezzi al netto dell'attività dei servizi connessi risulta ancor più evidente (-7,6 %).

L'analisi settoriale dei vari comparti agricoli evidenzia un calo produttivo generalizzato in valori correnti soprattutto per le coltivazioni legnose (-12,1 %) e le coltivazioni foraggere (-11,5 %), oltre che per gli allevamenti che registrano una flessione pari al -6,3 %. Risultano, infine, in sostanziale stasi (+0,2 %), le attività dei servizi connessi. In termini di composizione percentuale, si registra una dinamica negativa per le coltivazioni erbacee, passate dal 29,8 % del 2008 al 28,6 % del 2009, per le coltivazioni legnose scese al 22,3 % rispetto al 23,1% del 2008. Si registra una lieve ripresa per allevamenti, passati dal 32,5 % al 33,5 % ed una sostanziale stasi per le foraggere (3,6 %). Si registra infine un relativo consolidamento per la componente delle attività dei servizi connessi, che ha raggiunto quota 12 %, anche per effetto della contrazione delle altre attività agricole legate alla produzione.

Riguardo alla dinamica settoriale dei prezzi di base, si evidenzia un andamento negativo per tutti i comparti ed in particolare: per le coltivazioni foraggere (-9,0 %), e per le coltivazioni legnose (-9,8 %). Seguono, con flessioni meno pronunciate, le coltivazioni erbacee (-6,7 %).

Il calo dei prezzi dei prodotti venduti (-6,6 %) mostra una netta inversione di tendenza rispetto all'ultimo triennio, ritornando ai livelli del biennio 2004-2005 nei quali si registrarono flessioni quasi analoghe (-4,9 % nel 2004 e -5,7 % nel 2005).

---

## L'andamento dell'annata agraria

Anche per il 2009 in alcune aree le vicende climatiche hanno segnato l'andamento della produzione. In particolare nel Centro-Nord, l'inverno 2009 è trascorso con temperature miti e con precipitazioni superiori alla media. L'inverno 2009, al pari di quello del 2008, è da annoverare tra quelli più piovosi degli ultimi 25 anni. La primavera è stata caratterizzata da persistenti precipitazioni e basse temperature che in alcuni casi hanno ostacolato le diverse fasi vegetative.

Da rilevare che le intense precipitazioni hanno causato una forte contrazione delle superfici investite a cereali ed in particolare a frumento (-21,0 %) rispetto al 2008 in quanto il maltempo non ha consentito le semine sia autunnali che primaverili. In particolare, nelle aree del Sud sono state compromesse le coltivazioni di cereali a causa di numerosi allagamenti e smottamenti. In definitiva il bilancio annuale di fine annata agraria, consegna un'agricoltura penalizzata anche sul fronte meteorologico, almeno per le produzioni erbacee e cerealicole in particolare.

Sul versante delle produzioni zootecniche, non si sono avuti particolari problemi, in quanto si registra una piccola ripresa (+0,6 %), originata da una riduzione per le carni bovine (-2,3 %), bilanciata da una crescita del pollame (+2,4 %). Ormai il settore avicolo ha del tutto archiviato l'emergenza e la crisi del 2005 riproponendosi come un comparto produttivo molto competitivo. Un recupero presentano le produzioni suine (+1,5 %) che continuano ad alternare crisi cicliche dovute all'andamento del mercato e dei riproduttori suini. L'eccesso di offerta produttiva ha originato, nel corso del 2009, un vistoso calo dei prezzi che ha ridotto di molto la redditività del settore, attenuato dalla flessione dei prezzi delle materie prime nel settore mangimistico. I margini di redditività del settore si sono, in ogni caso, ulteriormente ridotti.

Per la produzione di latte, l'innalzamento della quota italiana, ha portato ad una crescita della produzione di latte del (+2,5 %), vanificata da un cattivo andamento dei prezzi (-13,0 %). L'andamento negativo dei prezzi in tutti i maggiori Paesi produttori a livello europeo (-20,6 %), ha scatenato un livello d'allarme mai avvertito in passato.

In relazione ai prezzi dei mezzi tecnici acquistati, la flessione ha riguardato mangimi, energia motrice e i reimpieghi di origine agricola.

Relativamente alle superfici investite delle varie coltivazioni flessioni fortissime, infatti, hanno interessato sia il frumento tenero (-20,2 %) che il frumento duro (-21,4 %), mentre il mais si è caratterizzato per una flessione più contenuta (-3,0 %).

Recuperi invece in termini di superfici investite, hanno interessato le coltivazioni industriali come la soia (+29,4 %) e il girasole (+8,7 %).

Sempre per quanto concerne le produzioni vegetali, le coltivazioni legnose registrano nel loro complesso un calo produttivo pari al -2,6 %, come pure in forte calo appare il trend per le coltivazioni erbacee (-6,3 %) mentre una flessione meno pronunciata si registra per le foraggere (-2,7 %).

Nel dettaglio, un forte calo tra le coltivazioni erbacee ha caratterizzato il comparto dei cereali (-17,7 %), quasi esclusivamente ascrivibile ai cali produttivi di frumento duro (-30,1 %) e tenero (-24,1 %), granoturco ibrido (-14,4 %) e orzo (-17,7 %), solo in minima parte controbilanciati dall'incremento del

---

riso (+13,1 %). Il calo delle superfici investite a cereali sono una diretta conseguenza sia delle difficoltà dei prezzi dei cereali nel corso del 2009 sia delle rese che hanno subito flessioni significative.

Sul fronte delle produzioni industriali, a seguito anche della contrazione delle superfici a cereali, si registra un significativo incremento produttivo in complesso (+5,1 %) da ascrivere soprattutto alla crescita di soia (+40,8 %) e girasole (+7,2 %).

Una nuova caduta dei livelli produttivi ha interessato anche le foraggere (-2,7 %), cui si è associata una forte caduta dei prezzi (-9,0 %), come è successo per i cereali destinati all'alimentazione del bestiame.

Riguardo all'andamento delle attività dei servizi connessi all'agricoltura e alla zootecnia, si registra una flessione (-1,8 %), associata ad una positiva evoluzione dei relativi prezzi (+2,0 %). L'incidenza delle attività dei servizi connessi nell'ambito della produzione è risultata pari all'11,9 % per il 2009, evidenziando, pertanto, una continua evoluzione, con un valore complessivo di 5,3 miliardi di euro, nonostante le difficoltà del settore agricolo.

Il settore zootecnico in complesso, pur non essendo legato alle vicende climatiche, mostra una piccola ripresa dei livelli produttivi (+0,6 %). Si registrano, infatti, incrementi produttivi per il comparto delle carni avicole (+2,4 %), suine (+1,5 %) e ovicaprine (+1,8 %). Di contro si registra una ulteriore contrazione delle carni bovine (-2,3 %).

Il comparto degli allevamenti, pur tenendo sul fronte produttivo, ha accusato un nuovo e impreveduto calo dei prezzi dei prodotti zootecnici, latte e carne principalmente.

Il 2009 è stato interessato al crollo dei prezzi, quasi pari a quello che ha interessato il comparto delle coltivazioni. Di nuovo il comparto avicolo ha recuperato in termini di quantità (+2,4 %) ma ha accusato una flessione (-9,3 %) in termini di prezzi.

Le difficoltà sul fronte dei prezzi hanno consentito un recupero sul fronte dei consumi; i prezzi contenuti sembrano favorire le carni bianche.

In crescita risulta la produzione di latte bovino (+2,5 %) a cui si è associato però un forte calo dei prezzi pagati al produttore (-13,0 %). I prezzi del latte sono risultati, come già descritto in precedenza, in caduta libera in tutta Europa. I nuovi accordi professionali, sul finire del 2009, hanno decretato un piccolo recupero dei prezzi del latte rispetto al resto dell'anno.

La ripresa produttiva non ha interessato la produzione di conigli, selvaggina e carni minori (-7,1 %). Una sostanziale tenuta si registra nel comparto degli allevamenti minori con l'elicoltura in buona tenuta produttiva. Negativo è, infine, l'andamento della produzione degli struzzi.

### *L'andamento dei prezzi.*

Ad un calo dei livelli produttivi per branca (-2,6 %) ha fatto riscontro una flessione marcata dei prezzi al produttore (-6,7 %) e ai prezzi base (-6,4 %) che frena la dinamica positiva degli ultimi due anni. Tale flessione ha accentuato le perdite dei livelli di reddito dei produttori agricoli, dovute anche alla flessione, sia pure più contenuta, dei prezzi dei mezzi tecnici acquistati (-2,9 %).

---

Il nuovo crollo sul fronte dei prezzi dei prodotti venduti, dopo il parziale recupero degli anni scorsi, ha messo a dura prova la capacità di tenuta dei produttori agricoli. Gli stessi hanno reagito con un forte contenimento dei consumi intermedi (-1,9 %), oltre che con una ulteriore razionalizzazione dell'offerta produttiva (in continua evoluzione e riposizionamento con la messa a regime della Pac riformata). Questa continua ascesa dei costi ha portato ad una nuova espulsione dal processo produttivo di aziende poco competitive.

Alle ottime performance degli anni scorsi, in particolare, per i prodotti cerealicoli si è contrapposto nel 2009 un nuovo calo dei prezzi, che sono tornati, pertanto, ai livelli del 2005. Da evidenziare che il problema dei prezzi dei cereali è dovuto molto verosimilmente a un andamento abbastanza turbolento dei mercati internazionali, indipendente dai livelli produttivi del nostro Paese, peraltro, molto contenuti (-17,7 %).

### **I consumi intermedi**

Nel corso del 2009, sempre riguardo al comparto dell'agricoltura, la spesa per l'acquisto di beni e servizi da utilizzare nel processo produttivo è stata pari a 21.579 milioni di euro correnti, con una flessione del - 4,7% rispetto al 2008. Tale calo è stato ottenuto a sintesi di una flessione delle quantità utilizzate (-1,9 %), quale risposta dei produttori agricoli al contenimento dei costi di produzione.

L'impennata dei prezzi di molte voci dei costi verificatasi nell'anno passato, in particolare quelle di concimi (+49,3 %), energia motrice (+19,8 %), sementi (+13,2 %), nel 2009 è stata attenuata da una frenata delle quotazioni di mangimi (-6,4 %), oltre che di energia motrice (-6,3 %) e concimi (-3,9 %), con la conseguenza che la frenata dei consumi intermedi ha contenuto il calo dei prezzi dei prodotti venduti al produttore (-6,6 %) limitatamente alla sola componente agricola.

Nel 2009 si è registrata una riduzione delle quantità utilizzate (-1,9 %), quasi esclusivamente riguardante l'utilizzazione di tutti i mezzi tecnici. Al riguardo, si sono registrate contrazioni per fitosanitari (-0,9 %), mangimi e spese varie per il bestiame (-0,6 %), concimi (-6,6 %), energia motrice (-0,4 %) e reimpieghi (-5,4 %).

### **Altri indicatori**

Il contributo del settore agricolo alla formazione del Pil nel 2009 è risultato pari a 1,8 % a prezzi correnti. In definitiva, l'economia italiana registra una flessione del -5,0 % e l'attività agricola del -3,1 %, evidenziando, per la prima volta, che l'andamento anticiclico dell'agricoltura non ha prevalso. Questa flessione del 3,1 % per il complesso di agricoltura, silvicoltura e pesca, segue un andamento positivo nell'ultimo biennio (+0,2 %, e +1,0 %).

Un calo consistente ha interessato anche gli investimenti in macchine e attrezzature.

Riguardo all'occupazione, il 2009 segna una nuova flessione pari a 1,9 %, più contenuta rispetto alle altre attività economiche. La flessione ha riguardato sia la caduta delle unità di lavoro indipendenti che non interrompono la loro diminuzione ormai in atto da molti anni (-2,2 %) che l'attività dipendente (-1,3 %).

Il calo continuo delle unità di lavoro indipendenti (-2,2 %) è da mettere in relazione oltre che al progressivo invecchiamento degli addetti, anche a causa del forte processo di razionalizzazione in atto che porta all'espulsione delle aziende marginali.

Infine, sul fronte dei contributi PAC, l'Agea e gli altri organismi pagatori regionali, di concerto con il Ministero delle Politiche agricole e forestali (MIPAF), si sono attivati per effettuare il pagamento degli acconti entro il 31 dicembre e sanare il pregresso. Tale operazione ha garantito una liquidità immediata di oltre 1,6 miliardi di euro alle aziende agricole colpite duramente dalla crisi di mercato nel corso del 2009 e dal susseguente crollo dei prezzi. Infatti la caduta del valore aggiunto, espresso al costo dei fattori, comprensivo sia dei contributi ai prodotti che alla produzione ha subito un calo meno pronunciato (-4,3 %) rispetto a -11,5 %, espresso ai prezzi di base proprio a causa di questi anticipi di pagamento.

L'incremento dei contributi alla produzione rispetto al 2008 è stato pari a circa il 50 %.

### VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

ATTIVITA' ECONOMICHE GRUPPI DI PRODOTTI	VALORI CORRENTI					(1) VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000				
	2005	2006	2007	2008	2009	2005	2006	2007	2008	2009
Coltivazioni erbacee	13.272	13.080	14.034	14.540	12.713	14.011	13.212	13.214	13.405	12.558
Coltivazioni legnose	11.095	10.680	10.515	11.258	9.899	10.983	10.954	10.482	10.706	10.428
Coltivazioni foraggere	1.577	1.574	1.663	1.808	1.600	1.630	1.619	1.560	1.564	1.522
Allevamenti zootecnici	14.054	14.346	14.890	15.854	14.860	13.868	13.831	14.328	14.445	14.535
Attività dei servizi connessi	4.670	4.835	5.070	5.294	5.303	4.220	4.227	4.280	4.299	4.222
<b>Produzione di beni e servizi dell'agricoltura e zootecnia</b>	<b>44.668</b>	<b>44.515</b>	<b>46.172</b>	<b>48.754</b>	<b>44.375</b>	<b>44.793</b>	<b>43.964</b>	<b>44.023</b>	<b>44.572</b>	<b>43.423</b>
(2) Attività secondarie (+)	1.114	1.259	1.390	1.519	1.481	1.092	1.190	1.286	1.341	1.336
(2) Attività secondarie (-)	1.055	1.052	898	909	821	1.358	1.309	1.076	1.039	1.037
<b>Produzione dell'agricoltura e zootecnia</b>	<b>44.727</b>	<b>44.721</b>	<b>46.664</b>	<b>49.364</b>	<b>45.035</b>	<b>44.545</b>	<b>43.859</b>	<b>44.201</b>	<b>44.832</b>	<b>43.687</b>
Consumi intermedi	18.334	18.678	20.140	22.646	21.579	16.695	16.465	16.685	16.805	16.487
<b>Valore aggiunto dell'agricoltura e zootecnia</b>	<b>26.393</b>	<b>26.043</b>	<b>26.524</b>	<b>26.718</b>	<b>23.456</b>	<b>27.780</b>	<b>27.321</b>	<b>27.424</b>	<b>27.963</b>	<b>27.092</b>

(1) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti, la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

(2) Per attività secondaria va intesa sia quella effettuata nell'ambito della branca d'attività agricola e quindi non separabile vale a dire agriturismo, trasformazione di latte, frutta e carne evidenziata con il segno (+) e sia quella esercitata da altre branche d'attività economiche nell'ambito delle coltivazioni e degli allevamenti (per esempio da imprese commerciali, che vengono evidenziate con il segno (-)).

**VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA**  
(variazioni percentuali)

ATTIVITA' ECONOMICHE GRUPPI DI PRODOTTI	VALORI CORRENTI					VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000				
	2005 su 2004	2006 su 2005	2007 su 2006	2008 su 2007	2009 su 2008	2005 su 2004	2006 su 2005	2007 su 2006	2008 su 2007	2009 su 2008
Coltivazioni erbacee	-13,7	-1,4	7,3	3,6	-12,6	-2,4	-5,7	0,0	1,4	-6,3
Coltivazioni legnose	-10,5	-3,7	-1,5	7,1	-12,1	-5,0	-0,3	-4,3	2,1	-2,6
Coltivazioni foraggere	-6,7	-0,2	5,7	8,7	-11,5	0,1	-0,7	-3,7	0,3	-2,7
Allevamenti zootecnici	-3,7	2,1	3,8	6,5	-6,3	-1,6	-0,3	3,6	0,8	0,6
Attività dei servizi connessi	0,1	3,5	4,9	4,4	0,2	-2,2	0,2	1,2	0,4	-1,8
<b>Produzione di beni e servizi dell'agricoltura e zootecnia</b>	<b>-8,3</b>	<b>-0,3</b>	<b>3,7</b>	<b>5,6</b>	<b>-9,0</b>	<b>-2,7</b>	<b>-1,9</b>	<b>0,1</b>	<b>1,2</b>	<b>-2,6</b>
(2) Attività secondarie (+)	-3,7	13,0	10,4	9,3	-2,5	-1,1	9,0	8,1	4,2	-0,4
(2) Attività secondarie (-)	-6,9	-0,3	-14,6	1,2	-9,7	19,4	-3,6	-17,8	-3,5	-0,2
<b>Produzione dell'agricoltura e zootecnia</b>	<b>-8,2</b>	<b>0,0</b>	<b>4,3</b>	<b>5,8</b>	<b>-8,8</b>	<b>-3,2</b>	<b>-1,5</b>	<b>0,8</b>	<b>1,4</b>	<b>-2,6</b>
Consumi intermedi	-3,8	1,9	7,8	12,4	-4,7	-1,7	-1,4	1,3	0,7	-1,9
<b>Valore aggiunto dell'agricoltura e zootecnia</b>	<b>-11,1</b>	<b>-1,3</b>	<b>1,8</b>	<b>0,7</b>	<b>-12,2</b>	<b>-4,2</b>	<b>-1,7</b>	<b>0,4</b>	<b>2,0</b>	<b>-3,1</b>

---

## CAPITOLO II

### LA ZOOTECNIA E LE SUE PRODUZIONI

#### Le consistenze delle principali specie di bestiame

Nel 2009 si sono registrate ulteriori flessioni complessive abbastanza contenute per le consistenze relative a tutte le specie di bestiame considerate, esclusi gli avicoli (+1,2%), che, pertanto, confermano ulteriormente l'andamento positivo iniziato già nel 2005. Da evidenziare, al contrario, il lieve recupero del patrimonio da riproduzione per bovini (+2,6%), mentre sono da segnalare le flessioni dell'1,5% sia per le scrofe che per le pecore

#### CONSISTENZA DEL BESTIAME DAL 2004 AL 2009\*

(Migliaia di capi)

ANNI	AVICOLI		BOVINI E BUFALINI		SUINI		OVINI	
	Totale	Polli da carne	Totale	Vacche da latte	Totale	Scrofe	Totale	Pecore
<b>2004</b>	572.139	504.920	6.515	1.838	8.972	725	8.106	7.255
<b>2005</b>	546.539	426.518	6.460	1.842	9.200	722	7.954	7.007
<b>2006</b>	566.773	442.445	6.341	1.814	9.280	772	8.227	7.305
<b>2007</b>	573.156	450.500	6.577	1.839	9.272	754	8.237	7.265
<b>2008</b>	599.180	470.814	6.486	1.831	9.252	756	8.175	7.210
<b>2009</b>	606.450	479.956	6.447	1.878	9.157	745	8.012	7.101

\*Situazione al 1° dicembre degli anni considerati per bovini, bufalini, suini ed ovini; all'intero anno per gli avicoli

#### Allevamenti avicoli

Nel 2009 la consistenza nazionale degli allevamenti avicoli è risultata ammontare complessivamente a poco più di 606 milioni di capi, di cui 480 milioni di polli da carne (79,1%), 56 milioni di galline ovaiole (9,3%) e circa 47 milioni di tacchini.

CONSISTENZA DEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

CATEGORIE	2008	2009	Variazioni % sul 2008
<b>Totale capi allevati</b>	<b>599.180.000</b>	<b>606.450.000</b>	1,2
di cui:			
-polli da carne	470.814.000	479.956.000	1,9
-galline ovaiole	57.914.000	56.107.000	-3,1
-tacchini	45.188.000	46.657.000	3,3
-faraone	25.264.000	23.730.000	-6,1

Fonte. Elaborazioni Assalzoo su dati Unione Nazionale Avicoltura (UNA)

IL SETTORE AVICOLO NEL 2009 SECONDO STIME ASSALZOO

CARATTERISTICHE	Anno 2009	Var. % sul 2008
<b>TOTALE MANGIMI COMPOSTI PER VOLATILI</b>	<b>Tonn. 5.445.000</b>	<b>+ 1,5</b>
<b>COMPARTO CARNI AVICOLE</b>		
Mangimi per polli da carne	Tonn. 2.555.000	+ 5,1
Mangimi per tacchini	Tonn. 1.195.000	- 2,4
Polli da carne prodotti	Tonn. 741.800	- 4,0
Carni di tacchino prodotte	Tonn. 292.700	- 2,6
Produzione lorda vendibile pollame (milioni di Euro)	Euro 2.300	- 2,1
Consumo pro-capite di pollame	Kg. 18,6	+ 1,2
Grado di autoapprovvigionamento	107,1%	- 0,1
Prezzi medi alla produzione (indice 2008 = 100)		
- polli	97	- 2,8
- tacchini	95	- 5,2
<b>COMPARTO UOVA</b>		
Mangimi per ovaiole	Tonn. 1.585.000	- 1,4
Uova prodotte	Tonn. 824.300	+ 1,0
Produzione lorda vendibile (milioni di Euro)	Euro 1.180	+ 2,6
Consumo pro-capite	n. 215	- 1,4
Grado di autoapprovvigionamento	101,4%	+ 1,8
Prezzo medio alla produzione (indice 2008 = 100)	104	+ 4,1

## Allevamenti bovini e bufalini

Nel 2009 il patrimonio bovino ha registrato una ulteriore, sia pur contenuta, flessione rispetto al 2008, attestandosi su 6.173.000 capi (-76.000 capi, pari a -1,1%). Tale diminuzione è dovuta al saldo tra il calo marcato dei bovini da 1 a meno di 2 anni, diminuiti da 1.481.000 a 1.413.000 capi (-4,6%) ed alla minore consistenza dei bovini di meno di 1 anno, calati da 1.904.000 a 1.808.000 capi (-5,0%) e l'opposto incremento dei bovini di 2 anni e più, aumentati da 2.794.000 a 2.882.000 capi (+3,1). Tutte le categorie di pertinenza dei bovini di 2 anni e più hanno registrato incrementi più o meno consistenti, ed in particolare i bovini-femmine, passati da 2.720.000 a 2.799.000 capi (+2,9%), nel cui ambito è da evidenziare il recupero delle vacche in complesso, passate da 2.203.000 a 2.252.000 capi (+2,2%) ed in particolare delle vacche da latte (+2,6%). Al contrario, la dinamica regressiva verificatasi per le altre due macrocategorie considerate (bovini di meno di 1 anno e bovini da 1 a meno di 2 anni) si è esplicitata con flessioni che hanno interessato tutte le categorie di pertinenza, ed in particolare i bovini di meno di 1 anno - maschi (vitelloni e torelli), calati da 605.000 a 524.000 capi (-13,4%) ed i bovini da 1 a meno di 2 anni - maschi (vitelloni e manzi, torelli e tori), calati da 654.000 a 612.000 capi (-6,4%).

In linea con la dinamica degli ultimi anni, nel 2009 si è rafforzato l'incremento degli allevamenti bufalini registrato nel 2008 (+4,4%), aumentando ulteriormente la loro consistenza complessiva da 307.000 a 344.000 capi (+12,1%), quasi esclusivamente nel numero delle bufale (da 187.000 a 220.000 capi, pari a +17,6%).

### IL SETTORE BOVINO NEL 2009 SECONDO STIME ASSALZOO

CARATTERISTICHE	Anno 2009	Var.. % sul 2008
<b>TOTALE MANGIMI COMPOSTI PER BOVINI</b>	<b>Tonn. 3.635.000</b>	<b>- 10,4</b>
<b>COMPARTO LATTE</b>		
Mangimi per vacche da latte	Tonn. 2.630.000	- 9,8
Vacche da latte presenti negli allevamenti al 1°/12/ 2009	n. 1.878.000	+ 2,6
Latte prodotto	Tonn. 11.600.000	+ 1,8
Produzione lorda vendibile (milioni di Euro)	Euro 4.900	+ 4,0
Importazione netta (in equivalente latte)	Tonn. 8.100.000	- 2,5
Grado di autoapprovvigionamento	81%	+ 4,0
<b>COMPARTO CARNE (compresi i vitelli a carne bianca)</b>		
Mangimi per bovini da carne	Tonn. 1.005.000	- 12,0
Bovini da carne presenti negli allevamenti al 1°/12/ 2009	n. 4.225.000	- 2,8
Carni bovine prodotte	Tonn. 1.055.000	- 0,4
Produzione lorda vendibile (milioni di Euro)	Euro 4.350	- 3,0
Importazione netta	Tonn. 335.100	+ 7,2
Consumo pro-capite	Kg 24,4	+ 1,7
Grado di autoapprovvigionamento	60,4%	+ 0,8
Prezzo medio alla produzione (indice 2008= 100)	97	- 3,2

## Allevamenti suini

Andamento simile a quello registrato per i bovini riguarda le consistenze del patrimonio suino, per il quale nel 2009 si conferma la flessione già registrata nel 2008, con un ulteriore calo da 9.252.000 a 9.157.000 capi (-1,0%). Tale decremento complessivo è il risultato di flessioni generalizzate verificatesi per tutte le categorie considerate, ad eccezione dei suini da ingrasso da 50 kg a meno di 80kg, complessivamente aumentati da 1.419.000 a 1.423.000 capi (+0,3%). Da evidenziare le ulteriori flessioni dei suini da riproduzione, sia per i verri che risultano calati anche nel 2009 di altri 3.000 capi (-4,2%) sia per le scrofe diminuite complessivamente di altri 11.000 capi (-1,5%).

### IL SETTORE SUINICOLO NEL 2009 SECONDO STIME ASSALZOO

CARATTERISTICHE	Anno 2009		Var. % sul 2008
<b>TOTALE MANGIMI COMPOSTI PER SUINI</b>	<b>Tonn.</b>	<b>3.180.000</b>	<b>- 2,3</b>
Suini presenti negli allevamenti al 1°/12/ 2009	n.	9.157.000	- 1,0
Carni suine prodotte	Tonn.	1.628.000	+ 1,4
Produzione lorda vendibile (milioni di Euro)	Euro	4.050	+ 3,8
Importazione netta	Tonn.	757.600	+ 1,3
Consumo pro-capite	Kg	29,3	- 1,7
Grado di autoapprovvigionamento		69,5%	+ 2,1
Prezzo medio alla produzione (indice 2008= 100)		92	- 8,0

## Allevamenti ovini e caprini

Analogamente agli allevamenti bovino e suino, gli ovini, nel 2009, hanno registrato una flessione complessiva di 163.000 capi, passando da 8.175.000 a 8.012.000 capi (-2,0), con ulteriori diminuzioni sia per le pecore (da 7.210.000 a 7.101.000 capi, pari al -1,5%) sia per gli "altri ovini" (-54.000 capi, pari al -5,6%).

In controtendenza, invece, il patrimonio caprino, aumentato da 957.000 a 961.000 capi (+0,4%)

## Produzione di carni

Nel 2009 la produzione nazionale di carne, secondo le prime stime, dovrebbe ammontare complessivamente a 4.001.400 tonnellate, registrando, pertanto, una lieve ripresa di 30.100 tonnellate rispetto all'anno precedente (+0,8%). Tale aumento produttivo dovrebbe essere il risultato degli incrementi registrati dalle carni avicole (+2,0%), suina (+1,4%) ed "altre carni" (+4,2%), controbilanciate dalle flessioni verificatesi per le carni equine (-12,6%), di coniglio e selvaggina (-16,4%), ovi-caprine (-1,2%) e bovine (-0,4%).

PRODUZIONE NAZIONALE DI CARNI NEGLI ANNI 2008 E 2009 (Tonnellate)

TIPI DI CARNE	2008	2009	Variazioni sul 2008	
			Assoluta	%
Carni avicole (2)	1.174.000	1.197.000	23.000	2,0
Carne bovina (1)	1.059.300	1.055.000	-4.300	-0,4
Carne suina (1)	1.606.000	1.628.000	22.000	1,4
Carne di coniglio e selvaggina (1)	42.800	35.800	-7.000	-16,4
Carne ovina e caprina (1)	59.700	59.000	-700	-1,2
Carne equina (1)	24.700	21.600	-3.100	-12,6
Altre carni (1)	4.800	5.000	200	4,2
<b>TOTALE</b>	<b>3.971.300</b>	<b>4.001.400</b>	<b>30.100</b>	<b>0,8</b>

(1) Elaborazioni su dati ISTAT per il 2008 e stime Assalzo per il 2009

(2) Elaborazioni su dati UNA per il 2008 e Stime Assalzo per il 2009

### Consumi alimentari

Nel 2009 i consumi alimentari complessivi di carni in Italia sono stati stimati in 5.009.800 tonnellate, registrando pertanto un incremento del 2,0% rispetto all'anno precedente.

**CONSUMI TOTALI DI CARNE (Tonnellate)**

TIPI DI CARNE	2008		2009		Var. % sul 2008
	tonnellate	%	tonnellate	%	
Carne suina	2.260,313	46,0	2.310,268	46,1	2,2
Carne bovina	1.371,796	27,9	1.405,762	28,1	2,5
Carni avicole	1.095,200	22,3	1.118,300	22,3	2,1
Carni ovi-caprine	85,923	1,7	83,506	1,7	-2,8
Altri tipi di carni	97,000	2,0	92,000	1,8	-5,2
<b>TOTALE</b>	<b>4.910,231</b>	<b>100,0</b>	<b>5.009,837</b>	<b>100,0</b>	<b>2,0</b>

Elaborazione Assalzo

Nel complesso, rispetto al 2008 i consumi pro-capite di carni sono aumentati di 1,2 chilogrammi (+1,4%), da attribuirsi agli incrementi dei consumi di carni bovine, passati da 22,8 a 23,3 chilogrammi, suine (da 37,6 a 38,3 chilogrammi) e avicole (+0,2 chilogrammi, pari al +1,1%), solo in parte attenuati dalle flessioni per i consumi di carni di coniglio e selvaggina e delle "altre carni".

**CONSUMI PRO-CAPITE DI CARNE (Chilogrammi)**

TIPI DI CARNE	2008	2009	Var. % sul 2008
Carne bovina	22,8	23,3	2,2
Carne suina	37,6	38,3	1,9
Carni avicole	18,4	18,6	1,1
Carni di coniglio e selvaggina	1,0	0,9	-10,0
Carni ovi-caprine	1,4	1,4	0,0
Carne equina	1,0	1,0	-
Altri tipi di carne	1,6	1,5	-6,3
<b>TOTALE</b>	<b>83,8</b>	<b>85,0</b>	<b>1,4</b>

Elaborazione Assalzo

---

## CAPITOLO III

### ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA DELL'ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA

#### PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI DELL'INDUSTRIA ITALIANA DI ALIMENTI COMPOSTI (valori in euro correnti negli anni considerati)

Variabili	Unità di misura	2007	2008	2009 (stime)
Fatturato	<i>milioni di euro</i>	6.050	6.500	5.700
Produzione	<i>migliaia di tonn.</i>	14.171	14.349	13.830
Investimenti fissi lordi	<i>milioni di euro</i>	200	180	170
Utilizzo impianti	<i>in %</i>	50	55	50
Numero di addetti	<i>unità</i>	8.500	8.500	8.500
Costo del lavoro	<i>variazioni %</i>	+ 3,2	+ 3,4	+ 2,8
Prezzi alla produzione	<i>variazioni %</i>	+ 20	+ 8	-13
Esportazioni	<i>milioni di euro</i>	189	213	206
Importazioni	<i>milioni di euro</i>	615	635	587
Saldo commerciale	<i>milioni di euro</i>	- 426	- 422	-381

Fonte: Assalzo

---

Secondo le prime stime di Assalzoo – effettuate sulla base di una indagine condotta tra le ditte associate, che rappresentano oltre il 70% della produzione nazionale – nel 2009, la produzione italiana complessiva di alimenti completi e complementari ha registrato una riduzione della produzione pari al – 3,6% rispetto all'anno precedente. La produzione complessiva dell'industria mangimistica italiana passerebbe pertanto da 14.349.000 tonnellate del 2008 (dato ufficiale ISTAT) a circa 13.830.000 tonnellate nel 2009.

Da notare che questa riduzione della produzione fa seguito a due anni consecutivi di crescita della produzione industriale di mangimi che aveva raggiunto nel 2008 un picco storico e che nel 2009 mostra invece un'inversione di tendenza, riportando la produzione nazionale al di sotto della soglia delle 14milioni di tonnellate.

Per una consultazione più completa dei dati di produzione si fa rinvio alle tabelle contenute nella parte statistica del presente Annuario, in cui sono riportati i dati ufficiali rilevati dall'ISTAT, relativi agli ultimi sei anni che vanno dal 2003 al 2008.

In questa parte dell'Annuario prenderemo, invece, in esame l'andamento della produzione mangimistica realizzata nel 2009, secondo le stime di Assalzoo sulla base delle prime indicazioni emerse – come detto in precedenza – dall'indagine condotta presso le aziende associate.

In via preliminare, va evidenziato che la riduzione della produzione mangimistica – peraltro attesa, dopo i picchi raggiunti nei due anni precedenti – risente inevitabilmente della congiuntura economica fortemente negativa, che ha interessato quasi tutti i comparti industriali colpiti dal generalizzato calo dei consumi. Calo dal quale non è rimasto esente nemmeno il comparto alimentare nel suo complesso che ha fatto registrare, per il secondo anno consecutivo, una diminuzione introno al 3,6%.

Agli aspetti legati alla crisi economica, si sommano poi anche gli effetti che derivano dal mercato delle materie prime, che ha visto una riduzione significativa dei prezzi di tutti i cereali e dei prodotti derivati, dopo l'impennata che aveva visto i prezzi di queste materie prime raggiungere record storici nel 2007 e in buona parte del 2008.

Nel 2009, infatti, i prezzi dei cereali – che rappresentano la principale materia prima usata nella composizione dei mangimi – hanno segnato, nella media dell'anno, un calo di circa il 30% delle quotazioni e, pur se i prezzi delle materie prime proteiche hanno fatto segnare al contrario un incremento, questa situazione ha determinato una generale riduzione del costo dell'alimentazione animale. Un fatto, anche questo, che spesso spinge una parte degli allevatori – almeno quelli con minori problemi di liquidità – a preferire il consumo di mangimi autoprodotti in azienda.

Per quanto attiene le previsioni sul 2010 occorre rilevare che i segnali sull'andamento della produzione che provengono dagli ultimi mesi del 2009 e dai primi tre mesi del 2010 pongono in evidenza un andamento contrastato. In complesso la produzione mangimistica mostra un incremento produttivo, ma dai dati si registra ancora una situazione difficile sia per il comparto bovino che accusa anche per questo inizio anno perdite consistenti, sia per quello suino, le cui perdite sembrano via via ridursi. In crescita invece il comparto avicolo che evidenzia il segno positivo per tutte le principali categorie di volatili. Inutile dire che la generale situazione di incertezza economica e il permanere della debolezza dei consumi non possono mancare di riflettersi anche sul settore della zootecnia in generale e quindi anche sulla produzione mangimistica, viste anche le cresciute difficoltà di molti allevatori per i quali permangono ancora difficoltà di accesso al credito e una conseguente crisi di liquidità.

---

## CENNI SULLA PRODUZIONE DI ALIMENTI COMPOSTI NELL'UNIONE EUROPEA

Secondo le prime stime elaborate dalla FEFAC – Federazione Europea dei Fabbricanti di Alimenti Composti per Animali – sulla base dei dati forniti dalle Associazioni nazionali di categoria, nell'Unione Europea a 27 Stati, la produzione industriale di mangimi nel 2009 è risultata in calo nel complesso del 3,8% rispetto al 2008; si è così passati da 153,4 milioni di tonnellate del 2008 a 147,6 milioni di tonnellate prodotte nel 2009.

La riduzione della produzione riguarda in via generale tutti i Paesi con punte che, riferite ai principali produttori, vanno dal -6,1% della Francia, al -4,6% della Germania, al -3,7% dell'Olanda, al -3,6% dell'Italia e al -2,6% della Spagna. Particolarmente accentua la riduzione anche per la Danimarca - 7,5%.

Nel dettaglio dei mangimi, con riferimento alle singole specie animali di destinazione, va fatto notare che anche qui risultano in calo generalizzato sia quelli destinati agli avicoli (-1,2%) sia quelli per bovini (-6,3%) e per suini (-4,6%), sia infine quelli destinati agli altri animali in complesso (-2%).

Ne quadro europeo, rispetto al totale della produzione di mangimi, quelli per suini rappresentano il 33,9%, quelli per volatili il 32,8%, quelli per bovini il 26,2%, quelli per le altre specie animali il 6,2% e quelli per animali da allattamento l'1,0%.

Da notare che nel panorama europeo l'Italia con i suoi 13,830 milioni di tonnellate scende dal quarto posto al sesto posto, subito dopo nell'ordine la Spagna (21,549), la Francia (21,292), la Germania (20,829), l'Olanda (14,040) e il Regno Unito (13,836).

## ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE MANGIMISTICA REALIZZATA DALLE DITTE ASSOCIATE

Premesso quanto sopra sotto il profilo generale, passiamo ora ad una breve analisi in merito alle produzioni, realizzate dalle aziende aderenti all'Assalzo nel 2009, per i singoli comparti.

### *A) ALIMENTI PER L'AVICOLTURA*

Complessivamente, nel 2009, le aziende aderenti all'Assalzo hanno prodotto 4.405.000 tonnellate di mangimi per volatili, contro le 4.325.000 tonnellate del 2008: l'aumento è stato nel complesso pari al +1,8% rispetto all'anno precedente. Da notare che questa crescita della produzione è da imputare esclusivamente al notevole incremento della produzione di mangimi per polli da carne, cresciuti nel complesso del 5,3%, mentre in riduzione risultano i mangimi per tutte le altre specie di volatili. Una nota per quanto riguarda in particolare i mangimi complementari che – pur se rappresentano una quota molto modesta in questo comparto – hanno segnato un incremento di quasi il 14% sia nei mangimi per i polli da carne che per quelli per galline ovaiole.

**Passando all'analisi specifica dei diversi tipi di mangimi per volatili, è da rilevare che:**

a) per i polli da carne, come detto sopra, vi è stato un forte incremento della produzione che ha riguardato, in particolare, gli alimenti per l'allevamento intensivo (+6,1%), ed in misura inferiore quelli da allevamento rurale (+1,4%); l'aumento si è verificato per i mangimi sia completi (+5,2%) che, so-

- 
- prattutto, complementari (+18,2%). Nel complesso la produzione è risultata di 2.346.000 tonnellate, con una crescita del 5,3%;
- b) per le galline ovaiole, i mangimi completi prodotti sono diminuiti in complesso dell'1,1% rispetto a quelli dell'anno precedente: da 1.041.000 a 1.030.000 tonnellate. Questa riduzione si riflette sia sugli alimenti per capi da consumo che per quelli da riproduzione ed è riscontrabile solo per gli alimenti completi, mentre aumentano sono in aumento gli alimenti complementari;
- c) anche per i tacchini, si è registrato un calo della produzione (-2,1%) che ha portato gli alimenti destinati a questa specie avicola da 970.000 tonnellate del 2008 a 950.000 tonnellate del 2009;
- d) per gli altri volatili l'andamento della produzione risulta negativo sia per le gli alimenti per faraone (- 2,8%) che, in particolare, per gli altri tipi di volatili (-11,8%).

### ***B) ALIMENTI PER L'ALLEVAMENTO BOVINO***

I dati del 2009 sulla produzione delle ditte associate di alimenti per bovini pongono in evidenza nel complesso un calo sostenuto pari al 9,9%, con una produzione che si riduce fortemente da 2.817.000 tonnellate del 2008 a 2.537.000 tonnellate del 2009.

In particolare, va posta in evidenza la sofferenza dell'intero comparto, tenuto conto che la riduzione riguarda sia i mangimi per vacche da latte che quelli per bovini da carne:

- per le vacche da latte la produzione passa da 2.151.000 tonnellate del 2008 a 1.942.000 tonnellate del 2009 con un - 9,7%;
- per i bovini da carne la riduzione è ancora più pesante (- 11,3%) e i mangimi prodotti sono passati da 671.000 tonnellate del 2008 a 595.000 tonnellate dell'anno passato.

### ***C) ALIMENTI PER L'ALLEVAMENTO SUINO***

Nel 2009 si è registrato, per il secondo anno consecutivo una riduzione della produzione dei mangimi per suini, che hanno segnato un - 2,3%, passando da 2.210.000 del tonnellate del 2008 a 2.160.000 tonnellate del 2009. Va anche rilevato che il comparto aveva aperto l'anno con perdite molto più consistenti, che si sono protratte per i primi sei mesi dell'anno, mentre nel secondo semestre si è assistito ad un notevole recupero che ha permesso di contenere le perdite.

Dall'analisi dettagliata dell'andamento del comparto, si evidenzia, che la riduzione riguarda tutte le categorie di animali con una punta superiore (-2,8%) per quanto riguarda i mangimi da ingrasso e quelli destinati ai suinetti.

Da evidenziare che la minore produzione è legata, in particolare, all'andamento negativo dei mangimi completi calati del 2,6%, mentre i mangimi complementari sono leggermente cresciuti (+ 0,9%).

### ***D) ALIMENTI PER ALTRI ANIMALI***

L'analisi del comparto relativo agli alimenti per altri animali pone in evidenza un calo generalizzato della produzione, che ha avuto punte particolarmente elevate per alcune specie.

---

In complesso il dato di produzione per il 2009 fa segnare una riduzione della produzione di mangimi per altri animali di oltre il 10% e la situazione vede nel dettaglio il seguente andamento:

- un notevole riduzione dei mangimi destinati ai conigli che fanno segnare un - 9,4% (si è passati, pertanto, da 573.000 tonnellate a 519.000 tonnellate);
- una forte riduzione l'ha registrato il comparto dei mangimi destinati agli ovi-caprini che hanno fatto registrare un - 22,7%;
- in riduzione anche gli alimenti per pesci di quasi il 2% e quelli per equini calati del 3,1%.

#### *E) PREMISCELE PER ALIMENTI ZOOTECNICI*

##### *PRINCIPALI INDICATORI DEL COMPARTO*

	<u>Anno 2009</u>
Aziende associate specializzate (n.)	25
Volume di affari (milioni di euro)	350
Produzione complessiva (tonn.):	83.500
di cui:	
- premiscele medicate (tonn.)	3.000
- premiscele altre (tonn.)	74.200
- principi attivi, additivi, ecc (tonn.)	4.900

*Fonte: Assalzo*

In questo specifico settore, per il 2009, si è registrata rispetto all'anno precedente una produzione in nel complesso in calo rispetto al 2008. Nel particolare risultano in riduzione le produzioni sia di premiscele medicate che di altre premiscele, ed anche di principi attivi, additivi, ecc., la cui produzione nazionale si riduce in considerazione delle difficoltà a reggere la concorrenza di quelli provenienti dall'estero.

In leggero calo è risultato anche il fatturato complessivo, per effetto principalmente della riduzione produttiva.

---

## CAPITOLO IV

### REGOLAMENTO SULL'IMMISSIONE SUL MERCATO E SULL'USO DEI MANGIMI

Dopo una lunga fase di revisione linguistica da parte dei giuristi linguisti della Comunità Europea il documento approvato dal Parlamento Europeo il 5 febbraio 2009, finalmente il 1° settembre 2009 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il “**Regolamento CE n. 767/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'immissione sul mercato e sull'uso dei mangimi, che modifica il Regolamento (CE) n. 1381/2003 e che abroga le Direttive 79/373/CEE del Consiglio, 80/511/CEE della Commissione, 82/471/CEE del Consiglio, 83/228/CEE del Consiglio, 91/74/CEE del Consiglio, 93/113/CE del Consiglio e 96/25/CE del Consiglio e la Decisione 2004/217/CE della Commissione”.

La pubblicazione del Regolamento non ha di fatto determinato l'arrestarsi delle frenetiche attività dei portatori di interesse, in quanto, grazie alla procedura di co-regolamentazione prevista dal Regolamento stesso, le Associazioni di categoria europee hanno il compito di sviluppare alcuni documenti su cui si baserà l'applicazione della norma ed in particolare:

- *Codice di Buone pratiche di etichettatura* per i mangimi per animali destinati alla produzione di alimenti;
- *Codice di Buone Pratiche di Etichettatura* per i mangimi per animali non destinati alla produzione di alimenti;
- la seconda versione del *Catalogo delle materie prime*;
- il *Registro delle materie prime* ed il sistema di notifica su cui sarà basato il Registro.

Prima di analizzare le importanti novità introdotte dal regolamento è importante evidenziare che è stato approvato ed al momento in fase di pubblicazione, probabilmente entro giugno 2010, un regolamento che stabilisce le misure transitorie ed in particolare:

- **mangimi per animali destinati alla produzione di alimenti**: possibilità di anticipare l'applicazione del Regolamento per quanto concerne le norme di etichettatura;
- **mangimi per animali NON destinati alla produzione di alimenti**: la Commissione ha concesso un anno di ritardo nell'applicazione delle nuove norme di etichettatura. Pertanto gli alimenti per cani e gatti potranno essere etichettati secondo l'attuale norma sino al 31 agosto 2011

Il Regolamento introduce alcune importanti novità tra cui:

- Etichetta ed etichettatura: il Regolamento riporta le definizioni di “etichetta” e di “etichettatura” che ha di fatto un concetto molto ampio. I principi introdotti dal regolamento si applicano sia all'etichetta, in cui devono comparire tutte le informazioni obbligatorie, che all'etichettatura, quindi confezioni comprese.
- Mangimi complementari vs. premiscele: il regolamento stabilisce in modo inequivocabile ed oggettivo la differenza tra mangimi complementari e premiscele, coprendo un vuoto normativo che si era di fatto venuto a creare con l'entrata in applicazione del Reg. CE n. 1831/2003.

---

In pratica la distinzione viene stabilita basandosi su tutti gli additivi il cui provvedimento di autorizzazione prevede un tenore massimo nella razione completa. Tale valore deve essere moltiplicato per 100 per tutti gli additivi ad eccezione dei coccidiostatici per il quale il fattore moltiplicativo è ridotto a 5. il valore ottenuto tramite la moltiplicazione rappresenta il limite di demarcazione tra premiscela e mangimi complementare. Pertanto quando il prodotto supera il suddetto valore deve necessariamente essere etichettato come premiscela.

In questo modo la commissione stabilisce un criterio oggettivo, svincolando i controlli dalle istruzioni per l'uso del prodotto. In pratica un mangime complementare non potrà essere inserito nella razione a valori inferiori all'1% o al 20% nel caso contenga coccidiostatici.

Questo criterio permette anche di determinare in modo inequivocabile se un prodotto può essere venduto direttamente all'allevatore primario (se mangime complementare) o può essere venduto solo ad un allevatore registrato come operatore secondario qualora il prodotto sia una premiscela.

- Composizione – elenco delle materie prime: le disposizioni previste dall'articolo 17, comma 1, lettera e) stabiliscono l'obbligo di indicare in etichetta il nome di ciascuna materia prima in ordine decrescente di importanza ponderale.

Come già chiaro a livello europeo non è più possibile, per i mangimi destinati ad animali DPA (destinati alla produzione di alimenti) utilizzare la dichiarazione per categorie, ma richiede l'obbligo di indicare le materie prime per nome specifico e supera la contestata questione della Formula Aperta.

A livello nazionale la causa sostenuta dall'Associazione e rimandata al TAR dal Consiglio di Stato dovrebbe essere a breve chiusa in quanto il Regolamento supera la materia del contendere.

Rimane, solo per gli alimenti per animali da compagnia, la possibilità di dichiarare le materie prime facendo riferimento alla categoria di appartenenza.

La norma prevede, infine, la possibilità di indicare la percentuale di inclusione delle materie prime.

- Evidenziazione della presenza di una materia prima o di un additivo: qualora il responsabile dell'etichettatura metta in evidenza utilizzando parole, grafici o immagini la presenza di una materia prima o di un additivo, allora sarà obbligatorio riportare tra le indicazioni obbligatorie la percentuale esatta della materia prima evidenziata o la quantità dell'additivo evidenziato.

Questa norma riprende di fatto la cosiddetta regola del "quid" già esistente nell'etichettatura dei prodotti alimentari.

- Informazioni all'acquirente: Nasce da un compromesso politico per difendere da un alto gli interessi dei produttori e dall'altro quello degli acquirenti/allevatori, la possibilità di richiedere al responsabile dell'etichettatura:

- materie prime: solo nel caso di mangimi per animali destinati alla produzione di alimenti, qualora il cliente ne faccia richiesta, dovrà essere fornito l'elenco delle materie prime con la relativa percentuale di inclusione. La composizione dovrà essere fornita nel rispetto della norma che tutela la proprietà intellettuale, avvalendosi della tolleranza del +/-15% che, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia Europea, garantisce il know-how industriale;
- additivi: per tutti i mangimi il responsabile dell'etichettatura è tenuto a fornire alcune informazioni relativamente agli additivi che non sono riportati in etichetta.

- Tolleranze: (Allegato IV): Il Regolamento introduce per la prima volta a livello europeo le tolleranze per gli additivi. Le tolleranze che si discostavano talvolta in maniera preoccupante da quelle attualmente in applicazione in Italia, sono oggetto di revisione a livello del Comitato Permanente.

Di seguito un approfondimento particolare per alcuni argomenti che sono stati oggetto di un'intensa attività associativa a livello europeo.

---

## **Codice di buone pratiche di etichettatura per i mangimi per animali destinati alla produzione di alimenti**

FEFAC ha lavorato intensamente sulla redazione del Codice di Buone pratiche di etichettatura e, grazie ai preziosi consigli dei Servizi della Commissione, ha rimodellato il documento in base alle aspettative di DG-SANCO, che ha chiesto, in particolare, che il Codice non si limiti ad interpretare il Regolamento, ma che superi le richieste legali fornendo uno strumento dinamico e moderno di etichettatura.

FEFAC ha ritenuto corretto, una volta predisposto il documento nella sua versione finale, condividere lo stesso con COPA-COGECA (Associazione europea che rappresenta gli allevatori), per presentare un documento condiviso dalle due parti direttamente interessate.

Il Codice rappresenta un buon documento che affronta sia l'etichettatura obbligatoria che quella volontaria, con un particolare focus anche sui claims.

## **Codice di buone pratiche di etichettatura per i mangimi per animali non destinati alla produzione di alimenti**

Il suddetto codice è stato sviluppato da FEDIAF che lo ha chiamato "Codice di Comunicazione". Di fatto si occupa principalmente di etichettatura di alimenti destinati a cani e gatti e tratta l'argomento etichettatura in modo relativamente più ampio di quanto previsto dal Regolamento CE n. 767/2009 andando a trattare anche aspetti di particolare interesse commerciale per il pet-food (es. alimenti biologici). Il codice è stato presentato al Comitato Permanente che ne sta effettuando la valutazione ed al momento ha evidenziato alcune aree da correggere e approfondire ed in particolare la necessità, come previsto dal regolamento, che il Codice superi una fase di consultazione.

## **Catalogo delle materie prime**

L'art. 24 del Reg. CE n. 767/2009 istituisce il Catalogo delle materie prime, uno strumento che identifica le denominazioni delle materie prime e le relative dichiarazioni obbligatorie per la commercializzazione delle stesse. Tale strumento non rappresenta una novità rispetto al passato, infatti la prima versione del Catalogo, che è stata pubblicata a marzo 2010 (Reg. CE n. 242/2010), si basa sulla unione della lista delle materie prime della Direttiva 96/25/CE (recepita con D. Lgs. 360/1999) e di quella della Direttiva 82/471/CEE.

Nel contempo, le 39 Associazioni europee che sono direttamente interessate alla redazione del Catalogo delle materie prime (tra cui in prima linea FEFAC), dietro richiesta della Commissione europea, hanno provveduto a preparare una seconda versione del Catalogo delle materie prime che sarà molto più completa rispetto alla prima versione. La seconda versione, che è stata terminata a fine febbraio, è stata presentata al Comitato permanente a marzo 2010 ed è al momento in fase di valutazione. Considerate le tempistiche intrinseche dal processo di valutazione, è molto probabile che la seconda versione del Catalogo sarà pubblicata a fine 2010 o inizio 2011.

Ne consegue che a partire dal 1° settembre 2010, gli operatori dovranno utilizzare la prima versione del Catalogo (Reg. CE n. 242/2010) in attesa della successiva seconda versione e qualora utilizzino una materia prima ivi non ricompresa che e ritengono di nominarla in etichetta tale materia prima dovrà essere notificata nel registro.

## **Registro delle materie prime**

Uno strumento del tutto nuovo, che è stato introdotto dal Reg. CE n. 767/2009, è rappresentato dal

---

Registro delle materie prime. Tale strumento è stato voluto fortemente dal relatore del Comitato Agricoltura del Parlamento Europeo Wilhelm Graefe zu Baringdorf (Verdi - Germania), lo stesso che nel 2002 ha sostenuto l'introduzione della formula aperta per l'etichettatura dei mangimi. Risulta chiaro che l'eurodeputato ha voluto fortemente l'introduzione del Registro delle materie prime al fine di creare a livello europeo una sorta di lista positiva, allineandosi alla lista positiva esistente in Germania nell'ambito del sistema "QS".

In pratica il Registro, che ha valore per la trasparenza commerciale e non ha valore di sicurezza alimentare, si comporrà dell'elenco delle materie prime che non sono presenti nel Catalogo delle materie prime. Sarà responsabilità degli operatori notificare a FEFAC le materie prime da inserire nel Registro. FEFAC, dal canto suo, dal 1° settembre 2010 predisporrà un sito internet del Registro in cui verranno inserite tutte le materie prime che verranno notificate dagli operatori.

Per assolvere all'obbligo della notifica delle materie prime sarà necessario comunicare soltanto la denominazione della materia prima e il nome dell'operatore che invia la notifica. Non sarà necessario dare ulteriori informazioni riguardo al processo di fabbricazione né per quanto riguarda le dichiarazioni obbligatorie, così come non è previsto una lingua unica di notifica.

Non risulta ancora chiaro come la Commissione intenderà gestire e a quale scopo utilizzare un siffatto strumento che, dal punto di vista di Assalzo e dell'industria mangimistica europea, non apporta benefici particolari e che oltretutto risulta avere una discutibile utilità dal punto di vista legale, considerato che difficilmente, data la sua sommarietà di informazioni, potrà essere utilizzato per eseguire l'aggiornamento del Catalogo in futuro.

#### **Mangimi destinati a particolari fini nutrizionali - mangimi dietetici**

Uno degli aspetti forse più interessanti e sicuramente chiarificatori del Reg. CE n. 767/2009 è di sicuro la chiara distinzione che viene attuata tra mangime complementare e premiscela; distinzione che come già spiegato si basa su tutti gli additivi, il cui regolamento di autorizzazione prevede un limite massimo di inclusione.

Il Regolamento prevede che i mangimi dietetici possono superare il limite di 100 volte in più del tenore massimo autorizzato nei mangimi completi, a patto che il particolare fine nutrizionale sia previsto dalla Direttiva specifica.

Il Reg. CE n. 767/2009, quindi, conferma la base legale dei mangimi dietetici (**Direttiva 2008/38/CE**), consentendo inoltre di aggiornare l'elenco dei articolari fini nutrizionali aggiungendo, tra l'altro, anche dei nuovi fini nutrizionali sempre che tale richiesta sia supportata con l'appropriata documentazione scientifica.

I nuovi fini nutrizionali dovranno essere presentati alla Commissione europea entro il 1° settembre 2010, a tal fine FEFAC ha istituito un gruppo di lavoro a cui sta partecipando anche Assalzo.

#### **IGIENE DEI MANGIMI**

Il Regolamento CE n. 183/2005 sull'igiene dei mangimi rimanda agli Gli Stati Membri la definizione di sanzioni applicabili in caso di violazione e l'adozione di misure per verificarne l'applicazione. Secondo il Regolamento le sanzioni avrebbero dovuto essere comunicate alla Commissione entro l'8 febbraio 2007. E' evidente che l'Italia è arrivata con un discreto ritardo, giustificabile, se si considera che la delega è stata conferita al Governo solo nell'ambito della Comunitaria 2007.

---

Il **Decreto Legislativo 14 settembre 2009, n. 142** concernente: “Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento CE n. 183/2005 che stabilisce i requisiti per l’igiene dei mangimi è entrato in vigore il **15 ottobre 2009**, con uno sfasamento di oltre 45 mesi rispetto all’entrata in applicazione del Regolamento.

Considerato che il Regolamento sull’igiene dei mangimi estende le norme di igiene a tutti gli operatori del settore mangimistico, la definizione di specifiche sanzioni aumenta le aspettative dei mangimisti propriamente detti nei confronti dei controlli sulla filiera.

Infatti la nostra professione necessita di essere tutelata da coloro che svolgono il nostro lavoro senza le adeguate strutture e senza essere oggetto di tutti quei controlli che invece vengono applicati ai mangimisti propriamente detti.

Una **concorrenza sleale** che di fatto non solo rischia di mettere fuori mercato chi lavora responsabilmente, ma rischia di minare anche la sicurezza alimentare. Al riguardo l’Associazione non può che rinnovare per l’ennesima volta la richiesta che le regole siano uguali per tutti e che non vengano concessi sconti e favoritismi quando c’è in gioco la sicurezza del consumatore finale.

Tornando ad una analisi più tecnica il Decreto ha una struttura molto semplice e prevede sanzioni di tipo amministrativo pecuniario che in termini di entità sono state allineate a quelle previste per il settore alimentare.

Desta qualche perplessità tra gli operatori del settore constatare che operare senza la necessaria “autorizzazione” o addirittura operare quando suddetta autorizzazione è stata esplicitamente revocata costituisce solo una violazione e non un reato, ed è pertanto sanzionata con una semplice multa!

### **Violazioni relative alla registrazione**

L’articolo 3 stabilisce in 3 commi le sanzioni previste per le violazioni legate all’atto formale della registrazione, senza effettuare alcuna distinzione tra operatori primari e secondari. Vengono così individuate le seguenti violazioni e relative sanzioni:

1. **Mancata registrazione:** sanzione amministrativa pecuniaria 1.500-9.000 euro.  
Siamo nella fattispecie per cui l’operatore, indistintamente dal fatto che sia esso primario o secondario, non ha effettuato la notifica di registrazione.
2. **Mancata comunicazione delle modifiche avvenute:** sanzione amministrativa pecuniaria 500-3.000 euro.  
Tale violazione si configura qualora l’operatore registrato non fornisca le informazioni relative ad ogni significativo cambiamento apportato al proprio stabilimento entro il termine di 30 giorni.
3. **Mancata sospensione dell’attività** in caso di revoca o sospensione della registrazione: sanzione amministrativa pecuniaria 3.000-18.000 euro.  
Tale sanzione viene comminata nel caso in cui l’operatore continui la propria attività nonostante una espressa revoca o sospensione dell’attività.

### **Violazioni relative al riconoscimento**

L’articolo 4, che è speculare a quello relativo alla registrazione, pur prevedendo sanzioni di entità maggiore (circa il 330%), stabilisce in 3 commi le sanzioni previste per le violazioni legate all’atto formale del riconoscimento.

- 
1. **Mancato riconoscimento:** sanzione amministrativa pecuniaria 5.000-30.000 euro.  
Tale sanzione è prevista per gli operatori che svolgono la propria attività in assenza di riconoscimento, quindi senza la necessaria autorizzazione!
  2. **Mancata comunicazione delle modifiche avvenute:** sanzione amministrativa pecuniaria 1.700-10.000 euro;  
Qualora l'operatore riconosciuto non fornisca le informazioni relative ad ogni significativo cambiamento apportato al proprio stabilimento, compresa la chiusura dell'attività, entro il termine di 30 giorni.
  3. **Mancata sospensione dell'attività** in caso di revoca o sospensione del riconoscimento: sanzioni amministrativa pecuniaria 10.000-60.000 Euro.  
Tale sanzione viene comminata nel caso in cui l'operatore continui la propria attività nonostante una espressa revoca o sospensione dell'attività.

### Violazioni relative ad obblighi specifici

L'articolo 5 stabilisce le sanzioni da comminare in caso gli obblighi specifici previsti dal Regolamento CE n. 183/2005 non siano rispettati. L'individuazione delle violazioni è, nel complesso, piuttosto generico rimandando alle disposizioni previste dai singoli allegati del Regolamento CE n. 183/2005.

### Produzione primaria

Ricordiamo che sono operatori primari coloro che svolgono le operazioni di produzione primaria come definite all'articolo 5, comma 1 del Regolamento sull'igiene dei mangimi, ossia: a) trasporto, stoccaggio e manipolazione di prodotti primari nel luogo di produzione; b) operazioni di trasporto per la consegna di prodotti primari dal luogo di produzione a uno stabilimento; c) miscelazione di mangimi per il fabbisogno esclusivo dell'azienda, senza usare additivi o premiscele di additivi ad eccezione degli additivi per insilati. Per gli operatori primari è prevista la seguente violazione:

1. **Mancato rispetto dell'allegato I:** sanzione amministrativa pecuniaria 250-1.500 euro o sospensione e/o revoca della registrazione.  
Ricordiamo che l'allegato I prevede i requisiti per le imprese del settore dei mangimi a livello della produzione primaria di mangimi e dispone in particolare i requisiti in materia di igiene e disposizioni per la tenuta dei registri.

### Produzione secondaria

1. **Mancato rispetto dell'allegato II:** sanzione amministrativa pecuniaria 500-3.000 euro o sospensione e/o revoca della registrazione.  
L'allegato II, che prevede i requisiti per le imprese del settore dei mangimi diverse da quelle della produzione primaria, stabilisce i requisiti in materia di attrezzature, personale, produzione, controllo qualità, stoccaggio e trasporto e tenuta dei registri.
2. **Mancata predisposizione e/o rispetto del sistema HACCP:** sanzione amministrativa pecuniaria 1.000-6.000 euro o sospensione e/o revoca della registrazione.  
L'implementazione e la gestione di un sistema basato sui principi dell'HACCP è obbligatorio (Reg. CE n. 183/2005, artt. 6 e 7) solo per gli operatori secondari. Il Decreto prevede quali violazioni la mancata predisposizione delle procedure di autocontrollo o la mancata presentazione delle prove all'autorità.

### Produzione primaria e secondaria

1. **Mancato rispetto dell'allegato III (allevatori):** sanzione amministrativa pecuniaria 250-1.500 euro o sospensione e/o revoca della registrazione.

---

L'allegato III riporta le buone pratiche di alimentazione degli animali disponendo specifici requisiti per la somministrazione dei mangimi agli animali.

2. **Verifica del proprio fornitore:** sanzione amministrativa pecuniaria 250-1.500 euro o sospensione e/o revoca della registrazione.

Il regolamento, a differenza di quanto precedentemente previsto dal D.P.R. 433/2001, stabilisce l'obbligo per tutti gli operatori del settore di verificare che il proprio fornitore sia registrato o riconosciuto ai sensi del Reg. CE n. 183/2005.

Come più volte evidenziato da Assalzo anche in sede ministeriale, è opportuno sottolineare che la mancata pubblicazione di liste nazionali degli operatori registrati rende difficile la verifica dei propri fornitori. Verifica che, considerato che a livello regionale non è stato rilasciato un documento comprovante l'avvenuta registrazione può essere effettuata solo chiedendo evidenza (es. autocertificazione o copia della notifica inviata) al proprio fornitore.

3. **Mancato rispetto dei termini imposti dall'autorità per l'adeguamento alle prescrizioni:** sanzione amministrativa pecuniaria 1.000-6.000 euro o sospensione e/o revoca della registrazione..

Queste sanzioni sono legate al riscontro di una violazione relativa all'applicazione degli allegati I, II; e III e degli articoli 6 e 7 (HACCP) del Regolamento sull'igiene dei mangimi. Infatti, quando l'autorità riscontra una violazione fissa un termine entro il quale l'operatore è tenuto ad adeguarsi, nel caso in cui tale termine non venga rispettato l'autorità può comminare una ulteriore sanzione.

4. **Mancato rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento in materia di importazioni:** sanzione amministrativa pecuniaria 5.000-30.000 euro.

Si configura questa violazione quando viene importato un prodotto senza rispettare le disposizioni dell'articolo 24.

Viene infine specificato che l'eventuale sospensione della registrazione o del riconoscimento termina non appena lo stabilimento si adegua ai requisiti richiesti. La sospensione non deve comunque durare più di un anno. In caso di reiterate e gravi violazioni l'autorità può disporre la revoca della registrazione o del riconoscimento.

## OGM – ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI

Nel corso di questo anno si sono avute ulteriori modifiche sul fronte delle autorizzazioni di nuove varietà geneticamente modificate (mais, colza, patata).

In particolare la Commissione ha autorizzato (Decisione 2010/135/UE) esclusivamente per la coltivazione e la trasformazione in amido per usi industriali la patata (*Solanum tuberosum* L. linea EH92-527-1) geneticamente modificata che si caratterizza per un maggior tenore di amilopectina nell'amido.

Tale decisione ha scatenato un'aspra ripresa a livello europeo ed italiano sulle modalità del processo di autorizzazione. A livello nazionale la vicenda è servita da spunto per riaprire le polemiche legate all'utilizzo e la coltivazione di OGM. Polemiche che sono state rafforzate dalla sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto favorevolmente il ricorso di un coltivatore contro il ministero.

Emblematica, per quanto riguarda l'ormai annosa questione della "tolleranza zero" per le tracce di eventi GM non autorizzati nella Comunità, è stata invece l'autorizzazione della Colza T45 con Decisione 2009/184/CE. Questo provvedimento si è reso necessario poiché in alcuni Paesi Terzi, che rappresentano la principale fonte di approvvigionamento di materie prime per la mangimistica europea, era stata commercializzata la colza T45 (varietà geneticamente modificata) fino al 2005. A causa delle inevitabili contaminazioni, sono state rile-

vate delle tracce di questa colza nelle partite di materie prime destinate al mercato europeo anche dopo che tale varietà era stata oramai ritirata dal mercato nei rispettivi Paesi Terzi. Nell'impossibilità di poter evitare tale contaminazione, la Commissione europea ha autorizzato l'immissione in commercio di prodotti che contengono colza T45 o che sono prodotti a partire da colza T45 (ACS-BNØØ8-2) geneticamente modificata.

Sempre nel corso dell'anno sono inoltre state autorizzate ben sette varietà geneticamente modificate di mais. Con l'approvazione rapida delle suddette varietà di granturco, si sono momentaneamente superate le problematiche all'importazione derivanti dalle autorizzazioni asincrone di tali varietà.

Ricordiamo infatti che la presenza accidentale di tracce di eventi GM non autorizzati a livello europeo hanno determinato nel 2009 sino a marzo 2010 ben 142 allerte nell'ambito del sistema di Allerta Rapido Alimenti e Mangimi (RASFF). Interessante evidenziare che le allerte sono principalmente su prodotti alimentari e solo una modesta percentuale su materie prime destinate al settore mangimistico.

Per avere un quadro più chiaro degli ultimi eventi GM autorizzati dalla Commissione europea pubblichiamo di seguito una tabella con le ultime varietà autorizzate dopo giugno 2009.

<b>Varietà GM</b>	<b>Identificatore Unico</b>	<b>Titolare autorizzazione</b>	<b>Periodo autorizzazione</b>	<b>Riferimento legislativo</b>
Colza ACS-BNØØ8-2 (T45)	ACS-BNØØ8-2	Bayer CropScience AG	10 anni	Dec. 2009/184/CE
Granturco MON 89034	MON-89Ø34-3	Monsanto Europe S.A., Belgio	10 anni	Dec. 2009/813/CE
Granturco MON 88017	MON-88Ø17-3	Monsanto Europe S.A., Belgio	10 anni	Dec. 2009/814/CE
Granturco 59122xNK603	DAS-59122-7 x MON-ØØ6Ø3-6	Pioneer Hi- Bred International, Inc.	10 anni	Dec. 2009/815/CE
Granturco MIR604	SYN-IR6Ø4-5	Syngenta Seeds SAS	10 anni	Dec. 2009/866/CE
Mais MON863xMON810xNK603	MON-ØØ863-5xMON-ØØ81Ø-6xMON-ØØ6Ø3-6	Monsanto Europe S.A., Belgio	10 anni	Dec. 2010/139/UE
Mais MON863xMON810	MON-ØØ863-5xMON-ØØ81Ø-6	Monsanto Europe S.A., Belgio	10 anni	Dec. 2010/140/UE
Mais MON863xNK603	MON-ØØ863-5xMON-ØØ6Ø3-6	Monsanto Europe S.A., Belgio	10 anni	Dec. 2010/141/UE
Patata L.linea EH92-527-1	BPS-25271-9	Basf Plant Science GmbH, Germania	10 anni	Dec. 2010/136/UE

---

## CONTROLLI

Nel corso dell'ultimo anno la Comunità europea ha pubblicato alcuni Regolamenti al fine di accrescere il livello di controllo soprattutto sui prodotti importati. In particolare:

- per i mangimi un livello accresciuto di controlli sugli oligoelementi provenienti dalla Cina in quanto sulla base del RASFF sono stati valutati a rischio per il cadmio e piombo;
- arachidi provenienti da Argentina, Brasile, Ghana, India, Vietnam per la presenza di aflatossina;
- bicarbonato di ammonio destinato ai mangimi e degli alimenti e mangimi contenenti latte, prodotti lattieri, soia o prodotti a base di soia provenienti dalla Cina per la presenza di melamina. Il regolamento prevede che qualora il tenore di melamina sia superiore a 2,5 mg/kg, i prodotti dovranno essere immediatamente smaltiti in modo sicuro;
- gomma di guar proveniente dall'India per il rischio di contaminazione da pentaclorofenolo e diossine.

## SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

Per quanto riguarda la normativa relativa ai sottoprodotti di origine animale, è da segnalare la pubblicazione del **Regolamento CE n. 1069/2009**, che si applicherà solo a partire dal 2011, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Regolamento CE n. 1774/2002.

Il Regolamento CE n. 1069/2009 introduce diverse definizioni tra cui quella di "*prodotti derivati: prodotti ottenuti attraverso uno o più trattamenti, trasformazione o fasi di lavorazione di sottoprodotti di origine animale*".

Rimangono invariate le precedenti categorie di sottoprodotti di origine animale, ovvero le **categorie 1, 2 e 3**; segnaliamo invece l'introduzione di una nuova voce nell'ambito dei materiali di categoria 3: "*alimenti per animali da compagnia: mangimi di origine animale o mangimi contenenti sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati, non più destinati all'uso nei mangimi per motivi commerciali o a causa di problemi di fabbricazione o difetti di confezionamento o altri difetti che non presentano rischi per la salute pubblica o degli animali*".

Viene inoltre confermato il principio secondo cui le proteine animali trasformate ottenute da una determinata specie animale non possono essere utilizzate per l'alimentazione della medesima specie.

Precisiamo inoltre che gli stabilimenti registrati/riconosciuti ai sensi del **Regolamento CE n.183/2005** non devono richiedere il riconoscimento ai sensi del Reg.1069/2009 per il magazzinaggio di prodotti derivati (es. farina di pesce) che vengono utilizzati nei mangimi.

Il nuovo Regolamento incoraggia inoltre la redazione di manuali nazionali volontari di buone prassi per una corretta ed efficace applicazione dei principi dell'HACCP.

---

## SOSTANZE INDESIDERABILI

Per quanto riguarda le sostanze indesiderabili a maggio 2009 è stato pubblicato il **Decreto 23 aprile 2009**, che recepisce le disposizioni della Direttiva 2008/76/CE per quanto riguarda i limiti di fluoro, semi di piante spontanee, DDT, albicocco, mandorlo e camelina.

Di particolare interesse è stata la pubblicazione del **Decreto 11 dicembre 2009**, che recepisce la Direttiva 2009/8/CE, inserendo tra le sostanze indesiderabili i coccidiostatici o istomonostatici presenti per effetto del carry-over inevitabile in mangimi destinati a specie non bersaglio.

Nonostante Assalzo avesse già approfondito l'argomento nell'Annuario 2009 riteniamo opportuno, considerata l'importanza di tali disposizioni, rimarcare gli aspetti salienti in merito all'approccio adottato dall'Unione Europea. In particolare sono state stabilite due differenti soglie per la presenza di coccidiostatici nei mangimi destinati a specie non bersaglio a causa del carry-over:

- 1% del tenore massimo stabilito per il mangime destinato alla specie bersaglio **per le specie animali non bersaglio sensibili e per i "mangimi di finissaggio"**;
- 3% del tenore massimo stabilito per il mangime destinato alla specie bersaglio **per le specie animali non bersaglio meno sensibili**;

Il suddetto criterio (1% e 3%) viene applicato alle materie prime ed ai mangimi composti. Per le premiscelate il tenore massimo della sostanza presente è la concentrazione corrispondente ad un tenore non superiore al 50% del valore massimo stabilito per i mangimi determinato rispettando le istruzioni d'uso della premiscela stessa.

Assalzo ritiene comunque opportuno rimarcare la notevole discrepanza tra i valori stabiliti dal legislatore europeo (1% e 3%) e l'opinione scientifica adottata dall'EFSA, che non ha evidenziato rischi per il consumatore anche in presenza di un carry-over pari al 10% della dose massima autorizzata, nonostante ciò, in ambito politico, sono stati fortemente diminuiti tali valori senza dare valore ai dati scientifici.

La Commissione continua la propria attività legislativa nell'ambito delle sostanze indesiderabili modificando i livelli massimi di arsenico, teobromina, *Datura* sp., *Ricinus communis* L., *Croton tiglium* L. e *Abrus precatorius* L.. la (Direttiva 2009/141/CE) e quelli di mercurio, gossipolo libero, nitriti e *Mowrah*, *Bassia*, *Madhuca* (Direttiva 2010/6/UE).

## MANGIMI MEDICATI

Impossibile non evidenziare le problematiche verificatesi a livello nazionale relativamente all'utilizzo in deroga dei farmaci veterinari. Il caso relativo ad uno specifico principio attivo e ad una precisa specie ha aperto una questione di incredibile rilevanza in merito all'autonomia professionale del medico veterinario che di fatto si è trovato limitato nella propria attività professionale.

---

A partire dall'incertezza che si è venuta a delineare si è aperto un tavolo di confronto con il Ministero della salute per chiarire le modalità applicative del principio della deroga e dare risposta ad altre numerose istanze presentate dall'ordine dei medici veterinari (FNOVI).

Per quanto riguarda la legislazione inerente i mangimi medicati è da segnalare la pubblicazione della **nota prot. n. DGSA/7333/P del 20 aprile 2010** in merito al corretto uso dei mangimi complementari medicati.

Tale provvedimento si prefigge di fornire chiarimenti in merito alla normativa nazionale per quanto riguarda i mangimi medicati (D. Lgs. n.90 del 3 marzo 1993, D.M.16 novembre 1993 e Circolare n. 1 del 23 gennaio 1996).

In particolare si affronta più in dettaglio alcuni aspetti correlati alla produzione dei mangimi complementari medicati. Tale tipologia di mangimi medicati possono contenere una quantità di principi attivi medicamentosi superiore a quella del corrispettivo mangime completo in quanto non soddisfano la razione giornaliera di un animale, quindi i mangimi complementari medicati non possono contenere una quantità di principio attivo farmacologico **superiore a 4 volte** quella ammessa nel mangime completo (inclusione minima nella razione giornaliera pari 25%) oppure **superiore a 8 volte** nel caso dei mangimi complementari non minerali destinati ai ruminanti (inclusione minima nella razione giornaliera pari 12,5%).

Per quanto riguarda i prodotti intermedi si ribadisce che possono contenere un principio attivo farmacologico in una quantità multipla rispetto alla dose giornaliera autorizzata fino ad un massimo di **20 volte** (inclusione minima nella razione giornaliera pari al 5%). Poiché i prodotti intermedi contengono principi attivi in concentrazioni elevate non possono essere somministrati tal quali agli animali, pertanto devono essere destinati esclusivamente alla produzione di mangimi medicati pronti per l'uso.

È importante sottolineare che l'allevatore, per poter utilizzare i prodotti intermedi, deve fare richiesta di autorizzazione al Ministero della Salute, mentre l'utilizzo dei mangimi complementari medicati in allevamento non implica il possesso di un'autorizzazione da parte dell'operatore stesso.

Si ricorda che gli allevatori, in quanto operatori del settore dei mangimi, devono inoltre ottemperare agli obblighi di legge previsti dal Reg. CE n. 183/2005. Ne consegue che gli allevatori che utilizzano mangimi medicati complementari si possono dividere in:

- allevatori **registrati come operatori secondari**: nel caso in cui utilizzino additivi (ad eccezione di quelli per l'insilaggio) e/o premiscele. In tal caso l'allevatore è tenuto ad applicare quanto disposto dagli allegati II e III del Reg. CE n. 183/2005 e ad implementare un sistema HACCP;
- allevatori **registrati come operatori primari**: nel caso non utilizzino additivi e/o premiscele. In tal caso l'allevatore è comunque tenuto a rispettare quanto disposto dagli allegati I e III del Reg. CE n. 183/2005.

E' importante notare che, tra gli obblighi previsti dal Reg. CE n. 183/2005 per l'**operatore primario**, figurano anche degli specifici requisiti relativi all'utilizzo di mangimi medicati e dei prodotti intermedi in azienda con particolare riferimento alle problematiche relative alla cross-contamination, la disomogeneità del principio attivo farmacologico nel mangime, le modalità di stoccaggio nonché la manipolazione.

---

Chiudiamo ricordando che il mancato rispetto dei requisiti prescritti dal Reg.183/05 da parte dell'allevatore, anche relativamente all'utilizzo di mangimi complementari medicati, è sanzionabile ai sensi del D. Lgs. n. 142/2009.

---

## CAPITOLO V

### CODEX ASSALZOO

Il programma di sviluppo ipotizzato per il Codex Assalzoos sta proseguendo il suo iter.

Se nell'annuario dell'anno scorso avevamo solo 2 stabilimenti certificati nell'autunno del 2009, diversi stabilimenti hanno concluso il proprio iter preparatorio e hanno ottenuto la certificazione.

A fine 2009 il Codex annoverava 8 ragioni sociali certificate (Cargill, Consorzio di Parma, Consorzio Lombardo Veneto, Ferrari Mangimi, Hendrix, GiMA, SIVAM, Veronesi) di cui solo quattro hanno partecipato ai lavori di stesura del documento, con ben 20 stabilimenti certificati per una copertura della produzione mangimistica industriale nazionale pari al 26%.

Si tratta sicuramente di un dato molto positivo su cui basare le prossime azioni per lo sviluppo del Codex Assalzoos.

In occasione della Fieragricola 2010, Assalzoos in un convegno appositamente organizzato "Codex Assalzoos – l'esperienza delle prime aziende certificate", ha fatto una valutazione del primo anno operativo del Codex Assalzoos.

Ricordiamo infatti, che il Codex Assalzoos nasce dal progetto "Asso di Fiori" lanciato dall'Associazione nel 2006 con la creazione di un apposito gruppo di lavoro che ha portato all'adozione del Codex Assalzoos che ha ottenuto anche il Patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Ministero della Salute.

Si è trattato di un lungo lavoro, basato sull'esperienza dei nostri tecnici, ma svolto fondamentalmente sulla carta, quindi la sfida dell'applicazione in campo non poteva che rappresentare un importante momento di verifica per l'Associazione.

Il Codex è una **certificazione di sistema** sviluppata appositamente per il settore mangimistico. Rispetto ad una più generica ISO 22000 ha il pregio di essere un sistema *ad hoc* perfettamente applicabile alla realtà mangimistica che richiama severi paletti per la sicurezza alimentare considerati anche in altre norme.

Si tratta quasi di un Disciplinare per la sicurezza dei mangimi, un insieme di regole che permettono ai mangimisti di ottemperare agli obblighi legislativi, plasmando un sistema molto simile ad una ISO 22.000, che ben si integra con le norme volontarie di gestione, quali ad esempio la ISO 9001-2008, che vengono utilizzate da molti operatori del settore.

---

Nel 2010 l'Associazione prevede lo sviluppo di un programma di coinvolgimento degli associati per agevolarli/aiutarli ad implementare il Codex Assalzo per raggiungere la certificazione.

È possibile fare una breve analisi delle difficoltà che l'Associazione incontrerà nell'implementare con i propri Associati lo schema Codex-Assalzo, analizzando i dati del nostro settore mangimistico con riferimento alla certificazione ISO 9001-2008. Infatti, pur essendo la certificazione più "popolare" solo il 74% delle ragioni sociali ha la certificazione, rimane, pertanto, un dubbio di come la certificazione Codex Assalzo possa essere percepita da quel restante 26% che di fatto non ha abbracciato la politica della certificazione volontaria.

Interessante notare che nel panorama mangimistico se una certificazione di sistema come la ISO 9001-2008 ha incontrato l'interesse degli operatori del settore mangimistico, l'altra norma più mirata alla sicurezza alimentare, quale la ISO 22.000, non ha riscontrato particolari consensi e che comunque all'interno del panorama degli associati al momento vi sono più certificazioni Codex Assalzo che ISO 22.000 (20 vs. 9).

Di pari passo continuano gli esami di abilitazione per auditor nell'ambito dello schema Codex Assalzo e a breve inizierà la revisione del documento per aggiornare il documento sulla base delle novità normative e tenere in considerazione le esperienze maturate dagli operatori e dai valutatori nel corso delle prime 20 certificazioni.

Infine, al momento è in fase di sperimentazione il sistema di raccolta dati, per trovare una modalità operativa che sia flessibile e si riesca ad adattare agevolmente alle varie realtà aziendali,



---

## CAPITOLO VI

### ASSALZOO E LA COMUNICAZIONE

Prosegue l'impegno di Assalzo nel campo della comunicazione sia interna, intesa principalmente come formazione verso i propri associati, che esterna intesa sia ad occupare un posto di rispetto sia sulla stampa specializzata che promuovendo la presenza istituzionale alle fiere collegate con il nostro settore di rappresentanza, nonché come presenza, in qualità di relatori, a convegni e seminari di interesse sia mangimistico che alimentare.

#### EVENTI ASSALZOO GIUGNO 2009-MAGGIO 2010

Lo scorso anno ha rappresentato un importante anno per la ripresa delle attività organizzate da Assalzo, in particolare per quanto riguarda la ripresa dei seminari Assalzo e la partecipazione a fiere specifiche di settore.

##### **Assalzo in Fiera**

Ad ottobre nel corso della **64° Fiera del bovino da latte** svoltasi a Cremona (22-25 ottobre 2009), Assalzo, pur non partecipando con uno stand istituzionale, ha organizzato il 24 ottobre in collaborazione con A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori), AISA (Associazione Nazionale Imprese Salute Animale) e FNOVI (Federazione Nazionale Ordini veterinari Italiani) il convegno "**Sicuramente antibiotici – Uso responsabile degli antibiotici in zootecnia**".

Si è trattato di un'importante evento soprattutto per la collaborazione instaurata con le altre Associazioni di categoria con le quali il comparto mangimistico è strettamente correlato.

Assalzo ha partecipato con uno stand istituzionale alla **FieraAgricola 2010** di Verona (4-7 febbraio 2010), che oltre ad aver costituito un'utile occasione di incontro con una serie di operatori sia del settore mangimistico, che di quello della zootecnia in generale, ha visto l'Associazione impegnata anche nell'organizzazione del Convegno sul tema "**Codex Assalzo: l'esperienza delle prime aziende certificate**".

Il Convegno ha rappresentato una proficua opportunità per fare il punto della situazione sull'applicazione del Codex Assalzo tra le aziende associate ed è servito a fare da cassa di risonanza per questo importante strumento a disposizione dell'industria mangimistica che è stato ripreso anche dalla stampa specialistica nazionale.

L'Associazione ha partecipato, poi, anche alla Fiera "**Pasta Trend**" che si è tenuta a Bologna dal 24 al 27 aprile 2010. Si è trattato della prima edizione di questa manifestazione dedicata, appunto, al settore della pasta ma che prevedeva anche la presenza dei vari altri operatori che gravitano intorno a questa filiera settori della filiera ed ha fornito l'occasione anche per parlare (nella sezione convegnistica) dell'impiego

---

della pasta nell'alimentazione degli animali da compagnia ed in particolare quindi delle paste ad uso zootecnico. Nell'ambito di questa manifestazione Assalzo ha patrocinato due convegni specifici relativi rispettivamente a "La pasta nell'alimentazione degli animali da compagnia" e "i prodotti animali, i migliori amici della pasta". In particolare per il promo dei due l'Associazione ha svolto anche il ruolo di relatore.

### **Assalzo in RAI**

Quest'anno Assalzo ha ottenuto uno spazio istituzionale nell'ambito della trasmissione "dieci minuti di..." – andata in onda su RAI 3 nel mese di dicembre, in cui ha presentato il settore mangimistico legandolo alla filiera avicola. Si è trattato di un evento importante nel corso del quale l'Associazione ha messo in risalto l'importanza che ha l'industria mangimistica nel garantire sia diete bilanciate e sicure per i nostri animali, sia ai fini della sicurezza alimentare e del miglioramento qualitativo delle carni.

### **Seminari Assalzo**

Nell'autunno 2009 è ripresa un'intensa attività di seminari, rivolta principalmente agli associati ed estesa, per l'evento di maggiore importanza anche alle autorità e agli altri operatori del settore.

#### **- "Autotrasporto in conto terzi"**

Il 29 settembre 2009 si è tenuto a Milano il seminario interno sull'autotrasporto approfondire con esperti del settore gli aspetti legati sia all'importanza del contratto scritto di trasporto, sia i nuovi adempimenti per l'utenza del trasporto in merito alla compilazione della scheda di trasporto di nuova introduzione.

#### **- "Regolamento CE n. 767/2009 – Le nuove regole del gioco"**

Il consueto seminario di maggio è stato posticipato nell'autunno a causa dei continui slittamenti che la pubblicazione della nuova norma sull'etichettatura ha subito.

Infine il 6 ottobre a Piacenza si è tenuto il Seminario Assalzo che ha rappresentato la prima occasione per analizzare con funzionari della Commissione, del Ministero e avvocati del settore, le disposizioni dettate dal Regolamento CE n. 767/2009 che sostituisce l'intera norma attualmente in vigore relativamente alla commercializzazione e all'etichettatura dei mangimi semplici e composti (v. tabella).

Al seminario hanno partecipato numerosi, oltre agli associati, anche altri operatori del settore mangimistico e soprattutto rappresentanti delle autorità nazionali e periferiche.

---

## PROGRAMMA SEMINARIO

<b>“IL REGOLAMENTO CE N. 767/2009 LE NUOVE REGOLE DEL GIOCO”</b>	
<b>Piacenza, 6 ottobre 2009</b>	
<b>9.00 – 9.30</b>	<b>Registrazione</b> <b>Welcome Coffee</b>
<b>9.30-10.00</b>	<b>Saluto di Benvenuto</b> <i>Dott. Silvio Ferrari</i> – Presidente Assalzo  <b>Uno sguardo al Regolamento CE n. 767/2009</b> <i>Dott.ssa Lea Pallaroni</i> – Segretario Generale Assalzo
<b>10.00 – 10.45</b>	<b>La parola alla Commissione Europea</b> <i>Dott. Willem Penning</i> – Capo Unità Feed - DG-SANCO – Commissione Europea
<b>10.45 - 11.15</b>	<b>Etichettatura:</b> - <b>Regole generali</b> - <b>Materie prime</b> <i>Dott. Michele Fusillo</i> – Area Tecnica Assalzo
<b>11.15</b>	<b>Coffee Break</b>
<b>11.15 – 11.35</b>	<b>Etichettatura:</b> - <b>Mangimi composti</b> - <b>Mangimi non conformi</b> <i>Dott.ssa Lea Pallaroni</i> – Segretario Generale Assalzo
<b>12.15 - 13.00</b>	<b>Claims e responsabilità per gli operatori</b> <i>Prof. Avv. Gianclaudio Andreis</i> – Studio Andreis e Associati
<b>13.30</b>	<b>Pranzo a buffet</b>
<b>14.45 - 15.15</b>	<b>Programma di riordino del quadro legislativo nazionale</b> <i>Dott.ssa Gaetana Ferri</i> – Direttore - Direzione Generale Sanità Animale e Farmaco Veterinario – Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
<b>15.15 – 16.15</b>	<b>Il Catalogo ed il registro delle materie prime</b> <i>Dott. Julien Taieb</i> - FEFAC
<b>16.15 – 17.00</b>	<b>La proprietà intellettuale nel nuovo contesto normativo</b> <i>Avv. Roberto Bernocchi</i> – Studio Legale avvocato Roberto Bernocchi
<b>17.00 – 17.30</b>	<b>Domande &amp; Risposte</b>

- “Concorrenza: regole e consigli pratici”

Il 17 novembre 2009 si è tenuta a Milano una giornata di studio interna sul tema della concorrenza approfondendo aspetti normativi e pratici con un legale esperto del settore.

---

- Regolamento CE n. 767/2009 – Etichettatura: dalla teoria alla pratica”

L'attività di formazione interna si è conclusa con una serie di tre Seminari Assalzo (Roma, 28 aprile 2010; Piacenza, 5 maggio 2010; Verona, 6 maggio 2010) rivolti solo agli associati per approfondire, con i funzionari Assalzo e con un legale specializzato in diritto alimentare, gli aspetti applicativi più pratici relativi alle modifiche introdotte dal nuovo Regolamento in ambito di etichettatura.

Si è trattato di 3 giornate proficue nel corso delle quali sono stati chiariti alcuni dubbi e adottate posizioni associative, e sono emersi anche alcuni aspetti sui quali necessitano approfondimenti ulteriori e chiarimenti.

**PROGRAMMA SEMINARI**

<b>REGOLAMENTO CE N. 767/2009 ETICHETTATURA: DALLA TEORIA ALLA PRATICA</b>	
<b>Roma, 28 aprile 2010 Piacenza, 5 maggio 2010 Verona, 6 maggio 2010</b>	
<b>9.30 – 10.00</b>	<b>Registrazione Welcome coffee</b>
<b>10.00 – 10.15</b>	<b>Apertura dei lavori</b> <i>Dott.ssa Lea Pallaroni – Segretario Generale Assalzo</i>
<b>10.15 - 11.30</b>	<b>Regolamento CE n. 767/2009: aggiornamenti Catalogo delle materie prime</b> <i>Dott. Michele Fusillo – Area Tecnica Assalzo</i> <i>Domande e risposte</i>
<b>11.30-13.00</b>	<b>Etichettatura ed etichetta: un cambio di mentalità</b> <i>Avv. Gianclaudio Andreis – Studio Andreis e Associati</i> <i>Domande e risposte</i>
<b>13.00 – 14.15</b>	<b>Pausa pranzo</b>
<b>14.15 – 16.45</b>	<b>Etichettatura dalla teoria alla pratica:</b> <b>Materie prime</b> <b>Mangimi Composti per DPA</b> <b>Mangimi Composti per non DPA</b> <b>Premiscele</b> <i>Dott.ssa Lea Pallaroni – Segretario Generale Assalzo</i> <i>Domande e risposte</i>
<b>16.45 – 17.15</b>	<b>Codex Assalzo – protagonisti della qualità</b> <i>Dott.ssa Lea Pallaroni – Segretario Generale Assalzo</i> <i>Domande e risposte</i>

---

Infine tra i vari seminari a cui i funzionari Assalzoo hanno partecipato in qualità di relatori, si evidenzia la presenza del Segretario Generale nell'ambito del workshop "GMO Asynchronous and Asymmetric Approvals: Bringing lasting solutions to identified problems" organizzato a Bruxelles dal CEN e da ENEA al fine di identificare le possibili soluzioni al problema da presentare alla Commissione Europea.

## "MANGIMI & ALIMENTI"

Ad un anno dalla "nascita" della rivista "Mangimi & Alimenti" il bilancio, per una Associazione come la nostra per cui si è trattata di una prima esperienza nel settore, non può che essere positivo.

Il primo anno ha rappresentato un'importante fase di rodaggio, che è stata fondamentale anche per lo stesso Comitato di Redazione, in vista di migliorare ed arricchire i contenuti della rivista che raggiunge una notevole parte sia degli operatori del settore che di tutta una serie di interlocutori politici e delle Amministrazioni centrali e locali.

## GRUPPO GIOVANI ASSALZOO

Prosegue l'attività del Gruppo Giovani Assalzoo che nel corso dell'autunno 2009, ha confermato alla presidenza il Dott. Roberto Pavesi.

In questo anno il gruppo ha terminato il percorso biennale di **formazione nella comunicazione** svolgendo gli ultimi due incontri:

- Comunicazione per la leadership (17 settembre 2009)
- Comunicazione per il coaching (18 febbraio 2010)

La vera novità dell'anno è stato il primo viaggio studio organizzato, all'estero, grazie all'aiuto e alla collaborazione della ditta Denkavit Italiana S.r.l. e che si è svolto in **Olanda dall'11 al 13 novembre 2009**.

Sono state 3 giornate intense in cui il gruppo ha incontrato il Direttore di NEVEDI (Associazione dei Produttori di Mangimi Olandesi), ha visitato un impianto del gruppo For Farmers, una delle più grandi realtà mangimistiche olandesi, la cooperativa Boerenbond Deurne e l'impianto di produzione di latte in polvere del Gruppo Denkavit.

Grazie alla grande apertura e disponibilità degli interlocutori i partecipanti hanno potuto comprendere le numerose differenze presenti tra il sistema produttivo olandese e quello italiano. Il facile approvvigionamento delle materie prime, grazie all'utilizzo del trasporto su nave attraverso i canali navigabili olandesi, l'importante utilizzo di sottoprodotti dell'industria alimentare locale, il sistema di vendita che non prevede gli agenti e cortissimi termini di pagamento dei clienti (il termine può arrivare anche solo a sette giorni dalla consegna del mangime).

Il viaggio ha inoltre fornito una grande occasione per tutti i componenti del Gruppo Giovani per trascorrere un po' di tempo insieme, per conoscersi più a fondo, per discutere e confrontarsi su alcune tematiche di interesse comune.

---

## CAPITOLO VII

### ASPETTI FISCALI DELLE COOPERATIVE AGRICOLE

Nel settore delle cooperative agricole si riscontrano aspetti particolarmente complessi sia dal punto di vista civilistico che fiscale. Per affrontare correttamente il problema è opportuno fare riferimento ai benefici attribuibili alle società cooperative in generale.

Nella relazione governativa alla legge delega 366 del 2001 è stato precisato che le agevolazioni fiscali previste per il settore cooperativo dovevano spettare esclusivamente alle cooperative che perseguono fini mutualistici conformemente a quanto previsto nell'art. 45 della Costituzione.

Sia le disposizioni civilistiche che fiscali hanno tenuto conto di tali indicazioni ed attualmente viene riconosciuta la distinzione tra società cooperative a mutualità prevalente e le altre società cooperative prive di tale caratteristica. La mutualità prevalente definitiva nell'art. 2512 del c.c. è presente per quelle società che:

- 1) svolgono la loro attività prevalentemente in favore dei soli consumatori o utenti di beni o servizi;
- 2) si avvalgono prevalentemente nello svolgimento della loro attività delle prestazioni lavorative dei soci;
- 3) si avvalgono prevalentemente nello svolgimento della loro attività degli apporti di beni o servizi da parte dei soci.

I criteri che sono necessari per la definizione della prevalenza sono fissati nell'art. 2513 c.c..

Gli amministratori e i sindaci devono evidenziare contabilmente nella nota integrativa al bilancio che:

- a) i ricavi dalle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'art. 2425 primo comma punto A1;
- b) il costo del lavoro dei soci è superiore al cinquanta per cento del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425, primo comma, punto B 9 e computate le altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico;
- c) il costo della produzione per servizi ricevuti dai soci ovvero per i beni conferiti ai soci è rispettivamente superiore al cinquanta per cento del totale dei costi dei servizi di cui all'art. 2425 primo comma punto B 7 ovvero al costo delle merci o materie prime acquistate o conferite di cui all'art. 2425 primo comma punto B 6.

#### Obblighi statutari

Le cooperative a mutualità prevalente devono prevedere nei propri statuti:

- a) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;

- 
- c) il divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
  - d) l'obbligo di devoluzione in caso di scioglimento della società dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Questi richiami alle società cooperative generali consentono di enucleare più facilmente i tratti essenziali delle cooperative agricole.

#### Le cooperative agricole

Va in primo luogo ricordato che sono stati recentemente ridefiniti i caratteri dell'impresa agricola.

L'art. 2135 c.c. definisce come imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso di carattere vegetale o animale che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Si intendono connesse le attività esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegata nell'attività agricola esercitata ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale o forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità.

Con questa definizione di imprenditore agricolo sono stati abbandonati i riferimenti all'esercizio normale dell'agricoltura contenuti nel precedente testo e sono state introdotte, fra le attività connesse, la manipolazione, la conservazione, la commercializzazione e la valorizzazione dei prodotti ottenuti "prevalentemente" dal fondo o dall'allevamento.

Nelle cooperative agricole la condizione di prevalenza sussiste quando la quantità o il valore dei prodotti conferiti risulta essere superiore al cinquanta per cento della quantità o del valore totale dei prodotti.

La nuova qualificazione di imprenditore agricolo ha dispiegato effetti diversi sia nei confronti dell'IVA che delle imposte dirette. Infatti riguardo l'imposizione indiretta l'IVA agricola ha avuto un effetto diretto in quanto il regime speciali di cui all'art. 34 del D.P.R. 633/72 identifica i produttori agricoli ammessi al regime speciale con quelli che sono definiti nell'art. 2135 del c.c.. Diversa è la situazione per il settore dell'imposizione diretta.

L'art. 10 del D.P.R. 601/73 prevede che sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi, i redditi conseguiti da società cooperative agricole e loro consorzi mediante allevamento di animali con mangimi ottenuti per almeno un quarto dai terreni dei soci nonché mediante manipolazione, conservazione, valorizzazione trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici e di animali.

Nello svolgimento dell'attività di produzione e commercializzazione svolta dalle cooperative agricole possono verificarsi le seguenti ipotesi:

---

a) Cooperative che oltre ai prodotti conferiti dai soci acquistano sul mercato prodotti della stessa specie che vengono trasformati o manipolati insieme a quelli conferiti dai soci.

In questo caso la cooperativa ha diritto all'esenzione IRES se viene rispettato il principio di prevalenza del prodotto conferito dai soci rispetto al prodotto acquistato sul mercato. L'acquisizione sul mercato viene realizzata al solo scopo di migliorare la produzione, ma se non risulta prevalente consente il mantenimento dell'agevolazione IRES sull'intero reddito che verrà realizzato.

b) Cooperative che oltre ai prodotti conferiti dai soci acquistano sul mercato prodotti di specie diversa rispetto a quelli che vengono conferiti dai soci. Anche in questo caso spetta l'agevolazione IRES, infatti l'art. 10 del D.P.R. 601/73 non prevede una connessione tra il prodotto conferito dai soci e quello acquistato sul mercato e non stabilisce che il prodotto acquistato debba essere in collegamento funzionale che quello conferito.

c) Cooperative che oltre ai prodotti conferiti dai soci acquistano sul mercato prodotti di cui curano solo la commercializzazione.

Questa attività va esclusa dall'agevolazione dell'art. 10 del D.P.R. 601/73.

Per beneficiare dell'agevolazione l'attività di alienazione deve riguardare prodotti che hanno precedentemente subito un'attività di manipolazione, conservazione, valorizzazione o trasformazione.

#### Precisazioni dell'Agenzia delle Entrate

Con risoluzione 9/1280 del 18 novembre 1991 l'Agenzia delle Entrate ha precisato che sono redditi d'impresa anche se non eccedono i limiti stabiliti dall'art. 29 del TUIR i redditi derivanti dall'esercizio di attività agricole, qualora gli stessi siano conseguiti dalle società cooperative agricole. Ciò in quanto l'art. 51 comma 2 del TUIR dispone che sono considerati redditi d'Impresa quelli derivanti dall'esercizio di attività agricola pur se nei limiti stabiliti dall'art. 29 del TUIR qualora siano prodotti dai soggetti indicati nelle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 87 tra cui sono comprese le società cooperative. L'art. 10 del D.P.R. 601 del 1973 stabilisce al primo comma che sono esenti dall'IRPEG e dall'ILOR i redditi conseguiti da società cooperative agricole e loro Consorzi mediante l'allevamento di animali con mangimi ottenuti per almeno un quarto dal terreno dei soci nonché mediante la manipolazione ed alienazione nei limiti stabiliti alla lettera c) dell'art. 29 del D.P.R. 917/86 di prodotti agricoli e zootecnici e di animali conferiti da soci nei limiti della potenzialità dei loro terreni.

#### **RISTORNI**

Riguardo il problema dei ristorni si sono in passato contrapposte due diverse opinioni. Da parte di alcuni autori si riteneva che il regime fiscale applicabile agli utili fosse estendibile a tutta l'eccedenza attiva conseguita dalla cooperativa. Da parte di altri autori si riteneva invece che la legge nel riferirsi agli utili facesse riferimento solo al risultato di esercizio. Questa seconda opinione comportava la conseguenza che il ristorno fosse considerato un diritto del socio della cooperativa e quindi un debito della società. Le diverse interpretazioni sono state superate e oggi il ristorno è disciplinato dall'art. 2545 sexies del codice civile che stabilisce:

“L'atto costitutivo determina i criteri di ripartizione dei ristorni ai soci proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi mutualistici. Le cooperative devono riportare separatamente nel bilancio i dati relativi all'attività svolta con i soci distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche. L'Assem-

---

blea può deliberare la distribuzione dei ristorni a ciascun socio anche mediante aumento proporzionale delle rispettive quote o con l'emissione di nuove azioni in deroga a quanto previsto dall'art. 2525 ovvero mediante l'emissione di strumenti finanziari". Il ristorno può dunque considerarsi l'incremento patrimoniale derivante sia da un'erogazione di denaro che da un incremento del valore nominale del capitale sociale sottoscritto con cui la cooperativa ridistribuisce ai soci il vantaggio mutualistico con riferimento ai rapporti intrattenuti con il socio nello svolgimento della sua attività. La determinazione dell'importo del ristorno avviene dopo che è stato determinato il risultato d'esercizio. Riguardo il quadro normativo dei ristorni, fondamentale rilievo riveste la Legge 23 dicembre 2000 n. 388 che all'art. 6, comma 23 disciplina in modo esauriente le caratteristiche dell'istituto del ristorno applicabile alle cooperative.

In particolare viene infatti previsto che "per le società cooperative e loro consorzi sono ammesse in deduzione dal reddito le somme riportate fra i soci sotto forma di restituzione di una parte del prezzo dei beni e servizi acquistati o di maggior compenso per i conferimenti effettuati. Le predette somme possono essere imputate ad incremento delle quote sociali".

#### Il trattamento dei ristorni nelle cooperative agricole secondo l'Agenzia delle Entrate

Secondo l'Agenzia delle Entrate (circ 37/E del 9/7/03) i ristorni rappresentano quella parte del vantaggio mutualistico attribuita al socio non già contestualmente al rapporto di scambio con la società cooperativa ma al termine del periodo di gestione del vantaggio. Si concretizza con la "restituzione di una parte del premio pagato per acquistare beni e servizi nonché sotto forma di eventuali maggiori compensi per i conferimenti effettuati".

Nel campo agricolo è diffusa la valorizzazione dei prodotti conferiti dai soci a consuntivo. Gli statuti sociali prevedono la distribuzione del ricavo netto che si determina sulla base delle risultanze del bilancio una volta verificati i ricavi conseguiti e i costi sostenuti. Tale importo complessivo deve essere imputato al costo delle materie prime o dei prodotti conferiti dai soci e la valorizzazione dei prodotti conferiti al termine dell'esercizio sociale.

Per l'Agenzia delle Entrate per le cooperative agricole di trasformazione non può parlarsi di ristorni dato che è il valore stesso dei prodotti che viene determinato a consuntivo in sede di approvazione di bilancio e non al momento della consegna.

#### Il trattamento delle perdite

Va evidenziato che nelle società cooperative non esiste l'obbligo di copertura delle perdite d'esercizio ma è necessario verificare che l'ammontare delle stesse non ecceda il patrimonio netto perché in tal caso ricorrerebbe ex art. 2539 c.c. una causa di scioglimento della società. Deve al riguardo essere inoltre ricordato che l'art. 2545 ter del c.c. consente l'utilizzo delle riserve indivisibili per la copertura di perdite solo dopo che si sono esaurite le riserve che la società aveva destinato ad operazioni in aumento di capitale e di quelle che possono essere ripartite fra i soci in caso di scioglimento della società.

Con la legge 18 febbraio 1999 all'art. 3 è stato precisato che l'utilizzazione delle riserve di cui all'art. 12 della legge 904/77 per copertura delle perdite di esercizio non comporta alcuna decadenza dai benefici fiscali sempre che non si dia luogo a distribuzione di utili fino a quando le riserve non siano ricostituite.

---

## CAPITOLO VIII

### LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

#### ASPETTI FISCALI DELLE COOPERATIVE AGRICOLE

Nel settore delle cooperative agricole si riscontrano aspetti particolarmente complessi sia dal punto di vista civilistico che fiscale. Per affrontare correttamente il problema è opportuno fare riferimento ai benefici attribuibili alle società cooperative in generale.

Nella relazione governativa alla legge delega 366 del 2001 è stato precisato che le agevolazioni fiscali previste per il settore cooperativo dovevano spettare esclusivamente alle cooperative che perseguono fini mutualistici conformemente a quanto previsto nell'art. 45 della Costituzione.

Sia le disposizioni civilistiche che fiscali hanno tenuto conto di tali indicazioni ed attualmente viene riconosciuta la distinzione tra società cooperative a mutualità prevalente e le altre società cooperative prive di tale caratteristica. La mutualità prevalente definitiva nell'art. 2512 del c.c. è presente per quelle società che:

- 4) svolgono la loro attività prevalentemente in favore dei soli consumatori o utenti di beni o servizi;
- 5) si avvalgono prevalentemente nello svolgimento della loro attività delle prestazioni lavorative dei soci;
- 6) si avvalgono prevalentemente nello svolgimento della loro attività degli apporti di beni o servizi da parte dei soci.

I criteri che sono necessari per la definizione della prevalenza sono fissati nell'art. 2513 c.c..

Gli amministratori e i sindaci devono evidenziare contabilmente nella nota integrativa al bilancio che:

- d) i ricavi dalle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'art. 2425 primo comma punto A1;
- e) il costo del lavoro dei soci è superiore al cinquanta per cento del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425, primo comma, punto B 9 e computate le altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico;
- f) il costo della produzione per servizi ricevuti dai soci ovvero per i beni conferiti ai soci è rispettivamente superiore al cinquanta per cento del totale dei costi dei servizi di cui all'art. 2425 primo comma punto B 7 ovvero al costo delle merci o materie prime acquistate o conferite di cui all'art. 2425 primo comma punto B 6.

#### Obblighi statutari

Le cooperative a mutualità prevalente devono prevedere nei propri statuti:

- e) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

- 
- f) il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
  - g) il divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
  - h) l'obbligo di devoluzione in caso di scioglimento della società dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Questi richiami alle società cooperative generali consentono di enucleare più facilmente i tratti essenziali delle cooperative agricole.

#### Le cooperative agricole

Va in primo luogo ricordato che sono stati recentemente ridefiniti i caratteri dell'impresa agricola.

L'art. 2135 c.c. definisce come imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso di carattere vegetale o animale che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Si intendono connesse le attività esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegata nell'attività agricola esercitata ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale o forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità.

Con questa definizione di imprenditore agricolo sono stati abbandonati i riferimenti all'esercizio normale dell'agricoltura contenuti nel precedente testo e sono state introdotte, fra le attività connesse, la manipolazione, la conservazione, la commercializzazione e la valorizzazione dei prodotti ottenuti "prevalentemente" dal fondo o dall'allevamento.

Nelle cooperative agricole la condizione di prevalenza sussiste quando la quantità o il valore dei prodotti conferiti risulta essere superiore al cinquanta per cento della quantità o del valore totale dei prodotti.

La nuova qualificazione di imprenditore agricolo ha dispiegato effetti diversi sia nei confronti dell'IVA che delle imposte dirette. Infatti riguardo l'imposizione indiretta l'IVA agricola ha avuto un effetto diretto in quanto il regime speciali di cui all'art. 34 del D.P.R. 633/72 identifica i produttori agricoli ammessi al regime speciale con quelli che sono definiti nell'art. 2135 del c.c.. Diversa è la situazione per il settore dell'imposizione diretta.

L'art. 10 del D.P.R. 601/73 prevede che sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi, i redditi conseguiti da società cooperative agricole e loro consorzi mediante allevamento di animali con mangimi ottenuti per almeno un quarto dai terreni dei soci nonché mediante manipolazione, conservazione, valorizzazione trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici e di animali.

Nello svolgimento dell'attività di produzione e commercializzazione svolta dalle cooperative agricole possono verificarsi le seguenti ipotesi:

---

d) Cooperative che oltre ai prodotti conferiti dai soci acquistano sul mercato prodotti della stessa specie che vengono trasformati o manipolati insieme a quelli conferiti dai soci.

In questo caso la cooperativa ha diritto all'esenzione IRES se viene rispettato il principio di prevalenza del prodotto conferito dai soci rispetto al prodotto acquistato sul mercato. L'acquisizione sul mercato viene realizzata al solo scopo di migliorare la produzione, ma se non risulta prevalente consente il mantenimento dell'agevolazione IRES sull'intero reddito che verrà realizzato.

e) Cooperative che oltre ai prodotti conferiti dai soci acquistano sul mercato prodotti di specie diversa rispetto a quelli che vengono conferiti dai soci. Anche in questo caso spetta l'agevolazione IRES, infatti l'art. 10 del D.P.R. 601/73 non prevede una connessione tra il prodotto conferito dai soci e quello acquistato sul mercato e non stabilisce che il prodotto acquistato debba essere in collegamento funzionale che quello conferito.

f) Cooperative che oltre ai prodotti conferiti dai soci acquistano sul mercato prodotti di cui curano solo la commercializzazione.

Questa attività va esclusa dall'agevolazione dell'art. 10 del D.P.R. 601/73.

Per beneficiare dell'agevolazione l'attività di alienazione deve riguardare prodotti che hanno precedentemente subito un'attività di manipolazione, conservazione, valorizzazione o trasformazione.

#### Precisazioni dell'Agenzia delle Entrate

Con risoluzione 9/1280 del 18 novembre 1991 l'Agenzia delle Entrate ha precisato che sono redditi d'impresa anche se non eccedono i limiti stabiliti dall'art. 29 del TUIR i redditi derivanti dall'esercizio di attività agricole, qualora gli stessi siano conseguiti dalle società cooperative agricole. Ciò in quanto l'art. 51 comma 2 del TUIR dispone che sono considerati redditi d'Impresa quelli derivanti dall'esercizio di attività agricola pur se nei limiti stabili dall'art. 29 del TUIR qualora siano prodotti dai soggetti indicati nelle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 87 tra cui sono comprese le società cooperative. L'art. 10 del D.P.R. 601 del 1973 stabilisce al primo comma che sono esenti dall'IRPEG e dall'ILOR i redditi conseguiti da società cooperative agricole e loro Consorzi mediante l'allevamento di animali con mangimi ottenuti per almeno un quarto dal terreno dei soci nonché mediante la manipolazione ed alienazione nei limiti stabiliti alla lettera c) dell'art. 29 del D.P.R. 917/86 di prodotti agricoli e zootecnici e di animali conferiti da soci nei limiti della potenzialità dei loro terreni.

#### **RISTORNI**

Riguardo il problema dei ristorni si sono in passato contrapposte due diverse opinioni. Da parte di alcuni autori si riteneva che il regime fiscale applicabile agli utili fosse estendibile a tutta l'eccedenza attiva conseguita dalla cooperativa. Da parte di altri autori si riteneva invece che la legge nel riferirsi agli utili facesse riferimento solo al risultato di esercizio. Questa seconda opinione comportava la conseguenza che il ristorno fosse considerato un diritto del socio della cooperativa e quindi un debito della società. Le diverse interpretazioni sono state superate e oggi il ristorno è disciplinato dall'art. 2545 sexies del codice civile che stabilisce:

“L'atto costitutivo determina i criteri di ripartizione dei ristorni ai soci proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi mutualistici. Le cooperative devono riportare separatamente nel bilancio i dati relativi all'attività svolta con i soci distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche. L'Assemblea può deliberare la distribuzione dei ristorni a ciascun socio anche mediante aumento proporzionale

---

delle rispettive quote o con l'emissione di nuove azioni in deroga a quanto previsto dall'art. 2525 ovvero mediante l'emissione di strumenti finanziari". Il ristorno può dunque considerarsi l'incremento patrimoniale derivante sia da un'erogazione di denaro che da un incremento del valore nominale del capitale sociale sottoscritto con cui la cooperativa ridistribuisce ai soci il vantaggio mutualistico con riferimento ai rapporti intrattenuti con il socio nello svolgimento della sua attività. La determinazione dell'importo del ristorno avviene dopo che è stato determinato il risultato d'esercizio. Riguardo il quadro normativo dei ristorni, fondamentale rilievo riveste la Legge 23 dicembre 2000 n. 388 che all'art. 6, comma 23 disciplina in modo esauriente le caratteristiche dell'istituto del ristorno applicabile alle cooperative.

In particolare viene infatti previsto che "per le società cooperative e loro consorzi sono ammesse in deduzione dal reddito le somme riportate fra i soci sotto forma di restituzione di una parte del prezzo dei beni e servizi acquistati o di maggior compenso per i conferimenti effettuati.

Le predette somme possono essere imputate ad incremento delle quote sociali".

#### Il trattamento dei ristorni nelle cooperative agricole secondo l'Agenzia delle Entrate

Secondo l'Agenzia delle Entrate (circ 37/E del 9/7/03) i ristorni rappresentano quella parte del vantaggio mutualistico attribuita al socio non già contestualmente al rapporto di scambio con la società cooperativa ma al termine del periodo di gestione del vantaggio. Si concretizza con la "restituzione di una parte del premio pagato per acquistare beni e servizi nonché sotto forma di eventuali maggiori compensi per i conferimenti effettuati".

Nel campo agricolo è diffusa la valorizzazione dei prodotti conferiti dai soci a consuntivo. Gli statuti sociali prevedono la distribuzione del ricavo netto che si determina sulla base delle risultanze del bilancio una volta verificati i ricavi conseguiti e i costi sostenuti. Tale importo complessivo deve essere imputato al costo delle materie prime o dei prodotti conferiti dai soci e la valorizzazione dei prodotti conferiti al termine dell'esercizio sociale.

Per l'Agenzia delle Entrate per le cooperative agricole di trasformazione non può parlarsi di ristorni dato che è il valore stesso dei prodotti che viene determinato a consuntivo in sede di approvazione di bilancio e non al momento della consegna.

#### Il trattamento delle perdite

Va evidenziato che nelle società cooperative non esiste l'obbligo di copertura delle perdite d'esercizio ma è necessario verificare che l'ammontare delle stesse non ecceda il patrimonio netto perché in tal caso ricorrerebbe ex art. 2539 c.c. una causa di scioglimento della società. Deve al riguardo essere inoltre ricordato che l'art. 2545 ter del c.c. consente l'utilizzo delle riserve indivisibili per la copertura di perdite solo dopo che si sono esaurite le riserve che la società aveva destinato ad operazioni in aumento di capitale e di quelle che possono essere ripartite fra i soci in caso di scioglimento della società.

Con la legge 18 febbraio 1999 all'art. 3 è stato precisato che l'utilizzazione delle riserve di cui all'art. 12 della legge 904/77 per copertura delle perdite di esercizio non comporta alcuna decadenza dai benefici fiscali sempre che non si dia luogo a distribuzione di utili fino a quando le riserve non siano ricostituite.

2009

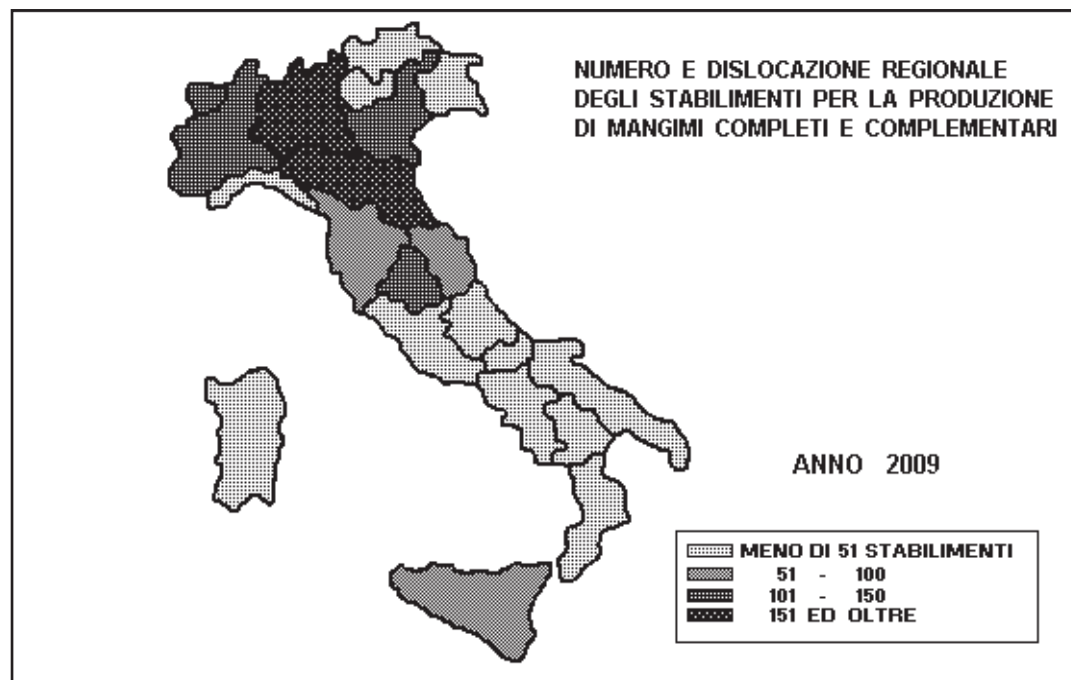
1 -



**NUMERO, DISLOCAZIONE E POTENZIALITA' DI LAVORAZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI PER LA PRODUZIONE DI MANGIMI COMPOSTI**

REGIONI	DISLOCAZIONE N. STABILIMENTI		POTENZIALITA' (q.li/h)	
	2008	2009	2008	2009
Liguria	2	2	33	35
Piemonte - Valle d'Aosta	57	55	4.569	4.477
Lombardia	112	110	8.211	8.271
Trentino - Alto Adige	5	5	344	356
Veneto	56	55	6.632	6.419
Friuli - Venezia Giulia	7	7	463	478
Emilia - Romagna	180	177	9.589	9.337
Toscana	35	32	1.920	2.004
Marche	25	24	2.105	2.015
Umbria	58	56	2.422	2.390
Lazio	14	14	1.750	1.814
Abruzzo - Molise	15	12	1.425	1.388
Campania	13	13	1.724	1.759
Puglia	7	7	905	965
Basilicata	1	1	330	340
Calabria	6	6	400	390
Sicilia	25	25	2.008	1.986
Sardegna	10	10	1.450	1.467
<b>TOTALE</b>	<b>628</b>	<b>611</b>	<b>46.280</b>	<b>45.891</b>

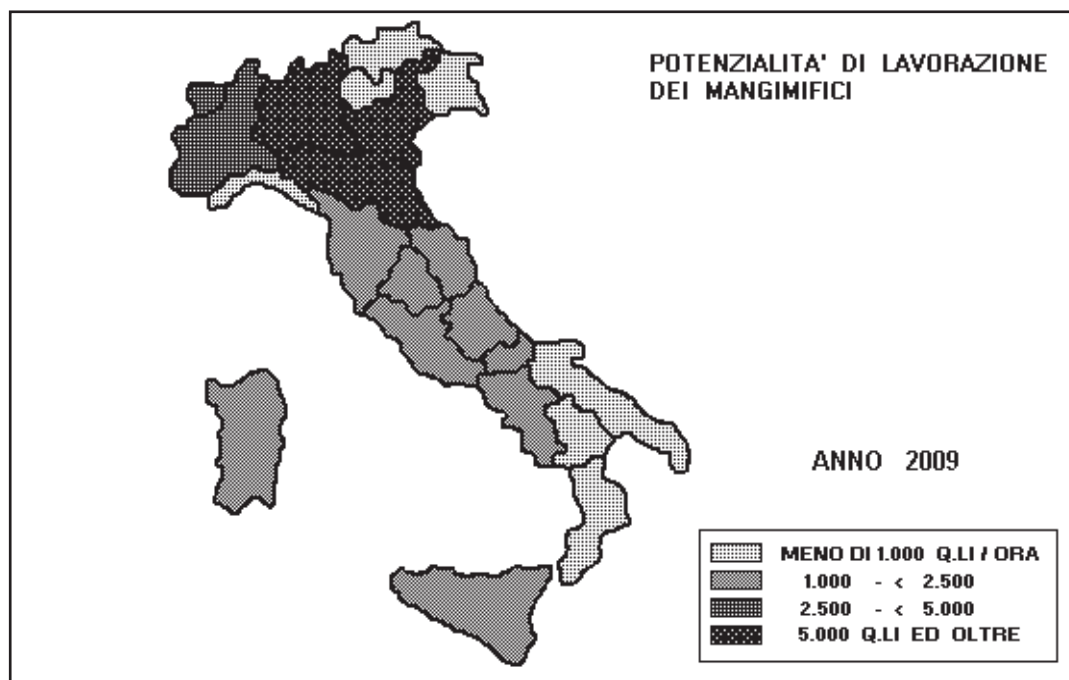
Fonte: Assalzo



**RIPARTIZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI PER LA FABBRICAZIONE DI MANGIMI COMPOSTI**  
(numero degli stabilimenti)

REGIONI	Fino a 5 q.li		Da 6 a 10 q.li		Da 11 a 50 q.li		Da 51 a 100 q.li		Oltre 100 q.li	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Liguria	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-
Piemonte-Valle d'Aosta	5	5	13	12	29	28	5	5	5	5
Lombardia	4	4	14	14	60	59	15	14	19	19
Trentino-Alto Adige	-	-	1	1	2	2	2	2	-	-
Veneto	3	3	5	5	21	21	16	15	11	11
Friuli -Venezia Giulia	1	1	2	2	2	2	2	2	-	-
Emilia -Romagna	13	12	60	59	82	81	17	17	8	8
Toscana	5	4	6	6	14	13	9	8	1	1
Marche	2	2	5	5	11	10	2	2	5	5
Umbria	12	11	12	12	27	26	2	2	5	5
Lazio	2	2	2	2	6	6	1	1	3	3
Abruzzo-Molise	1	1	2	2	5	4	3	2	4	3
Campania	2	2	2	2	4	4	2	2	3	3
Puglia	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Calabria	1	1	1	1	3	3	1	1	-	-
Sicilia	-	-	1	1	19	19	3	3	2	2
Sardegna	2	2	1	1	4	4	2	2	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>54</b>	<b>51</b>	<b>128</b>	<b>126</b>	<b>292</b>	<b>285</b>	<b>84</b>	<b>80</b>	<b>70</b>	<b>69</b>

Fonte: Assalzoo



2 -



**ALIMENTI COMPLETI E COMPLEMENTARI PRODOTTI NEL 2008 E 2009  
DALLE DITTE ASSOCIATE ALL'ASSALZOO**

SPECIE E CATEGORIE DI ANIMALI	2008		2009		Variazioni percentuali tra il 2009 e il 2008
	Tonn.	% sul tot.	Tonn.	% sul tot.	
<b>VOLATILI</b>					
- polli da carne	2.228.000	21,6	2.346.000	23,6	+ 5,3
di cui: a) d'allevamento intensivo	1.858.000	18,1	1.971.000	19,8	+ 6,1
b) d'allevamento rurale	370.000	3,6	375.000	3,8	+ 1,4
- galline ovaiole	1.041.000	10,9	1.030.000	10,3	- 1,1
di cui: a) da consumo	817.000	7,9	810.000	8,1	- 0,9
b) da riproduzione	224.000	2,2	220.000	2,2	- 1,8
- tacchini	970.000	9,4	950.000	9,5	- 2,1
- faraone	35.000	0,3	34.000	0,3	- 2,8
- altri volatili	51.000	0,5	45.000	0,5	- 11,8
<b>TOTALE</b>	<b>4.325.000</b>	<b>41,9</b>	<b>4.405.000</b>	<b>44,2</b>	<b>+ 1,8</b>
<b>BOVINI</b>					
- vacche da latte	2.151.000	19,4	1.942.000	19,5	- 9,7
- vitelli e manze	143.000	1,8	135.000	1,4	- 5,6
- vitelloni e altri bovini da carne	523.000	6,0	460.000	4,6	- 12,1
<b>TOTALE</b>	<b>2.817.000</b>	<b>27,3</b>	<b>2.537.000</b>	<b>25,5</b>	<b>- 9,9</b>
<b>SUINI</b>					
a) fino a 7 kg di p.v.	71.000	0,7	69.000	0,7	- 2,8
b) da 7 a 30 kg di p.v.	639.000	6,2	629.000	6,3	- 1,6
c) da 30 di p.v. ed oltre	1.277.000	12,3	1.242.000	12,5	- 2,8
d) da riproduzione	223.000	2,1	220.000	2,2	- 1,6
<b>TOTALE</b>	<b>2.210.000</b>	<b>21,4</b>	<b>2.160.000</b>	<b>21,7</b>	<b>- 2,3</b>
<b>ALTRI ANIMALI</b>					
- conigli	573.000	5,6	519.000	5,2	- 9,4
- ovini e caprini	198.000	1,8	153.000	1,5	- 22,7
- equini	63.000	0,6	61.000	0,6	- 3,1
- trote e altri pesci non ornamentali	105.000	1,2	103.000	1,3	- 1,9
- altri animali	23.000	0,2	22.000	0,2	- 4,4
<b>TOTALE</b>	<b>961.000</b>	<b>9,4</b>	<b>858.000</b>	<b>8,6</b>	<b>- 10,7</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.313.000</b>	<b>100,0</b>	<b>9.960.000</b>	<b>100,0</b>	<b>- 3,4</b>

**ALIMENTI COMPLETI PRODOTTI NEL 2008 E 2009  
DALLE DITTE ASSOCIATE ALL'ASSALZOO**

SPECIE E CATEGORIE DI ANIMALI	2008		2009		Variazioni percentuali tra il 2009 e il 2008
	Tonn.	% sul tot.	Tonn.	% sul tot.	
<b>VOLATILI</b>					
- polli da carne	2.206.000	31,6	2.320.000	33,4	+ 5,2
di cui: a) d'allevamento intensivo	1.839.000	26,4	1.948.000	28,1	+ 5,9
b) d'allevamento rurale	367.000	5,3	372.000	5,6	+ 1,4
- galline ovaiole	1.031.000	14,7	1.019.000	14,7	- 1,2
di cui: a) da consumo	810.000	11,6	802.000	11,6	- 1,0
b) da riproduzione	221.000	3,2	217.000	3,1	- 1,8
- tacchini	968.000	13,8	948.000	13,7	- 2,1
- faraone	34.000	0,5	33.000	0,5	- 3,0
- altri volatili	50.000	0,7	44.000	0,6	- 12,0
<b>TOTALE</b>	<b>4.289.000</b>	<b>61,4</b>	<b>4.364.000</b>	<b>62,8</b>	<b>+ 1,7</b>
<b>BOVINI</b>					
- vacche da latte	-	-	-	-	-
- vitelli e manze	-	-	-	-	-
- vitelloni ed altri bovini da carne	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>SUINI</b>					
a) fino a 7 kg di p.v.	69.000	1,0	67.000	1,0	- 2,9
b) da 7 a 30 kg di p.v	585.000	8,4	574.000	8,3	- 1,9
c) da 30 kg di p.v. ed oltre	1.121.000	16,0	1.085.000	15,6	- 3,2
d) da riproduzione	213.000	7,3	210.000	3,0	- 1,4
<b>TOTALE</b>	<b>1.988.000</b>	<b>28,4</b>	<b>1.936.000</b>	<b>27,9</b>	<b>- 2,6</b>
<b>ALTRI ANIMALI</b>					
- conigli	573.000	8,2	519.000	7,5	- 9,4
- trote e altri pesci non ornamentali	105.000	1,7	103.000	1,5	- 1,9
- altri animali	22.000	0,3	21.000	0,3	- 4,6
<b>TOTALE</b>	<b>690.000</b>	<b>10,2</b>	<b>643.000</b>	<b>9,3</b>	<b>- 6,8</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.966.000</b>	<b>100,0</b>	<b>6.943.000</b>	<b>100,0</b>	<b>- 0,3</b>

**ALIMENTI COMPLEMENTARI PRODOTTI NEL 2008 E 2009  
DALLE DITTE ASSOCIATE ALL'ASSALZOO**

SPECIE E CATEGORIE DI ANIMALI	2008		2009		Variazioni percentuali tra il 2009 e il 2008
	Tonn.	% sul tot.	Tonn.	% sul tot.	
<b>VOLATILI</b>					
- polli da carne	22.000	0,7	26.000	0,8	+ 18,2
di cui: a) d'allevamento intensivo	19.000	0,6	23.000	0,8	+ 21,1
b) d'allevamento rurale	3.000	...	3.000	...	-
- galline ovaiole	10.000	0,3	11.000	0,4	+ 10,0
di cui: a) da consumo	7.000	0,2	8.000	0,3	+ 14,3
b) da riproduzione	3.000	...	3.000	...	-
- tacchini	2.000	...	2.000	...	-
- faraone	1.000	...	1.000	...	-
- altri volatili	1.000	...	1.000	...	-
<b>TOTALE</b>	<b>36.000</b>	<b>1,1</b>	<b>41.000</b>	<b>1,4</b>	<b>+ 13,9</b>
<b>BOVINI</b>					
- vacche da latte	2.000.000	60,2	1.942.000	64,4	- 9,7
- vitelli e manze	185.000	5,6	135.000	4,5	- 5,6
- vitelloni e altri bovini da carne	632.000	19,0	460.000	15,2	- 12,1
<b>TOTALE</b>	<b>2.817.000</b>	<b>84,7</b>	<b>2.537.000</b>	<b>84,1</b>	<b>- 9,9</b>
<b>SUINI</b>					
a) fino a 7 kg di p.v.	2.000	...	2.000	...	-
b) da 7 a 30 kg di p.v.	54.000	1,7	55.000	1,8	+ 1,8
c) da 30 di p.v. ed oltre	156.000	4,6	157.000	5,2	+ 0,6
d) da riproduzione	10.000	0,3	10.000	0,3	-
<b>TOTALE</b>	<b>222.000</b>	<b>6,7</b>	<b>224.000</b>	<b>7,4</b>	<b>+ 0,9</b>
<b>ALTRI ANIMALI</b>					
- ovini e caprini	198.000	5,5	153.000	5,1	- 22,7
- equini	63.000	1,9	61.000	2,0	- 3,1
- altri animali	1.000	...	1.000	...	-
<b>TOTALE</b>	<b>262.000</b>	<b>7,5</b>	<b>215.000</b>	<b>7,1</b>	<b>- 17,9</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.337.000</b>	<b>100,0</b>	<b>3.017.000</b>	<b>100,0</b>	<b>- 9,6</b>

... Dato non significativo







---

## IMPORTAZIONI

Nel 2009 le importazioni complessive di mangimi composti (completi e complementari) sono ammontate a 520.892 tonnellate, con un ulteriore sensibile decremento dell' 8,3% rispetto all'anno precedente, attribuibile esclusivamente ai minori acquisti all'estero dei mangimi a base di cereali (da 341.121 a 308.865 tonnellate, pari al -9,5%), seguiti anche dalle diminuite importazioni di mangimi a base di latte, ulteriormente calati da 120.180 a 91.154 tonnellate, pari al -24,2%, solo in parte controbilanciati dai maggiori acquisti degli "altri tipi di mangimi", per il terzo anno consecutivo aumentati da 106.450 a 120.873 tonnellate (+13,5%).

Con riferimento alla UE a 27 Paesi, nel 2009 il 94,3% dei mangimi composti complessivamente importati rimane di origine comunitaria (491.341 tonnellate), ed in particolare il 30,7% continua a provenire dalla Francia, che, pertanto, con 160.041 tonnellate mantiene il primato di maggiore esportatore verso l'Italia, soprattutto per quanto riguarda i mangimi a base di cereali (109.401 tonnellate, pari al 35,4% delle importazioni complessive di mangimi a base di cereali ed al 38,5% di quelle dalla UE, ammontanti complessivamente a 284.073 tonnellate).

Per quanto attiene i mangimi a base di latte, gli acquisti (91.154 tonnellate), esclusivamente dall'area comunitaria, anche per il 2009 risultano concentrati in due Paesi: la Francia, da cui il nostro Paese ha importato 34.036 tonnellate (37,3%) ed i Paesi Bassi con 47.600 tonnellate (52,2%).

Per quanto riguarda gli acquisti all'estero degli "altri mangimi", pari complessivamente a 116.114 tonnellate (22,3% delle importazioni complessive di mangimi composti), il 62,6% è ascrivibile a due Paesi dell'area comunitaria, ed, in particolare, a Spagna (50.638 tonnellate, pari al 41,9% delle importazioni complessive di "altri mangimi" e 43,6% di quelle dall'area comunitaria) e Germania che con 25.000 tonnellate si assegna un rilevante aumento di acquisti per 16.352 tonnellate in più rispetto alle 8.648 tonnellate dell'anno precedente. Da evidenziare un marcato calo degli acquisti dalla Francia, diminuiti da 18.286 a 16.604 tonnellate.

Tra i Paesi extracomunitari il primato delle esportazioni verso l'Italia continua a spettare alla Thailandia, con 13.471 tonnellate (48,6% delle corrispondenti importazioni da Paesi terzi e 2,6% di quelle complessive), quasi totalmente a base di cereali.

## ESPORTAZIONI

*Con 269.629 tonnellate, le esportazioni italiane complessive di mangimi hanno registrato un lieve decremento rispetto al 2008 (-2.721 tonnellate, pari al -1,0%), ascrivibile alle minori nostre vendite all'estero dei mangimi a base di cereali (-25.136 tonnellate, pari al -11,1%) e di quelli a base di latte (-79 tonnellate), in parte controbilanciate dalle maggiori esportazioni di "altri mangimi" (+22.494 tonnellate, pari al +51,5%), ascrivibili quasi esclusivamente alle aumentate vendite verso l'area UE (+23.651 tonnellate)*

---

## IMPORTAZIONI

Nel 2009 le importazioni complessive di mangimi composti (completi e complementari) sono ammontate a 520.892 tonnellate, con un ulteriore sensibile decremento dell' 8,3% rispetto all'anno precedente, attribuibile esclusivamente ai minori acquisti all'estero dei mangimi a base di cereali (da 341.121 a 308.865 tonnellate, pari al -9,5%), seguiti anche dalle diminuite importazioni di mangimi a base di latte, ulteriormente calati da 120.180 a 91.154 tonnellate, pari al -24,2%, solo in parte controbilanciati dai maggiori acquisti degli "altri tipi di mangimi", per il terzo anno consecutivo aumentati da 106.450 a 120.873 tonnellate (+13,5%).

Con riferimento alla UE a 27 Paesi, nel 2009 il 94,3% dei mangimi composti complessivamente importati rimane di origine comunitaria (491.341 tonnellate), ed in particolare il 30,7% continua a provenire dalla Francia, che, pertanto, con 160.041 tonnellate mantiene il primato di maggiore esportatore verso l'Italia, soprattutto per quanto riguarda i mangimi a base di cereali (109.401 tonnellate, pari al 35,4% delle importazioni complessive di mangimi a base di cereali ed al 38,5% di quelle dalla UE, ammontanti complessivamente a 284.073 tonnellate).

Per quanto attiene i mangimi a base di latte, gli acquisti (91.154 tonnellate), esclusivamente dall'area comunitaria, anche per il 2009 risultano concentrati in due Paesi: la Francia, da cui il nostro Paese ha importato 34.036 tonnellate (37,3%) ed i Paesi Bassi con 47.600 tonnellate (52,2%).

Per quanto riguarda gli acquisti all'estero degli "altri mangimi", pari complessivamente a 116.114 tonnellate (22,3% delle importazioni complessive di mangimi composti), il 62,6% è ascrivibile a due Paesi dell'area comunitaria, ed, in particolare, a Spagna (50.638 tonnellate, pari al 41,9% delle importazioni complessive di "altri mangimi" e 43,6% di quelle dall'area comunitaria) e Germania che con 25.000 tonnellate si assegna un rilevante aumento di acquisti per 16.352 tonnellate in più rispetto alle 8.648 tonnellate dell'anno precedente. Da evidenziare un marcato calo degli acquisti dalla Francia, diminuiti da 18.286 a 16.604 tonnellate.

Tra i Paesi extracomunitari il primato delle esportazioni verso l'Italia continua a spettare alla Thailandia, con 13.471 tonnellate (48,6% delle corrispondenti importazioni da Paesi terzi e 2,6% di quelle complessive), quasi totalmente a base di cereali.

## ESPORTAZIONI

Con 269.629 tonnellate, le esportazioni italiane complessive di mangimi hanno registrato un lieve decremento rispetto al 2008 (-2.721 tonnellate, pari al -1,0%), ascrivibile alle minori nostre vendite all'estero dei mangimi a base di cereali (-25.136 tonnellate, pari al -11,1%) e di quelli a base di latte (-79 tonnellate), in parte controbilanciate dalle maggiori esportazioni di "altri mangimi" (+22.494 tonnellate, pari al +51,5%), ascrivibili quasi esclusivamente alle aumentate vendite verso l'area UE (+23.651 tonnellate)

**IMPORTAZIONE IN ITALIA DI MANGIMI COMPOSTI**  
(quantità in tonnellate)

ANNO	A BASE DI CEREALI			A BASE DI LATTE			ALTRI TIPI DI MANGIMI			TOTALE
	da UE (a)	da Paesi terzi	Totale	da UE (a)	da Paesi terzi	Totale	da UE (a)	da Paesi terzi	Totale	
<b>2008</b>	314.246,5	26.874,8	<b>341.121,3</b>	120.179,5	-	<b>120.179,5</b>	103.437,4	3.012,1	<b>106.449,5</b>	<b>567.750,3</b>
<b>2009</b>	284.073,0	24.792,3	<b>308.865,3</b>	91.154,0	-	<b>91.154,0</b>	116.114,2	4.758,9	<b>120.873,1</b>	<b>520.892,4</b>
Var. % tra i due anni	<b>-9,6</b>	<b>-7,7</b>	<b>-9,5</b>	<b>-24,2</b>	<b>-</b>	<b>-24,2</b>	<b>12,3</b>	<b>58,0</b>	<b>13,5</b>	<b>-8,3</b>

Fonte: ISTAT

**ESPORTAZIONE DALL'ITALIA DI MANGIMI COMPOSTI**  
(quantità in tonnellate)

ANNO	A BASE DI CEREALI			A BASE DI LATTE			ALTRI TIPI DI MANGIMI			TOTALE
	verso UE (a)	verso Paesi terzi	Totale	verso UE (a)	verso Paesi terzi	Totale	verso UE (a)	verso Paesi terzi	Totale	
<b>2008</b>	156.977,3	70.270,1	<b>227.247,4</b>	1.388,9	14,1	<b>1.403,0</b>	9.035,3	34.664,0	<b>43.699,3</b>	<b>272.349,7</b>
<b>2009</b>	147.004,4	55.107,1	<b>202.111,5</b>	1.237,2	87,3	<b>1.324,5</b>	7.878,1	58.315,0	<b>66.193,1</b>	<b>269.629,1</b>
Var. % tra i due anni	<b>-6,4</b>	<b>-21,6</b>	<b>-11,1</b>	<b>-10,9</b>	<b>519,1</b>	<b>-5,6</b>	<b>-12,8</b>	<b>68,2</b>	<b>51,5</b>	<b>-1,0</b>

Fonte: ISTAT

**PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA DEI MANGIMI IMPORTATI NEGLI ANNI 2008 E 2009**

(quantità in tonnellate)

PAESI	2008				2009			
	a base di cereali	a base di latte	altri mangimi	Totale	a base di cereali	a base di latte	altri mangimi	Totale
Belgio-Lussemburgo	25.867,8	613,6	7.207,7	33.689,1	25.737,1	306,4	7.815,7	33.859,2
Danimarca	37.634,4	0,5	1.727,4	39.362,3	34.458,4	1,5	3.721,9	38.181,8
Francia	116.597,5	46.017,0	18.286,4	180.900,9	109.400,6	34.036,5	16.604,3	160.041,4
Germania	35.719,6	2.885,9	8.647,8	47.253,3	23.458,5	2.416,0	25.000,2	50.874,7
Irlanda	-	-	96,0	96,0	48,1	-	22,0	70,1
Paesi Bassi	18.203,0	60.998,8	5.297,7	84.499,5	14.999,6	47.599,9	5.124,7	67.724,2
Regno Unito	19.291,8	3.134,2	2.620,2	25.046,2	20.672,3	2.384,4	2.068,3	25.125,0
Grecia	38,3	-	1,4	39,7	-	-	0,6	0,6
Spagna	10.504,2	3.911,3	51.666,2	66.081,7	8.065,0	3.235,1	50.637,6	61.937,7
Portogallo	628,1	-	7,3	635,4	1,2	-	58,6	59,8
Austria	31.242,9	2.448,6	5.073,3	38.764,8	29.975,2	1.074,1	3.285,6	34.334,9
Finlandia	9,3	-	-	9,3	-	-	26,4	26,4
Svezia	236,8	-	914,1	1.150,9	4,6	-	771,8	776,4
Malta	-	-	-	-	3,6	-	-	3,6
Estonia	-	-	-	-	-	-	-	-
Lettonia	-	-	-	-	-	-	-	-
Lituania	1.979,9	-	-	1.979,9	2.989,3	-	19,4	3.008,7
Polonia	333,5	120,5	177,6	631,6	59,5	76,9	277,1	413,5
Repubblica Ceca	14,2	-	684,7	698,9	387,6	-	11,5	399,1
Slovacchia	51,5	-	511,8	563,3	-	-	387,9	387,9
Ungheria	15.888,4	49,2	175,6	16.113,2	13.807,7	23,2	274,6	14.105,5
Slovenia	5,4	-	299,6	305,0	4,6	-	2,6	7,2
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-
Romania	-	-	34,3	34,3	-	-	-	-
Bulgaria	-	-	8,2	8,2	-	-	3,4	3,4
<b>UE (27)</b>	<b>314.246,5</b>	<b>120.179,5</b>	<b>103.437,4</b>	<b>537.863,4</b>	<b>284.073,0</b>	<b>91.154,0</b>	<b>116.114,2</b>	<b>491.341,2</b>
Norvegia	-	-	-	-	-	-	-	-
Svizzera	264,6	-	6,6	271,2	4.145,8	-	15,7	4.161,5
Stati Uniti	6.231,4	-	282,8	6.514,2	4.040,8	-	176,2	4.217,0
Thailandia	12.032,0	-	341,8	12.373,8	11.084,2	-	2.387,0	13.471,2
Giappone	17,9	-	0,2	18,1	0,3	-	0,4	0,7
Altri Paesi	8.329,0	-	2.380,8	10.709,8	5.521,3	-	2.179,6	7.700,9
<b>Resto del mondo</b>	<b>26.874,8</b>	<b>-</b>	<b>3.012,1</b>	<b>29.886,9</b>	<b>24.792,3</b>	<b>-</b>	<b>4.758,9</b>	<b>29.551,2</b>
<b>MONDO</b>	<b>341.121,4</b>	<b>120.179,5</b>	<b>106.449,5</b>	<b>567.750,4</b>	<b>308.865,3</b>	<b>91.154,0</b>	<b>120.873,0</b>	<b>520.892,3</b>

Fonte: ISTAT

**PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE DEI MANGIMI ESPORTATI NEGLI ANNI 2008 E 2009**  
(quantità in tonnellate)

PAESI	2008				2009			
	a base di cereali	a base di latte	altri mangimi	Totale	a base di cereali	a base di latte	altri mangimi	Totale
Belgio-Lussemburgo	5.636,8	-	116,9	5.753,7	4.456,6	0,1	12-	4.576,7
Danimarca	748,8	-	0,3	749,1	2.469,5	-	0,4	2.469,9
Francia	24.587,1	6,3	460,9	25.054,3	20.855,7	-	562,1	21.417,8
Germania	15.040,4	-	212,5	15.252,9	11.576,7	-	243,7	11.820,4
Irlanda	4,1	-	0,2	4,3	2,1	-	0,3	2,4
Paesi Bassi	3.923,6	27,0	67,7	4.018,3	3.430,7	17,4	189,8	3.637,9
Regno Unito	1.509,7	1,0	51,1	1.561,8	2.275,8	-	248,9	2.524,7
Grecia	45.886,8	127,1	5.179,6	51.193,5	43.311,2	244,3	4.252,4	47.807,9
Spagna	6.509,3	933,7	465,3	7.908,3	6.401,2	631,1	526,7	7.559,0
Portogallo	5.843,7	0,1	733,9	6.577,7	5.239,2	-	133,4	5.372,6
Austria	6.325,4	50,9	108,0	6.484,3	5.981,0	50,2	91,4	6.122,6
Finlandia	823,4	-	727,3	1.550,7	981,7	-	805,5	1.787,2
Svezia	965,8	-	7,3	973,1	1.271,8	-	36,0	1.307,8
Malta	2.426,0	2,0	291,6	2.719,6	2.775,2	5,5	172,4	2.953,1
Estonia	88,7	-	4,8	93,5	79,6	-	9,2	88,8
Lettonia	536,1	-	-	536,1	685,3	-	-	685,3
Lituania	747,8	-	76,6	824,4	1.012,3	-	82,8	1.095,1
Polonia	1.778,9	-	171,9	1.950,8	1.673,1	-	26,9	1.700,0
Repubblica Ceca	4.867,6	-	35,4	4.903,0	4.559,5	19,6	65,9	4.645,0
Slovacchia	835,0	-	9,5	844,5	1.029,9	-	14,6	1.044,5
Ungheria	8.963,3	-	20,4	8.983,7	8.561,3	5,2	26,6	8.593,1
Slovenia	8.893,7	33,7	162,2	9.089,6	9.368,5	24,5	138,7	9.531,7
Cipro	2.325,6	60,1	31,7	2.417,4	2.929,0	93,3	23,1	3.045,4
Romania	6.734,0	146,8	80,3	6.961,1	5.245,0	145,7	90,7	5.481,4
Bulgaria	975,6	0,3	19,9	995,8	832,4	0,3	16,7	849,4
<b>UE (27)</b>	<b>156.977,3</b>	<b>1.388,9</b>	<b>9.035,3</b>	<b>167.401,5</b>	<b>147.004,4</b>	<b>1.237,2</b>	<b>7.878,1</b>	<b>156.119,7</b>
Svizzera	2.178,0	1,0	369,9	2.548,9	1.832,1	6,5	824,8	2.663,4
Croazia	15.826,1	3,5	433,5	16.263,1	17.317,1	23,6	468,6	17.809,3
Albania	454,5	8,6	922,7	1.385,8	331,2	7,6	1.145,8	1.484,6
Egitto	19,1	-	23,5	42,6	34,1	-	4,5	38,6
Libia	8,6	-	12,2	20,8	8,2	-	18,0	26,2
Libano	516,7	-	107,6	624,3	667,3	-	140,5	807,8
Siria	18,5	-	-	18,5	4,6	-	-	4,6
Giordania	34,5	-	-	34,5	59,1	-	-	59,1
Iran	71,0	-	-	71,0	360,2	-	12,1	372,3
Stati Uniti	29,0	-	-	29,0	56,8	-	0,1	56,9
Canada	20,0	-	11,7	31,7	4,7	-	6,5	11,2
Altri Paesi	51.094,2	1,0	32.782,9	83.878,1	34.431,7	49,6	55.694,1	90.175,4
<b>Resto del Mondo</b>	<b>70.270,1</b>	<b>14,1</b>	<b>34.664,0</b>	<b>104.948,2</b>	<b>55.107,1</b>	<b>87,3</b>	<b>58.315,0</b>	<b>113.509,4</b>
<b>MONDO</b>	<b>227.247,4</b>	<b>1.403,0</b>	<b>43.699,4</b>	<b>272.349,8</b>	<b>202.111,5</b>	<b>1.324,5</b>	<b>66.193,2</b>	<b>269.629,2</b>

Fonte: ISTAT





**CONSISTENZA DEL BESTIAME BOVINO E BUFALINO** (al 1° dicembre)  
(numero di capi)

CATEGORIE	2008	2009 (a)	VAR. % 2009/2008
<b>1. BOVINI</b>			
1.1. Bovini di meno di 1 anno			
a) destinati ad essere macellati come vitelli	502.000	495.000	-1,4
b) altri ( <i>da ingrasso e da riproduzione</i> )	1.402.000	1.313.000	-6,3
di cui:			
- maschi ( <i>vitelloni e torelli</i> )	605.000	524.000	-13,4
- femmine ( <i>vitelloni e manzette</i> )	797.000	789.000	-1,0
<b>Totale bovini con meno di 1 anno</b>	<b>1.904.000</b>	<b>1.808.000</b>	<b>-5,0</b>
1.2. Bovini da 1 anno e meno di 2 anni			
a) maschi ( <i>vitelloni e manzi, torelli e tori</i> )	654.000	612.000	-6,4
b) femmine	827.000	801.000	-3,1
di cui:			
- da macello ( <i>vitelloni e manze</i> )	197.000	183.000	-7,1
- da allevamento ( <i>manzette e manze per integrazione di patrimonio o da rimonta</i> )	630.000	618.000	-1,9
<b>Totale bovini da 1 anno a meno di 2 anni</b>	<b>1.481.000</b>	<b>1.413.000</b>	<b>-4,6</b>
1.3. Bovini di 2 anni e più			
a) maschi ( <i>manzi, buoi e tori</i> )	74.000	83.000	12,2
b) femmine	2.720.000	2.799.000	2,9
di cui:			
- manze e giovenche:			
- da macello	48.000	68.000	41,7
- da allevamento ( <i>per integrazione di patrimonio o da rimonta</i> )	469.000	479.000	2,1
- vacche:	2.203.000	2.252.000	2,2
- da latte ( <i>comprese le vacche da latte e carne</i> )	1.831.000	1.878.000	2,6
- altre ( <i>da carne, da lavoro, da carne e lavoro</i> )	372.000	374.000	0,5
<b>Totale bovini di 2 anni e più</b>	<b>2.794.000</b>	<b>2.882.000</b>	<b>3,1</b>
<b>BOVINI IN COMPLESSO</b>	<b>6.179.000</b>	<b>6.103.000</b>	<b>-1,2</b>
<b>2. BUFALINI</b>			
2.1. Bufale			
2.2. Altri bufalini ( <i>compresi i vitelli bufalini</i> )	187.000	220.000	17,6
	120.000	124.000	3,3
<b>BUFALINI IN COMPLESSO</b>	<b>307.000</b>	<b>344.000</b>	<b>12,1</b>

(a) Dati provvisori  
Fonte: ISTAT

**CONSISTENZA DEL BESTIAME SUINO** (al 1° dicembre)  
(numero di capi)

CATEGORIE	2008	2009 (a)	VAR. % 2009/2008
<b>Lattonzoli di peso inferiore a Kg 20</b>	<b>1.691.000</b>	<b>1.684.000</b>	<b>-0,4</b>
<b>Suini da Kg 20 a Kg 50 esclusi</b>	<b>1.852.000</b>	<b>1.848.000</b>	<b>-0,2</b>
<b>Suini da ingrasso:</b>	<b>4.929.000</b>	<b>4.857.000</b>	<b>-1,5</b>
da Kg 50 fino a Kg 80 esclusi	1.419.000	1.423.000	0,3
da Kg 80 fino a Kg 110 esclusi	1.448.000	1.403.000	-3,1
da Kg 110 fino a Kg 140 esclusi	1.064.000	1.038.000	-2,4
da Kg 140 ed oltre	998.000	993.000	-0,5
<b>Suini da riproduzione di peso di Kg 50 ed oltre</b>	<b>780.000</b>	<b>768.000</b>	<b>-1,5</b>
Verri	24.000	23.000	-4,2
Scrofe montate	613.000	607.000	-1,0
- di cui montate per la prima volta	97.000	92.000	-5,2
Altre scrofe	143.000	138.000	-3,5
-di cui giovani non ancora montate	68.000	54.000	-20,6
<b>SUINI IN COMPLESSO</b>	<b>9.252.000</b>	<b>9.157.000</b>	<b>-1,0</b>

(a) Dati provvisori  
Fonte: ISTAT

**CONSISTENZA DEL BESTIAME OVINO, CAPRINO ED EQUINO**  
(numero di capi)

CATEGORIE	2008	2009 (a)	VAR. % 2009/2008
<b>OVINI (b)</b>			
Pecore ed agnelle montate	7.210.000	7.101.000	-1,5
Altri	965.000	911.000	-5,6
<b>OVINI IN COMPLESSO</b>	<b>8.175.000</b>	<b>8.012.000</b>	<b>-2,0</b>
<b>CAPRINI (b)</b>			
Capre e caprette montate	802.000	804.000	0,2
Altri	155.000	157.000	1,3
<b>CAPRINI IN COMPLESSO</b>	<b>957.000</b>	<b>961.000</b>	<b>0,4</b>
<b>EINI (b)</b>			
Cavalli	333.000	343.000	3,0
Asini	27.000	31.000	14,8
uli e bardotti	9.000	10.000	11,1
<b>EQUINI IN COMPLESSO</b>	<b>369.000</b>	<b>384.000</b>	<b>4,1</b>

(a) Dati provvisori  
(b) Al 1° dicembre degli anni considerati per ovini e caprini, ed al 31 dicembre per equini  
Fonte: ISTAT

**COMMERCIO CON L'ESTERO DI ANIMALI VIVI: BOVINI, SUINI, OVINI E CAPRINI, EQUINI**  
(numero di capi)

CATEGORIE	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	2008	2009	Var. % 2009/2008	2008	2009	Var. % 2009/2008
<b>BOVINI</b>						
<b>- Riproduttori</b>	<b>49.839</b>	<b>51.410</b>	<b>3,2</b>	<b>973</b>	<b>2.424</b>	<b>149,1</b>
Vitelli	10.183	16.226	59,3	626	1.984	216,9
Torelli, vitelloni, ecc.	28.484	17.185	-39,7	291	38	-86,9
Vacche	11.172	17.999	61,1	56	402	617,9
<b>- Non riproduttori</b>	<b>1.115.800</b>	<b>1.033.077</b>	<b>-7,4</b>	<b>20.067</b>	<b>42.156</b>	<b>110,1</b>
Vitelli	<b>237.175</b>	<b>189.730</b>	<b>-20,0</b>	<b>18.062</b>	<b>38.755</b>	<b>114,6</b>
- da allevamento e/o reddito	220.794	178.368	-19,2	18.012	38.755	115,2
Torelli, vitelloni, ecc.	<b>164.411</b>	<b>151.213</b>	<b>-8,0</b>	<b>248</b>	<b>1.464</b>	<b>490,3</b>
- da allevamento e/o reddito	111.615	122.686	9,9	82	202	146,3
Tori	<b>707.954</b>	<b>687.462</b>	<b>-2,9</b>	<b>1.174</b>	<b>1.151</b>	<b>-2,0</b>
- da allevamento e/o reddito	587.613	568.240	-3,3	735	576	-21,6
Vacche	<b>6.260</b>	<b>4.672</b>	<b>-25,4</b>	<b>583</b>	<b>786</b>	<b>34,8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.165.639</b>	<b>1.084.487</b>	<b>-7,0</b>	<b>21.040</b>	<b>44.580</b>	<b>111,9</b>
di cui:						
- Riproduttori di razza pura	49.839	51.410	3,2	973	2.424	149,1
- Da ristallo	966.623	892.485	-7,7	18.931	39.981	111,2
- Da macello	149.177	140.592	-5,8	1.136	2.175	91,5
<b>SUINI</b>						
<b>- Riproduttori</b>	<b>11.957</b>	<b>10.051</b>	<b>-15,9</b>	<b>4.198</b>	<b>21</b>	<b>-99,5</b>
<b>- Non riproduttori</b>	<b>578.566</b>	<b>699.487</b>	<b>20,9</b>	<b>116.193</b>	<b>70.473</b>	<b>-39,3</b>
- di peso inferiore a 50 Kg	303.318	421.407	38,9	22.430	8.561	-61,8
- di peso di 50 Kg ed oltre	275.248	278.080	1,0	93.763	61.912	-34,0
<b>TOTALE</b>	<b>590.523</b>	<b>709.538</b>	<b>20,2</b>	<b>120.391</b>	<b>70.494</b>	<b>-41,4</b>
<b>OVINI E CAPRINI</b>						
<b>- Riproduttori</b>	<b>14.312</b>	<b>10.627</b>	<b>-25,7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>- Altri</b>	<b>1.496.945</b>	<b>1.505.596</b>	<b>0,6</b>	<b>14.766</b>	<b>2.779</b>	<b>-81,2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.511.257</b>	<b>1.516.223</b>	<b>0,3</b>	<b>14.766</b>	<b>2.779</b>	<b>-81,2</b>
<b>EQUINI</b>						
Cavalli	56.200	45.699	-18,7	701	732	4,4
Asini	416	58	-86,1	52	23	-55,8
Muli e bardotti	10	-	-100,0	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>56.626</b>	<b>45.757</b>	<b>-19,2</b>	<b>753</b>	<b>755</b>	<b>0,3</b>
di cui:						
- Riproduttori	300	110	-63,3	165	100	-39,4
- Da macello	50.414	40.363	-19,9	2	-	-100,0
- Altri	5.912	5.284	-10,6	586	655	11,8

Fonte: ISTAT

**COMMERCIO ESTERO DI ANIMALI VIVI: POLLAME** (numero di capi)

CATEGORIE	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	2008	2009	Var. % 2009/2008	2008	2009	Var. % 2009/2008
Pulcini di tacchini o oche (non superiori a 185 gr)	3.215.586	2.591.146	-19,4	125.534	164.705	31,2
Altri pulcini	6.758.435	6.112.704	-9,6	9.399.690	14.432.850	53,5
Polli da carne e galline	359.593	506.161	40,8	269.189	407.236	51,3
Anatre	13.546	6.033	-55,5	-	3.404	..
Oche	-	5.500	..	-	2.500	..
Tacchini	34.260	900	-97,4	2.408.870	2.449.179	1,7
Faraone	37.056	-	-100,0	2.300	14.759	541,7
<b>TOTALE</b>	<b>10.418.476</b>	<b>9.222.444</b>	<b>-11,5</b>	<b>12.205.583</b>	<b>17.474.633</b>	<b>43,2</b>

Fonte: ISTAT

**PRODUZIONE, IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE, DISPONIBILITÀ DI CARNI E UOVA  
NEGLI ANNI 2008 E 2009**  
(quantità in migliaia di tonnellate)

PRODOTTI	PRODUZIONE		IMPORTAZIONE		ESPORTAZIONE		DISPONIBILITA'	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Carne bovina (1)	1.059,3	1.055,0	467,1	490,2	154,6	139,5	1.371,8	1.405,8
Carne suina (1)	1.606,0	1.628,0	910,2	926,3	255,9	244,1	2.260,3	2.310,3
Carne ovina e caprina (1)	59,7	59,0	27,7	26,3	1,5	1,8	85,9	83,5
Carne equina (1)	24,7	21,6	25,6	27,1	2,2	2,1	48,2	46,6
Carne di pollame (2)	1.174,0	1.197,3	56,6	54,0	135,4	133,0	1.095,2	1.118,3
Carne di coniglio e selvaggina (1)	42,8	35,8	6,9	6,7	4,1	3,6	45,6	38,9
Uova (2)	815,8	824,3	28,9	30,2	26,4	41,8	818,3	812,7

(1) stime Assalzo

(2) Dati Unione Nazionale Avicoltura per il 2007 e stime Assalzo per il 2008

**VARIAZIONI PERCENTUALI DI PRODUZIONE, IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE, DISPONIBILITA' DI CARNI E UOVA TRA IL 2008 ED IL 2009**

PRODOTTI	PRODUZIONE	IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE	DISPONIBILITA'
Carne bovina	-0,4	5,0	-9,8	2,5
Carne suina	1,4	1,8	-4,6	2,2
Carne ovina e caprina	-1,1	-5,1	22,4	-2,8
Carne equina	-12,8	5,9	-3,3	-3,3
Carne di pollame	2,0	-4,6	-1,8	2,1
Carne di coniglio e selvaggina	-16,4	-2,9	-12,2	-14,7
Uova	1,0	4,5	58,3	-0,7

Elaborazione Assalzo

**CONSUMO TOTALE, GRADO DI AUTOAPPROVVIGIONAMENTO E CONSUMO PRO-CAPITE DI CARNI E UOVA  
NEGLI ANNI 2008 E 2009**

PRODOTTI	DISPONIBILITÀ migliaia di tonn.		CONSUMO ALIMENTARE migliaia di tonn.		GRADO DI AUTOAPPROV % (3)		CONSUMO PRO-CAPITE Kg.	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Carne bovina (1)	1.371,8	1.405,8	1.371,8	1.405,8	62,3	60,4	22,8	23,3
Carne suina (1)	2.260,3	2.310,3	2.260,3	2.310,3	70,4	69,5	37,6	38,3
Carne ovina e caprina (1)	85,9	83,5	85,9	83,5	69,5	70,7	1,4	1,4
Carne equina (1)	48,2	46,6	42,1	44,8	58,7	48,1	1,0	1,0
Carne di pollame (2)	1.095,2	1.118,3	1.095,2	1.118,3	107,2	107,1	18,4	18,6
Carne di coniglio e selvaggina (1)	45,6	38,9	45,6	38,9	90,2	92,0	1,0	0,9
Uova (2)	818,3	812,7	818,3	812,7	99,7	101,4	14,0	13,9

(1) Dati ISTAT per il 2008 e stime Assalzoo per il 2009

(2) Dati Unione Nazionale Avicoltura

(3) ISMEA per il grado di autoapprovvigionamento di carne bovina e carne suina 2008 e stime Assalzoo per il 2009

**VARIAZIONI PERCENTUALI DEL CONSUMO TOTALE E DEL CONSUMO PRO-CAPITE TRA IL 2008 ED IL 2009**

PRODOTTI	CONSUMO TOTALE	CONSUMO PRO-CAPITE
Carne bovina	2,5	2,2
Carne suina	2,2	1,9
Carne ovina e caprina	-2,8	-
Carne equina	6,4	-
Carne di pollame	2,1	1,1
Carne di coniglio e selvaggina	-14,7	-10,0
Uova	-0,7	-0,7

Elaborazione Assalzoo

**VALORE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO DI CARNI ED UOVA**  
(milioni di EURO)

PRODOTTI	2008			2009			Variazione % della importazione netta 2009/2008
	Importazione	Esportazione	Importazione netta	Importazione	Esportazione	Importazione netta	
	(1)	2.062,910	399,312	-1.663,598	2.017,289	363,635	
(1)	1.669,180	174,679	-1.494,500	1.557,188	159,412	-1.397,776	-6,5
(1)	127,421	8,406	-119,016	122,965	10,952	-112,013	-5,9
(1)	82,389	2,959	-79,430	82,676	2,578	-80,098	0,8
(1)	75,025	271,989	196,964	78,335	241,551	163,216	-17,1
(1)	12,857	12,671	-0,186	15,058	13,228	-1,831	886,1
(1)	22,043	11,345	-10,697	14,386	5,366	-9,020	-15,7
(2)	16,130	15,223	-0,907	19,027	27,138	8,111	-994,7
<b>TOTALE</b>	<b>4.067,954</b>	<b>896,584</b>	<b>-3.171,370</b>	<b>3.906,922</b>	<b>823,859</b>	<b>-3.083,064</b>	<b>-2,8</b>

(1) Carni fresche, congelate, refrigerate e frattaglie ed esclusi i prodotti derivati (conserven, estratti, sughi di carne, ecc.)

(2) Uova di gallina fresche o conservate (escluse le uova da cova)

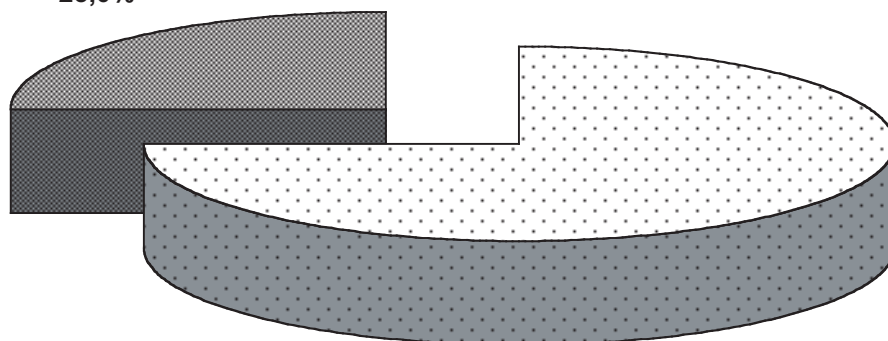
Fonte: ISTAT

**PRODUZIONE NAZIONALE ED IMPORTAZIONE NETTA DI CARNI**

**ANNO 2009**

**CARNE BOVINA**

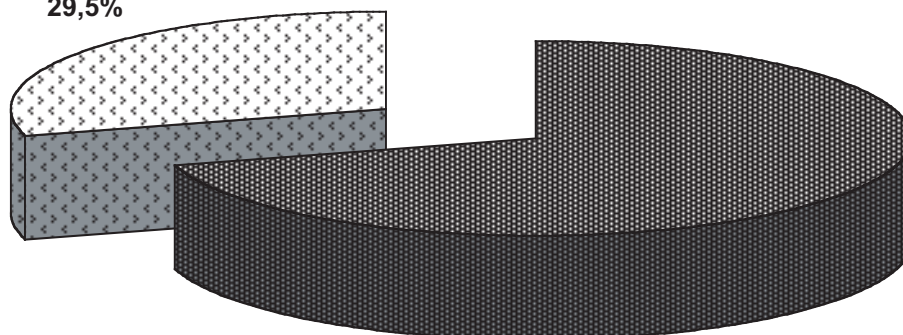
**IMPORTAZIONE NETTA**  
25,0%



**PRODUZIONE NAZIONALE**  
75,0%

**CARNE SUINA**

**IMPORTAZIONE NETTA**  
29,5%



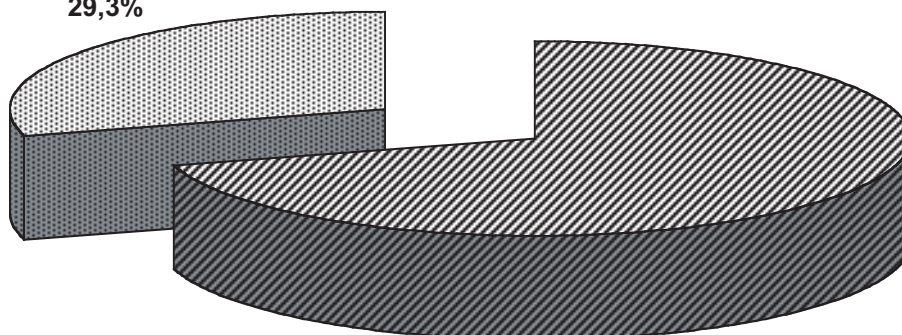
**PRODUZIONE NAZIONALE**  
70,5%

## PRODUZIONE NAZIONALE ED IMPORTAZIONE NETTA DI CARNI

ANNO 2009

### CARNE OVINA E CAPRINA

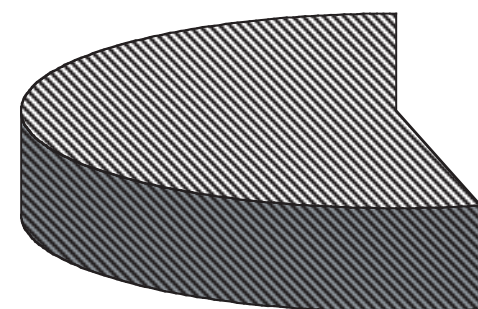
IMPORTAZIONE NETTA  
29,3%



PRODUZIONE NAZIONALE  
70,7%

### CARNE EQUINA

PRODUZIONE NAZIONALE  
46,4%



IMPORTAZIONE NETTA  
53,6%







**PREZZI INDICATIVI DEI PRINCIPALI MANGIMI COMPOSTI (1)**

MANGIME COMPOSTO	2008	2009	Variazione percentuale 2009/2008
Bovini			
- ingrasso                   €/tonn.	279,91	230,45	- 17,7
- vacche da latte           €/tonn.	287,00	238,76	- 16,8
Suini			
- da 50 a 90 Kg di peso vivo   €/tonn.	312,49	264,34	- 15,4
Pollame			
- polli I° periodo           €/tonn.	367,81	321,93	- 12,5
- tacchini II° periodo       €/tonn.	389,80	347,67	- 10,8
- ovaiole (a terra)         €/tonn.	361,93	350,14	- 3,3

Elaborazione Assalzo

(1) Prezzi in Euro correnti per mangimi composti sfarinati: si riferiscono a merci in sacchi da 50 Kg., pagamento a 60 gg, resa franco magazzino dell'acquirente, nell'Italia Settentrionale e Centrale, per carichi completi, IVA esclusa

**QUOTAZIONI MEDIE MENSILI SUI MERCATI ALLA PRODUZIONE: BOVINI E SUINI**

MESE	VITELLI DI I <sup>a</sup> (Euro/kg p.v.)			VITELLONI DI I <sup>a</sup> (Euro/kg p.v.)			SUINI DA MACELLO 146-160 kg. (Euro/kg p.v.)		
	2008	2009	Var. %	2008	2009	Var. %	2008	2009	Var. %
Gennaio	4,07	3,25	-20,1	2,15	2,25	4,6	1,21	1,23	1,8
Febbraio	3,98	3,30	-17,1	2,22	2,24	0,7	1,19	1,10	-7,3
Marzo	3,95	3,39	-14,2	2,21	2,26	2,1	1,23	1,05	-14,4
Aprile	3,92	3,58	-8,8	2,18	2,16	-1,0	1,10	1,08	-1,9
Maggio	3,83	3,38	-11,7	2,14	2,19	2,1	1,12	1,04	-7,5
Giugno	3,83	3,35	-12,5	2,17	2,17	0,1	1,26	1,14	-9,4
Luglio	3,52	3,42	-2,7	2,13	2,09	-2,1	1,31	1,20	-8,6
Agosto	3,14	3,46	10,3	2,18	2,12	-2,5	1,39	1,30	-6,8
Settembre	3,43	3,59	4,6	2,17	2,06	-5,0	1,54	1,34	-12,9
Ottobre	3,30	3,55	7,5	2,16	2,05	-5,1	1,56	1,33	-14,7
Novembre	3,34	3,47	4,0	2,12	2,05	-3,4	1,36	1,25	-8,3
Dicembre	3,26	3,54	8,5	2,19	2,12	-3,3	1,25	1,24	-0,8
<b>MEDIA ANNO</b>	<b>3,63</b>	<b>3,44</b>	<b>-5,3</b>	<b>2,17</b>	<b>2,15</b>	<b>-1,1</b>	<b>1,29</b>	<b>1,19</b>	<b>-7,9</b>

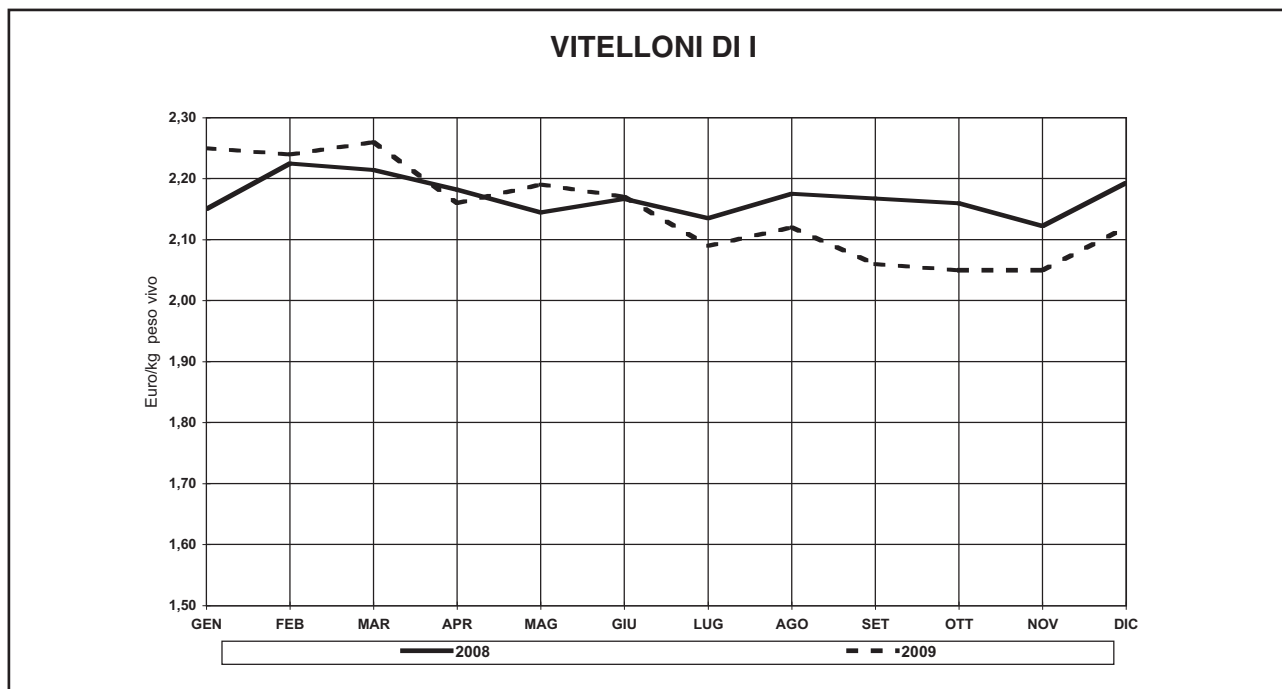
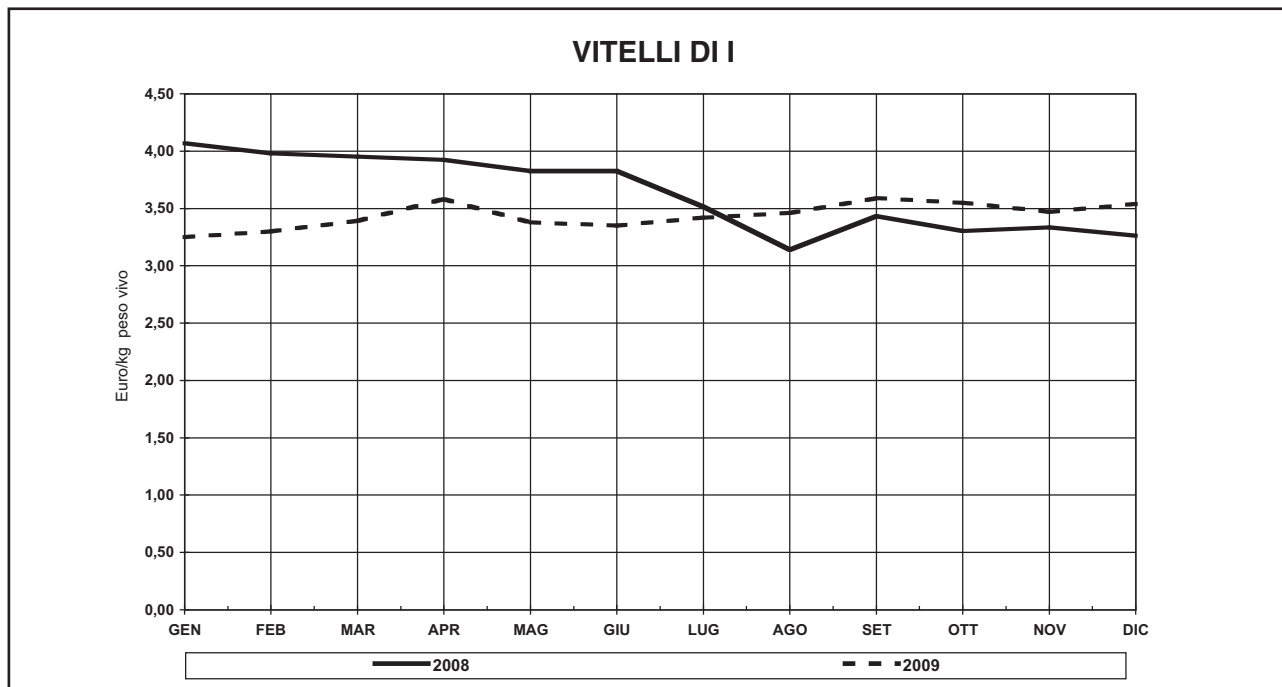
Fonte: ISMEA

**QUOTAZIONI MEDIE MENSILI SUI MERCATI ALLA PRODUZIONE: POLLAME E UOVA**

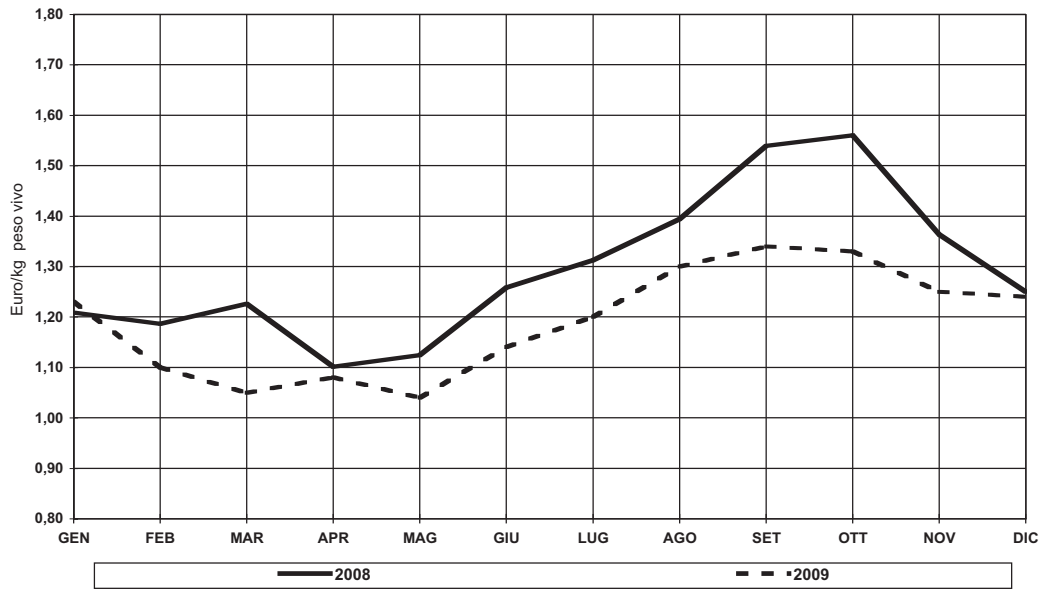
MESE	POLLI A TERRA (Euro/kg p.v.)			TACCHINI TAGLIA PESANTE (Euro/kg p.v.)			UOVA (Euro/100 uova)		
	2008	2009	Var. %	2008	2009	Var. %	2008	2009	Var. %
Gennaio	1,13	1,13	-	1,27	1,12	-11,6	10,19	9,75	-4,3
Febbraio	1,02	1,06	3,6	1,19	1,02	-14,1	10,43	9,96	-4,5
Marzo	1,06	1,14	7,2	1,11	1,01	-8,7	10,46	10,65	1,8
Aprile	0,93	1,20	29,4	1,04	1,09	4,3	9,47	10,49	10,8
Maggio	1,09	1,18	8,6	1,21	1,20	-1,0	9,13	9,72	6,4
Giugno	1,09	1,02	-6,4	1,24	1,19	-4,4	9,32	9,70	4,1
Luglio	1,07	0,90	-15,7	1,14	1,06	-7,0	9,38	9,95	6,0
Agosto	1,09	0,96	-11,5	1,10	1,06	-3,6	9,77	9,96	1,9
Settembre	1,02	1,06	4,1	1,12	1,10	-1,7	10,01	10,47	4,6
Ottobre	1,09	1,07	-1,4	1,15	1,11	-3,5	10,16	10,66	4,9
Novembre	1,05	0,83	-21,3	1,11	1,04	-6,6	9,94	10,67	7,3
Dicembre	1,15	0,87	-24,3	1,20	1,16	-3,5	9,90	11,07	11,8
<b>MEDIA ANNO</b>	<b>1,07</b>	<b>1,04</b>	<b>-2,8</b>	<b>1,16</b>	<b>1,10</b>	<b>-5,2</b>	<b>9,85</b>	<b>10,25</b>	<b>4,1</b>

Fonte: ISMEA

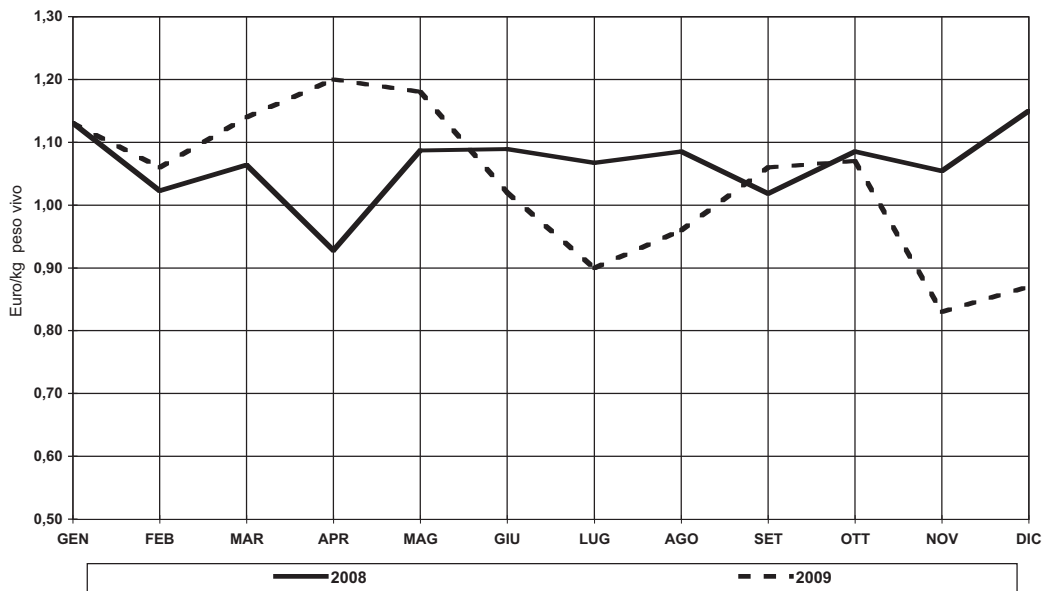
## QUOTAZIONI MENSILI SUI MERCATI ALLA PRODUZIONE

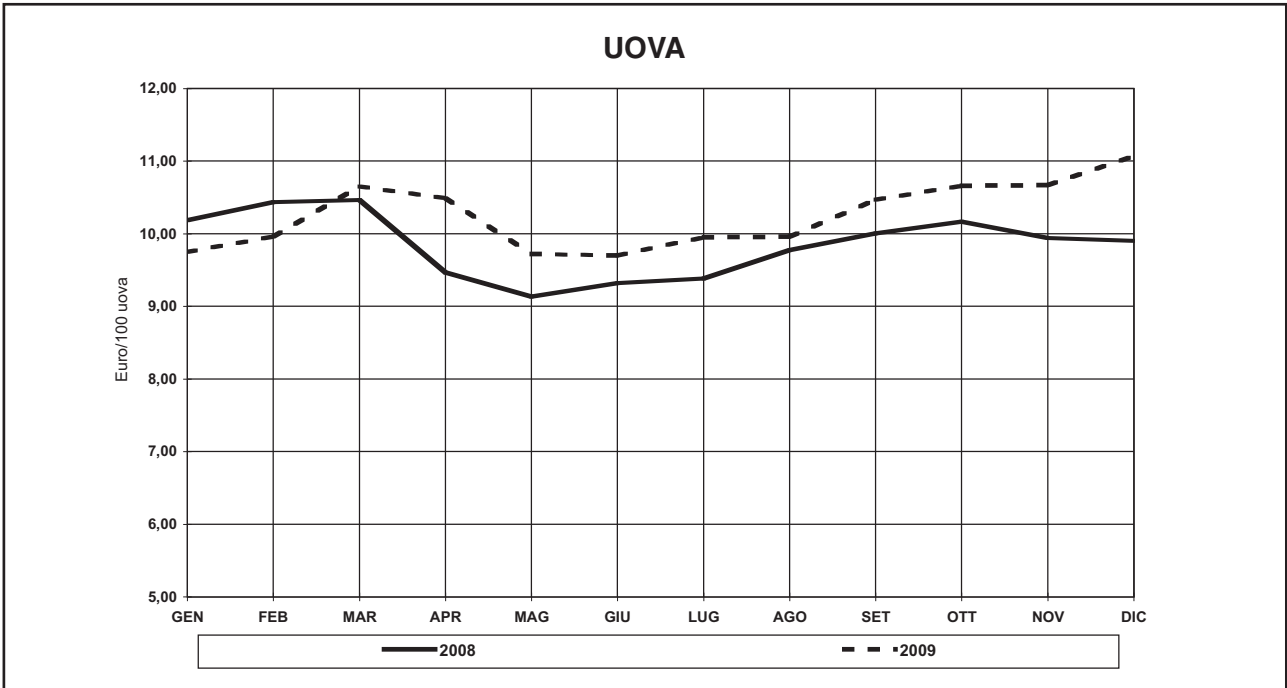
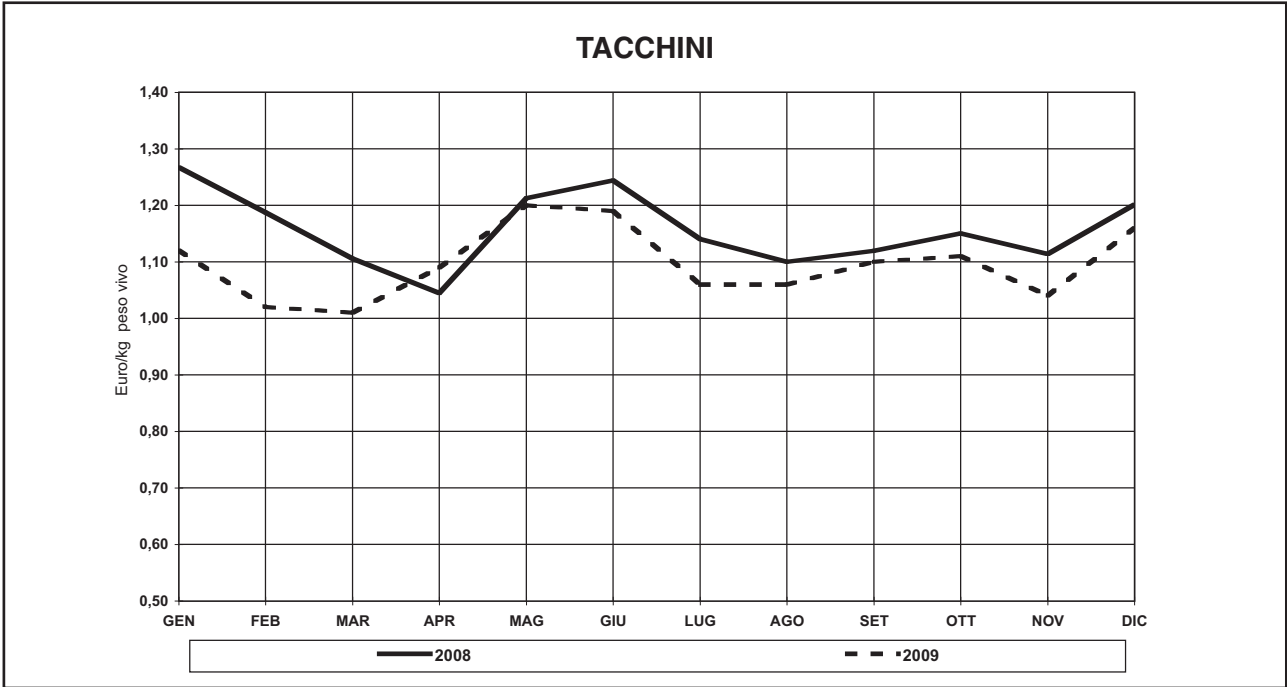


### SUINI DA MACELLO 146 - 160 KG



### POLLI A TERRA







**CAPITOLO II**  
**IL PERIODO 2003-2008**

**A - I MANGIMI SEMPLICI**

**1 - I CEREALI**



---

## PRODUZIONE NAZIONALE

Nel 2008, per il secondo anno consecutivo si conferma la ripresa produttiva complessiva con un aumento nella produzione nazionale di cereali (escluso il riso) di 1.648.512 tonnellate (da 18.810.532 a 20.459.044 tonnellate, pari al +8,8%). Tale significativo incremento è il saldo tra le aumentate produzioni di frumento tenero (in complesso 3.746.172 tonnellate, pari al +15,4%), frumento duro, che con 5.113.239 tonnellate registra una maggiore produzione di 1.190.581 tonnellate rispetto al 2008 (+30,4%), ritornando quasi ai livelli produttivi del 2004. Ad essi fanno seguito gli aumenti per orzo (+11.429 tonnellate, pari al +0,9%), segale (+1.802 tonnellate, pari al +20,1%) ed "altri cereali" (+37.461 tonnellate, pari al +15,9%). In pratica, nel 2009 solo avena e granoturco registrano flessioni produttive, rispettivamente con -5.054 tonnellate (-1,4%) e -86.355 tonnellate (-0,9%), attestandosi quest'ultimo a 9.722.910 tonnellate prodotte.

## IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI

Con 8.694.570 tonnellate complessivamente importate nel 2008 (-1.158.424 tonnellate, pari al -11,8%) si è interrotta la dinamica di costanti maggiori acquisti all'estero che ha interessato il nostro Paese a partire dal 2004. Tale marcato decremento è quasi esclusivamente imputabile ai minori acquisti di frumento tenero (-512.796 tonnellate, pari al -11,9%), frumento duro (-358.055 tonnellate, pari al -17,7%) e granoturco (-284.865 tonnellate, pari a -11,5%), seguiti anche dalla diminuzione per l'avena. In pratica, nel 2009 si sono registrati aumenti, peraltro contenuti, solo per segale (+1.443 tonnellate ed "altri cereali" (+42.109 tonnellate, pari al +12,8%).

Circa il 62% delle quantità importate sono di provenienza comunitaria con 5.379.661 tonnellate in complesso (-14,9% rispetto al 2007), di cui oltre il 53% rappresentato dal frumento tenero (in complesso 2.527.625 tonnellate). I minori acquisti dai partners comunitari hanno interessato in misura significativa anche il granoturco che con 1.452.785 tonnellate acquistate ha registrato un sensibile decremento (-435.151 tonnellate, pari al -23,0%).

Al contrario, le nostre vendite all'estero di cereali foraggeri nel 2008, attestandosi su 592.190 tonnellate, hanno registrato un ulteriore aumento di 186.371 tonnellate rispetto al 2007, pari al +45,9%), per la maggior parte ascrivibile alle nostre maggiori vendite all'estero di frumento duro (+217.325 tonnellate, pari al +194,4%), seguite dagli incrementi di circa 3-4.000 tonnellate per orzo, segale ed "altri cereali". A controbilanciare parzialmente tale dinamica positiva, le diminuite esportazioni di avena (-5.763 tonnellate, pari al -76,1%), frumento tenero (-3.791 tonnellate) e granoturco (-32.254 tonnellate, pari al -21,7%).

## DISPONIBILITA'

L'andamento della produzione nazionale ed il saldo commerciale ha pertanto aumentato, anche se in misura contenuta, la disponibilità totale di cereali foraggeri rispetto all'anno precedente, passando da 28.257.706 a 28.561.425 tonnellate (+1,1%), interessando esclusivamente granoturco (+615.200 tonnellate, pari al +10,5%) e "altri cereali" (+76.041 tonnellate, pari al +13,6%).

Contrariamente a quanto registrato nel 2007 rispetto all'anno precedente, nel 2008 per le quantità complessivamente destinate all'alimentazione animale (43,7% della disponibilità totale) si è

**PRODUZIONE NAZIONALE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Avena	306.425,0	337.658,0	429.153,0	394.866,0	361.148,0	356.094,1
Frumento tenero	2.511.955,0	3.093.015,0	3.286.080,0	3.192.984,0	3.247.523,0	3.746.171,6
Frumento duro	3.717.499,0	5.545.706,0	4.431.049,0	3.988.736,0	3.922.658,0	5.113.238,7
Granoturco	8.702.289,0	11.366.919,0	10.427.930,0	9.626.373,0	9.809.265,0	9.722.910,4
Orzo	1.020.838,0	1.168.560,0	1.214.054,0	1.297.395,0	1.225.282,0	1.236.710,8
Segale	6.941,0	7.851,0	7.876,0	8.590,0	8.954,0	10.756,3
Altri cereali (a)	196.078,0	251.080,0	214.073,0	248.366,0	235.702,0	273.162,5
<b>TOTALE</b>	<b>16.462.025,0</b>	<b>21.770.789,0</b>	<b>20.010.215,0</b>	<b>18.757.310,0</b>	<b>18.810.532,0</b>	<b>20.459.044,4</b>

(a) Escluso il riso  
Fonte: ISTAT

**IMPORTAZIONE** (quantità in tonnellate)

ANNI	Avena	Frumento tenero	Frumento duro	Granoturco	Orzo	Segale	Altri cereali (a)	TOTALE
<b>TOTALE</b>								
<b>2003</b>	64.445,9	5.131.962,9	1.846.686,8	1.028.800,1	915.817,4	34.452,90	350.904,0	<b>9.373.070,0</b>
<b>2004</b>	54.383,1	5.012.812,0	1.444.875,9	1.425.196,1	1.244.325,4	33.761,5	428.601,6	<b>9.643.955,6</b>
<b>2005</b>	31.607,4	5.007.204,1	1.597.825,7	1.223.711,9	835.735,6	23.309,1	49.046,9	<b>8.768.440,6</b>
<b>2006</b>	23.676,6	5.010.758,7	2.303.897,1	1.620.309,0	734.039,9	16.894,4	107.632,5	<b>9.817.208,2</b>
<b>2007</b>	29.645,2	4.326.068,6	2.024.234,7	2.484.415,7	647.242,1	13.025,7	328.361,8	<b>9.852.993,8</b>
<b>2008</b>	25.850,1	3.813.272,6	1.666.179,5	2.199.550,8	604.778,1	14.468,2	370.471,0	<b>8.694.570,3</b>
<b>DA PAESI UE</b>								
<b>2003</b>	64.421,6	3.356.299,6	585.011,3	770.624,0	807.016,3	13.361,1	110.039,6	<b>5.706.773,5</b>
<b>2004</b>	54.357,8	3.124.572,7	219.637,2	733.609,4	1.080.261,3	33.723,5	32.410,9	<b>5.278.572,8</b>
<b>2005</b>	31.582,8	3.286.336,8	310.674,0	1.091.064,7	777.921,1	23.309,1	41.020,5	<b>5.561.908,9</b>
<b>2006</b>	23.651,1	3.419.193,8	843.142,0	1.337.170,9	717.674,9	16.894,4	60.134,6	<b>6.417.861,7</b>
<b>2007</b>	29.597,2	3.028.736,6	675.773,6	1.887.936,5	639.406,6	13.025,7	43.773,8	<b>6.318.250,0</b>
<b>2008</b>	25.740,2	2.527.865,3	727.591,2	1.452.785,3	580.537,8	14.468,2	50.673,2	<b>5.379.661,2</b>
<b>DA PAESI TERZI</b>								
<b>2003</b>	24,3	1.775.663,3	1.261.675,5	258.176,1	108.801,1	21.091,8	240.864,4	<b>3.666.296,5</b>
<b>2004</b>	25,3	1.888.239,3	1.225.238,7	691.586,7	164.064,1	38,0	396.190,7	<b>4.365.382,8</b>
<b>2005</b>	24,6	1.720.867,4	1.287.151,7	132.647,2	57.814,5	-	8.026,4	<b>3.206.531,7</b>
<b>2006</b>	25,5	1.591.565,0	1.460.755,1	283.138,1	16.364,9	-	47.498,0	<b>3.399.346,5</b>
<b>2007</b>	48,0	1.297.332,0	1.348.461,1	596.479,2	7.835,5	-	284.588,0	<b>3.534.743,8</b>
<b>2008</b>	109,8	1.285.407,3	938.588,3	746.765,5	24.240,4	-	319.797,8	<b>3.314.909,1</b>

(a) Escluso il riso  
Fonte: ISTAT

**ESPORTAZIONE** (quantità in tonnellate)

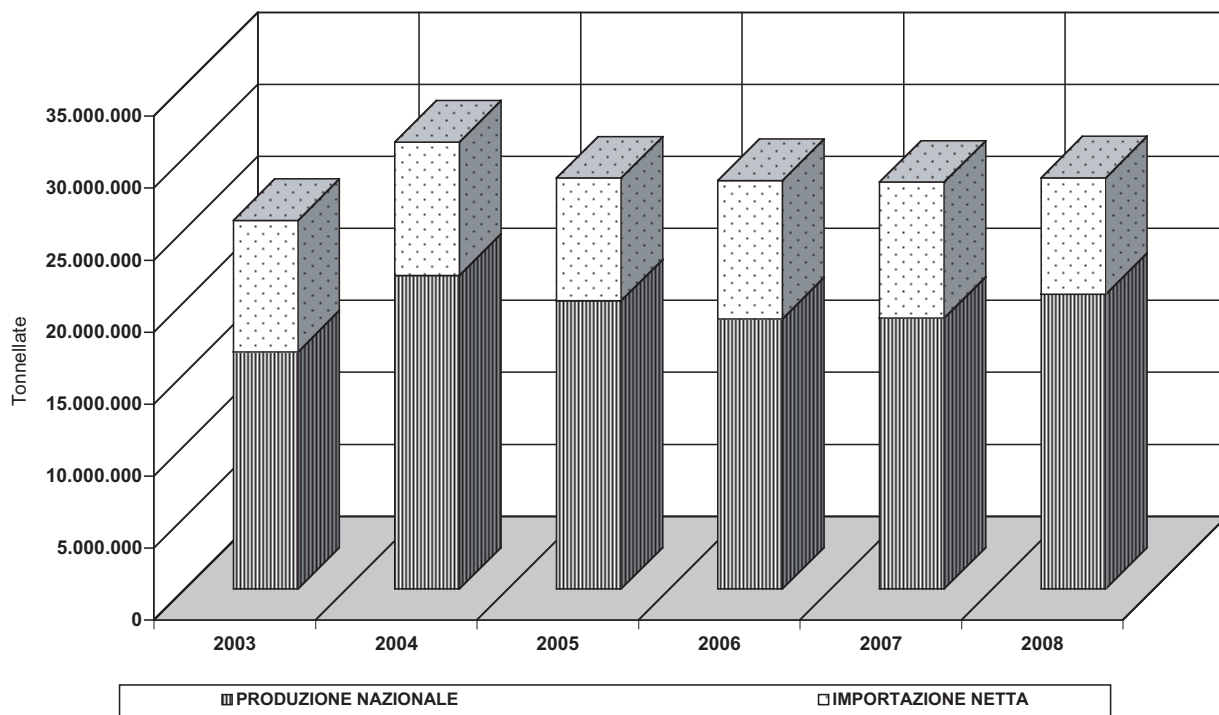
PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Avena	188,8	79,1	2.307,8	9.793,1	7.576,4	1.813,6
Frumento tenero	38.480,9	20.101,6	41.154,0	26.494,6	110.404,3	106.613,3
Frumento duro	162.737,6	172.041,5	102.403,3	59.217,3	111.815,9	329.141,2
Granoturco	27.411,7	166.297,0	28.120,8	47.299,8	148.698,2	116.444,8
Orzo	1.821,9	2.136,8	1.772,6	6.895,6	19.974,1	23.809,0
Segale	688,8	1.123,0	654,2	1.631,3	1.133,5	4.622,4
Altri cereali (a)	2.028,2	5.583,8	63.997,7	58.027,4	6.217,0	9.745,8
<b>TOTALE</b>	<b>233.357,9</b>	<b>367.362,8</b>	<b>240.410,3</b>	<b>209.359,1</b>	<b>405.819,4</b>	<b>592.190,0</b>

**DISPONIBILITA'** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>TOTALE</b>						
Avena	370.682,1	391.962,0	458.452,6	408.749,5	383.216,7	380.130,6
Frumento tenero	7.605.437,0	8.085.725,4	8.252.130,2	8.177.248,1	7.463.187,3	7.452.830,9
Frumento duro	5.401.448,2	6.818.540,4	5.926.471,4	6.233.415,8	5.835.076,9	6.450.277,0
Granoturco	9.703.677,4	12.625.818,1	11.623.521,1	11.199.382,2	12.144.982,5	11.806.016,4
Orzo	1.934.833,5	2.410.748,6	2.048.017,0	2.024.539,3	1.852.550,0	1.817.679,9
Segale	40.705,1	40.489,5	30.530,8	23.853,1	20.846,2	20.602,1
Altri cereali (a)	544.953,8	674.097,8	199.122,2	297.971,1	557.846,8	633.887,7
<b>TOTALE</b>	<b>25.601.737,1</b>	<b>31.047.381,8</b>	<b>28.538.245,3</b>	<b>28.365.159,1</b>	<b>28.257.706,4</b>	<b>28.561.424,7</b>
<b>PER L'ALIMENTAZIONE DEL BESTIAME</b>						
Avena	321.000,0	335.000,0	390.000,0	360.000,0	340.000,0	330.000,0
Frumento tenero	1.160.000,0	1.291.000,0	1.304.000,0	1.300.000,0	1.285.000,0	1.290.000,0
Frumento duro	-	-	-	-	-	-
Granoturco	7.980.000,0	10.300.000,0	9.090.000,0	8.890.000,0	9.100.000,0	8.700.000,0
Orzo	1.560.000,0	1.879.000,0	1.587.000,0	1.497.000,0	1.556.000,0	1.510.000,0
Segale	29.000,0	28.000,0	21.000,0	18.000,0	16.000,0	17.000,0
Altri cereali (a)	542.000,0	668.000,0	197.000,0	288.000,0	550.000,0	625.000,0
<b>TOTALE</b>	<b>11.592.000,0</b>	<b>14.501.000,0</b>	<b>12.589.000,0</b>	<b>12.353.000,0</b>	<b>12.847.000,0</b>	<b>12.472.000,0</b>
<b>PER ALTRI USI</b>						
Avena	49.682,1	56.962,0	68.452,6	48.749,5	43.216,7	50.130,6
Frumento tenero	6.445.437,0	6.794.725,4	6.948.130,2	6.877.248,1	6.178.187,3	6.162.830,9
Frumento duro	5.401.448,2	6.818.540,4	5.926.471,4	6.233.415,8	5.835.076,9	6.450.277,0
Granoturco	1.723.677,4	2.325.818,1	2.533.521,1	2.309.382,2	3.044.982,5	3.106.016,4
Orzo	374.833,5	531.748,6	461.017,0	527.539,3	296.550,0	307.679,9
Segale	11.705,1	12.489,5	9.530,8	5.853,1	4.846,2	3.602,1
Altri cereali (a)	2.953,8	6.097,8	2.122,2	9.971,1	7.846,8	8.887,7
<b>TOTALE</b>	<b>14.009.737,1</b>	<b>16.546.381,8</b>	<b>15.949.245,3</b>	<b>16.012.159,1</b>	<b>15.410.706,4</b>	<b>16.089.424,7</b>

(a) Escluso il riso  
Fonte: ISTAT

### PRODUZIONE NAZIONALE ED IMPORTAZIONE NETTA DI CEREALI FORAGGERI







**PRODUZIONE** (quantità in tonnellate)

<b>PRODOTTI</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
<b>PRODUZIONE NAZIONALE</b>						
Arachide	-	-	-	-	-	-
Colza e ravizzone	8.726,0	22.456,0	11.170,0	16.836,0	21.610,0	25.514,0
Cotone	-	-	-	-	-	-
Germe di granone	47.603,0	45.422,0	49.361,0	76.762,0	72.680,0	66.978,0
Girasole	190.330,0	257.700,0	224.000,0	258.360,0	345.078,0	219.822,0
Sesamo	1.896,0	2.231,0	2.653,0	2.792,0	2.813,0	2.662,0
Soja	1.171.610,0	1.267.950,0	1.327.040,0	1.299.878,0	1.307.710,0	1.231.780,0
Semi non nominati	10.290,0	23.000,0	25.750,0	24.720,0	25.391,0	28.429,0
Lino	8.455,0	11.245,0	-	-	598,0	10.046,0
Copra e palmisti	12,0	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.438.922,0</b>	<b>1.630.004,0</b>	<b>1.650.774,0</b>	<b>1.692.039,0</b>	<b>1.775.880,0</b>	<b>1.585.231,0</b>
<b>PRODUZIONE DA SEMI IMPORTATI</b>						
Arachide	-	-	-	-	-	-
Colza e ravizzone	8.156,0	21.316,0	9.688,0	3.420,0	18.590,0	6.875,0
Cotone	-	-	-	-	-	-
Germe di granone	20.653,0	18.962,0	16.776,0	23.562,0	25.490,0	28.943,0
Girasole	91.770,0	148.500,0	106.400,0	95.960,0	153.558,0	128.934,0
Sesamo	1.896,0	2.231,0	2.653,0	2.792,0	2.813,0	2.662,0
Soja	944.000,0	948.000,0	1.047.040,0	1.016.378,0	1.034.110,0	1.048.720,0
Semi non nominati	-	-	-	-	2.591,0	6.179,0
Lino	8.455,0	11.245,0	10.800,0	12.691,0	598,0	10.046,0
Copra e palmisti	12,0	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.074.942,0</b>	<b>1.150.254,0</b>	<b>1.193.357,0</b>	<b>1.154.803,0</b>	<b>1.237.750,0</b>	<b>1.232.359,0</b>
<b>PRODUZIONE DA SEMI NAZIONALI</b>						
Arachide	-	-	-	-	-	-
Colza e ravizzone	570,0	1.140,0	1.482,0	13.416,0	3.020,0	18.639,0
Cotone	-	-	-	-	-	-
Germe di granone	26.950,0	26.460,0	32.585,0	53.200,0	47.190,0	38.035,0
Girasole	98.560,0	109.200,0	117.600,0	162.400,0	191.520,0	90.888,0
Sesamo	-	-	-	-	-	-
Soja	227.610,0	319.950,0	280.000,0	283.500,0	273.600,0	183.060,0
Semi non nominati	10.290,0	23.000,0	25.750,0	24.720,0	22.800,0	22.250,0
Lino	-	-	-	-	-	-
Copra e palmisti	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>363.980,0</b>	<b>479.750,0</b>	<b>457.417,0</b>	<b>537.236,0</b>	<b>538.130,0</b>	<b>352.872,0</b>

Fonte: Associazione Italiana Industria Olearia

**IMPORTAZIONE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Arachide	-	-	-	19,0	40,0	-
Colza e ravizzone	45.954,0	74.805,0	61.649,0	51.577,0	78.857,0	105.505,0
Cotone	33.987,8	19.483,0	13.387,0	7.396,0	5.034,0	299,0
Germe di granone	-	-	-	-	-	-
Girasole	336.802,3	341.042,0	372.241,0	353.444,0	339.352,0	371.236,0
Sesamo	-	-	-	-	-	-
Soja	2.899.487,0	2.702.948,0	2.465.097,0	2.507.756,0	2.628.771,0	2.427.896,0
Semi non nominati	31.086,0	36.879,0	13.262,0	7.944,0	128,0	2.260,0
Lino	12.480,1	4.224,0	7.501,0	10.956,0	11.631,0	5.418,0
Copra e palmisti	16.657,4	9.461,0	10,0	3.498,0	2.406,0	215,0
<b>TOTALE</b>	<b>3.376.454,6</b>	<b>3.188.842,0</b>	<b>2.933.156,0</b>	<b>2.942.590,0</b>	<b>3.066.219,0</b>	<b>2.912.829,0</b>

Fonte: ISTAT

**ESPORTAZIONE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Arachide	-	-	-	-	-	-
Colza e ravizzone	940,3	660,0	769,0	3.954,0	2.873,0	15.087,0
Cotone	-	-	-	605,0	308,0	210,0
Germe di granone	-	51,0	-	341,0	-	-
Girasole	1.559,8	2.293,0	2.380,0	7.258,0	10.291,0	15.679,0
Sesamo	-	-	-	-	-	-
Soja	233.990,9	145.445,0	163.434,0	165.591,0	200.490,0	215.294,0
Semi non nominati	228,0	155,0	135,0	-	-	-
Lino	27,2	3,0	1,0	5,0	5,0	14,0
Copra e palmisti	63,6	867,0	6,0	54,0	53,0	64,0
<b>TOTALE</b>	<b>236.809,8</b>	<b>149.474,0</b>	<b>166.725,0</b>	<b>177.808,0</b>	<b>214.020,0</b>	<b>246.348,0</b>

Fonte: ISTAT

**DISPONIBILITA' TOTALE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Arachide	-	-	-	19,0	40,0	-
Colza e ravizzone	53.739,7	96.601,0	72.050,0	64.459,0	97.594,0	115.932,0
Cotone	33.987,8	19.483,0	13.387,0	6.791,0	4.726,0	89,0
Germe di granone	47.603,0	45.371,0	49.370,0	76.421,0	72.680,0	66.978,0
Girasole	525.572,5	596.449,0	593.861,0	604.546,0	674.139,0	575.379,0
Sesamo	1.896,0	2.231,0	2.653,0	2.792,0	2.813,0	2.662,0
Soja	3.837.106,1	3.825.453,0	3.628.703,0	3.642.043,0	3.735.991,0	3.444.382,0
Semi non nominati	41.148,0	59.724,0	38.877,0	32.664,0	25.519,0	30.689,0
Lino	20.907,9	15.466,0	7.500,0	10.951,0	12.224,0	15.450,0
Copra e palmisti	16.605,8	8.594,0	4,0	3.444,0	2.353,0	151,0
<b>TOTALE</b>	<b>4.578.566,8</b>	<b>4.669.372,0</b>	<b>4.417.205,0</b>	<b>4.456.821,0</b>	<b>4.628.079,0</b>	<b>4.251.712,0</b>

Elaborazione Assalzoo





**PRODUZIONE NAZIONALE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Siero di latte in polvere	61.800,0	63.800,0	64.300,0	61.500,0	64.000,0	63.000,0
Farina di pesce	8.100,0	8.300,0	8.000,0	8.200,0	7.900,0	8.100,0
Crusca	2.590.000,0	2.710.000,0	2.615.000,0	2.750.000,0	2.546.000,0	2.670.000,0
<b>TOTALE</b>	<b>2.659.900,0</b>	<b>2.782.100,0</b>	<b>2.687.300,0</b>	<b>2.819.700,0</b>	<b>2.617.900,0</b>	<b>2.741.100,0</b>

Elaborazione Assalzoo

**IMPORTAZIONE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>TOTALE</b>						
Siero di latte in polvere	42.937,4	53.341,2	51.994,8	60.632,6	60.825,2	59.773,9
Farina di pesce	66.061,6	65.054,3	63.147,2	54.690,1	57.331,9	53.674,4
Crusca	106.565,1	146.646,5	89.309,7	71.393,1	78.039,7	85.987,8
<b>TOTALE</b>	<b>216.215,0</b>	<b>265.097,4</b>	<b>204.451,7</b>	<b>186.715,8</b>	<b>196.196,8</b>	<b>199.436,1</b>
<b>DA PAESI UE</b>						
Siero di latte in polvere	42.936,9	53.225,0	51.904,0	60.547,2	60.741,9	59.689,5
Farina di pesce	16.419,8	18.837,1	18.297,9	19.279,7	14.716,9	13.057,4
Crusca	80.816,0	116.033,7	80.074,7	69.808,1	77.878,7	73.166,5
<b>TOTALE</b>	<b>140.494,9</b>	<b>188.147,9</b>	<b>150.276,5</b>	<b>149.635,0</b>	<b>153.337,4</b>	<b>145.913,3</b>
<b>DA PAESI TERZI</b>						
Siero di latte in polvere	0,5	116,2	90,8	85,4	83,3	84,4
Farina di pesce	49.641,8	46.217,2	44.849,4	35.410,4	42.615,0	40.617,0
Crusca	25.749,1	30.612,8	9.235,0	1.585,1	161,1	12.821,3
<b>TOTALE</b>	<b>75.720,1</b>	<b>76.949,5</b>	<b>54.175,2</b>	<b>37.080,8</b>	<b>42.859,4</b>	<b>53.522,7</b>

Elaborazione Assalzoo

**ESPORTAZIONE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Siero di latte in polvere	77.476,3	71.715,3	76.483,3	92.683,8	105.598,7	87.117,9
Farina di pesce	4.661,6	4.076,4	4.590,1	6.824,8	7.380,0	6.074,5
Crusca	9.991,4	16.777,5	76.105,0	65.978,8	49.613,0	59.053,7
<b>TOTALE</b>	<b>95.583,8</b>	<b>95.366,9</b>	<b>157.178,4</b>	<b>165.487,4</b>	<b>162.591,7</b>	<b>152.246,0</b>

Fonte: ISTAT

**DISPONIBILITA' PER L'ALIMENTAZIONE ANIMALE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Siero di latte in polvere	27.261,1	45.425,9	39.811,5	29.448,8	19.226,5	35.656,0
Farina di pesce	69.499,9	69.277,9	66.557,2	56.065,3	57.851,8	55.699,9
Crusca	2.686.573,7	2.839.869,0	2.628.204,7	2.755.414,3	2.574.426,7	2.696.934,1
<b>TOTALE</b>	<b>2.783.334,7</b>	<b>2.954.572,8</b>	<b>2.734.573,4</b>	<b>2.840.928,4</b>	<b>2.651.505,1</b>	<b>2.788.290,0</b>

Elaborazione Assalzoo







**DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI** (quantità in tonnellate)

**ANNO 2003**

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	306.425,0	64.445,9	188,8	370.682,1	49.682,1	321.000,0
Frumento tenero	2.511.955,0	5.131.962,9	38.480,9	7.605.437,0	6.445.437,0	1.160.000,0
Frumento duro	3.717.499,0	1.846.686,8	162.737,6	5.401.448,2	5.401.448,2	-
Granoturco	8.702.289,0	1.028.800,1	27.411,7	9.703.677,4	1.723.677,4	7.980.000,0
Orzo	1.020.838,0	915.817,4	1.821,9	1.934.833,5	374.833,5	1.560.000,0
Segale	6.941,0	34.452,9	688,8	40.705,1	11.705,1	29.000,0
Altri cereali	196.078,0	350.904,0	2.028,2	544.953,8	2.953,8	542.000,0
Siero di latte in polvere	61.800,0	42.937,4	77.476,3	27.261,1	-	27.261,1
Farina di pesce	8.100,0	66.061,6	4.661,6	69.500,0	-	69.500,0
Crusca	2.590.000,0	107.216,0	13.445,9	2.683.770,1	-	2.683.770,1
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.438.922,0	3.376.454,6	236.809,8	4.578.566,8	-	4.578.566,8
<b>TOTALE</b>	<b>20.560.847,0</b>	<b>11.119.052,8</b>	<b>565.751,5</b>	<b>32.960.835,1</b>	<b>14.009.737,1</b>	<b>18.951.098,0</b>

Elaborazione Assalzo

**DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI** (quantità in tonnellate)

**ANNO 2004**

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	337.658,0	54.383,1	79,1	391.962,0	56.962,0	335.000,0
Frumento tenero	3.093.015,0	5.012.812,0	20.101,6	8.085.725,4	6.794.725,4	1.291.000,0
Frumento duro	5.545.706,0	1.444.875,9	172.041,5	6.818.540,4	6.818.540,4	-
Granoturco	11.366.919,0	1.425.196,1	166.297,0	12.625.818,1	2.325.818,1	10.300.000,0
Orzo	1.168.560,0	1.244.325,4	2.136,8	2.410.748,6	531.748,6	1.879.000,0
Segale	7.851,0	33.761,5	1.123,0	40.489,5	12.489,5	28.000,0
Altri cereali	251.080,0	428.601,6	5.583,8	674.097,8	6.097,8	668.000,0
Siero di latte in polvere	63.800,0	53.341,2	71.715,3	45.425,9	-	45.425,9
Farina di pesce	8.300,0	64.930,8	3.857,0	69.373,8	-	69.373,8
Crusca	2.710.000,0	146.825,4	19.794,6	2.837.030,8	-	2.837.030,8
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.630.004,0	3.188.842,0	149.474,0	4.669.372,0	-	4.669.372,0
<b>TOTALE</b>	<b>26.182.893,0</b>	<b>13.097.895,0</b>	<b>612.203,7</b>	<b>38.668.584,3</b>	<b>16.546.381,8</b>	<b>22.122.202,5</b>

Elaborazione Assalzo

**DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI** (quantità in tonnellate)

**ANNO 2005**

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	429.153,0	31.377,5	2.307,9	458.222,6	68.222,6	390.000,0
Frumento tenero	3.286.080,0	4.913.123,8	40.536,4	8.158.667,4	6.854.667,4	1.304.000,0
Frumento duro	4.431.049,0	1.592.666,2	99.007,1	5.924.708,1	5.924.708,1	-
Granoturco	10.427.930,0	1.177.777,7	29.037,1	11.576.670,6	2.486.670,6	9.090.000,0
Orzo	1.214.054,0	825.285,9	1.409,6	2.037.930,3	450.930,3	1.587.000,0
Segale	7.876,0	23.206,6	654,3	30.428,3	9.428,3	21.000,0
Altri cereali	214.073,0	52.420,7	63.997,7	202.496,0	1.496,0	201.000,0
Siero di latte in polvere	64.300,0	51.994,8	76.483,3	39.811,5	-	39.811,5
Farina di pesce	8.000,0	62.615,2	4.590,0	66.025,2	-	66.025,2
Crusca	2.615.000,0	85.500,1	81.594,0	2.618.906,1	-	2.618.906,1
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.650.774,0	2.933.156,0	166.725,0	4.417.205,0	-	4.417.205,0
<b>TOTALE</b>	<b>23.919.136,0</b>	<b>11.717.747,0</b>	<b>564.034,5</b>	<b>35.072.848,5</b>	<b>15.727.900,7</b>	<b>19.344.947,8</b>

Elaborazione Assalzo

**DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI** (quantità in tonnellate)

**ANNO 2006**

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	394.866,0	23.676,6	9.793,1	408.749,5	48.749,5	360.000,0
Frumento tenero	3.192.984,0	5.010.758,7	26.494,6	8.177.248,1	6.877.248,1	1.300.000,0
Frumento duro	3.988.736,0	2.303.897,1	59.217,3	6.233.415,8	6.233.415,8	-
Granoturco	9.626.373,0	1.620.309,0	47.299,8	11.199.382,2	2.309.382,2	8.890.000,0
Orzo	1.297.395,0	734.039,9	6.895,6	2.024.539,3	527.539,3	1.497.000,0
Segale	8.590,0	16.894,4	1.631,3	23.853,1	5.853,1	18.000,0
Altri cereali	248.366,0	107.632,5	58.027,4	297.971,1	9.971,1	288.000,0
Siero di latte in polvere	61.500,0	60.632,6	92.683,8	29.448,8	-	29.448,8
Farina di pesce	8.200,0	54.690,1	6.824,8	56.065,3	-	56.065,3
Crusca	2.750.000,0	71.393,1	65.978,8	2.755.414,3	-	2.755.414,3
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.692.039,0	2.942.590,0	177.808,0	4.456.821,0	-	4.456.821,0
<b>TOTALE</b>	<b>23.269.049,0</b>	<b>12.946.514,0</b>	<b>552.654,5</b>	<b>35.662.908,5</b>	<b>16.012.159,1</b>	<b>19.650.749,4</b>

Elaborazione Assalzo

**DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI** (quantità in tonnellate)

**ANNO 2007**

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	361.148,0	29.645,2	7.576,4	383.216,7	43.216,7	340.000,0
Frumento tenero	3.247.523,0	4.326.068,6	110.404,3	7.463.187,3	6.178.187,3	1.285.000,0
Frumento duro	3.922.658,0	2.024.234,7	111.815,9	5.835.076,9	5.835.076,9	-
Granoturco	9.809.265,0	2.484.415,7	148.698,2	12.144.982,5	3.044.982,5	9.100.000,0
Orzo	1.225.282,0	647.242,1	19.974,1	1.852.550,0	296.550,0	1.556.000,0
Segale	8.954,0	13.025,7	1.133,5	20.846,2	4.846,2	16.000,0
Altri cereali	235.702,0	328.361,8	6.217,0	557.846,8	7.846,8	550.000,0
Siero di latte in polvere	64.000,0	60.825,2	105.598,7	19.226,5	-	19.226,5
Farina di pesce	7.900,0	56.824,1	7.380,0	57.344,1	-	57.344,1
Crusca	2.546.000,0	74.894,3	49.524,6	2.571.369,7	-	2.571.369,7
Farine d'estrazione di semi oleosi	1.692.039,0	3.066.219,0	214.020,0	4.544.238,0	-	4.544.238,0
<b>TOTALE</b>	<b>23.120.471,0</b>	<b>13.111.756,4</b>	<b>782.342,7</b>	<b>35.449.884,7</b>	<b>15.410.706,4</b>	<b>20.039.178,3</b>

Elaborazione Assalzoo

**DISPONIBILITA' DEI PRINCIPALI MANGIMI SEMPLICI** (quantità in tonnellate)

**ANNO 2008**

PRODOTTI	Produzione nazionale	Importazione	Esportazione	Disponibilità totale	Utilizzazione	
					per usi diversi dalla alimentazione del bestiame	per l'alimentazione del bestiame
Avena	356.094,1	25.850,1	1.813,6	380.130,6	50.130,6	330.000,0
Frumento tenero	3.746.171,6	3.813.272,6	106.613,3	7.452.830,9	6.162.830,9	1.290.000,0
Frumento duro	5.113.238,7	1.666.179,5	329.141,2	6.450.277,0	6.450.277,0	-
Granoturco	9.722.910,4	2.199.550,8	116.444,8	11.806.016,4	3.106.016,4	8.700.000,0
Orzo	1.236.710,8	604.778,1	23.809,0	1.817.679,9	307.679,9	1.510.000,0
Segale	10.756,3	14.468,2	4.622,4	20.602,1	3.602,1	17.000,0
Altri cereali	273.162,5	370.471,0	9.745,8	633.887,7	8.887,7	625.000,0
Siero di latte in polvere	63.000,0	59.773,9	87.117,9	35.656,0	-	35.656,0
Farina di pesce	8.100,0	53.674,4	6.074,5	55.699,9	-	55.699,9
Crusca	2.670.000,0	85.987,8	59.053,7	2.696.934,1	-	2.696.934,1
Farine d'estrazione di semi oleosi	<b>1.585.231,0</b>	<b>2.912.829,0</b>	<b>246.348,0</b>	4.251.712,0	-	4.251.712,0
<b>TOTALE</b>	<b>24.785.375,4</b>	<b>11.806.835,4</b>	<b>990.784,2</b>	<b>35.601.426,6</b>	<b>16.089.424,6</b>	<b>19.512.002,0</b>

Elaborazione Assalzoo



-

1 -



**DISLOCAZIONE E POTENZIALITA' DI LAVORAZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI**

REGIONI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>A - Stabilimenti (numero)</b>						
Liguria	2	2	2	2	2	2
Piemonte-Valle d'Aosta	67	65	63	61	59	57
Lombardia	123	122	120	117	114	112
Trentino-Alto Adige	5	5	5	5	5	5
Veneto	63	60	59	57	56	56
Friuli-Venezia Giulia	8	7	7	7	7	7
Emilia-Romagna	197	193	190	186	184	180
Toscana	43	41	38	37	36	35
Marche	28	28	27	27	26	25
Umbria	67	65	64	63	60	58
Lazio	18	17	17	15	15	14
Abruzzo-Molise	17	17	16	16	15	15
Campania	14	13	13	13	13	13
Puglia	8	7	7	7	7	7
Basilicata	1	1	1	1	1	1
Calabria	6	6	6	6	6	6
Sicilia	34	32	30	27	26	25
Sardegna	13	12	12	11	10	10
<b>TOTALE</b>	<b>714</b>	<b>693</b>	<b>677</b>	<b>658</b>	<b>642</b>	<b>628</b>
<b>B - Potenzialita' di lavorazione (quintali/ora)</b>						
Liguria	22	26	27	30	34	33
Piemonte-Valle d'Aosta	4.312	4.382	4.401	4.523	4.478	4.569
Lombardia	7.765	7.834	7.798	7.995	8.035	8.211
Trentino-Alto Adige	299	305	298	320	356	344
Veneto	6.395	6.298	6.321	6.434	6.523	6.632
Friuli-Venezia Giulia	503	496	489	468	459	463
Emilia-Romagna	9.675	9.581	9.677	9.551	9.478	9.589
Toscana	1.499	1.533	1.641	1.769	1.817	1.920
Marche	1.845	1.823	1.855	1.913	2.058	2.105
Umbria	2.358	2.461	2.499	2.390	2.477	2.422
Lazio	1.606	1.578	1.634	1.711	1.798	1.750
Abruzzo-Molise	1.434	1.499	1.458	1.423	1.397	1.425
Campania	1.577	1.521	1.676	1.732	1.688	1.724
Puglia	746	722	822	910	949	905
Basilicata	256	233	289	322	345	330
Calabria	275	317	323	338	386	400
Sicilia	1.983	1.879	1.945	2.005	1.994	2.008
Sardegna	1.347	1.290	1.337	1.457	1.420	1.450
<b>TOTALE</b>	<b>43.897</b>	<b>43.778</b>	<b>44.490</b>	<b>45.291</b>	<b>45.692</b>	<b>46.280</b>

Fonte: Assalzoo

**RIPARTIZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI SECONDO LA POTENZIALITA' DI LAVORAZIONE**  
(numero degli stabilimenti)

REGIONI	fino a 5 q.li						da 6 a 10 q.li					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte-Valle d'Aosta	5	6	6	6	5	5	17	16	15	14	14	13
Lombardia	5	5	5	5	4	4	18	18	17	16	15	15
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1
Veneto	3	3	3	3	3	3	7	7	6	6	5	5
Friuli-Venezia Giulia	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2
Emilia-Romagna	19	17	16	15	14	13	67	66	65	63	62	60
Toscana	8	8	7	6	6	5	9	8	7	7	6	6
Marche	2	2	2	2	2	2	7	7	6	6	6	5
Umbria	18	16	16	15	13	12	14	14	13	13	13	12
Lazio	2	2	2	2	2	2	3	2	2	2	2	2
Abruzzo-Molise	2	2	2	2	1	1	2	2	2	2	2	2
Campania	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Puglia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sicilia	2	2	1	1	-	-	3	2	2	1	1	1
Sardegna	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>73</b>	<b>70</b>	<b>67</b>	<b>64</b>	<b>57</b>	<b>54</b>	<b>155</b>	<b>150</b>	<b>143</b>	<b>138</b>	<b>134</b>	<b>129</b>

Fonte: Assalzo

**RIPARTIZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI SECONDO LA POTENZIALITA' DI LAVORAZIONE**  
(numero degli stabilimenti)

REGIONI	da 11 a 50 q.li						da 51 a 100 q.li					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Liguria	2	2	2	2	2	2	-	-	-	-	-	-
Piemonte-Valle d'Aosta	34	33	32	31	30	29	6	5	5	5	5	5
Lombardia	65	64	63	62	61	60	16	16	16	16	16	15
Trentino-Alto Adige	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Veneto	24	22	22	21	21	21	18	17	17	16	16	16
Friuli-Venezia Giulia	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Emilia-Romagna	86	85	84	83	83	82	17	17	17	17	17	17
Toscana	16	15	14	14	14	14	9	9	9	9	9	9
Marche	12	12	12	12	11	11	2	2	2	2	2	2
Umbria	28	28	28	28	27	27	2	2	2	2	2	2
Lazio	8	8	8	7	7	6	2	2	2	1	1	1
Abruzzo-Molise	6	6	5	5	5	5	3	3	3	3	3	3
Campania	5	4	4	4	4	4	2	2	2	2	2	2
Puglia	2	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	3	3	3	3	3	3	1	1	1	1	1	1
Sicilia	24	23	22	20	20	19	3	3	3	3	3	3
Sardegna	6	6	6	5	4	4	3	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>326</b>	<b>316</b>	<b>310</b>	<b>302</b>	<b>297</b>	<b>292</b>	<b>90</b>	<b>87</b>	<b>87</b>	<b>85</b>	<b>85</b>	<b>84</b>

Fonte: Assalzo

**RIPARTIZIONE REGIONALE DEGLI STABILIMENTI SECONDO LA POTENZIALITA' DI LAVORAZIONE**  
(numero degli stabilimenti)

REGIONI	oltre 100 q.li						non accertata					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte-Valle d'Aosta	5	5	5	5	5	5	-	-	-	-	-	-
Lombardia	19	19	19	18	18	18	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	11	11	11	11	11	11	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	8	8	8	8	8	8	-	-	-	-	-	-
Toscana	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-
Marche	5	5	5	5	5	5	-	-	-	-	-	-
Umbria	5	5	5	5	5	5	-	-	-	-	-	-
Lazio	3	3	3	3	3	3	-	-	-	-	-	-
Abruzzo-Molise	4	4	4	4	4	4	-	-	-	-	-	-
Campania	3	3	3	3	3	3	-	-	-	-	-	-
Puglia	2	2	2	2	2	2	-	-	-	-	-	-
Basilicata	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	2	2	2	2	2	2	-	-	-	-	-	-
Sardegna	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>70</b>	<b>70</b>	<b>70</b>	<b>69</b>	<b>69</b>	<b>69</b>	-	-	-	-	-	-

Fonte: Assalzo



2 -



---

### *MANGIMI COMPOSTI*

Secondo i dati ufficiali Istat, nel 2008 la produzione complessiva di mangimi composti (completi e complementari) è ammontata a 14.348.678 tonnellate, con un lieve ulteriore incremento rispetto all'anno precedente di 178.080 tonnellate (+1,3%). Tale aumento è ascrivibile in misura più o meno rilevante ai mangimi per tutte le specie di animali considerate, ad eccezione di quelli per equini (-365 tonnellate) e conigli (-53.500 tonnellate).

Le maggiori quantità prodotte sono ripartite quasi esclusivamente tra i mangimi per volatili, passati da 5.213.487 a 5.362.832 tonnellate (+3,1%) e per suini, ulteriormente aumentati da 3.209.468 a 3.255.160 tonnellate (+1,5%).

### *MANGIMI COMPLETI*

L'incremento registrato per il mangimi in complesso è da attribuirsi solo in minima parte ai mangimi completi, aumentati da 9.375.707 a 9.417.701 tonnellate (+0,4%). Tale lieve incremento è il saldo tra le maggiori produzioni di mangimi per volatili (da 5.175.417 a 5.324.605 tonnellate, pari al +2,9%) e pesci (+2.681 tonnellate) e le flessioni per tutti gli altri tipi di mangimi, ed in particolare per quelli per bovini (-21.429 tonnellate, pari al -12,1%), per suini (-32.548 tonnellate, pari al -1,2%) e per conigli (-54.860 tonnellate, pari al -9,2%).

### *MANGIMI COMPLEMENTARI*

Ad ascrivere la quasi totalità dell'incremento complessivo di mangimi composti nel 2008 sono state le quantità prodotte di mangimi complementari, registrando in controtendenza con la situazione dell'anno precedente un aumento di 136.086 tonnellate (+2,8%) ed attestandosi su 930.977 tonnellate. Gli incrementi maggiori sono ascrivibili ai mangimi per bovini (da 3.867.284 a 3.901.158 tonnellate, per +0,9%), per suini (+78.240 tonnellate, pari al +15,1%) ed a quelli per ovicaprini (+21.642 tonnellate, per +9,9%).

**PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLETI; PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLEMENTARI**

<b>SPECIE DI ANIMALI</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
<b>MANGIMI COMPLETI</b> (quantità in tonnellate)						
<b>PER BOVINI</b>	<b>171.696,9</b>	<b>191.289,3</b>	<b>169.683,4</b>	<b>189.362,2</b>	<b>177.491,2</b>	<b>156.062,5</b>
- sostitutivi del latte	171.696,9	191.289,3	169.683,4	189.362,2	177.491,2	156.062,5
- per vitelli	-	-	-	-	-	-
- per bovini da latte	-	-	-	-	-	-
- per bovini da carne ed altri	-	-	-	-	-	-
<b>PER SUINI</b>	<b>2.342.227,6</b>	<b>2.461.298,3</b>	<b>2.452.988,4</b>	<b>2.445.790,9</b>	<b>2.678.913,3</b>	<b>2.646.365,8</b>
<b>PER EQUINI</b>	-	-	-	-	-	-
<b>PER OVINI E CAPRINI</b>	-	-	-	-	-	-
<b>PER CONIGLI</b>	<b>538.776,3</b>	<b>563.777,7</b>	<b>538.928,4</b>	<b>581.694,3</b>	<b>595.947,8</b>	<b>541.088,2</b>
<b>PER VOLATILI</b>	<b>4.995.538,4</b>	<b>5.338.960,8</b>	<b>5.110.285,0</b>	<b>4.760.828,9</b>	<b>5.175.416,5</b>	<b>5.324.605,3</b>
- per pollame da carne	2.347.992,3	2.501.530,7	2.370.861,6	2.182.430,7	2.385.529,6	2.419.046,8
- per galline ovaiole	1.452.741,0	1.547.762,3	1.500.898,4	1.487.576,7	1.572.945,7	1.585.735,1
- per altri volatili	1.194.805,1	1.289.667,8	1.238.525,0	1.090.821,5	1.216.941,2	1.319.823,4
<b>PER PESCI</b>	<b>99.505,2</b>	<b>91.398,5</b>	<b>88.969,4</b>	<b>98.291,3</b>	<b>98.099,0</b>	<b>100.780,1</b>
<b>PER ALTRE SPECIE ANIMALI</b>	<b>543.064,7</b>	<b>580.322,8</b>	<b>587.637,8</b>	<b>636.517,9</b>	<b>649.839,0</b>	<b>648.798,9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.692.809,1</b>	<b>9.227.047,4</b>	<b>8.948.492,4</b>	<b>8.712.485,5</b>	<b>9.375.706,8</b>	<b>9.417.700,8</b>
<b>MANGIMI COMPLEMENTARI</b> (quantità in tonnellate)						
<b>PER BOVINI</b>	<b>3.918.989,2</b>	<b>4.114.807,5</b>	<b>3.934.685,6</b>	<b>3.921.789,9</b>	<b>3.867.284,4</b>	<b>3.901.158,1</b>
- per vitelli	148.102,4	137.472,0	125.344,3	104.518,6	106.965,9	103.836,5
- per bovini da latte	2.837.928,0	3.029.824,6	2.907.009,6	2.914.207,9	2.862.238,8	2.915.275,1
- per bovini da carne ed altri	932.958,8	947.510,9	902.331,7	903.063,4	898.079,7	882.046,5
<b>PER SUINI</b>	<b>414.289,1</b>	<b>470.735,9</b>	<b>506.317,6</b>	<b>518.069,9</b>	<b>530.554,3</b>	<b>608.794,4</b>
<b>PER EQUINI</b>	<b>92.274,2</b>	<b>98.532,5</b>	<b>96.188,4</b>	<b>89.924,3</b>	<b>87.935,3</b>	<b>87.570,5</b>
<b>PER OVINI E CAPRINI</b>	<b>246.849,6</b>	<b>244.897,7</b>	<b>211.483,4</b>	<b>217.635,5</b>	<b>229.404,5</b>	<b>251.046,9</b>
<b>PER CONIGLI</b>	<b>24.230,4</b>	<b>25.215,2</b>	<b>22.769,6</b>	<b>21.629,2</b>	<b>21.893,1</b>	<b>23.253,2</b>
<b>PER VOLATILI</b>	<b>45.642,8</b>	<b>55.041,2</b>	<b>59.943,5</b>	<b>54.921,0</b>	<b>38.070,1</b>	<b>38.226,4</b>
- per pollame da carne	15.761,8	20.994,2	26.880,7	21.188,5	12.408,5	12.088,3
- per galline ovaiole	27.880,3	29.289,1	26.524,2	29.739,6	22.932,8	22.154,3
- per altri volatili	2.000,7	4.757,9	6.538,6	3.992,9	2.728,8	3.983,8
<b>PER PESCI</b>	-	-	-	-	-	-
<b>PER ALTRE SPECIE ANIMALI</b>	<b>29.405,2</b>	<b>27.954,1</b>	<b>25.935,9</b>	<b>22.348,4</b>	<b>19.749,0</b>	<b>20.927,3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.771.680,5</b>	<b>5.037.184,1</b>	<b>4.857.324,0</b>	<b>4.846.318,2</b>	<b>4.794.890,7</b>	<b>4.930.976,8</b>

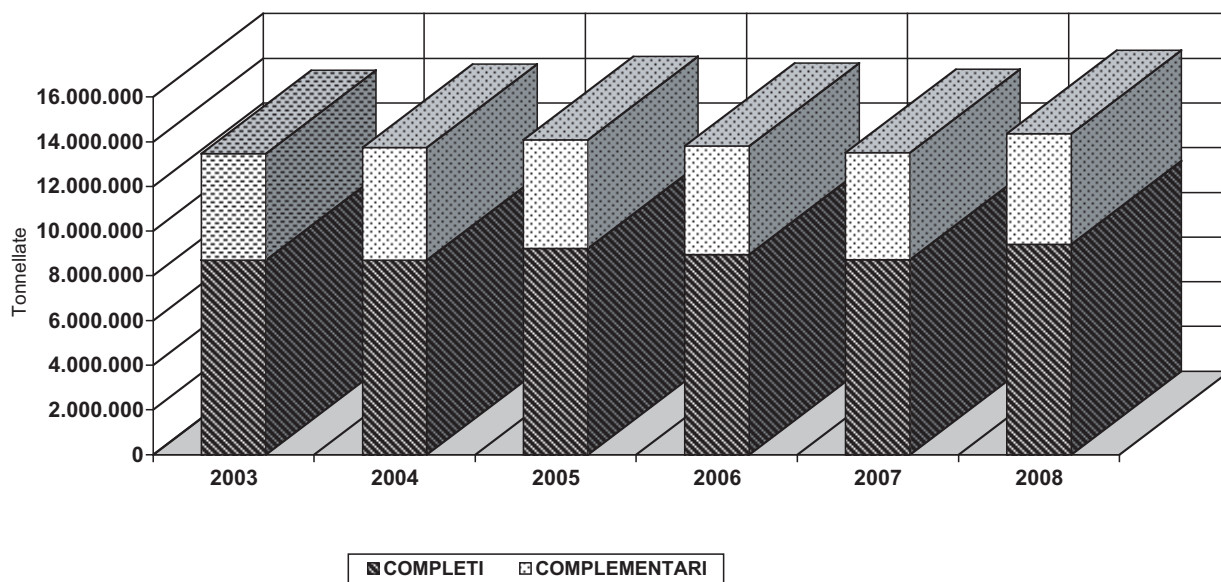
Fonte: ISTAT

**PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLETI E COMPLEMENTARI (quantità in tonnellate)**

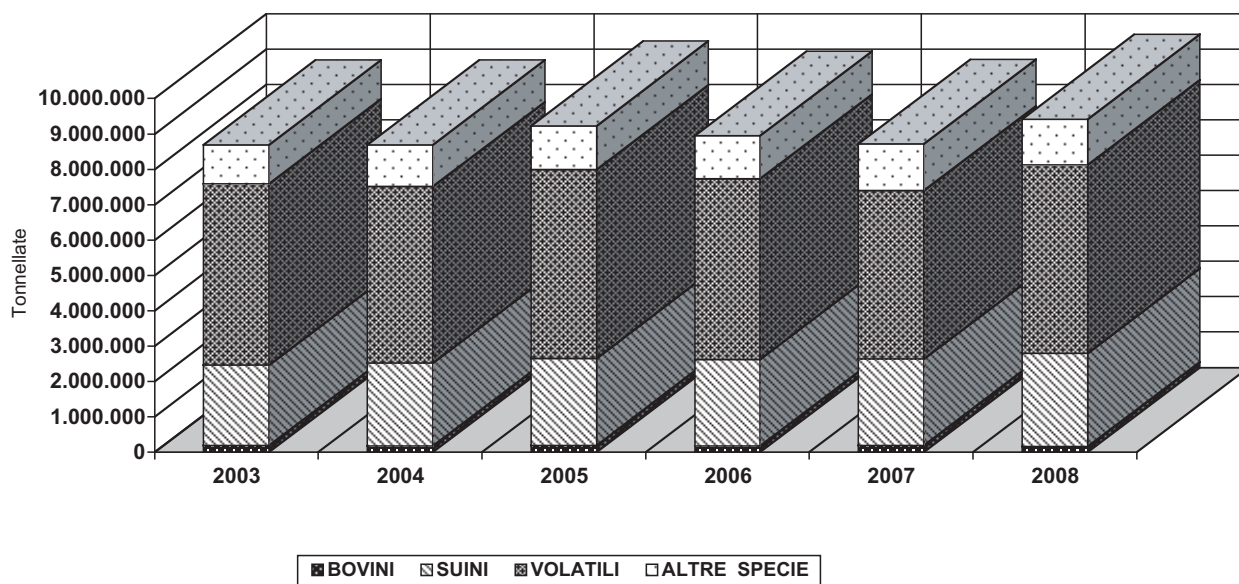
<b>SPECIE DI ANIMALI</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
<b>PER BOVINI</b>	<b>4.090.686,1</b>	<b>4.306.096,8</b>	<b>4.104.369,0</b>	<b>4.111.152,1</b>	<b>4.044.775,6</b>	<b>4.057.220,6</b>
- per vitelli (compresi i sostituitivi del latte)	319.799,3	328.761,3	295.027,7	293.880,8	284.457,1	259.899,0
- per bovini da latte	2.837.928,0	3.029.824,6	2.907.009,6	2.914.207,9	2.862.238,8	2.915.275,1
- per bovini da carne	932.958,8	947.510,9	902.331,7	903.063,4	898.079,7	882.046,5
<b>PER SUINI</b>	<b>2.756.516,7</b>	<b>2.932.034,2</b>	<b>2.959.306,0</b>	<b>2.963.860,8</b>	<b>3.209.467,6</b>	<b>3.255.160,2</b>
<b>PER EQUINI</b>	<b>92.274,2</b>	<b>98.532,5</b>	<b>96.188,4</b>	<b>89.924,3</b>	<b>87.935,3</b>	<b>87.570,5</b>
<b>PER OVINI E CAPRINI</b>	<b>246.849,6</b>	<b>244.897,7</b>	<b>211.483,4</b>	<b>217.635,5</b>	<b>229.404,5</b>	<b>251.046,9</b>
<b>PER CONIGLI</b>	<b>563.006,7</b>	<b>588.992,9</b>	<b>561.698,0</b>	<b>603.323,5</b>	<b>617.840,9</b>	<b>564.341,4</b>
<b>PER VOLATILI</b>	<b>5.041.181,2</b>	<b>5.394.002,0</b>	<b>5.170.228,5</b>	<b>4.815.749,9</b>	<b>5.213.486,6</b>	<b>5.362.831,7</b>
- per pollame da carne	2.363.754,1	2.522.524,9	2.397.742,3	2.203.619,2	2.397.938,1	2.431.135,1
- per galline ovaiole	1.480.621,3	1.577.051,4	1.527.422,6	1.517.316,3	1.595.878,5	1.607.889,4
- per altri volatili	1.196.805,8	1.294.425,7	1.245.063,6	1.094.814,4	1.219.670,0	1.323.807,2
<b>PER PESCI</b>	<b>99.505,2</b>	<b>91.398,5</b>	<b>88.969,4</b>	<b>98.291,3</b>	<b>98.099,0</b>	<b>100.780,1</b>
<b>PER ALTRE SPECIE ANIMALI</b>	<b>572.469,9</b>	<b>608.276,9</b>	<b>613.573,7</b>	<b>658.866,3</b>	<b>669.588,0</b>	<b>669.726,2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13.464.489,6</b>	<b>14.264.231,5</b>	<b>13.805.816,4</b>	<b>13.558.803,7</b>	<b>14.170.597,5</b>	<b>14.348.677,6</b>

Fonte: ISTAT

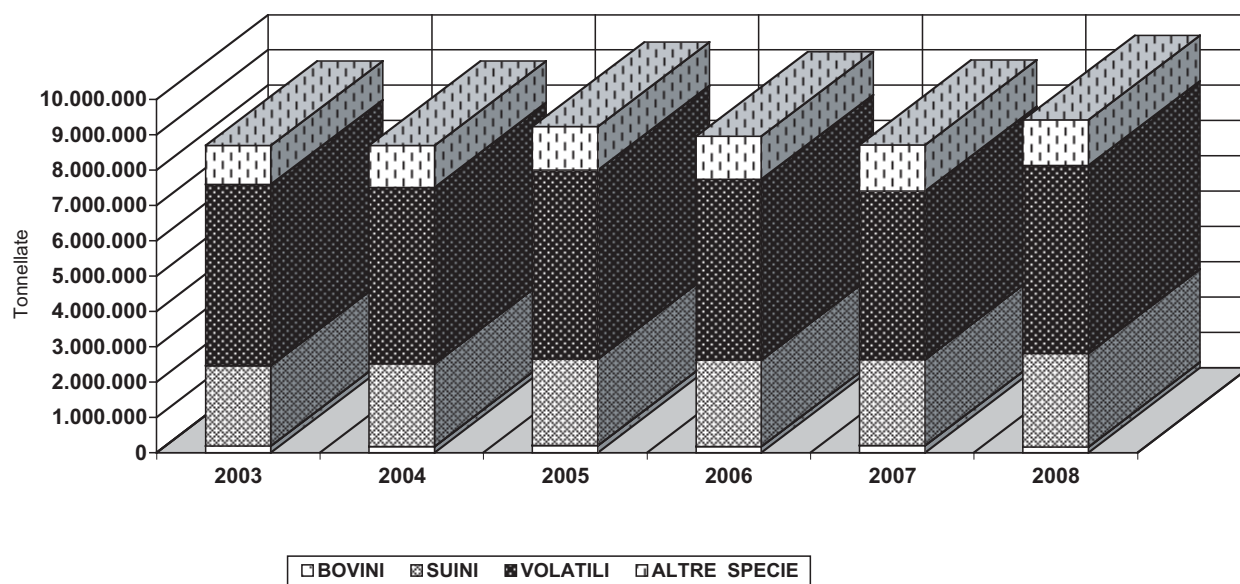
### PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLETI E COMPLEMENTARI



### PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLETI PER SPECIE ANIMALI



### PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLEMENTARI PER SPECIE ANIMALI



**RIPARTIZIONE REGIONALE DELLA PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLETI E COMPLEMENTARI**  
(quantità in tonnellate)

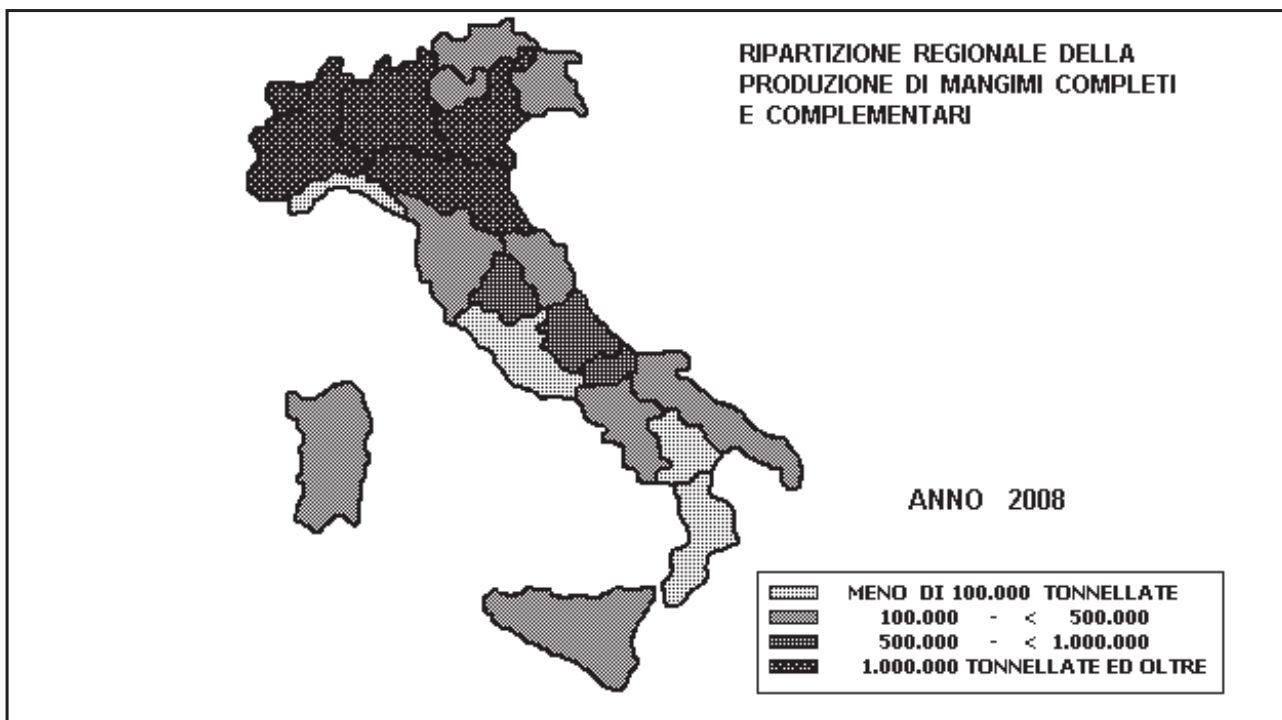
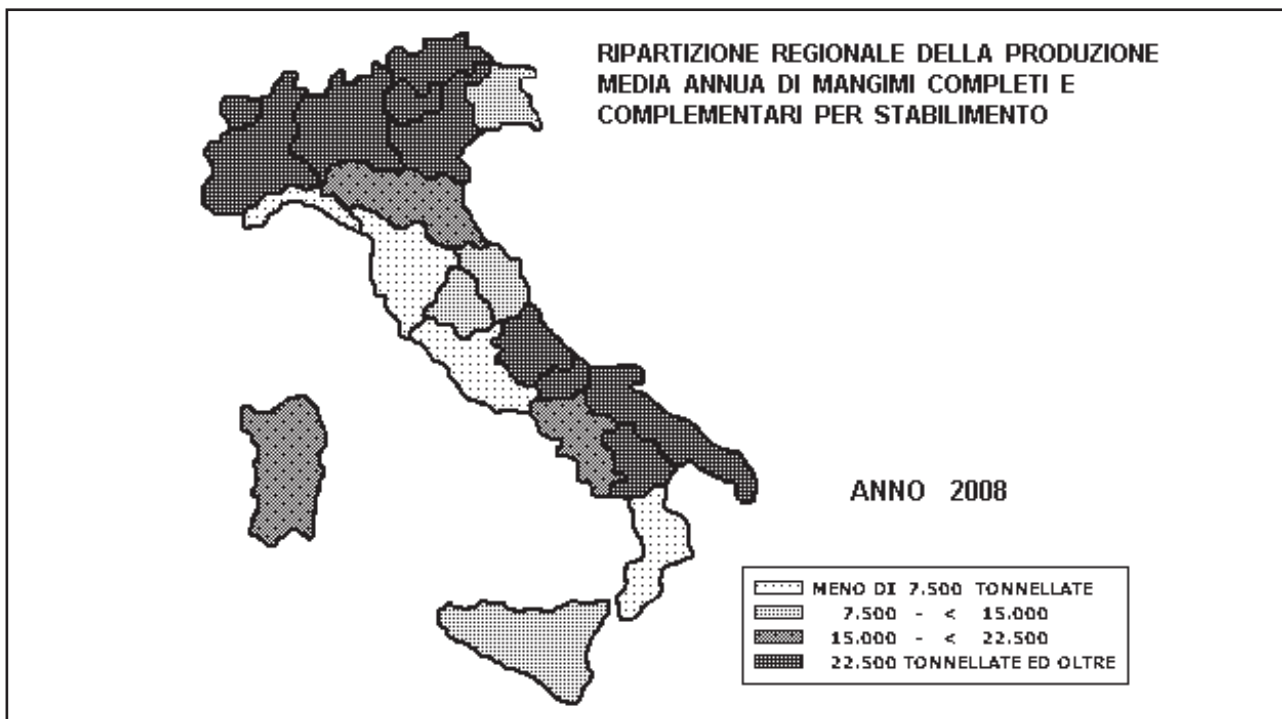
REGIONI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Liguria	158,9	113,7	115,5	134,7	111,6	112,3
Piemonte-Valle d'Aosta	1.407.178,6	1.557.653,6	1.540.622,7	1.611.108,5	1.704.333,3	1.709.370,6
Lombardia	2.452.499,7	2.757.422,4	2.683.454,4	2.627.417,4	2.714.941,4	2.891.433,8
Trentino-Alto Adige	124.876,8	130.243,3	128.942,1	128.466,0	144.460,9	163.702,4
Veneto	2.841.858,2	3.070.191,4	2.863.052,7	2.787.152,1	2.958.864,4	3.050.885,0
Friuli-Venezia Giulia	164.952,6	149.502,9	148.826,4	148.467,7	106.610,4	53.698,8
Emilia Romagna	3.657.749,1	3.802.691,2	3.673.832,6	3.595.323,6	3.731.248,2	3.662.586,1
Toscana	184.096,7	191.929,1	185.276,6	191.242,4	127.838,3	113.870,2
Marche	367.929,9	369.049,9	363.845,7	367.624,1	359.850,6	303.720,2
Umbria	715.446,1	723.036,0	684.451,4	684.267,3	704.085,6	731.915,3
Lazio	44.929,8	24.570,8	40.655,4	39.787,3	36.950,8	24.392,0
Abruzzo-Molise	499.498,0	491.820,0	507.952,8	515.850,1	571.629,0	579.792,5
Campania	242.244,9	228.785,2	227.544,9	179.046,8	278.145,8	252.795,9
Puglia	270.349,8	264.518,6	273.042,7	218.526,7	246.381,8	299.852,6
asilicata	78.295,0	90.051,1	87.805,2	87.503,9	82.140,0	77.302,4
Calabria	1.734,0	7.311,6	8.690,5	8.131,0	7.561,8	7.807,4
icilia	168.875,5	170.903,9	183.344,1	171.296,4	201.229,2	206.573,0
ardegna	241.816,0	234.436,8	204.360,7	197.457,7	194.102,2	218.867,1
<b>TOTALE</b>	<b>13.464.489,6</b>	<b>14.264.231,5</b>	<b>13.805.816,4</b>	<b>13.558.803,7</b>	<b>14.170.597,5</b>	<b>14.348.677,6</b>

Elaborazione Assalzo

**PRODUZIONE MEDIA ANNUA PER STABILIMENTO DI MANGIMI COMPLETI E COMPLEMENTARI**  
(quantità in tonnellate)

REGIONI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Liguria	79,5	56,9	57,7	67,4	56,1	56,2
Piemonte-Valle d'Aosta	21.002,7	23.963,9	24.454,3	26.411,6	28.887,0	29.989,0
Lombardia	19.939,0	22.601,8	22.362,1	22.456,6	23.815,4	25.816,4
Trentino-Alto Adige	24.975,4	26.048,7	25.788,4	25.693,2	28.892,2	32.740,5
Veneto	45.108,9	51.169,9	48.526,3	48.897,4	52.836,9	54.480,1
Friuli-Venezia Giulia	20.619,1	21.357,6	21.260,9	21.209,7	15.230,1	7.671,3
Emilia Romagna	18.567,3	19.703,1	19.336,0	19.329,7	20.279,1	20.347,7
Toscana	4.281,3	4.681,2	4.875,7	5.168,7	3.551,1	3.253,4
Marche	13.140,4	13.180,4	13.475,8	13.615,7	13.840,4	12.148,8
Umbria	10.678,3	11.123,6	10.694,6	10.861,4	11.734,8	12.619,2
Lazio	2.496,1	1.445,3	2.391,5	2.652,5	2.463,4	1.742,3
Abruzzo-Molise	29.382,2	28.930,6	31.747,1	32.240,6	38.108,6	38.652,8
Campania	17.303,2	17.598,9	17.503,5	13.772,8	21.395,8	19.445,8
Puglia	33.793,7	37.788,4	39.006,1	31.218,1	35.197,4	42.836,1
Basilicata	78.295,0	90.051,1	87.805,2	87.503,9	82.140,0	77.302,4
Calabria	289,0	1.218,6	1.448,4	1.355,2	1.260,3	1.301,2
Sicilia	4.966,9	5.340,7	6.111,5	6.344,3	7.739,6	8.262,9
Sardegna	18.601,2	19.536,4	17.030,1	17.950,7	19.410,2	21.886,7
<b>TOTALE</b>	<b>18.857,8</b>	<b>20.583,3</b>	<b>20.395,6</b>	<b>20.606,1</b>	<b>22.072,6</b>	<b>22.848,2</b>

Elaborazione Assalzo





3 -

,

,



**IMPORTAZIONE** (quantità in tonnellate)

ANNI	MANGIMI COMPOSTI			TOTALE
	a base di cereali	a base di latte	altri tipi	
<b>TOTALE</b>				
2003	261.103,3	134.784,8	30.022,1	<b>425.910,2</b>
2004	263.193,4	145.330,0	113.750,7	<b>522.274,1</b>
2005	315.054,2	140.008,4	102.142,8	<b>557.205,4</b>
2006 (a)	345.894,2	146.443,1	84.200,3	<b>576.537,6</b>
2007	338.088,3	115.677,3	97.485,7	<b>551.251,2</b>
2008	341.121,3	120.179,5	106.449,5	<b>546.725,1</b>
<b>DA PAESI U.E.</b>				
2003	218.705,3	134.784,2	27.534,0	<b>381.023,5</b>
2004	239.633,9	145.327,9	111.443,4	<b>496.405,2</b>
2005	290.158,5	140.008,4	99.882,2	<b>530.049,1</b>
2006 (a)	323.487,0	146.443,1	81.976,5	<b>551.906,6</b>
2007	313.225,5	115.677,3	94.923,3	<b>523.836,1</b>
2008	314.246,5	120.179,5	103.437,4	<b>516.831,9</b>
<b>DA PAESI TERZI</b>				
2003	42.398,0	0,6	2.488,1	<b>44.886,7</b>
2004	23.559,5	2,1	2.307,3	<b>25.868,9</b>
2005	24.895,7	-	2.260,6	<b>27.156,3</b>
2006 (a)	22.407,2	-	2.223,8	<b>24.631,0</b>
2007	24.862,8	-	2.562,4	<b>27.415,2</b>
2008	26.874,8	-	3.012,1	<b>29.893,2</b>

Fonte: ISTAT

(a) A partire dal 2006 i dati UE fanno riferimento all'Unione Europea a 27 Paesi

**ESPORTAZIONE** (quantità in tonnellate)

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
A base di cereali	195.143,5	185.544,9	171.312,7	199.866,7	190.897,4	224.707,3
A base di latte	923,9	10.799,0	1.138,0	18.552,1	15.976,2	1.403,0
Altri tipi di mangimi	11.133,7	19.536,8	12.654,7	17.177,9	16.573,9	43.699,3
<b>TOTALE</b>	<b>207.201,1</b>	<b>215.880,7</b>	<b>185.105,4</b>	<b>235.596,7</b>	<b>223.447,5</b>	<b>269.809,6</b>

Fonte: ISTAT

(a) A partire dal 2006 i dati UE fanno riferimento all'Unione Europea a 27 Paesi

**DISPONIBILITA'** (quantità in tonnellate)

ANNI	PRODUZIONE	IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE	DISPONIBILITÀ
2003	13.464.489,6	425.910,2	207.201,1	13.683.198,7
2004	14.264.231,5	522.274,1	215.880,7	14.570.614,9
2005	13.807.816,4	557.205,4	185.105,4	14.179.916,4
2006	13.558.803,7	576.537,6	235.596,7	14.372.944,0
2007	14.170.597,5	551.251,2	223.447,5	14.498.401,2
2008	14.348.677,8	546.725,1	269.809,6	14.625.593,3

Elaborazione Assalzoo

**MAGGIORI PAESI DI DESTINAZIONE DEI MANGIMI COMPOSTI** (quantità in tonnellate)

PAESI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>A BASE DI CEREALI</b>						
Belgio-Lussemburgo	844,4	1.071,4	5.261,0	3.509,8	6.254,7	5.636,8
Danimarca	210,1	20,6	545,5	1.363,5	2.697,8	748,8
Francia	14.950,0	15.386,0	9.702,3	15.731,2	14.509,2	24.587,1
Germania	8.691,8	26.935,6	25.322,6	26.421,8	28.269,4	15.040,4
Irlanda	18,3	189,0	4,5	3,4	0,7	4,1
Paesi Bassi	0,5	4.744,3	4.028,6	13.958,4	5.955,0	3.923,6
Regno Unito	3.674,8	10.798,7	7.063,1	9.797,6	4.295,9	1.509,7
Grecia	29.337,2	33.675,5	36.545,8	33.728,7	36.033,0	45.886,8
Spagna	8.099,1	7.362,7	7.224,3	8.529,9	8.634,1	6.509,3
Portogallo	7.606,2	6.579,4	7.632,1	8.687,8	6.741,0	5.843,7
Austria	5.713,9	3.085,5	3.688,0	4.081,9	4.942,7	6.325,4
Finlandia	35,3	83,7	337,7	688,7	816,6	823,4
Svezia	165,9	651,2	246,5	53,0	55,6	965,8
Ungheria	6.915,2	2.669,7	3.714,1	7.557,0	4.574,1	8.963,3
Libia	61.574,6	15,7	23,9	37,2	-	8,6
Bulgaria	1.625,9	1.225,5	1.502,4	1.233,4	569,4	975,6
Stati Uniti	78,9	19,7	10,7	53,1	201,0	29,0
Giordania	12,1	-	-	-	23,8	34,5
Altri Paesi	45.589,3	71.030,7	60.154,6	64.430,3	66.323,4	99.431,5
<b>TOTALE</b>	<b>195.143,5</b>	<b>185.544,9</b>	<b>173.007,7</b>	<b>199.866,7</b>	<b>190.897,4</b>	<b>227.247,4</b>
<b>A BASE DI LATTE</b>						
Belgio-Lussemburgo	2,2	-	-	-	-	-
Danimarca	-	-	-	0,1	-	-
Francia	-	-	0,1	-	188,0	6,3
Germania	115,2	0,3	0,2	-	0,1	-
Irlanda	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	15,5	-	-	-	-	27,0
Regno Unito	-	-	-	-	-	1,0
Grecia	119,9	37,8	65,7	-	6.402,6	127,1
Spagna	102,1	50,4	834,2	1.145,2	1.199,0	933,7
Portogallo	0,5	20,6	-	-	-	0,1
Austria	29,4	31,1	27,7	1.348,0	959,6	50,9
Finlandia	-	-	-	-	-	-
Svezia	-	-	-	-	-	-
Ungheria	-	-	-	718,6	837,3	-
Libia	-	-	-	-	-	-
Stati Uniti	-	-	-	-	-	-
Bulgaria	-	-	-	-	82,2	0,3
Giordania	-	-	-	-	-	-
Altri Paesi	539,1	10.658,8	230,4	15.340,2	6.307,4	256,6
<b>TOTALE</b>	<b>923,9</b>	<b>10.799,0</b>	<b>1.158,3</b>	<b>18.552,1</b>	<b>15.976,2</b>	<b>1.403,0</b>

Fonte: ISTAT

-

**1 -**



---

## GENERALITÀ

L'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) effettua la rilevazione del patrimonio zootecnico nazionale bovino, suino ed ovi-caprino di fine anno secondo quanto disposto da apposita normativa della Commissione Europea, con la quale si stabiliscono le norme specifiche di esecuzione delle indagini e le definizioni delle variabili d'osservazione. Le categorie di bestiame per le quali è richiesta la consistenza in azienda differiscono per le varie specie: per i bovini vengono considerati l'età, il sesso e la destinazione produttiva; per i suini il peso, il sesso e la destinazione produttiva; per i bufalini il numero di bufale e di altri bufalini (in cui sono compresi i vitelli bufalini).

Le categorie di bovini per le quali è rilevato il numero di capi in azienda sono quelli di età inferiore ad 1 anno (destinati ad essere macellati come vitelli ed altri), da 1 anno a meno di 2 anni (maschi e femmine), di 2 anni e più (maschi e femmine).

Le macrocategorie di suini fanno riferimento ai lattonzoli di peso inferiore a 20 kg, ai capi da ingrasso da 20 kg a meno di 50 kg e a quelli da riproduzione di 50 kg e più (verri, scrofe montate ed altre scrofe).

Per gli ovini le categorie rilevate sono: pecore da latte, altre pecore e altri ovini. Le categorie considerate per i caprini sono: capre che hanno già figliato, capre montate per la prima volta e altri caprini.

A partire dal 2000 i dati sono ottenuti da indagini condotte su campioni casuali di aziende zootecniche selezionate dall'archivio delle aziende agricole del 5° Censimento dell'Agricoltura 2000, parzialmente aggiornato con i risultati delle indagini campionarie sulla struttura delle aziende agricole da effettuarsi, in attuazione di normativa comunitaria, negli anni 2003, 2005 e 2007

La tecnica di indagine a cui si ricorre per la raccolta dei dati è la CATI (*Computer Assisted Telephone Interviewing*); in questo modo le informazioni sono richieste telefonicamente al conduttore di azienda e registrate dal rilevatore direttamente su computer.

## BOVINI E BUFALINI

Al 1° dicembre 2008 il patrimonio nazionale complessivo di bovini e bufalini è risultato pari a 6.486.000 capi, con una lieve flessione rispetto all'anno precedente di 91.000 capi (-1,4%), esclusivamente attribuibile a -104.000 capi bovini (-1,7%) controbilanciati in parte dall'incremento di 13.000 capi bufalini (+4,4%), essendo risultati i singoli patrimoni bovino e bufalino pari rispettivamente a 6.179.000 e 307.000 capi. Tutte le categorie di bovini considerate sono state interessate da decrementi più o meno significativi; da evidenziare che la maggior parte di decremento è concentrata nella macrocategoria "vacche", calate da 2.280.000 a 2.203.000 capi (-3,4%), per lo più nella categoria "altre vacche" passate da 441.000 a 372.000 capi (-15,6%). Da evidenziare il marcato decremento registrato dalle bufale, attestatesi su 120.000 capi (-66.000 capi, pari al -35,5%).

---

## *SUINI*

Con un patrimonio complessivo di 9.252.000 capi nel 2008, i suini risultano pressoché stazionari, con una irrilevante flessione rispetto al 2007 (-0,2%). Da evidenziare soltanto una diversa dinamica tra le due macrocategorie considerate: le scrofe, pari a 756.000 capi, aumentano di 3.000 capi (+0,4% e più 1 punto percentuale in termini di importanza relativa all'interno del patrimonio suino), a fronte di un parallelo decremento di 23.000 capi (-0,3%) per tutte le rimanenti categorie complessivamente considerate.

## *OVINI E CAPRINI*

Nel 2008 il patrimonio complessivo di ovini e caprini risulta calato a 9.132.000 capi (-25.000 capi, pari al -0,3%) rispetto al 2007.. Tale flessione complessiva è esclusivamente ascrivibile al patrimonio ovino, che con 8.175.000 capi ha registrato un decremento di 62.000 capi (-0,8%), solo in parte controbilanciato dall'incremento dei caprini (+37.000 capi, pari al +4,0%). Da evidenziare la ulteriore flessione delle pecore, il cui patrimonio è risultato pari a 7.210.000 capi (-0,8%).

Al contrario l'incremento complessivo del patrimonio caprino risulta aver interessato in misura pressoché uguale entrambe le categorie considerate.

## *EQUINI*

La consistenza nazionale di equini risulta anche nel 2008 in costante, essendo calata regresso rispetto all'anno precedente a 268.000 capi (-2.500 capi, pari al -0,9%), con flessioni per i cavalli (da 252.000 a 249.000 capi, pari al -1,2%) e gli "altri equini" (muli e bardotti) con -500 capi, pari al -7,7%), in minima parte controbilanciati dall'aumento di 1.000 capi per gli asini.

## *GALLINE OVAIOLE E POLLI DA CARNE*

Premesso che la consistenza di galline ovaiole e polli da carne si riferisce ad un ciclo di produzione annuo, calcolato pari a 1 ciclo/anno per le galline ovaiole e 4,3 cicli/anno per i polli da carne, nel 2008, la consistenza complessiva di galline ovaiole e polli da carne, ammontante a 167.406.000 capi (+2,5% rispetto al 2007), risulta rafforzare il trend positivo del patrimonio già riscontrato nel 2007 rispetto all'anno precedente. Tale incremento complessivo risulta ascrivibile maggiormente ai polli da carne (da 104.995.000 a 109.492.000 capi, pari al +4,3%), mentre le galline da uova risultano passate da 56.723.000 a 57.914.000 capi (+2,1%).

**BOVINI E BUFALINI**

CATEGORIE	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>A - Consistenza (numero di capi)</b>						
Vacche da latte	1.913.000	1.838.000	1.842.000	1.814.000	1.839.000	1.831.000
Altre vacche	433.000	452.000	472.000	419.000	441.000	372.000
<b>Totale vacche</b>	<b>2.346.000</b>	<b>2.290.000</b>	<b>2.314.000</b>	<b>2.233.000</b>	<b>2.280.000</b>	<b>2.203.000</b>
Altri bovini	4.158.000	4.015.000	3.941.000	3.877.000	4.003.000	3.976.000
<b>Totale bovini</b>	<b>6.504.000</b>	<b>6.305.000</b>	<b>6.255.000</b>	<b>6.110.000</b>	<b>6.283.000</b>	<b>6.179.000</b>
<b>Bufalini</b>	<b>223.000</b>	<b>210.000</b>	<b>205.000</b>	<b>231.000</b>	<b>294.000</b>	<b>307.000</b>
- Bufale	166.000	154.000	137.000	146.000	186.000	120.000
<b>TOTALE</b>	<b>6.727.000</b>	<b>6.515.000</b>	<b>6.460.000</b>	<b>6.341.000</b>	<b>6.577.000</b>	<b>6.486.000</b>
<b>B - Incidenza percentuale</b>						
Vacche da latte	28,4	28,2	28,5	28,6	28,0	28,2
Altre vacche	6,4	6,9	7,3	6,6	6,7	5,7
<b>Totale vacche</b>	<b>34,9</b>	<b>35,1</b>	<b>35,8</b>	<b>35,2</b>	<b>34,7</b>	<b>34,0</b>
Altri bovini	61,8	61,6	61,0	61,1	60,9	61,3
<b>Totale bovini</b>	<b>96,7</b>	<b>96,8</b>	<b>96,8</b>	<b>96,4</b>	<b>95,5</b>	<b>95,3</b>
<b>Bufalini</b>	<b>3,3</b>	<b>3,2</b>	<b>3,2</b>	<b>3,6</b>	<b>4,5</b>	<b>4,7</b>
- Bufale	2,5	2,4	2,1	2,3	2,8	1,9
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Elaborazione Assalzo

**SUINI**

CATEGORIE	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>A - Consistenza (numero di capi)</b>						
Scrofe	736.000	725.000	722.000	772.000	753.000	756.000
Altri suini	8.421.000	8.247.000	8.478.000	8.509.000	8.519.000	8.496.000
<b>TOTALE</b>	<b>9.157.000</b>	<b>8.972.000</b>	<b>9.200.000</b>	<b>9.281.000</b>	<b>9.272.000</b>	<b>9.252.000</b>
<b>B - Incidenza percentuale</b>						
Scrofe	8,0	8,1	7,8	8,3	8,1	8,2
Altri suini	92,0	91,9	92,2	91,7	91,9	91,8
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Elaborazione Assalzoo  
Fonte: ISTAT

**GALLINE OVAIOLE E POLLI DA CARNE (a)**

CATEGORIE	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>A - Consistenza per ciclo di produzione (numero di capi)</b>						
Galline ovaiole	56.456.000	56.435.000	55.627.000	54.469.000	56.723.000	57.914.000
Polli da carne	122.354.000	104.290.000	99.050.000	102.894.000	104.995.000	109.492.000
<b>TOTALE</b>	<b>178.810.000</b>	<b>160.725.000</b>	<b>154.677.000</b>	<b>157.363.000</b>	<b>161.718.000</b>	<b>167.406.000</b>
<b>B - Incidenza percentuale</b>						
Galline ovaiole	31,6	35,1	36,0	34,6	35,1	34,6
Polli da carne	68,4	64,9	64,0	65,4	64,9	65,4
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) I dati si riferiscono alla consistenza relativa ad un ciclo di produzione (galline ovaiole = 1 ciclo/anno; polli da carne = 4,3 cicli/anno).

Fonte: Unione Nazionale Avicoltura (U.N.A.)

**OVINI E CAPRINI**

CATEGORIE	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>A - Consistenza (numero di capi)</b>						
Pecore	7.156.000	7.255.000	7.007.000	7.305.000	7.265.000	7.210.000
Altri	795.000	851.000	947.000	922.000	972.000	965.000
<b>TOTALE OVINI</b>	<b>7.951.000</b>	<b>8.106.000</b>	<b>7.954.000</b>	<b>8.227.000</b>	<b>8.237.000</b>	<b>8.175.000</b>
Capre	798.000	808.000	757.000	808.000	786.000	802.000
Altri	163.000	170.000	188.000	147.000	134.000	155.000
<b>TOTALE CAPRINI</b>	<b>961.000</b>	<b>978.000</b>	<b>945.000</b>	<b>955.000</b>	<b>920.000</b>	<b>957.000</b>
<b>TOTALE OVINI E CAPRINI</b>	<b>8.912.000</b>	<b>9.084.000</b>	<b>8.899.000</b>	<b>9.182.000</b>	<b>9.157.000</b>	<b>9.132.000</b>
<b>B - Incidenza percentuale</b>						
Pecore	79,9	80,3	79,9	78,7	79,6	79,3
Altri	9,3	8,9	9,4	10,6	10,0	10,6
<b>TOTALE OVINI</b>	<b>89,2</b>	<b>89,2</b>	<b>89,2</b>	<b>89,4</b>	<b>89,6</b>	<b>90,0</b>
Capre	9,0	9,0	8,9	8,5	8,8	8,6
Altri	1,8	1,8	1,9	2,1	1,6	1,5
<b>TOTALE CAPRINI</b>	<b>10,8</b>	<b>10,8</b>	<b>10,8</b>	<b>10,6</b>	<b>10,4</b>	<b>10,0</b>
<b>TOTALE OVINI E CAPRINI</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

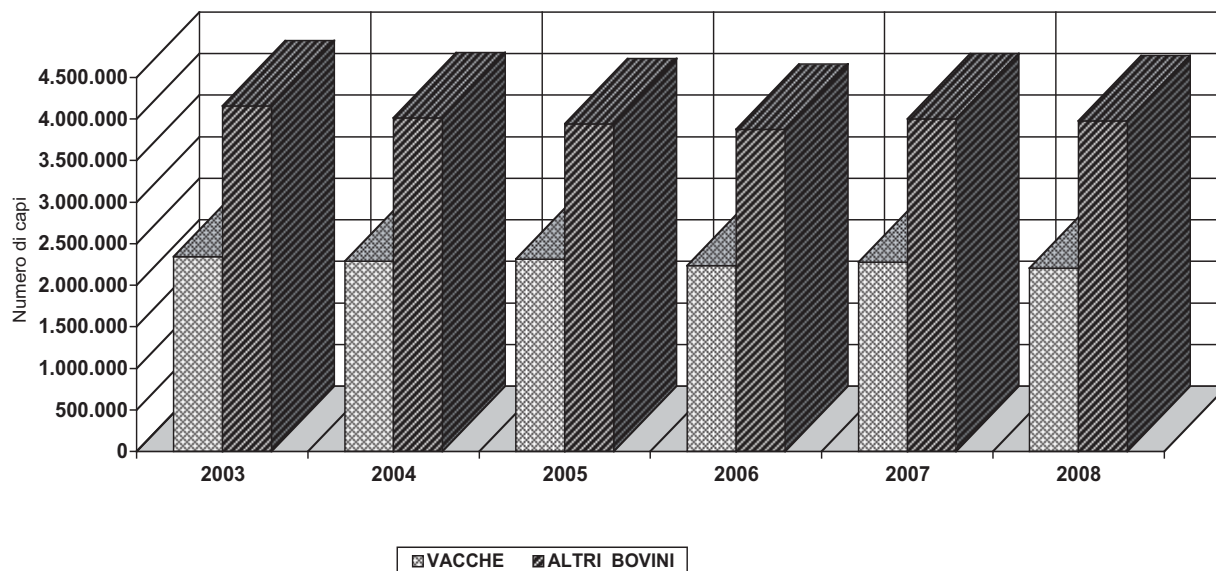
Fonte: ISTAT  
Elaborazione Assalzoo

**EQUINI**

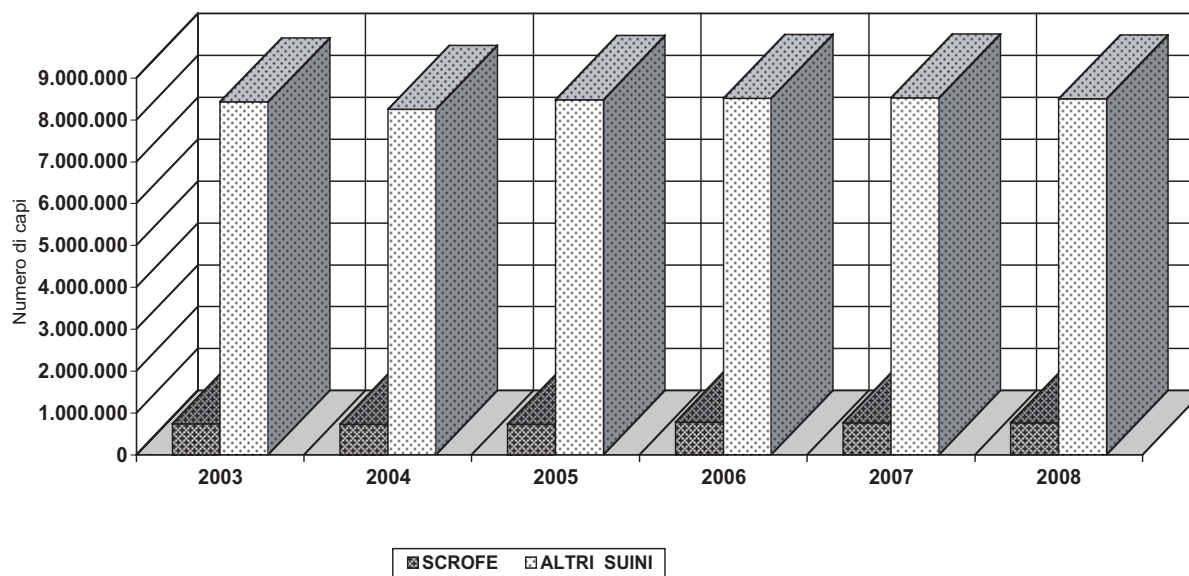
CATEGORIE	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>A - Consistenza (numero di capi)</b>						
Cavalli	266.000	265.000	261.000	256.000	252.000	249.000
Asini	15.000	14.800	14.500	13.500	12.000	13.000
Altri equini	7.500	7.200	7.000	6.000	6.500	6.000
<b>TOTALE</b>	<b>288.500</b>	<b>287.000</b>	<b>282.500</b>	<b>275.500</b>	<b>270.500</b>	<b>268.000</b>
<b>B - Incidenza percentuale</b>						
Cavalli	92,2	92,3	92,4	92,9	93,2	92,9
Asini	5,2	5,2	5,1	4,9	4,4	4,9
Altri equini	2,6	2,5	2,5	2,2	2,4	2,2
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ISTAT

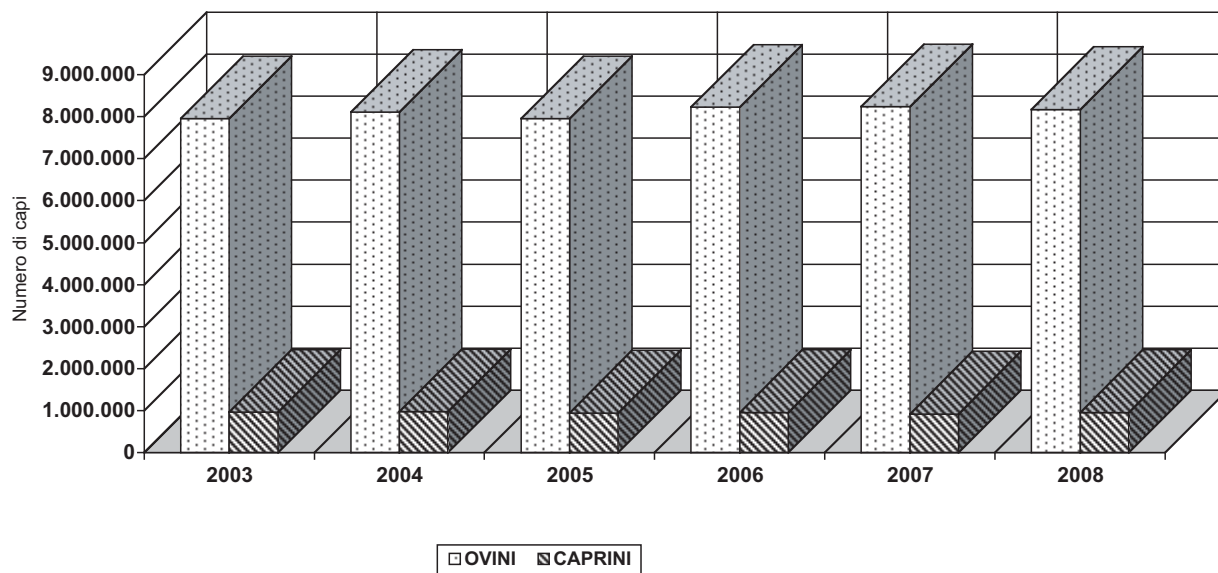
### CONSISTENZA DI BOVINI



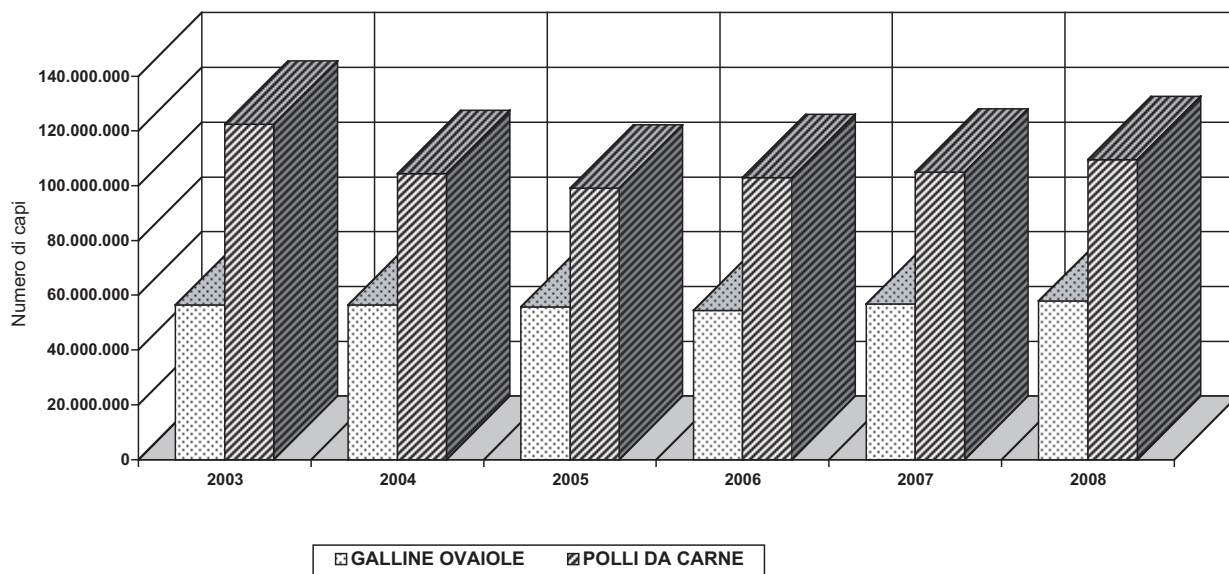
### CONSISTENZA DI SUINI



### CONSISTENZA DI OVINI E CAPRINI



### CONSISTENZA DI GALLINE OVAIOLE E POLLI DA CARNE









---

**IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE (numero di capi)**

SPECIE	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>IMPORTAZIONE</b>						
Bovini	1.502.730	1.468.059	1.412.625	1.500.499	1.307.011	1.165.639
Suini	889.809	824.182	428.818	684.875	870.357	590.523
Ovini e Caprini	1.837.008	1.759.231	1.820.406	1.820.670	1.781.540	1.511.257
Equini	117.761	101.151	88.350	82.659	62.861	56.626
<b>ESPORTAZIONE</b>						
Bovini	38.318	66.019	57.429	61.742	55.103	21.040
Suini	16.006	16.754	46.226	31.342	7.439	120.391
Ovini e Caprini	15.414	44.902	61.500	67.498	20.003	14.766
Equini	865	679	700	712	782	753

Fonte: ISTAT



3 -

, , , , , , , ,



---

## MACELLAZIONE

i dati dell'istat si riferiscono alle macellazioni di capi presso i mattatoi pubblici e privati, nonché presso i locali annessi alle macellerie. dette rilevazioni riguardano sia il bestiame indigeno sia il bestiame di provenienza estera macellato entro i confini del territorio nazionale. i dati considerati vengono opportunamente integrati da una stima delle quantità che, per qualsiasi motivo, sfuggono alle rilevazioni.

Le quantità delle macellazioni sono espresse in tonnellate-peso morto, intendendo per esso:

- a) per bovini ed equini, il peso della carcassa scuoiata, con i reni ed il loro grasso ma priva della testa, dei visceri toracici ed addominali (polmoni, cuore, esofago, stomaco, milza, fiele, fegato, grasso del ventre e dell'intestino ecc), dei piedi e della coda, detratto, altresì, il "calo del raffreddamento";
- b) per suini, ovini e caprini, il peso morto comprende anche la testa ed i piedi, detratti sempre i visceri ed il calo del raffreddamento.

Ciò premesso, nel 2008 le macellazioni di bovini e bufalini hanno reso in peso morto 1.059.313 tonnellate, registrando, pertanto, un decremento di 63.270 tonnellate (-5,6%). Detta flessione è il risultato di decrementi delle macellazioni sia di capi nazionali (-42.624 tonnellate, pari al -4,4%) sia di capi importati (-20.646 tonnellate, pari al -13,0%).

Tendenza pressoché statica risulta aver interessato invece le quantità complessive ottenute dalla macellazione di suini, attestatesi 1.606.013 tonnellate, con un irrilevante incremento complessivo di appena 2.581 tonnellate (+0,2%), quale risultato di aumenti tra le macellazioni di capi nazionali (da 1.557.232 a 1.577.105 tonnellate, per +1,3%) e di diminuzioni tra quelle da capi importati, calate da 46.200 a 28.908 tonnellate (-37,4%).

Tendenza regressiva analoga a quella verificatasi per il comparto bovino e bufalino per le macellazioni di ovini e caprini, calate complessivamente da 61.318 a 59.699 tonnellate (- 2,6%), con cali sia per le macellazioni di capi importati (-1.118 tonnellate) sia per quelle da capi nazionali (- 501 tonnellate).

Analoga flessione, ma molto contenuta, per le quantità da macellazioni di equini (da 25.181 a 24.730 tonnellate), imputabile in misura maggiore alle macellazioni di capi nazionali (da 8.964 a 8.581 tonnellate).

Andamento antitetico, invece, per le macellazioni dei due tipi di allevamenti cosiddetti "minori", pollame e conigli e selvaggina, aumentate per il pollame, da 1.025.374 a 1.113.163 tonnellate (+8,6%) e diminuite per i conigli e selvaggina (da 47.110 a 42.774 tonnellate, pari al -9,2%).

**MACELLAZIONE DI BOVINI, SUINI, OVINI E CAPRINI, EQUINI**  
(quantità in tonnellate - peso morto)

ANNI	BOVINI E BUFALINI	SUINI	OVINI E CAPRINI	EQUINI
<b>CAPI NAZIONALI</b>				
2003	963.098,4	1.532.174,5	41.624,8	12.390,2
2004	980.165,6	1.547.123,4	44.322,9	16.457,7
2005	958.380,2	1.485.452,3	42.570,2	13.335,5
2006	967.069,7	1.534.294,7	43.313,7	15.607,5
2007	963.167,2	1.557.231,5	42.528,9	8.964,3
2008	920.543,3	1.577.104,5	42.028,0	8.581,4
<b>CAPI IMPORTATI</b>				
2003	165.122,1	56.488,6	19.950,4	31.703,2
2004	168.112,4	42.766,6	18.524,1	31.947,3
2005	149.682,1	29.294,9	18.980,7	20.006,4
2006	143.228,5	24.948,2	18.123,7	25.573,6
2007	159.416,2	46.200,4	18.789,4	16.216,2
2008	138.770,1	28.908,2	17.670,9	16.149,0
<b>TOTALE</b>				
2003	1.128.220,5	1.588.663,1	61.575,2	44.093,4
2004	1.148.278,0	1.589.890,0	62.847,0	48.405,0
2005	1.108.062,3	1.514.747,2	61.550,9	33.341,9
2006	1.110.298,2	1.559.242,9	61.437,4	41.181,1
2007	1.122.583,4	1.603.431,9	61.318,3	25.180,5
2008	1.059.313,4	1.606.012,7	59.698,9	24.730,4

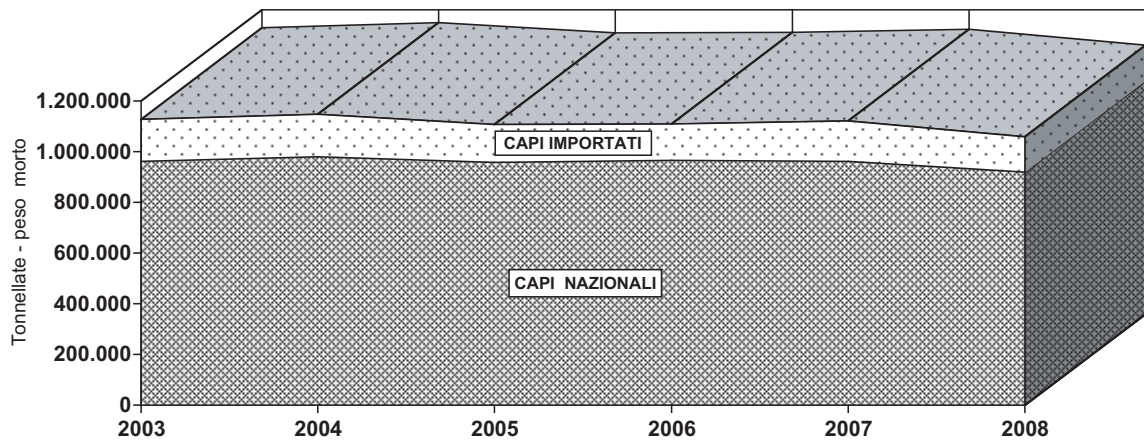
Fonte: ISTAT

**MACELLAZIONE DI POLLAME, CONIGLI E SELVAGGINA**  
(quantità in tonnellate - peso morto)

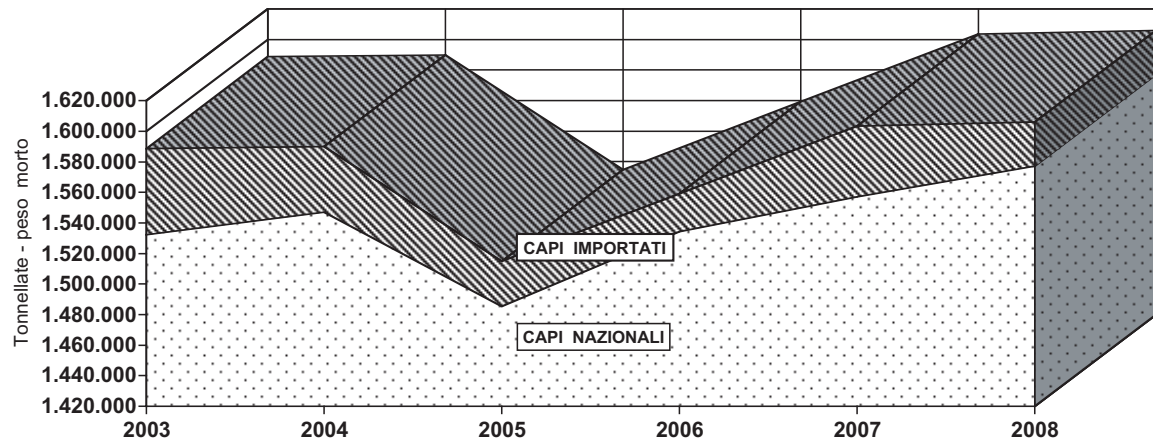
ANNI	POLLAME	CONIGLI E SELVAGGINA
2003	961.900,0	48.300,0
2004	996.805,0	44.500,0
2005	1.009.308,0	46.400,0
2006	914.990,0	45.786,0
2007	1.025.374,0	47.110,0
2008	1.113.162,6	42.774,2

Fonte: ISTAT

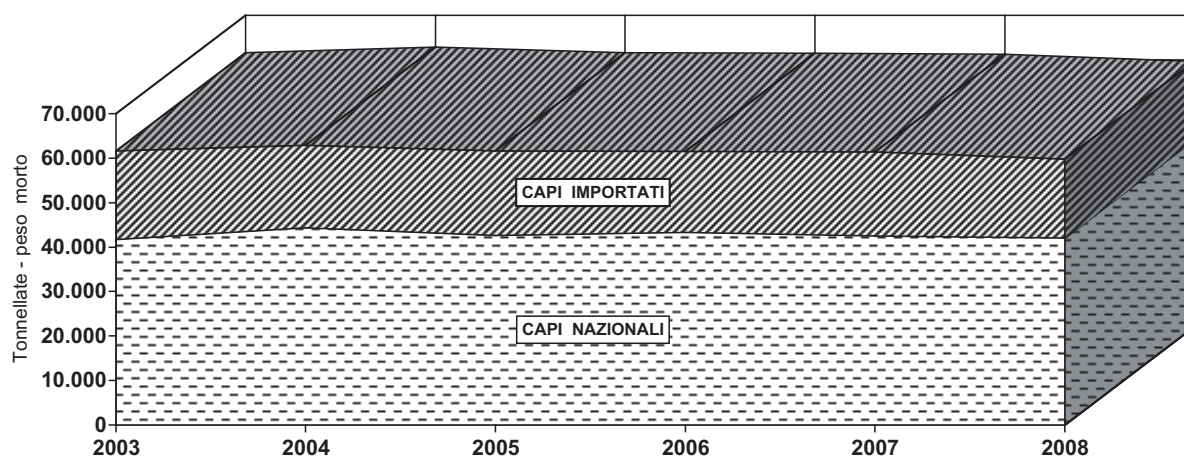
### MACELLAZIONE DI BOVINI E BUFALINI



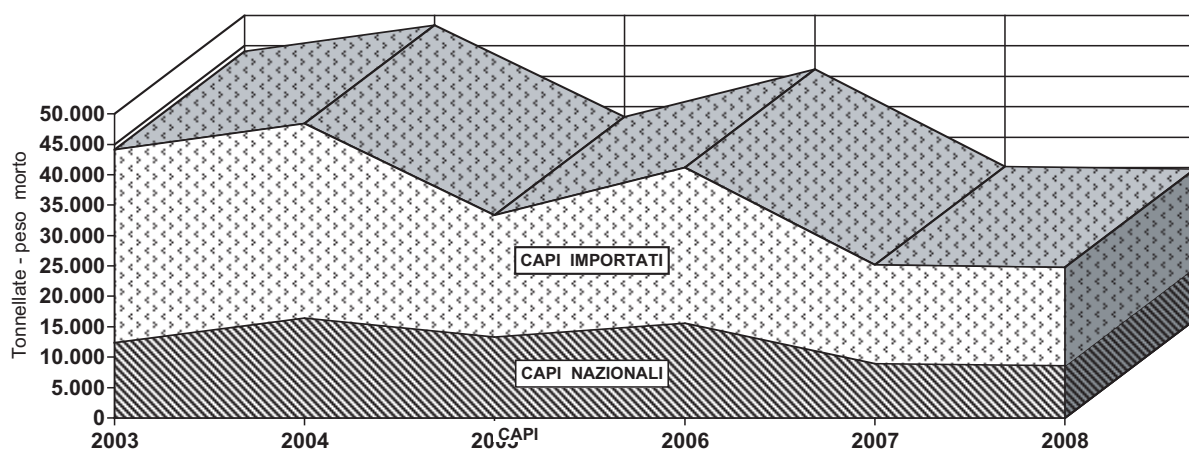
### MACELLAZIONE DI SUINI



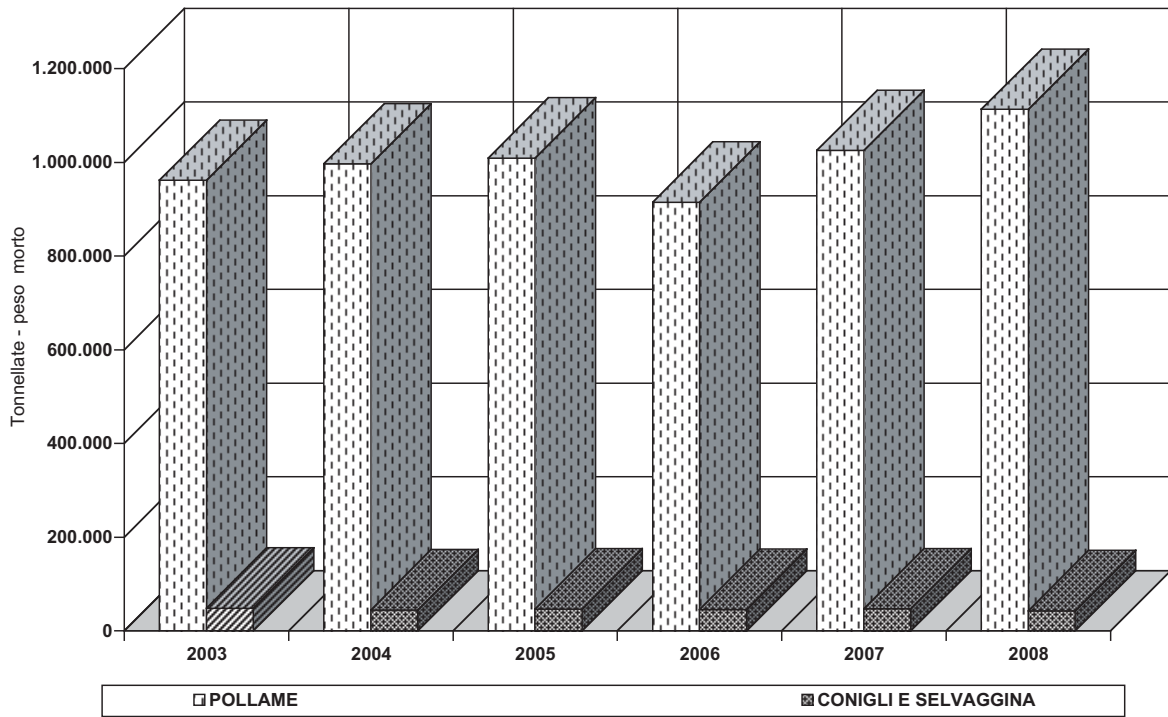
### MACELLAZIONE DI OVINI E CAPRINI



### MACELLAZIONE DI EQUINI



## MACELLAZIONE DI POLLAME, CONIGLI E SELVAGGINA





*Ai fini di una maggiore chiarezza dei dati riportati nel presente capitolo, è opportuno tenere presente che:*

*- per le carni bovina, suina, ovina, caprina ed equina:*

- a) la produzione si riferisce alla macellazione di capi di allevamento nazionale, depurata del grasso esistente nella carcassa*
- b) l'importazione comprende la carne già macellata, l'equivalente in carne del bestiame importato vivo per la macellazione nonché la carne ottenuta da bestiame importato per "ristallo" e successivamente macellato nel corso degli anni di riferimento. Di quest'ultimo bestiame viene registrato, espresso in carne, il peso denunciato alla frontiera*

*- Per la carne suina non viene considerata la quantità di lardo e strutto*

*- Per tutti i tipi di carni i consumi sia totale che pro-capite comprendono il consumo dei soli prodotti primari, vale a dire carni fresche e congelate, comprese le frattaglie. I consumi pro-capite sono calcolati sulla base della popolazione residente a metà anno.*



**BILANCIO ALIMENTARE DI CARNI** (quantità in tonnellate)

ANNI	CARNE							
	Bovina		Suina	Ovina e Caprina	Equina	Pollame	Coniglio e Selvaggina	Complesso (a)
	in complesso	di vitello						
<b>PRODUZIONE NAZIONALE</b>								
<b>2003</b>	1.128.200	155.670	1.588.700	61.600	44.100	961.900	48.300	<b>3.846.600</b>
<b>2004</b>	1.148.300	162.890	1.589.900	62.800	48.400	996.800	44.500	<b>3.905.400</b>
<b>2005</b>	1.210.700	177.900	1.479.800	65.400	50.100	1.009.300	46.400	<b>3.869.600</b>
<b>2006</b>	1.111.700	142.400	1.556.500	67.900	48.300	915.000	51.200	<b>3.767.400</b>
<b>2007</b>	1.126.700	128.700	1.603.300	61.300	44.300	1.025.300	47.100	<b>3.918.500</b>
<b>2008</b>	1.059.300	135.400	1.606.000	59.700	24.700	1.113.200	42.800	<b>3.910.500</b>
<b>IMPORTAZIONE</b>								
<b>2003</b>	402.600	20.000	848.400	24.700	20.800	61.900	7.100	<b>1.423.600</b>
<b>2004</b>	400.600	22.000	900.300	25.200	23.200	54.400	2.900	<b>1.346.700</b>
<b>2005</b>	426.900	26.000	855.900	29.000	23.100	25.200	7.000	<b>1.403.800</b>
<b>2006</b>	424.900	28.000	924.900	33.200	24.400	18.700	6.800	<b>1.462.800</b>
<b>2007</b>	457.700	23.000	959.100	28.500	25.600	45.000	6.800	<b>1.550.300</b>
<b>2008</b>	439.100	24.000	874.800	27.700	25.600	31.500	6.900	<b>1.421.000</b>
<b>ESPORTAZIONE</b>								
<b>2003</b>	107.600	100	167.300	700	400	127.900	6.700	<b>416.800</b>
<b>2004</b>	135.600	900	174.600	1.000	400	129.600	4.500	<b>450.100</b>
<b>2005</b>	110.200	500	90.500	1.400	600	127.600	4.700	<b>349.800</b>
<b>2006</b>	118.000	800	84.300	1.600	600	136.300	4.300	<b>387.700</b>
<b>2007</b>	116.100	700	100.900	1.800	1.100	122.100	5.000	<b>388.200</b>
<b>2008</b>	126.600	600	126.900	1.500	2.200	121.800	4.100	<b>405.100</b>

(a) comprese le frattaglie

Fonte: ISTAT per tutti i tipi di carne, eccetto per la carne di vitello su valutazione Assalzo

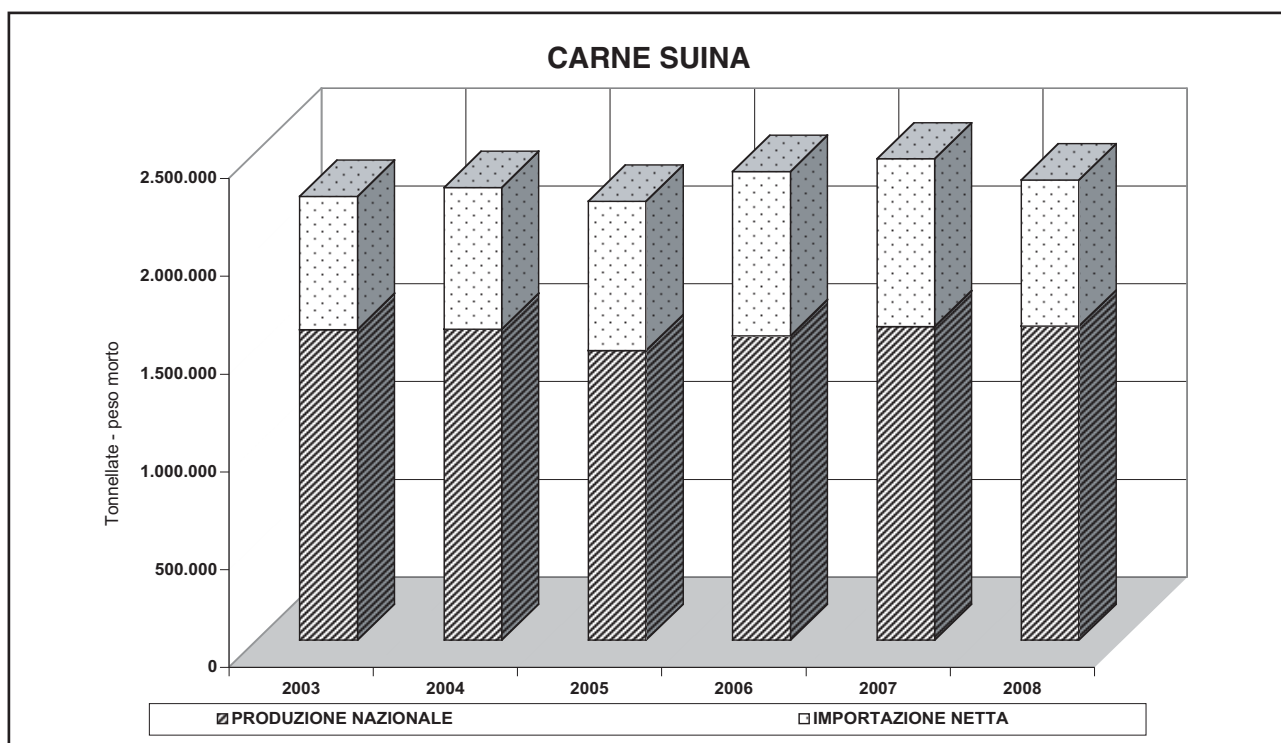
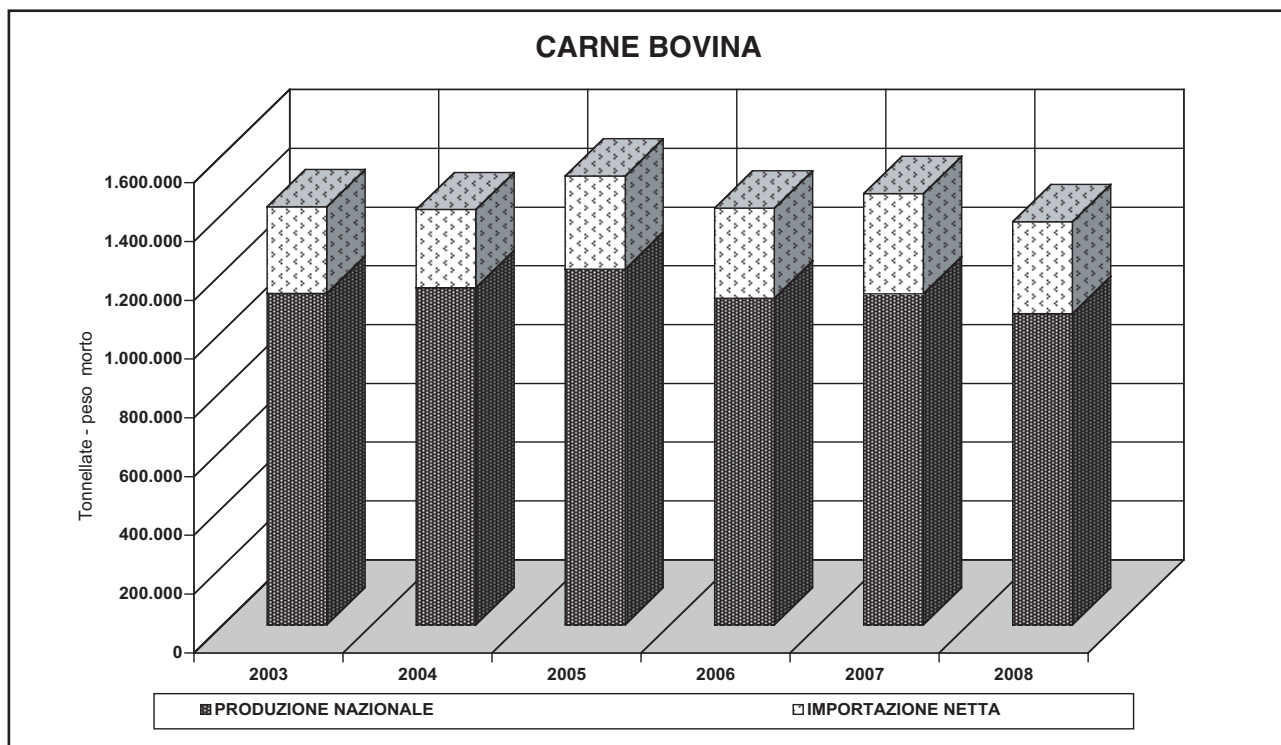
**BILANCIO ALIMENTARE DI CARNI**

ANNI	CARNE							
	Bovina		Suina	Ovina e Caprina	Equina	Pollame	Coniglio e Selvaggina	Complesso (a)
	in complesso	di vitello						
<b>DISPONIBILITA' TOTALE</b> (quantità in tonnellate)								
2003	1.423.200	175.570	2.269.800	85.600	64.500	895.900	48.700	<b>4.853.400</b>
2004	1.413.300	183.990	2.315.600	87.000	71.200	921.600	42.900	<b>4.802.000</b>
2005	1.527.400	203.400	2.245.200	93.000	72.600	906.900	48.700	<b>4.923.600</b>
2006	1.418.600	169.600	2.397.100	99.500	72.100	797.400	53.700	<b>4.842.500</b>
2007	1.468.300	151.000	2.461.500	88.000	68.800	948.200	48.900	<b>5.080.600</b>
2008	1.371.800	158.800	2.353.900	85.900	48.100	1.022.900	45.600	<b>4.450.200</b>
<b>CONSUMO PROCAPITE</b> (Kg)								
2003	22,5	2,9	31,1	1,2	0,9	18,7	0,6	<b>80,1</b>
2004	22,9	2,9	32,2	1,3	1,0	18,5	0,6	<b>82,0</b>
2005	23,8	2,8	31,8	1,3	1,0	18,2	0,7	<b>81,9</b>
2006	24,1	2,9	32,2	1,6	1,0	18,1	0,8	<b>82,1</b>
2007	24,9	2,8	31,3	1,5	1,0	18,0	0,9	<b>81,8</b>
2008	24,0	2,7	29,8	1,6	1,0	18,9	1,0	<b>79,8</b>
<b>GRADO DI AUTOAPPROVVIGIONAMENTO</b> (%)								
2003	79,3	88,7	70,0	72,0	68,4	107,4	99,2	<b>79,3</b>
2004	81,2	88,5	68,7	72,2	68,0	108,2	103,7	<b>81,3</b>
2005	79,3	87,5	65,9	70,3	69,0	111,3	95,3	<b>78,6</b>
2006	78,4	84,0	64,9	68,2	67,0	114,7	95,3	<b>77,8</b>
2007	76,7	85,2	65,1	69,7	64,4	108,1	96,3	<b>77,1</b>
2008	77,2	85,3	68,2	69,5	51,4	108,8	93,9	<b>87,9</b>

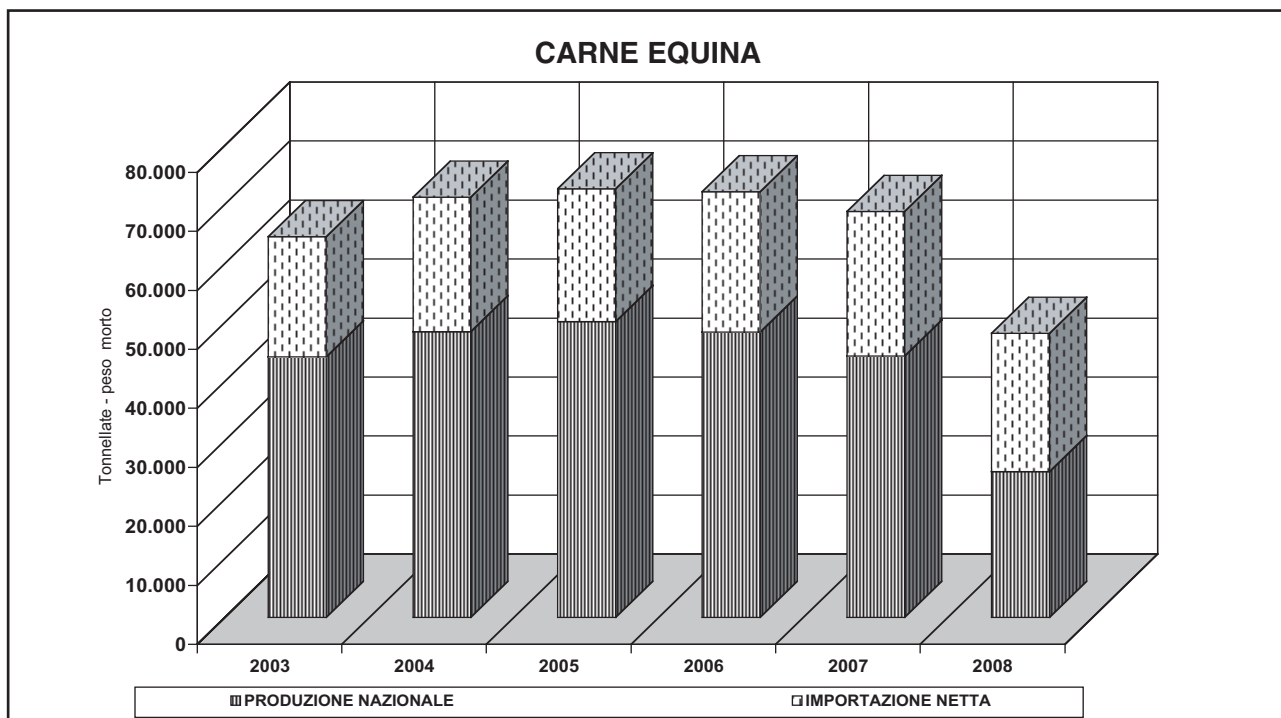
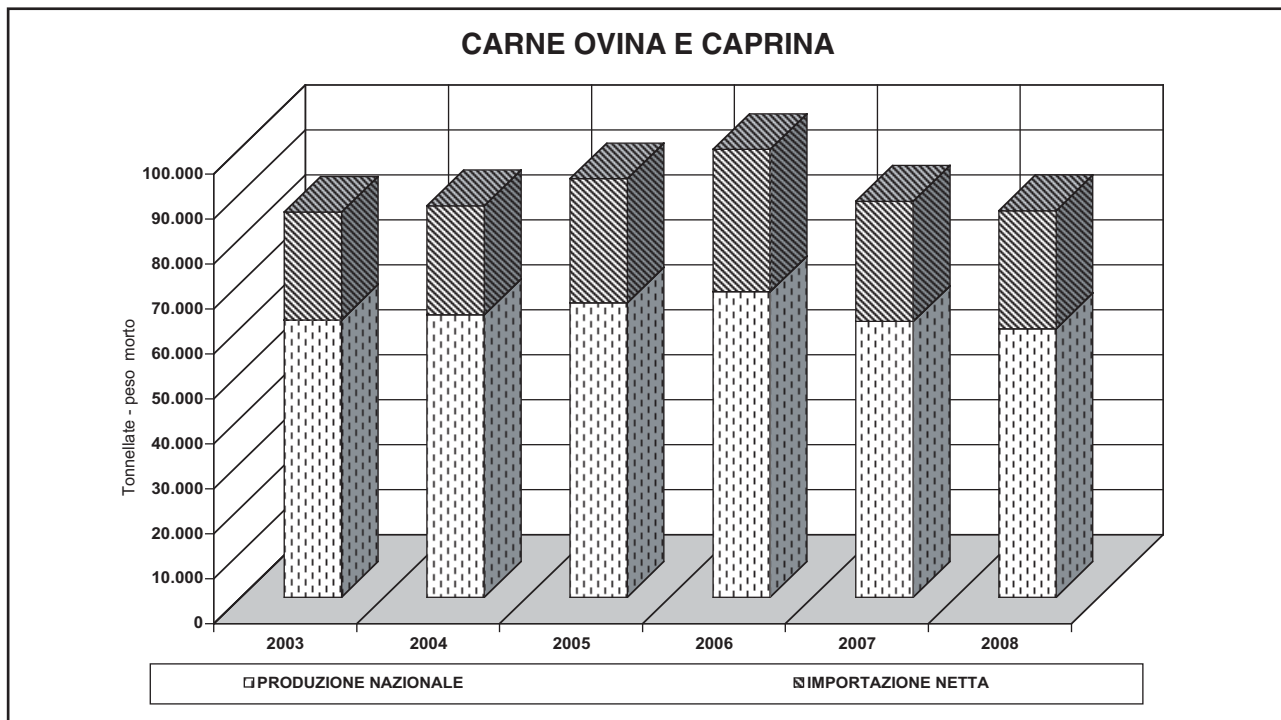
(a) comprese le frattaglie

Fonte: ISTAT per tutti i tipi di carne, eccetto per la carne di vitello su valutazione Assalzo

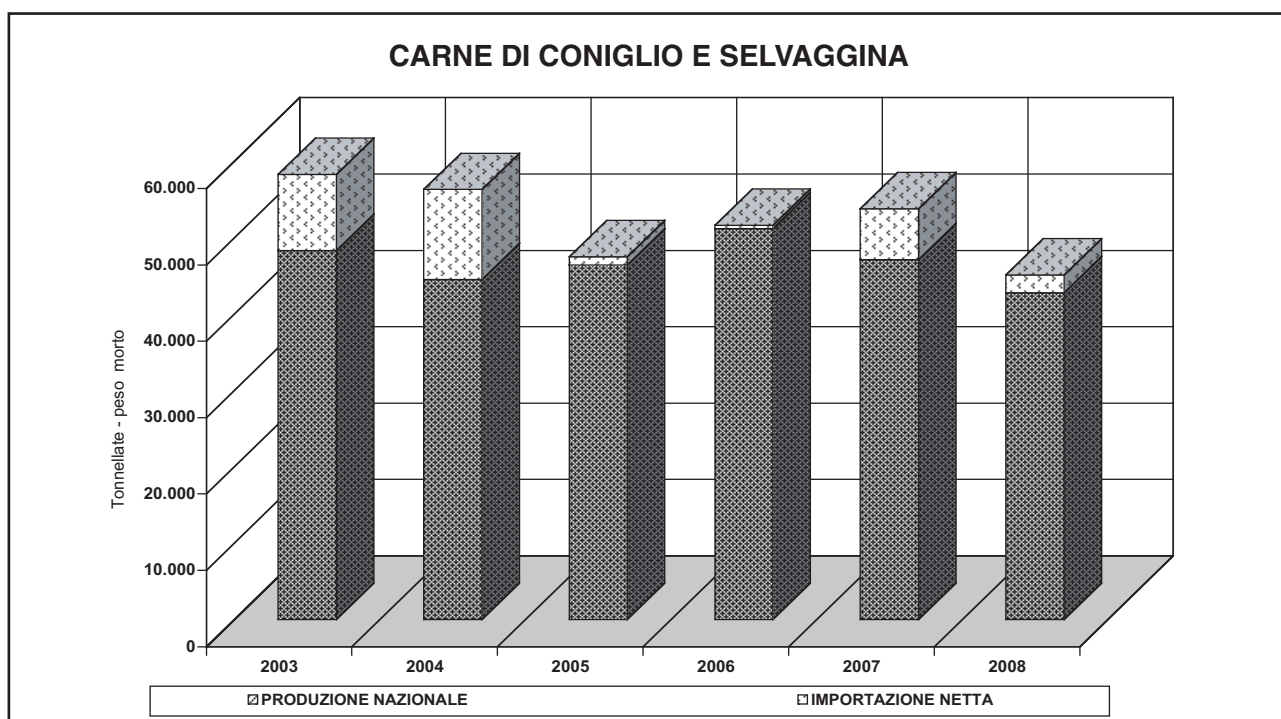
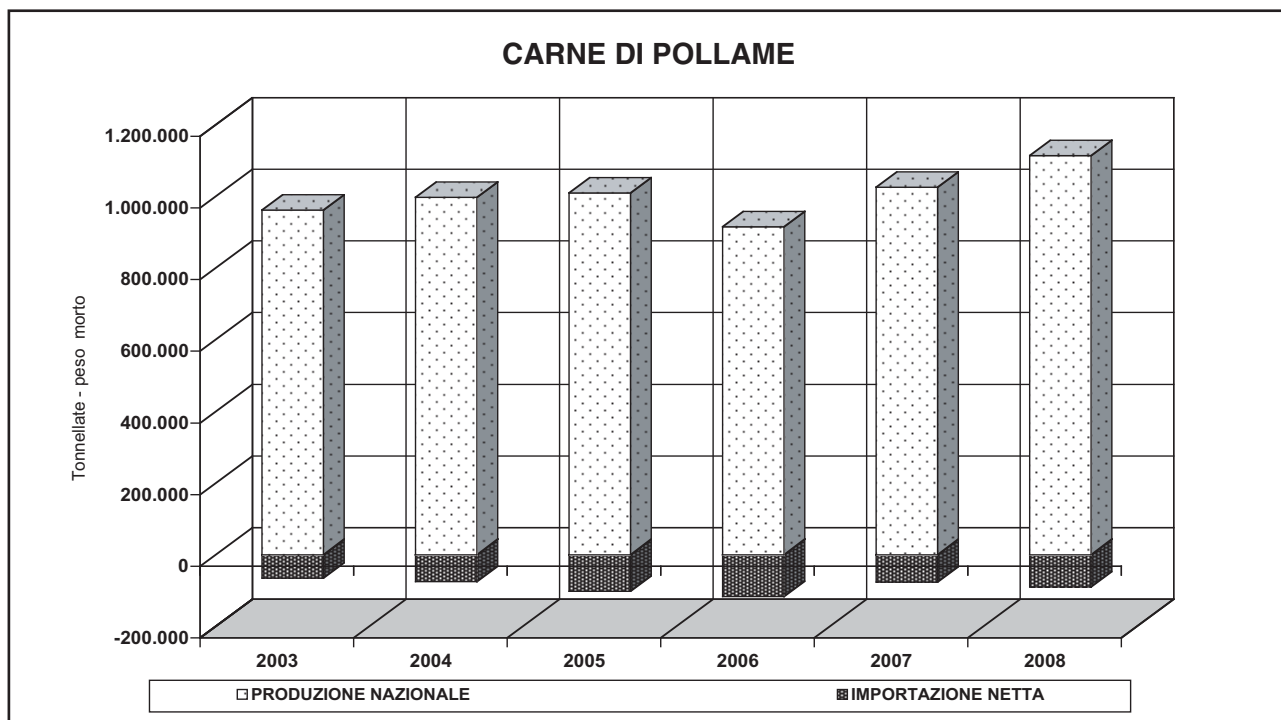
## PRODUZIONE NAZIONALE ED IMPORTAZIONE NETTA DI CARNE BOVINA E SUINA



## PRODUZIONE NAZIONALE ED IMPORTAZIONE NETTA DI CARNE OVINA, CAPRINA ED EQUINA



## PRODUZIONE NAZIONALE ED IMPORTAZIONE NETTA DI CARNE DI POLLAME, CONIGLIO E SELVAGGINA









**PRODUZIONE DI LATTE E RELATIVA UTILIZZAZIONE**

ANNI	DI VACCA E BUFALA			DI PECORA E CAPRA			Produzione totale
	produzione	utilizzo		produzione	utilizzo		
		consumo diretto	trasformazione in lattiero-caseari		consumo diretto	trasformazione in lattiero-caseari	
<b>A - Valori assoluti</b> (quantità in tonnellate)							
<b>2003</b>	10.140.600	2.771.100	7.369.500	489.400	140.100	349.300	<b>10.630.000</b>
<b>2004</b>	10.136.300	2.731.000	7.405.300	518.500	140.500	378.000	<b>10.654.800</b>
<b>2005</b>	10.405.300	2.673.900	7.731.400	470.400	266.700	203.700	<b>10.875.700</b>
<b>2006</b>	10.387.400	2.789.800	7.597.600	490.200	94.200	396.000	<b>10.877.600</b>
<b>2007</b>	10.387.400	2.740.100	7.647.300	442.600	111.400	331.200	<b>10.830.000</b>
<b>2008</b>	10.679.900	2.644.400	8.035.500	537.000	116.000	421.000	<b>11.216.900</b>
<b>B - Incidenze percentuali</b>							
<b>2003</b>	95,4	26,1	69,3	4,6	1,3	3,3	<b>100,0</b>
<b>2004</b>	95,1	25,6	69,5	4,9	1,3	3,5	<b>100,0</b>
<b>2005</b>	95,7	24,6	71,1	4,3	2,5	1,9	<b>100,0</b>
<b>2006</b>	95,5	25,6	69,8	4,5	0,9	3,6	<b>100,0</b>
<b>2007</b>	95,9	25,3	70,6	4,1	1,0	3,1	<b>100,0</b>
<b>2008</b>	95,2	23,6	71,6	4,8	1,0	3,8	<b>100,0</b>

Valutazioni Assalzoo

**BILANCIO ALIMENTARE DI LATTE PER CONSUMO DIRETTO**

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Produzione nazionale (tonnellate)	2.911.200	2.871.500	2.940.600	2.884.000	2.851.500	2.760.400
Importazione (tonnellate)	2.014.100	2.249.800	2.268.100	2.326.800	2.130.800	2.118.000
Esportazione (tonnellate)	8.200	11.200	14.900	13.500	32.500	16.700
<b>CONSUMO TOTALE</b>	<b>4.917.100</b>	<b>5.110.100</b>	<b>5.193.800</b>	<b>5.197.300</b>	<b>4.949.800</b>	<b>4.861.700</b>
Consumo pro-capite (Kg)	84,4	85,4	85,1	84,8	85,3	85,2
Grado di autoapprovvigionamento (%)	59,21	56,19	56,62	55,49	57,61	56,78

Fonte: ISTAT

---

**BILANCIO ALIMENTARE DI UOVA**

<b>PRODOTTI</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Produzione nazionale (tonnellate)	839.800,0	822.500,0	806.100,0	808.600,0	808.700,0	815.800,0
Importazione (tonnellate)	31.800,0	10.700,0	16.900,0	15.900,0	33.100,0	32.300,0
Esportazione (tonnellate)	22.800,0	6.600,0	27.600,0	22.800,0	22.500,0	17.700,0
<b>CONSUMO TOTALE (tonnellate)</b>	<b>848.800,0</b>	<b>826.600,0</b>	<b>795.400,0</b>	<b>801.700,0</b>	<b>819.300,0</b>	<b>830.400,0</b>
Consumo pro-capite (Kg)	14,8	14,9	12,7	13,8	14,1	14,1
Grado di autoapprovvigionamento (%)	98,94	99,50	101,35	100,86	98,71	99,71

Fonte: ISTAT

6 -

,



**VALORE DELL'IMPORTAZIONE NETTA DI CARNI, LATTE E UOVA**  
(in miliardi di euro/lire)

PRODOTTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Carne bovina	2.445,480	2.489,631	2.766,343	3.298,587	3.221,175	3.093,875
Carne suina	2.428,708	2.636,417	2.783,793	3.177,165	2.893,756	2.847,732
Carne ovina e caprina	195,904	204,641	245,469	260,785	230,446	299,200
Carne equina	108,187	114,707	117,456	133,707	153,798	150,898
Carne di pollame	-239,590	-228,695	-326,103	-352,846	-381,375	-383,924
Carne di coniglio e selvaggina (a)	7,946	3,512	30,597	4,016	15,721	21,283
<b>Totale carni (b)</b>	<b>4.946,635</b>	<b>5.220,213</b>	<b>5.617,555</b>	<b>6.521,414</b>	<b>6.133,522</b>	<b>6.029,064</b>
Latte per uso alimentare diretto	1.703,154	1.774,144	1.752,150	1.804,927	1.841,587	1.896,997
Uova (c)	-21,593	7,596	2,901	3,280	14,049	1,756
<b>TOTALE</b>	<b>6.628,196</b>	<b>7.001,953</b>	<b>7.372,606</b>	<b>8.329,621</b>	<b>7.989,158</b>	<b>7.927,816</b>

(a) Compresi i piccioni domestici

(b) Comprese le frattaglie

(c) Uova in guscio

Fonte: ISTAT

**VALORE DELL'IMPORTAZIONE NETTA DI CARNI, LATTE E UOVA**  
(in milioni di EURO)

Prodotti	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Carne bovina	1.262,985	1.285,787	1.428,697	1.703,578	1.663,598	1.597,853
Carne suina	1.254,323	1.361,596	1.437,709	1.640,869	1.494,500	1.470,731
Carne ovina e caprina	101,176	105,688	126,774	134,684	119,016	154,524
Carne equina	55,874	59,241	60,661	69,054	79,430	77,932
Carne di pollame	-123,738	-118,111	-168,418	-182,230	-196,964	-198,280
Carne di coniglio e selvaggina (a)	4,104	1,814	15,802	2,074	8,119	10,992
<b>Totale carni (b)</b>	<b>2.554,724</b>	<b>2.696,015</b>	<b>2.901,225</b>	<b>3.368,029</b>	<b>3.167,700</b>	<b>3.113,752</b>
Latte per uso alimentare diretto	879,605	916,269	904,910	932,167	951,100	979,717
Uova (c)	-11,152	3,923	1,498	1,694	7,256	0,907
<b>TOTALE</b>	<b>3.423,177</b>	<b>3.616,207</b>	<b>3.807,633</b>	<b>4.301,890</b>	<b>4.126,056</b>	<b>4.094,376</b>

(a) Compresi i piccioni domestici

(b) Comprese le frattaglie

(c) Uova in guscio

Fonte: ISTAT



7 -



**CONSUMO ANNUO PRO-CAPITE DELLE FAMIGLIE ITALIANE**  
(quantità in chilogrammi)

REGIONI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>CARNE BOVINA</b>						
Piemonte	20,9	21,0	20,9	17,3	20,1	20,0
Valle d'Aosta	18,3	18,4	18,5	15,2	17,8	17,6
Lombardia	21,0	20,9	21,1	17,1	20,0	19,8
Trentino - Alto Adige	13,4	13,7	13,9	11,2	13,1	13,9
Veneto	18,2	18,1	18,2	15,0	17,5	17,6
Friuli - Venezia Giulia	17,0	17,0	17,1	14,0	16,4	16,5
Liguria	19,9	20,1	20,0	16,5	19,2	19,0
Emilia - Romagna	17,0	17,2	17,1	14,1	16,4	16,2
Toscana	22,3	22,4	22,5	18,3	21,3	21,2
Umbria	18,8	18,9	18,7	15,5	18,0	17,9
Marche	20,5	20,6	26,7	18,1	21,1	20,9
Lazio	22,0	22,1	22,2	18,3	21,4	21,5
Abruzzo	17,6	17,6	17,5	14,5	17,0	16,9
Molise	17,3	17,4	17,5	14,3	16,6	16,7
Campania	19,3	19,8	19,6	16,0	18,7	18,5
Puglia	18,5	18,6	18,7	15,3	17,9	17,7
Basilicata	14,2	14,0	14,1	11,7	13,6	13,7
Calabria	16,6	16,8	16,9	13,8	16,1	15,9
Sicilia	19,4	19,5	19,6	16,2	18,8	18,8
Sardegna	19,0	19,1	19,0	15,7	18,3	18,1
<b>ITALIA</b>	<b>18,6</b>	<b>18,7</b>	<b>19,0</b>	<b>15,4</b>	<b>18,0</b>	<b>17,9</b>
<b>POLLAME</b>						
Piemonte	12,6	12,9	12,7	12,6	12,5	12,7
Valle d'Aosta	10,9	10,8	10,7	10,7	10,7	10,8
Lombardia	12,5	13,1	13,2	12,8	12,7	12,9
Trentino - Alto Adige	7,9	8,0	7,8	7,9	7,8	7,9
Veneto	11,9	12,1	12,0	12,0	11,9	12,0
Friuli - Venezia Giulia	11,5	11,9	12,0	11,7	11,7	11,8
Liguria	14,4	15,0	14,8	14,7	14,7	14,8
Emilia - Romagna	13,1	13,2	13,0	13,2	13,1	13,2
Toscana	14,5	14,5	14,6	14,6	14,6	14,6
Umbria	16,4	16,7	16,6	16,5	16,5	16,6
Marche	14,1	14,2	14,0	14,1	14,1	14,1
Lazio	14,2	14,5	14,3	14,4	14,3	14,4
Abruzzo	13,1	13,2	13,0	13,2	13,1	13,2
Molise	12,2	12,3	12,2	12,3	12,2	12,3
Campania	12,6	12,8	12,7	12,6	12,6	12,7
Puglia	11,6	11,8	11,7	11,8	11,7	11,8
Basilicata	12,8	12,9	13,0	12,9	12,9	12,9
Calabria	13,2	13,3	13,1	13,2	13,2	13,2
Sicilia	13,7	13,9	13,8	13,9	13,8	13,9
Sardegna	14,5	14,4	14,3	14,5	14,4	14,5
<b>ITALIA</b>	<b>12,9</b>	<b>13,1</b>	<b>13,0</b>	<b>13,0</b>	<b>12,9</b>	<b>13,0</b>

Elaborazione Assalzoo su dati ISTAT

**CONSUMO ANNUO PRO-CAPITE DELLE FAMIGLIE ITALIANE**  
(quantità in chilogrammi)

REGIONI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>ALTRE CARNI (esclusi i salumi)</b>						
Piemonte	7,1	7,0	7,2	7,1	7,0	7,1
Valle d'Aosta	5,1	5,2	5,1	5,1	5,1	5,1
Lombardia	7,7	7,8	7,9	7,8	7,7	7,8
Trentino - Alto Adige	8,4	8,5	8,4	8,4	8,4	8,4
Veneto	9,9	10,0	10,2	10,0	9,9	10,0
Friuli - Venezia Giulia	7,5	7,6	7,7	7,6	7,5	7,6
Liguria	6,2	6,3	6,2	6,2	6,2	6,2
Emilia - Romagna	10,3	10,5	10,4	10,4	10,3	10,4
Toscana	10,2	10,4	10,3	10,3	10,2	10,3
Umbria	12,8	12,8	12,6	12,8	12,7	12,7
Marche	16,6	16,6	16,9	16,8	16,8	16,7
Lazio	8,4	8,5	8,6	8,5	8,5	8,5
Abruzzo	9,6	9,5	9,4	9,5	9,5	9,5
Molise	12,3	12,5	12,2	12,3	12,3	12,3
Campania	8,8	8,9	8,7	8,8	8,7	8,8
Puglia	9,4	9,5	9,6	9,5	9,4	9,5
Basilicata	9,8	9,9	9,8	9,9	9,8	9,8
Calabria	10,7	10,6	10,7	10,7	10,6	10,6
Sicilia	7,8	7,9	8,0	7,8	7,8	7,9
Sardegna	16,0	16,1	15,8	16,1	15,9	16,0
<b>ITALIA</b>	<b>9,7</b>	<b>9,8</b>	<b>9,8</b>	<b>9,8</b>	<b>9,7</b>	<b>9,8</b>
<b>UOVA (a)</b>						
Piemonte	7,5	7,6	7,7	7,5	7,5	7,5
Valle d'Aosta	6,2	6,3	6,5	6,3	6,3	6,2
Lombardia	6,0	6,1	6,3	6,1	6,1	6,0
Trentino - Alto Adige	7,2	7,3	7,2	7,2	7,2	7,1
Veneto	5,1	5,2	5,3	5,2	5,1	5,1
Friuli - Venezia Giulia	6,4	6,3	6,5	6,4	6,4	6,3
Liguria	8,2	8,1	8,3	8,2	8,1	8,1
Emilia - Romagna	6,6	6,7	6,5	6,6	6,6	6,5
Toscana	6,0	6,1	6,2	6,1	6,0	6,0
Umbria	5,5	5,6	5,7	5,6	5,5	5,5
Marche	7,4	7,4	7,3	7,4	7,3	7,3
Lazio	7,4	7,5	7,6	7,5	7,4	7,4
Abruzzo	7,3	7,4	7,5	7,4	7,3	7,3
Molise	8,0	8,0	8,1	8,0	8,0	7,9
Campania	7,7	7,8	7,8	7,7	7,7	7,6
Puglia	8,3	8,2	8,4	8,3	8,3	8,2
Basilicata	7,6	7,7	7,5	7,6	7,6	7,5
Calabria	8,1	8,2	8,2	8,1	8,1	8,0
Sicilia	8,9	9,0	9,1	9,0	8,9	8,9
Sardegna	7,1	7,2	7,3	7,1	7,1	7,1
<b>ITALIA</b>	<b>7,1</b>	<b>7,2</b>	<b>7,3</b>	<b>7,2</b>	<b>7,1</b>	<b>7,1</b>

(a) peso = gr. 56

Elaborazione Assalzoo su dati ISTAT

**CONSUMO ANNUO PRO-CAPITE DELLE FAMIGLIE ITALIANE**  
(quantità in chilogrammi)

REGIONI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>LATTE</b>						
Piemonte	81,3	81,4	81,6	81,2	81,3	81,5
Valle d'Aosta	87,5	87,8	88,0	87,3	87,4	87,6
Lombardia	75,9	75,7	76,1	75,8	75,8	76,0
Trentino - Alto Adige	107,7	108,0	107,8	107,8	107,8	107,9
Veneto	86,3	86,4	86,3	86,1	86,1	86,4
Friuli - Venezia Giulia	89,2	89,4	89,1	89,0	89,0	89,1
Liguria	82,6	82,8	82,3	82,5	82,4	82,5
Emilia - Romagna	76,4	77,0	77,6	76,8	76,8	76,9
Toscana	77,3	77,2	77,5	77,4	77,4	77,4
Umbria	75,0	75,1	74,9	75,0	75,1	75,0
Marche	71,1	71,2	70,9	71,1	71,1	71,1
Lazio	74,3	74,2	74,4	74,5	74,4	74,4
Abruzzo	68,2	68,2	68,5	68,1	68,2	68,3
Molise	78,8	78,7	78,6	78,8	78,8	78,7
Campania	70,8	70,7	70,3	70,5	70,5	70,6
Puglia	77,4	78,0	77,7	77,9	77,8	77,9
Basilicata	69,7	70,8	71,2	70,4	70,4	70,5
Calabria	69,8	70,3	70,9	70,2	70,2	70,3
Sicilia	72,9	73,0	73,2	73,1	73,1	73,2
Sardegna	89,4	89,8	90,1	89,7	89,7	89,7
<b>ITALIA</b>	<b>79,1</b>	<b>79,3</b>	<b>79,4</b>	<b>79,2</b>	<b>79,2</b>	<b>79,4</b>
<b>FORMAGGI</b>						
Piemonte	16,3	16,5	16,6	16,4	16,4	16,6
Valle d'Aosta	17,0	17,1	17,2	17,0	17,0	17,1
Lombardia	17,3	17,7	17,8	17,5	17,5	17,8
Trentino - Alto Adige	16,6	16,7	16,8	16,7	16,7	16,8
Veneto	16,6	16,8	16,7	16,7	16,7	16,8
Friuli - Venezia Giulia	20,5	20,7	20,9	20,6	20,6	20,9
Liguria	17,0	17,2	17,4	17,2	17,2	17,4
Emilia - Romagna	14,9	15,3	15,2	15,1	15,1	15,3
Toscana	13,3	13,6	13,5	13,4	13,4	13,6
Umbria	12,0	12,1	12,4	12,1	12,1	12,3
Marche	12,2	12,0	12,2	12,1	12,1	12,3
Lazio	13,1	13,0	13,2	13,1	13,0	13,2
Abruzzo	14,3	14,5	14,6	14,5	14,4	14,5
Molise	15,7	15,4	15,5	15,6	15,5	15,7
Campania	15,1	15,3	15,2	15,2	15,1	15,2
Puglia	17,0	17,1	17,3	17,1	17,1	17,3
Basilicata	13,8	13,7	13,9	13,7	13,7	13,9
Calabria	13,9	14,4	14,6	14,1	14,2	14,4
Sicilia	10,5	10,6	10,8	10,6	10,6	10,7
Sardegna	11,2	11,0	11,2	11,2	11,1	11,3
<b>ITALIA</b>	<b>14,9</b>	<b>15,0</b>	<b>15,2</b>	<b>15,0</b>	<b>15,0</b>	<b>15,2</b>

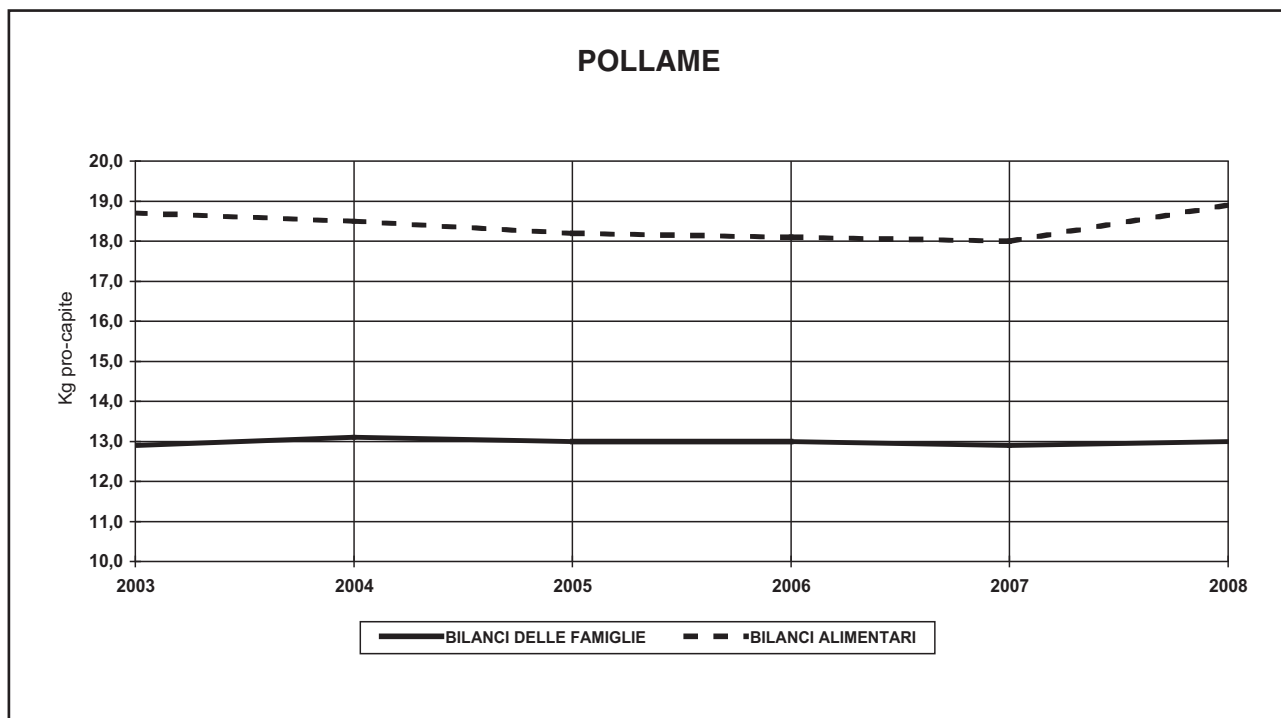
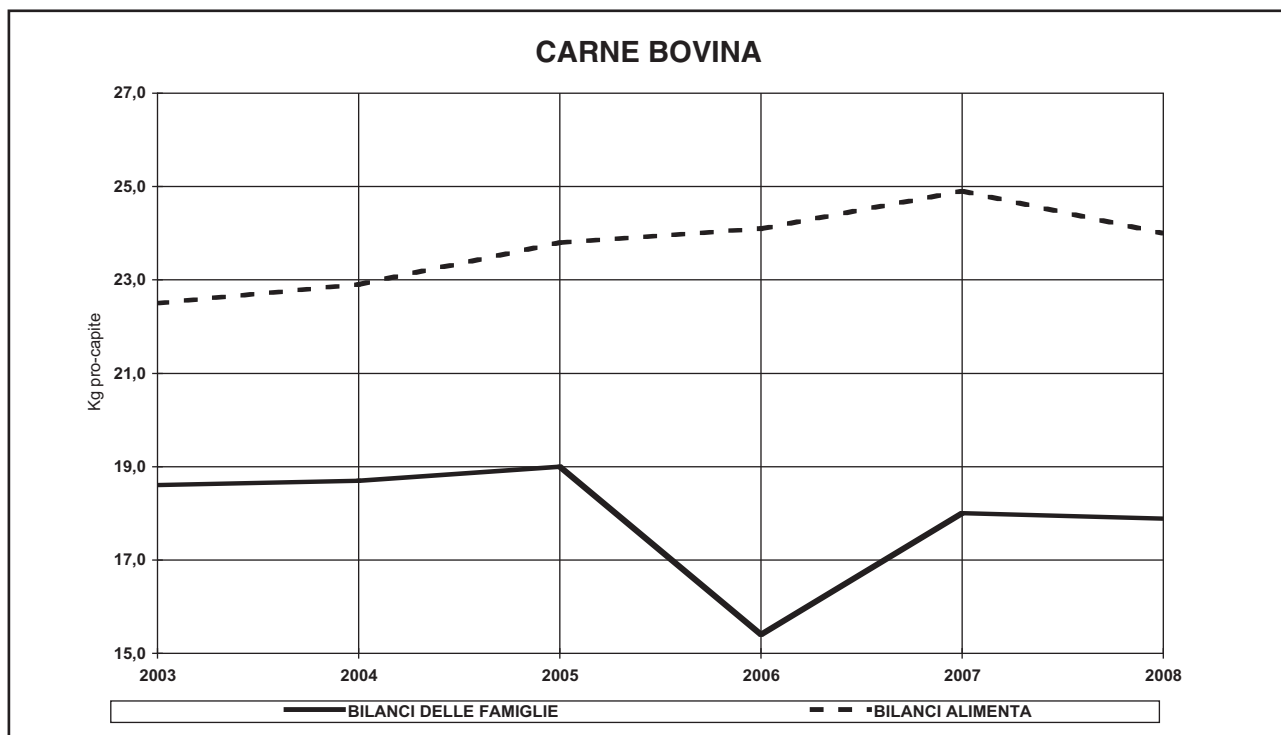
Elaborazione Assalzo su dati ISTAT

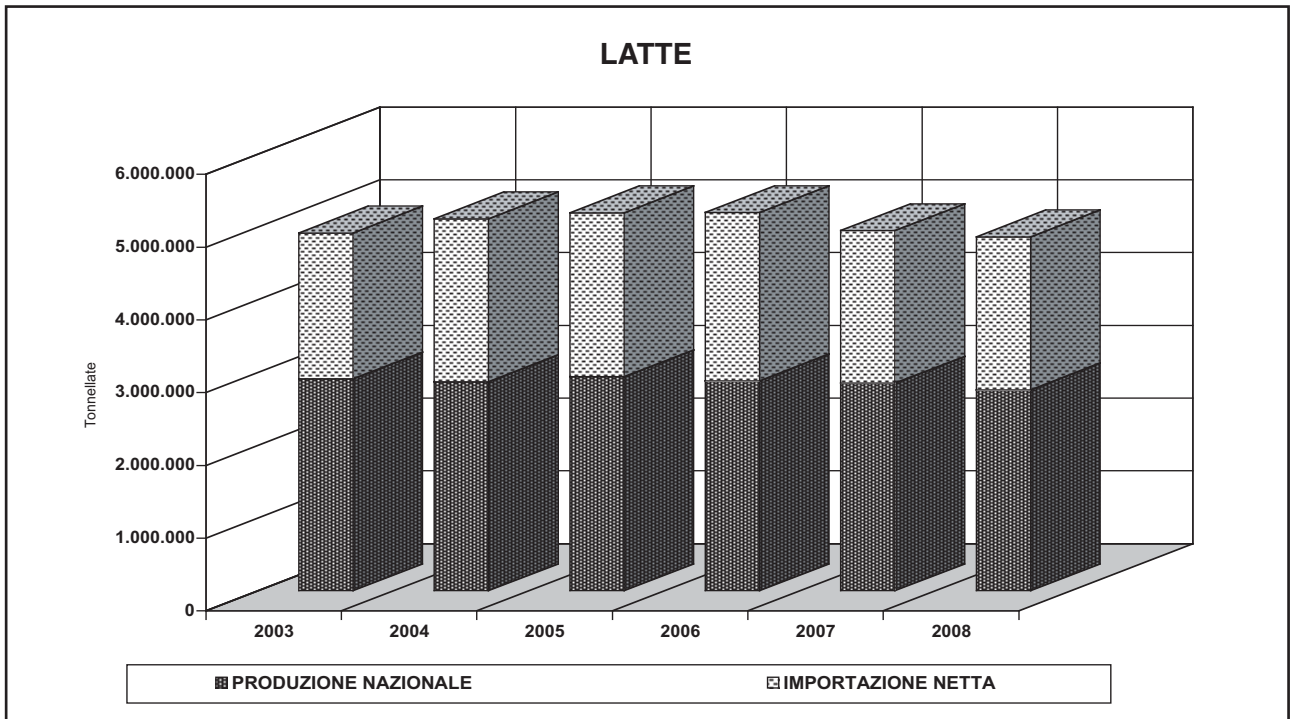
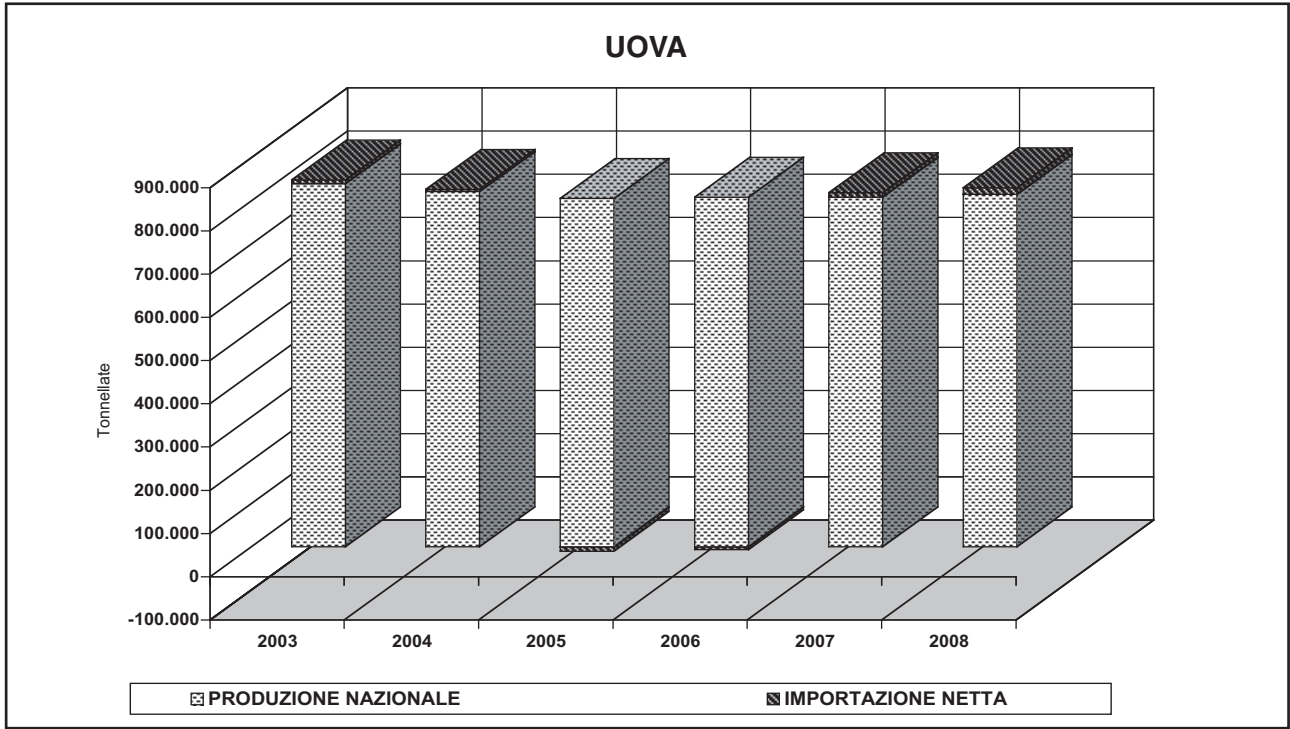
**CONSUMO ANNUO PRO-CAPITE DELLE FAMIGLIE ITALIANE**  
(quantità in chilogrammi)

REGIONI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>PESCE</b>						
Piemonte	10,5	10,7	10,6	10,6	10,6	10,7
Valle d'Aosta	9,2	9,8	9,6	9,4	9,4	9,6
Lombardia	9,0	9,4	9,3	9,3	9,2	9,3
Trentino - Alto Adige	6,1	6,3	6,4	6,2	6,2	6,3
Veneto	11,6	11,8	12,0	11,6	11,6	11,8
Friuli - Venezia Giulia	9,6	9,6	9,7	9,6	9,6	9,7
Liguria	15,2	15,3	15,4	15,3	15,4	15,5
Emilia - Romagna	11,3	11,5	11,7	11,4	11,4	11,6
Toscana	13,0	13,4	13,5	13,2	13,2	13,4
Umbria	10,9	11,1	11,3	11,1	11,1	11,2
Marche	16,0	16,3	16,2	16,0	16,0	16,3
Lazio	16,1	16,0	16,3	16,1	16,1	16,3
Abruzzo	14,8	14,9	15,1	15,0	15,0	15,1
Molise	15,4	14,9	15,2	15,2	15,1	15,3
Campania	17,4	17,5	17,7	17,4	17,4	17,7
Puglia	18,7	18,6	18,9	18,7	18,7	18,9
Basilicata	15,7	15,8	15,6	15,8	15,7	15,9
Calabria	14,4	14,6	14,7	14,5	14,5	14,7
Sicilia	16,8	16,9	17,1	16,9	16,8	17,1
Sardegna	17,0	17,2	17,4	17,1	17,1	17,3
<b>ITALIA</b>	<b>13,4</b>	<b>13,6</b>	<b>13,7</b>	<b>13,5</b>	<b>13,5</b>	<b>13,6</b>

Elaborazione Assalzo su dati ISTAT

## CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE CONFRONTO TRA BILANCI ALIMENTARI E BILANCI DELLE FAMIGLIE





---

**2003 - 2008**

-



**PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE DI CEREALI IN COMPLESSO E GRANOTURCO**

PAESI	CEREALI IN COMPLESSO					GRANOTURCO				
	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
<b>PRODUZIONE</b>										
Germania	39.891	51.269	45.882	43.375	40.946	3.422	4.200	4.082	3.220	3.809
Francia	58.707	70.417	65.979	61.497	59.920	15.993	16.380	15.691	12.904	14.506
Italia	17.461	21.872	20.212	19.048	18.810	9.702	11.367	10.510	9.671	9.627
Olanda	1.639	1.749	1.745	1.625	1.470	206	190	183	131	159
U.E.B.L.	2.504	2.998	2.648	2.950	3.175	188	197	201	280	264
Regno Unito	21.511	22.030	21.045	20.853	19.160	-	-	-	-	-
Irlanda	2.404	2.704	2.129	2.376	2.242	257	203	189	293	245
Danimarca	9.052	8.962	9.283	9.016	9.029	-	-	-	-	-
Grecia	4.130	4.371	4.250	3.623	4.128	2.206	2.210	2.169	1.647	2.047
Spagna	20.330	21.798	22.696	22.369	21.859	4.355	4.681	5.522	4.748	4.754
Portogallo	1.043	1.218	1.125	1.073	1.364	798	789	510	605	700
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>178.672</b>	<b>209.388</b>	<b>196.994</b>	<b>187.805</b>	<b>182.103</b>	<b>37.127</b>	<b>40.217</b>	<b>39.057</b>	<b>33.499</b>	<b>36.111</b>
Austria	4.265	5.315	4.898	4.460	4.758	1.708	1.945	2.021	1.746	1.995
Finlandia	3.883	3.844	4.023	3.977	3.959	-	-	-	-	-
Svezia	5.290	5.507	5.051	5.325	5.289	-	-	-	-	-
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>192.110</b>	<b>224.054</b>	<b>210.966</b>	<b>201.567</b>	<b>196.108</b>	<b>38.835</b>	<b>42.162</b>	<b>41.078</b>	<b>35.245</b>	<b>38.106</b>
Cipro	116	119	89	107	91	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	5.763	8.763	7.798	7.719	7.415	476	552	703	623	594
Estonia	505	608	784	619	879	-	-	-	-	-
Ungheria	11.108	16.670	16.203	14.460	13.643	6.532	8.332	9.050	8.282	8.027
Lituania	2.632	2.859	2.811	1.858	3.017	9	3	5	5	26
Lettonia	932	1.060	1.314	1.159	1.535	-	-	-	-	-
Malta	1 4	9	10	9	10	-	-	-	-	-
Polonia	25.392	29.634	27.128	24.476	27.143	1.884	2.344	1.946	1.960	1.722
Slovenia	631	583	597	532	598	358	351	367	308	365
Slovacchia	2.490	3.793	3.638	2.929	2.993	601	862	1.074	838	824
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>241.693</b>	<b>288.152</b>	<b>271.338</b>	<b>255.434</b>	<b>253.432</b>	<b>48.695</b>	<b>54.606</b>	<b>54.223</b>	<b>47.261</b>	<b>49.663</b>
Bulgaria	4.257	7.507	5.841	6.734	6.155	1.161	2.123	1.535	1.778	1.577
Romania	12.964	24.398	19.331	15.741	15.200	9.577	14.542	10.389	8.985	8.854
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>258.914</b>	<b>320.057</b>	<b>296.510</b>	<b>277.909</b>	<b>274.787</b>	<b>59.433</b>	<b>71.271</b>	<b>66.147</b>	<b>58.024</b>	<b>60.094</b>
<b>IMPORTAZIONE</b>										
Germania	6.694	6.923	8.082	9.029	10.231	2.680	2.909	3.006	3.599	3.106
Francia	1.998	2.013	1.941	2.103	2.222	597	650	628	703	709
Italia	10.522	9.293	9.362	9.622	10.195	1.663	1.366	1.531	2.094	2.200
Olanda	7.887	8.696	8.715	10.446	10.847	2.599	2.845	2.719	3.049	3.144
U.E.B.L.	7.762	8.772	8.236	8.352	8.165	1.716	1.544	1.690	1.759	1.643
Regno Unito	3.527	3.710	3.740	3.569	3.655	1.916	1.879	1.818	1.721	1.113
Irlanda	1.189	1.108	1.283	1.318	1.149	363	327	372	385	360
Danimarca	1.140	1.214	986	1.190	1.159	100	89	103	111	99
Grecia	1.748	2.193	1.963	2.254	2.132	448	807	568	682	626
Spagna	9.210	9.170	9.467	9.556	9.689	3.635	3.712	3.690	3.677	3.688
Portogallo	3.524	3.730	3.662	3.831	3.869	1.434	1.248	1.609	2.131	1.535
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>10.507</b>	<b>10.943</b>	<b>10.578</b>	<b>13.006</b>	<b>15.116</b>	<b>5.619</b>	<b>3.866</b>	<b>5.549</b>	<b>8.945</b>	<b>8.145</b>
Austria	1.145	1.144	1.175	1.487	1.074	660	539	471	693	350
Finlandia	285	326	408	407	357	90	96	89	95	92
Svezia	314	409	349	375	384	103	99	100	96	99
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>11.148</b>	<b>11.822</b>	<b>11.034</b>	<b>13.556</b>	<b>15.994</b>	<b>6.040</b>	<b>4.436</b>	<b>5.681</b>	<b>9.387</b>	<b>8.321</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	168	250	225	199	213	63	88	70	40	67
Estonia	178	166	119	130	107	44	36	22	18	20
Ungheria	228	179	192	230	345	26	24	38	53	52
Lituania	189	183	192	316	262	63	61	66	89	48
Lettonia	104	97	183	121	164	27	11	13	25	20
Malta	152	175	158	161	174	66	56	70	75	79
Polonia	1.086	1.033	1.020	3.569	1.986	369	232	290	1.063	463
Slovenia	498	506	527	481	458	231	256	249	259	243
Slovacchia	224	64	127	611	547	156	14	23	248	200
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>11.589</b>	<b>12.223</b>	<b>11.525</b>	<b>14.168</b>	<b>15.889</b>	<b>6.101</b>	<b>4.608</b>	<b>5.737</b>	<b>9.375</b>	<b>8.380</b>
Bulgaria	163	153	136	162	143	55	50	15	49	41
Romania	2.211	539	356	917	1.444	324	83	49	326	373
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>12.393</b>	<b>12.398</b>	<b>11.708</b>	<b>15.366</b>	<b>16.028</b>	<b>6.229</b>	<b>4.579</b>	<b>5.758</b>	<b>9.590</b>	<b>8.569</b>

Fonte: Eurostat

**ESPORTAZIONE E DISPONIBILITA' DI CEREALI IN COMPLESSO E GRANOTURCO**

PAESI	CEREALI IN COMPLESSO					GRANOTURCO				
	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
<b>ESPORTAZIONE</b>										
Germania	12.229	13.798	13.656	14.318	12.693	1.539	1.808	1.563	1.396	1.269
Francia	30.350	36.249	34.299	31.540	28.445	7.553	9.688	8.219	7.418	6.881
Italia	3.736	4.291	4.099	4.046	4.222	651	953	813	741	689
Olanda	2.464	2.581	2.472	2.639	2.626	1.096	865	842	1.112	880
U.E.B.L.	5.157	6.124	5.589	5.549	5.626	976	1.004	985	1.012	992
Regno Unito	4.352	4.703	4.004	3.681	2.895	201	231	266	243	161
Irlanda	401	501	489	421	437	87	76	84	64	56
Danimarca	1.733	860	1.400	1.285	1.399	8	8	7	8	8
Grecia	287	510	702	413	405	51	218	284	15	29
Spagna	2.162	1.942	1.870	1.966	1.980	369	418	397	400	402
Portogallo	283	442	370	368	257	41	45	47	172	64
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>18.459</b>	<b>26.121</b>	<b>22.091</b>	<b>17.963</b>	<b>12.788</b>	<b>1.248</b>	<b>1.633</b>	<b>1.468</b>	<b>1.685</b>	<b>1.237</b>
Austria	912	1.208	1.426	1.289	1.249	305	228	379	420	341
Finlandia	732	651	687	711	734	2	1	2	2	2
Svezia	1.784	1.237	1.268	1.328	1.369	12	16	19	17	15
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>20.783</b>	<b>28.217</b>	<b>23.997</b>	<b>19.572</b>	<b>15.203</b>	<b>1.135</b>	<b>1.713</b>	<b>1.340</b>	<b>1.682</b>	<b>1.230</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	884	1.674	989	1.113	1.003	63	56	60	55	72
Estonia	1 5	26	192	144	207	-	1	-	-	-
Ungheria	2.258	4.035	4.415	5.803	4.658	1.234	1.916	2.000	2.544	2.187
Lituania	739	712	1.278	508	1.384	3	10	18	28	41
Lettonia	185	175	503	299	506	-	-	1	1	1
Malta	2	2	3	2	2	1	1	3	2	1
Polonia	143	741	1.752	1.130	1.108	23	126	467	233	220
Slovenia	1 0	9	10	36	41	2	3	2	3	2
Slovacchia	416	527	1.312	1.397	1.358	95	113	476	315	280
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>23.048</b>	<b>33.866</b>	<b>32.199</b>	<b>24.797</b>	<b>21.110</b>	<b>1.573</b>	<b>3.334</b>	<b>3.581</b>	<b>2.979</b>	<b>2.902</b>
Bulgaria	477	2.096	1.827	1.786	1.552	117	550	494	511	389
Romania	217	740	1.169	953	937	92	502	323	277	209
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>22.172</b>	<b>36.185</b>	<b>34.886</b>	<b>27.656</b>	<b>22.151</b>	<b>1.531</b>	<b>4.224</b>	<b>4.355</b>	<b>3.607</b>	<b>3.274</b>
<b>DISPONIBILITA'</b>										
Germania	34.356	44.394	40.308	38.086	38.484	4.563	5.301	5.525	5.423	5.646
Francia	30.355	36.181	33.621	32.060	33.697	9.037	7.342	8.100	6.189	8.334
Italia	24.247	26.874	25.475	24.624	24.783	10.714	11.780	11.228	11.024	11.138
Olanda	7.062	7.864	7.988	9.432	9.691	1.709	2.170	2.060	2.068	2.423
U.E.B.L.	5.109	5.646	5.295	5.753	5.714	720	909	760	958	1.031
Regno Unito	20.686	21.037	20.781	20.741	19.920	1.715	1.648	1.552	1.478	952
Irlanda	3.192	3.311	2.923	3.273	2.954	533	454	477	614	549
Danimarca	8.459	9.316	8.869	8.921	8.789	92	81	96	103	91
Grecia	5.592	6.055	5.511	5.464	5.855	2.603	2.799	2.453	2.314	2.644
Spagna	27.378	29.026	30.293	29.959	29.568	7.621	7.975	8.815	8.025	8.040
Portogallo	4.284	4.506	4.417	4.536	4.976	2.191	1.992	2.072	2.564	2.171
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>170.720</b>	<b>194.210</b>	<b>185.481</b>	<b>182.848</b>	<b>184.431</b>	<b>41.498</b>	<b>42.450</b>	<b>43.138</b>	<b>40.759</b>	<b>43.019</b>
Austria	4.499	5.251	4.646	4.658	4.583	2.063	2.256	2.113	2.019	2.004
Finlandia	3.436	3.519	3.744	3.673	3.582	88	95	87	93	90
Svezia	3.820	4.679	4.132	4.372	4.304	91	83	81	79	84
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>182.475</b>	<b>207.659</b>	<b>198.003</b>	<b>195.551</b>	<b>196.900</b>	<b>43.740</b>	<b>44.885</b>	<b>45.419</b>	<b>42.950</b>	<b>45.197</b>
Cipro	116	119	89	107	91	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	5.047	7.339	7.034	6.805	6.625	476	583	713	608	589
Estonia	668	748	711	605	779	44	35	22	18	20
Ungheria	9.078	12.814	11.980	8.887	9.330	5.324	6.440	7.088	5.791	5.892
Lituania	2.082	2.330	1.726	1.665	1.895	69	54	53	66	33
Lettonia	851	982	994	981	1.193	27	11	13	24	19
Malta	164	183	164	168	182	65	55	67	74	78
Polonia	26.335	29.926	26.396	26.915	28.021	2.230	2.450	1.769	2.790	1.965
Slovenia	1.119	1.080	1.114	977	1.015	587	604	614	565	606
Slovacchia	2.298	3.329	2.452	2.144	2.182	662	763	621	771	744
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>230.234</b>	<b>266.509</b>	<b>250.664</b>	<b>244.805</b>	<b>248.211</b>	<b>53.223</b>	<b>55.880</b>	<b>56.379</b>	<b>53.657</b>	<b>55.142</b>
Bulgaria	3.943	5.564	4.150	5.110	4.746	1.099	1.623	1.056	1.316	1.229
Romania	14.958	24.197	18.518	15.704	15.707	9.809	14.124	10.115	9.034	9.018
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>249.135</b>	<b>296.270</b>	<b>273.332</b>	<b>265.619</b>	<b>268.665</b>	<b>64.131</b>	<b>71.626</b>	<b>67.550</b>	<b>64.007</b>	<b>65.389</b>

Fonte: Eurostat

**ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALTRI USI DI CEREALI IN COMPLESSO E GRANOTURCO**

PAESI	CEREALI IN COMPLESSO					GRANOTURCO				
	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
<b>ALIMENTAZIONE ANIMALE</b>										
Germania	21.608	24.952	25.961	25.859	24.714	2.964	2.844	3.312	3.336	3.234
Francia	19.892	22.509	22.455	21.802	21.996	6.163	5.248	6.295	4.903	5.180
Italia	12.316	13.971	13.889	14.182	13.867	10.387	8.712	10.256	10.172	10.497
Olanda	4.406	5.179	5.091	6.694	6.859	1.310	1.341	1.796	1.725	2.025
U.E.B.L.	3.023	3.019	3.226	3.187	3.198	418	627	811	664	742
Regno Unito	10.847	10.784	10.870	10.674	10.190	367	404	400	401	437
Irlanda	2.289	2.334	2.280	2.418	2.351	376	438	326	348	493
Danimarca	7.025	7.093	7.243	7.338	7.113	69	67	59	84	78
Grecia	3.150	3.473	2.660	2.857	3.096	2.504	2.532	2.729	2.100	2.246
Spagna	20.876	21.248	20.236	20.575	20.742	6.528	7.427	7.120	7.005	7.064
Portogallo	2.513	2.692	2.388	2.599	2.521	1.700	1.731	1.740	1.720	2.018
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>107.945</b>	<b>117.254</b>	<b>116.299</b>	<b>118.185</b>	<b>116.647</b>	<b>32.786</b>	<b>31.371</b>	<b>34.844</b>	<b>32.458</b>	<b>34.014</b>
Austria	2.602	3.005	3.065	2.840	2.700	1.529	1.236	1.434	1.471	1.332
Finlandia	2.195	2.115	2.155	2.204	2.167	59	46	51	35	41
Svezia	2.144	2.522	2.861	2.589	2.558	6	7	4	9	5
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>114.885</b>	<b>124.896</b>	<b>124.380</b>	<b>125.819</b>	<b>124.072</b>	<b>34.380</b>	<b>32.660</b>	<b>36.333</b>	<b>33.973</b>	<b>35.392</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	3.404	3.748	3.885	3.723	3.772	400	460	430	414	422
Estonia	439	428	480	465	533	27	39	17	12	14
Ungheria	5.468	5.639	5.824	5.740	5.030	3.749	3.048	2.953	3.206	3.338
Lituania	1.530	1.464	925	985	1.115	55	60	42	35	48
Lettonia	484	575	503	494	617	15	23	10	9	24
Malta	111	116	97	104	108	69	62	54	56	61
Polonia	16.446	16.043	17.194	17.573	16.831	1.800	2.060	2.027	1.668	2.010
Slovenia	703	677	720	599	694	496	456	442	489	406
Slovacchia	1.229	1.291	1.018	1.038	1.102	353	379	366	292	350
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>144.699</b>	<b>154.876</b>	<b>155.026</b>	<b>156.540</b>	<b>153.874</b>	<b>41.344</b>	<b>39.247</b>	<b>42.674</b>	<b>40.153</b>	<b>42.065</b>
Bulgaria	2.078	2.659	2.512	2.588	2.485	813	803	1.002	935	966
Romania	9.849	11.226	12.206	11.358	11.111	7.956	8.412	9.156	9.459	8.930
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>156.626</b>	<b>168.762</b>	<b>169.744</b>	<b>170.486</b>	<b>167.470</b>	<b>50.113</b>	<b>48.461</b>	<b>52.832</b>	<b>50.547</b>	<b>51.961</b>
<b>ALTRI USI</b>										
Germania	12.748	19.442	14.347	12.227	13.770	1.719	1.989	2.189	2.189	1.242
Francia	10.463	13.672	11.166	10.258	11.701	3.789	1.047	3.197	1.009	1.159
Italia	11.931	12.903	11.586	10.442	10.916	2.002	1.524	1.056	527	1.133
Olanda	2.656	2.685	2.897	2.738	2.832	368	374	335	43	32
U.E.B.L.	2.086	2.627	2.069	2.566	2.516	93	98	96	216	229
Regno Unito	9.839	10.253	9.911	10.067	9.730	1.311	1.248	1.151	1.041	128
Irlanda	903	977	643	855	603	95	128	129	121	122
Danimarca	1.434	2.223	1.626	1.583	1.676	25	22	12	25	20
Grecia	2.442	2.582	2.851	2.606	2.759	70	70	353	68	192
Spagna	6.502	7.778	10.057	9.384	8.826	195	855	1.810	961	851
Portogallo	1.771	1.814	2.029	1.937	2.455	460	252	352	546	331
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>62.775</b>	<b>76.956</b>	<b>69.182</b>	<b>64.663</b>	<b>67.784</b>	<b>10.127</b>	<b>7.607</b>	<b>10.680</b>	<b>6.745</b>	<b>5.439</b>
Austria	1.897	2.246	1.581	1.818	1.883	827	822	642	687	698
Finlandia	1.242	1.404	1.589	1.469	1.415	42	44	52	52	44
Svezia	1.676	2.157	1.271	1.783	1.746	84	79	72	74	78
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>67.589</b>	<b>82.763</b>	<b>73.623</b>	<b>69.732</b>	<b>72.827</b>	<b>11.080</b>	<b>8.552</b>	<b>11.445</b>	<b>7.558</b>	<b>6.259</b>
Cipro	116	119	89	107	91	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	1.643	3.592	3.149	3.082	2.853	16	153	299	186	164
Estonia	229	320	231	140	246	5	18	10	4	6
Ungheria	3.610	7.175	6.156	3.147	4.300	2.276	3.487	3.882	2.453	2.776
Lituania	553	866	800	680	780	9	12	18	18	12
Lettonia	367	407	492	487	576	4	1	4	-	-
Malta	5 3	67	67	64	74	3	1	11	13	11
Polonia	9.889	13.883	9.202	9.342	11.190	170	423	101	780	195
Slovenia	416	403	394	378	321	131	162	125	159	84
Slovacchia	1.070	2.038	1.434	1.106	1.080	283	396	329	421	290
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>85.535</b>	<b>111.633</b>	<b>95.638</b>	<b>88.265</b>	<b>94.337</b>	<b>13.977</b>	<b>13.205</b>	<b>16.225</b>	<b>11.592</b>	<b>9.796</b>
Bulgaria	1.865	2.905	1.638	2.522	2.261	296	621	121	350	325
Romania	5.109	12.970	6.312	4.346	4.597	1.398	4.968	656	104	99
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>92.509</b>	<b>127.508</b>	<b>103.588</b>	<b>95.133</b>	<b>101.195</b>	<b>15.670</b>	<b>18.794</b>	<b>17.002</b>	<b>12.046</b>	<b>10.220</b>

Fonte: Eurostat

**PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE DI FRUMENTO TENERO E DURO**

PAESI	FRUMENTO TENERO					FRUMENTO DURO				
	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
<b>PRODUZIONE</b>										
Germania	18.895	25.289	23.642	22.366	20.790	35	50	51	62	38
Francia	29.047	37.627	34.843	33.264	30.773	1.428	2.085	2.042	2.100	1.991
Italia	2.512	3.093	3.286	3.193	3.248	3.717	5.546	4.431	3.899	3.840
Olanda	1.130	1.224	1.175	1.184	1.018	-	-	-	-	-
U.E.B.L.	1.762	1.993	1.846	1.932	1.856	-	-	-	-	-
Regno Unito	14.261	15.460	14.863	14.735	13.221	27	13	14	16	16
Irlanda	794	1.019	803	801	713	-	-	-	-	-
Danimarca	4.701	4.758	4.887	4.690	4.619	-	-	-	-	-
Grecia	323	274	270	412	336	1.309	1.500	1.491	1.144	1.369
Spagna	4.059	4.393	4.464	4.587	4.450	1.989	2.714	2.445	2.559	2.356
Portogallo	36	80	242	100	196	113	101	127	102	170
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>77.519</b>	<b>95.210</b>	<b>90.321</b>	<b>87.264</b>	<b>81.220</b>	<b>8.618</b>	<b>12.009</b>	<b>10.601</b>	<b>9.882</b>	<b>9.780</b>
Austria	1.128	1.630	1.390	1.320	1.346	64	89	63	77	53
Finlandia	679	782	649	710	678	-	-	-	-	-
Svezia	2.256	2.412	2.247	2.317	2.264	-	-	-	-	-
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>81.582</b>	<b>100.034</b>	<b>94.607</b>	<b>91.611</b>	<b>85.508</b>	<b>8.682</b>	<b>12.098</b>	<b>10.664</b>	<b>9.959</b>	<b>9.833</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	2.638	5.043	4.145	3.992	3.937	-	-	-	-	-
Estonia	145	197	263	219	346	-	-	-	-	-
Ungheria	2.918	5.953	5.049	4.336	3.958	24	54	39	40	29
Lituania	1.204	1.430	1.379	810	1.391	-	-	-	-	-
Lettonia	468	500	677	598	807	-	-	-	-	-
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	7.858	9.892	8.771	7.060	8.317	-	-	-	-	-
Slovenia	126	132	123	133	138	-	-	-	-	-
Slovacchia	918	1.733	1.587	1.325	1.366	13	32	21	18	13
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>97.857</b>	<b>124.914</b>	<b>116.601</b>	<b>110.085</b>	<b>105.768</b>	<b>8.719</b>	<b>12.184</b>	<b>10.724</b>	<b>10.016</b>	<b>9.876</b>
Bulgaria	1.959	3.774	3.298	3655	3326	44	68	78	85	66
Romania	2.477	7.798	7.331	5518	5342	2	14	10	8	6
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>102.294</b>	<b>136.486</b>	<b>127.229</b>	<b>119.257</b>	<b>114.436</b>	<b>8.764</b>	<b>12.266</b>	<b>10.812</b>	<b>10.110</b>	<b>9.948</b>
<b>IMPORTAZIONE</b>										
Germania	1.612	1.709	2.191	2.247	3.187	942	917	1.030	1.121	1.142
Francia	593	658	600	698	704	565	510	526	462	575
Italia	5.127	5.070	4.981	4.459	5.122	2.044	1.524	1.900	2.083	1.666
Olanda	3.388	3.902	4.021	4.929	5.036	173	164	153	166	219
U.E.B.L.	3.558	4.009	3.476	3.648	3.786	494	534	502	454	484
Regno Unito	1.015	1.208	1.216	1.148	1.655	405	419	487	479	555
Irlanda	577	629	679	645	577	104	96	102	91	98
Danimarca	576	642	657	622	654	-	-	-	-	-
Grecia	802	871	994	1.130	1.052	138	126	38	73	80
Spagna	3.669	3.785	3.977	4.120	4.261	228	222	230	241	232
Portogallo	1.410	1.742	1.474	1.157	1.479	141	185	187	214	401
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>8.899</b>	<b>9.342</b>	<b>8.793</b>	<b>9.677</b>	<b>10.123</b>	<b>2.672</b>	<b>2.585</b>	<b>2.612</b>	<b>2.588</b>	<b>2.354</b>
Austria	160	251	306	394	341	65	94	103	73	75
Finlandia	43	104	189	155	127	22	29	20	26	23
Svezia	43	55	64	68	89	84	99	103	89	92
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>8.967</b>	<b>9.441</b>	<b>8.991</b>	<b>9.298</b>	<b>10.364</b>	<b>2.719</b>	<b>2.622</b>	<b>2.704</b>	<b>2.649</b>	<b>2.432</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	3	46	21	33	24	35	50	36	40	39
Estonia	50	63	32	31	25	17	14	19	18	13
Ungheria	42	27	54	24	115	12	24	35	30	51
Lituania	39	17	35	117	100	17	14	17	17	15
Lettonia	25	41	126	25	65	14	11	11	16	16
Malta	41	51	28	30	37	9	16	11	11	15
Polonia	118	292	270	1.511	742	96	118	114	208	157
Slovenia	78	67	79	82	78	18	15	20	21	20
Slovacchia	15	18	34	128	80	10	24	45	76	71
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>9.123</b>	<b>9.467</b>	<b>8.528</b>	<b>9.001</b>	<b>10.347</b>	<b>2.824</b>	<b>2.718</b>	<b>2.798</b>	<b>2713</b>	<b>2.661</b>
Bulgaria	49	24	22	47	33	32	58	48	32	39
Romania	1.707	314	150	291	676	25	17	15	118	106
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>9.706</b>	<b>9.516</b>	<b>8.629</b>	<b>9.108</b>	<b>10.466</b>	<b>2.867</b>	<b>2.729</b>	<b>2.813</b>	<b>2756</b>	<b>2.694</b>

Fonte: Eurostat

**ESPORTAZIONE E DISPONIBILITA' DI FRUMENTO TENERO E DURO**

PAESI	FRUMENTO TENERO					FRUMENTO DURO				
	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
<b>ESPORTAZIONE</b>										
Germania	6.298	6.747	7.413	7.663	6.790	102	111	114	136	136
Francia	15.202	18.023	18.019	15.853	13.977	915	1.577	1.412	1.597	1.597
Italia	423	516	494	330	507	2.616	2.766	2.716	2.850	2.850
Olanda	925	993	894	887	1.051	37	28	29	44	44
U.E.B.L.	2.297	2.533	2.473	2.426	2.474	330	438	340	348	348
Regno Unito	2.399	3.020	2.564	2.396	1.845	16	20	23	26	26
Irlanda	188	317	248	229	281	11	5	5	6	6
Danimarca	872	405	828	649	700	-	-	-	-	-
Grecia	70	85	96	177	154	143	180	289	194	194
Spagna	617	553	449	519	533	953	775	824	859	859
Portogallo	125	234	229	142	133	29	28	20	24	24
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>15.988</b>	<b>18.543</b>	<b>18.234</b>	<b>16.145</b>	<b>11.055</b>	<b>2.590</b>	<b>3.816</b>	<b>3.229</b>	<b>3.289</b>	<b>2.987</b>
Austria	433	724	696	585	680	55	97	92	77	77
Finlandia	77	28	30	28	37	3	3	3	3	3
Svezia	793	436	523	547	550	6	4	7	6	6
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>17.112</b>	<b>19.419</b>	<b>19.122</b>	<b>16.310</b>	<b>12.006</b>	<b>2.530</b>	<b>3.735</b>	<b>3.197</b>	<b>3.248</b>	<b>2.961</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	211	862	345	476	537	31	27	29	26	26
Estonia	1	9	80	25	80	-	-	-	-	-
Ungheria	822	1.651	1.906	2.707	1.945	10	49	39	46	46
Lituania	589	470	974	176	890	1	3	6	9	9
Lettonia	168	140	418	193	305	1	-	2	3	3
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	72	292	653	611	529	9	14	25	12	12
Slovenia	-	-	-	9	3	3	4	3	4	4
Slovacchia	19	124	511	479	464	17	22	48	47	47
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>18.749</b>	<b>22.371</b>	<b>22.867</b>	<b>18.707</b>	<b>15.476</b>	<b>2.480</b>	<b>3.665</b>	<b>3.135</b>	<b>3.023</b>	<b>2.940</b>
Bulgaria	3	980	1.016	885	805	2	106	89	98	98
Romania	15	40	594	593	561	10	11	9	6	6
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>17.630</b>	<b>23.102</b>	<b>24.406</b>	<b>19.954</b>	<b>16.251</b>	<b>2.478</b>	<b>3.718</b>	<b>3.184</b>	<b>3.020</b>	<b>2.932</b>
<b>DISPONIBILITA'</b>										
Germania	14.209	20.251	18.420	16.950	17.187	875	856	967	1.047	1.044
Francia	14.438	20.262	17.424	18.109	17.500	1.078	1.018	1.156	965	969
Italia	7.216	7.647	7.773	7.322	7.863	3.145	4.304	3.615	3.132	2.656
Olanda	3.593	4.133	4.302	5.226	5.003	136	136	124	122	175
U.E.B.L.	3.023	3.469	2.848	3.154	3.168	164	96	162	106	136
Regno Unito	12.877	13.648	13.515	13.487	13.031	416	412	478	469	545
Irlanda	1.183	1.331	1.234	1.217	1.009	93	91	97	85	92
Danimarca	4.405	4.995	4.716	4.663	4.573	-	-	-	-	-
Grecia	1.055	1.060	1.169	1.365	1.234	1.304	1.446	1.240	1.023	1.255
Spagna	7.111	7.625	7.992	8.188	8.178	1.264	2.161	1.851	1.941	1.729
Portogallo	1.321	1.588	1.487	1.115	1.542	225	258	294	292	547
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>70.431</b>	<b>86.009</b>	<b>80.880</b>	<b>80.796</b>	<b>80.288</b>	<b>8.700</b>	<b>10.778</b>	<b>9.984</b>	<b>9.181</b>	<b>9.147</b>
Austria	855	1.158	1.000	1.129	1.007	74	86	74	73	51
Finlandia	645	858	808	837	768	19	26	17	23	20
Svezia	1.506	2.031	1.788	1.838	1.803	78	95	96	83	86
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>73.437</b>	<b>90.056</b>	<b>84.476</b>	<b>84.599</b>	<b>83.867</b>	<b>8.871</b>	<b>10.985</b>	<b>10.171</b>	<b>9.360</b>	<b>9.304</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	2.430	4.227	3.821	3.549	3.424	4	23	7	14	13
Estonia	184	251	215	225	291	17	14	19	18	13
Ungheria	2.138	4.329	3.197	1.653	2.127	25	29	35	23	34
Lituania	654	977	440	751	601	15	11	12	8	6
Lettonia	326	401	385	431	567	13	11	9	13	13
Malta	41	51	28	30	37	9	16	11	11	15
Polonia	7.904	9.892	8.388	7.960	8.530	87	104	89	196	145
Slovenia	204	199	202	206	213	15	11	17	17	16
Slovacchia	914	1.627	1.110	974	983	6	34	18	46	38
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>88.231</b>	<b>112.010</b>	<b>102.262</b>	<b>100.378</b>	<b>100.639</b>	<b>9.062</b>	<b>11.237</b>	<b>10.387</b>	<b>9.706</b>	<b>9.597</b>
Bulgaria	1.969	2.818	2.304	2.817	2.554	74	20	37	19	7
Romania	4.170	8.072	6.886	5.216	5.458	17	20	17	121	106
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>94.370</b>	<b>122.900</b>	<b>111.452</b>	<b>108.412</b>	<b>108.651</b>	<b>9.153</b>	<b>11.277</b>	<b>10.441</b>	<b>9.846</b>	<b>9.710</b>

Fonte: Eurostat

**ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALTRI USI DI FRUMENTO TENERO E DURO**

PAESI	FRUMENTO TENERO					FRUMENTO DURO				
	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
<b>ALIMENTAZIONE ANIMALE</b>										
Germania	7.199	8.663	10.780	10.347	9.390	12	11	7	92	41
Francia	9.317	9.835	11.227	10.105	8.483	65	32	84	74	67
Italia	885	898	1.335	1.050	1.259	30	156	30	10	15
Olanda	2.084	2.516	2.502	3.279	3.090	-	-	-	-	-
U.E.B.L.	1.523	1.467	1.703	1.760	1.601	-	-	-	-	-
Regno Unito	6.491	6.862	7.044	6.777	6.058	-	-	-	-	-
Irlanda	872	967	976	702	693	-	-	-	-	-
Danimarca	3.571	3.642	4.016	3.864	3.712	-	-	-	-	-
Grecia	55	45	55	50	58	15	30	30	10	20
Spagna	3.498	4.242	4.190	3.988	4.307	725	234	167	223	178
Portogallo	420	520	350	150	145	80	140	20	150	170
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>35.915</b>	<b>39.657</b>	<b>44.178</b>	<b>42.072</b>	<b>38.796</b>	<b>927</b>	<b>603</b>	<b>338</b>	<b>559</b>	<b>491</b>
Austria	275	325	473	475	329	4	18	14	3	1
Finlandia	198	283	224	237	222	-	-	-	-	-
Svezia	541	931	938	921	819	-	-	-	-	-
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>36.929</b>	<b>41.196</b>	<b>45.813</b>	<b>43.705</b>	<b>40.166</b>	<b>931</b>	<b>621</b>	<b>352</b>	<b>562</b>	<b>492</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	1.553	1.900	1.857	1.748	1.862	-	-	-	-	-
Estonia	110	127	148	155	201	-	-	-	-	-
Ungheria	985	1.200	1.167	1.163	900	-	-	3	2	1
Lituania	349	451	85	311	207	-	-	-	-	-
Lettonia	157	160	146	155	236	-	-	-	-	-
Malta	6	8	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	2.880	2.850	3.430	4.100	3.494	-	-	-	-	-
Slovenia	59	67	70	79	64	-	-	-	-	-
Slovacchia	409	560	450	391	380	-	-	1	37	20
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>43.436</b>	<b>48.519</b>	<b>53.166</b>	<b>51.806</b>	<b>47.510</b>	<b>931</b>	<b>621</b>	<b>356</b>	<b>601</b>	<b>513</b>
Bulgaria	651	1.021	986	914	950	-	-	-	-	-
Romania	809	1.048	1.661	1.368	1.272	-	-	-	-	-
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>44.896</b>	<b>50.589</b>	<b>55.813</b>	<b>54.088</b>	<b>49.732</b>	<b>931</b>	<b>621</b>	<b>356</b>	<b>601</b>	<b>513</b>
<b>ALTRI USI</b>										
Germania	7.010	11.588	7.640	6.603	7.797	863	845	960	955	1.003
Francia	5.121	10.427	6.197	8.004	9.017	1.013	986	1.072	891	902
Italia	6.331	6.749	6.438	6.272	6.604	3.115	4.148	3.585	3.122	2.641
Olanda	1.509	1.617	1.800	1.947	1.913	136	136	124	122	175
U.E.B.L.	1.500	2.002	1.146	1.394	1.567	164	96	162	106	136
Regno Unito	6.386	6.786	6.471	6.710	6.973	416	412	478	469	545
Irlanda	311	364	258	515	316	93	91	97	85	92
Danimarca	834	1.353	700	799	861	-	-	-	-	-
Grecia	1.000	1.015	1.114	1.315	1.176	1.289	1.416	1.210	1.013	1.235
Spagna	3.613	3.383	3.802	4.200	3.871	540	1.927	1.684	1.718	1.551
Portogallo	901	1.068	1.137	965	1.397	145	118	274	142	377
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>34.516</b>	<b>46.352</b>	<b>36.703</b>	<b>38.724</b>	<b>41.492</b>	<b>7.773</b>	<b>10.175</b>	<b>9.646</b>	<b>8.622</b>	<b>8.656</b>
Austria	580	833	527	654	678	70	68	60	70	50
Finlandia	447	575	584	600	546	19	26	17	23	20
Svezia	965	1.100	850	917	984	78	95	96	83	86
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>36.508</b>	<b>48.860</b>	<b>38.663</b>	<b>40.895</b>	<b>43.701</b>	<b>7.940</b>	<b>10.364</b>	<b>9.819</b>	<b>8.798</b>	<b>8.812</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	877	2.327	1.964	1.801	1.562	4	23	7	14	13
Estonia	74	124	67	70	90	17	14	19	18	13
Ungheria	1.153	3.129	2.030	491	1.227	25	29	33	22	32
Lituania	306	526	355	440	394	15	11	12	8	6
Lettonia	169	241	239	276	332	13	11	9	13	13
Malta	3	5	43	30	37	9	16	11	11	15
Polonia	5.024	7.042	4.958	3.860	5.036	87	104	89	196	145
Slovenia	145	132	132	127	149	15	11	17	17	16
Slovacchia	505	1.067	659	583	603	6	34	17	9	18
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>44.795</b>	<b>63.491</b>	<b>49.095</b>	<b>48.572</b>	<b>53.129</b>	<b>8.132</b>	<b>10.616</b>	<b>10.032</b>	<b>9.105</b>	<b>9.083</b>
Bulgaria	1.318	1.797	1.318	1.903	1.604	74	20	37	19	7
Romania	3.361	7.024	5.225	3.849	4.185	17	20	17	121	106
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>49.474</b>	<b>72.311</b>	<b>55.639</b>	<b>54.324</b>	<b>58.918</b>	<b>8.223</b>	<b>10.656</b>	<b>10.085</b>	<b>9.245</b>	<b>9.197</b>

Fonte: Eurostat

**PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE DI ORZO E AVENA**

PAESI	ORZO					AVENA				
	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
<b>PRODUZIONE</b>										
Germania	10.490	12.966	11.523	11.872	10.302	1.297	1.284	1.066	927	800
Francia	10.544	11.026	10.313	10.401	9.474	770	901	746	703	634
Italia	1.021	1.169	1.214	1.282	1.225	306	338	429	395	359
Olanda	349	288	307	269	261	15	11	9	9	7
U.E.B.L.	326	358	429	406	383	59	47	49	51	51
Regno Unito	6.370	5.815	5.495	5.239	5.079	767	647	544	745	725
Irlanda	1.198	1.327	1.024	1.137	1.125	155	155	113	145	159
Danimarca	3.776	3.589	3.797	3.668	3.790	260	310	315	287	290
Grecia	186	238	204	229	212	59	90	77	102	83
Spagna	8.694	8.459	8.553	8.661	8.540	910	927	938	947	933
Portogallo	13	26	106	81	100	39	25	87	62	92
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>42.966</b>	<b>45.261</b>	<b>42.965</b>	<b>43.245</b>	<b>40.490</b>	<b>4.637</b>	<b>4.735</b>	<b>4.373</b>	<b>4.373</b>	<b>4.133</b>
Austria	882	1.007	880	914	811	155	165	154	172	119
Finlandia	1.697	1.725	1.887	1.799	1.769	1.330	1.047	1.125	1.229	1.255
Svezia	1.528	1.692	1.593	1.628	1.640	1.186	1.000	827	1.125	1.079
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>47.074</b>	<b>49.684</b>	<b>47.324</b>	<b>47.586</b>	<b>44.710</b>	<b>7.308</b>	<b>6.946</b>	<b>6.479</b>	<b>6.899</b>	<b>6.587</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	2.069	2.331	2.193	2.227	2.123	234	227	151	194	195
Estonia	254	293	367	303	363	63	73	84	64	85
Ungheria	810	1.413	1.190	1.075	1.018	102	217	157	151	125
Lituania	900	860	948	744	1.014	115	118	114	63	120
Lettonia	247	284	366	307	351	78	107	122	92	130
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	2.832	3.571	3.581	3.161	4.008	4.790	5.752	5.241	4.414	5.020
Slovenia	45	51	48	53	48	6	5	4	6	5
Slovacchia	804	916	739	642	660	58	56	38	41	37
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>55.034</b>	<b>59.402</b>	<b>56.757</b>	<b>56.098</b>	<b>54.294</b>	<b>12.754</b>	<b>13.501</b>	<b>12.391</b>	<b>11.923</b>	<b>12.304</b>
Bulgaria	825	1.181	635	889	888	52	101	48	70	67
Romania	541	1.406	1.079	773	631	323	447	378	347	252
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>56.400</b>	<b>61.989</b>	<b>58.471</b>	<b>57.760</b>	<b>55.813</b>	<b>13.129</b>	<b>14.050</b>	<b>12.816</b>	<b>12.340</b>	<b>12.622</b>
<b>IMPORTAZIONE</b>										
Germania	1.127	966	1.120	1.440	2.018	114	184	295	212	278
Francia	166	175	156	144	190	2	2	4	1	5
Italia	1.362	1.190	825	876	1.066	88	60	37	32	26
Olanda	1.243	1.114	1.157	1.759	1.805	56	51	107	64	77
U.E.B.L.	1.655	2.120	2.002	1.906	1.852	54	58	56	59	55
Regno Unito	90	109	101	145	168	24	30	66	24	75
Irlanda	110	44	100	174	92	1	2	14	10	7
Danimarca	316	331	81	267	265	114	71	69	74	71
Grecia	302	354	301	339	326	33	27	55	20	31
Spagna	1.038	857	958	894	931	4	3	4	3	3
Portogallo	419	464	320	229	370	21	25	6	16	9
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>2.078</b>	<b>2.156</b>	<b>2.268</b>	<b>2.189</b>	<b>3.177</b>	<b>497</b>	<b>486</b>	<b>598</b>	<b>477</b>	<b>501</b>
Austria	167	185	206	204	225	18	19	16	15	20
Finlandia	92	29	57	71	62	2	1	2	2	2
Svezia	76	111	69	85	82	1	1	1	1	1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>2.143</b>	<b>2.281</b>	<b>2.326</b>	<b>2.245</b>	<b>3.021</b>	<b>510</b>	<b>495</b>	<b>601</b>	<b>469</b>	<b>494</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	28	46	32	40	33	1	2	2	1	2
Estonia	50	32	32	39	34	3	2	3	6	3
Ungheria	135	95	53	99	111	6	1	1	3	3
Lituania	49	51	36	67	46	3	2	2	3	6
Lettonia	32	26	21	42	46	2	3	3	4	3
Malta	33	50	46	43	41	1	1	1	1	1
Polonia	450	367	315	642	560	4	5	5	7	9
Slovenia	9	78	88	65	86	3	4	3	5	4
Slovacchia	42	6	11	119	181	1	1	1	1	4
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>2.188</b>	<b>2.224</b>	<b>2.145</b>	<b>2.336</b>	<b>3.152</b>	<b>520</b>	<b>451</b>	<b>610</b>	<b>477</b>	<b>510</b>
Bulgaria	22	12	42	31	22	1	1	1	-	-
Romania	151	121	137	176	283	1	1	1	1	2
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>2.234</b>	<b>2.266</b>	<b>2.189</b>	<b>2.328</b>	<b>3.211</b>	<b>521</b>	<b>451</b>	<b>611</b>	<b>478</b>	<b>512</b>

Fonte: Eurostat

**ESPORTAZIONE E DISPONIBILITA' DI ORZO E AVENA**

PAESI	ORZO					AVENA				
	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
<b>ESPORTAZIONE</b>										
Germania	2.039	2.646	2.986	3.288	2.537	84	124	163	105	119
Francia	6.463	6.697	6.315	6.439	5.790	73	78	71	51	30
Italia	6	7	11	15	10	-	-	3	2	1
Olanda	326	537	580	467	534	10	8	19	18	23
U.E.B.L.	1.483	1.897	1.550	1.514	1.532	26	19	22	20	21
Regno Unito	1.508	1.263	1.036	851	675	227	167	114	160	183
Irlanda	102	84	83	47	71	11	18	67	73	20
Danimarca	834	431	550	611	673	9	10	9	10	10
Grecia	2	10	14	7	7	-	-	-	-	-
Spagna	139	120	98	100	116	8	2	4	5	4
Portogallo	69	111	49	13	14	1	7	8	-	1
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>7.221</b>	<b>8.234</b>	<b>8.420</b>	<b>7.368</b>	<b>6.052</b>	<b>434</b>	<b>406</b>	<b>365</b>	<b>406</b>	<b>276</b>
Austria	86	115	209	164	112	10	9	14	9	8
Finlandia	258	319	256	267	268	386	195	221	334	348
Svezia	468	500	523	490	464	492	245	184	251	312
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>7.763</b>	<b>8.968</b>	<b>9.134</b>	<b>7.985</b>	<b>6.371</b>	<b>1.314</b>	<b>843</b>	<b>768</b>	<b>974</b>	<b>914</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	547	649	511	488	299	19	46	14	21	20
Estonia	1	6	87	101	104	2	9	22	14	14
Ungheria	154	337	371	446	397	3	5	13	9	6
Lituania	131	213	249	280	334	-	3	4	2	10
Lettonia	3	18	72	73	71	1	3	3	12	14
Malta	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1
Polonia	36	63	128	144	181	-	26	104	49	56
Slovenia	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-
Slovacchia	276	258	213	535	531	7	2	9	8	8
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>8.048</b>	<b>9.704</b>	<b>9.950</b>	<b>8.987</b>	<b>7.282</b>	<b>1.335</b>	<b>874</b>	<b>925</b>	<b>1.067</b>	<b>1.025</b>
Bulgaria	310	421	215	279	249	2	8	5	6	4
Romania	100	187	238	77	160	-	-	4	-	-
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>8.330</b>	<b>10.221</b>	<b>10.267</b>	<b>9.127</b>	<b>7.445</b>	<b>1.336</b>	<b>880</b>	<b>933</b>	<b>1.073</b>	<b>1.030</b>
<b>DISPONIBILITA'</b>										
Germania	9.578	11.286	9.657	10.024	9.783	1.327	1.344	1.198	1.034	959
Francia	4.247	4.504	4.154	4.106	3.874	699	825	679	653	609
Italia	2.377	2.352	2.028	2.143	2.281	394	398	463	425	384
Olanda	1.266	865	884	1.561	1.532	61	54	97	55	61
U.E.B.L.	497	581	881	798	703	87	86	83	90	85
Regno Unito	4.952	4.661	4.560	4.533	4.572	564	510	496	609	617
Irlanda	1.206	1.287	1.041	1.264	1.146	145	139	60	82	146
Danimarca	3.258	3.489	3.328	3.324	3.382	365	371	375	351	351
Grecia	486	582	490	561	530	92	117	132	122	114
Spagna	9.593	9.196	9.413	9.455	9.356	907	928	938	945	933
Portogallo	363	379	377	297	456	59	43	85	78	100
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>37.823</b>	<b>39.182</b>	<b>36.813</b>	<b>38.066</b>	<b>37.615</b>	<b>4.700</b>	<b>4.814</b>	<b>4.606</b>	<b>4.444</b>	<b>4.358</b>
Austria	963	1.077	876	954	924	163	175	156	178	131
Finlandia	1.531	1.435	1.688	1.603	1.564	946	853	906	897	909
Svezia	1.136	1.303	1.139	1.223	1.258	695	756	644	875	768
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>41.453</b>	<b>42.997</b>	<b>40.516</b>	<b>41.846</b>	<b>41.361</b>	<b>6.504</b>	<b>6.598</b>	<b>6.312</b>	<b>6.393</b>	<b>6.166</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	1.550	1.728	1.714	1.779	1.857	216	183	139	174	177
Estonia	303	319	312	241	293	64	66	65	56	74
Ungheria	791	1.171	873	728	731	104	213	146	145	121
Lituania	818	698	735	531	726	117	117	113	63	116
Lettonia	276	292	315	276	326	79	107	122	83	119
Malta	33	50	46	43	41	-	-	1	1	-
Polonia	3.246	3.875	3.768	3.659	4.387	4.794	5.731	5.142	4.372	4.973
Slovenia	135	129	136	117	133	9	9	7	10	9
Slovacchia	570	664	537	227	310	52	55	30	35	33
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>49.175</b>	<b>51.922</b>	<b>48.952</b>	<b>49.447</b>	<b>50.165</b>	<b>11.939</b>	<b>13.079</b>	<b>12.076</b>	<b>11.332</b>	<b>11.789</b>
Bulgaria	537	772	462	641	661	51	94	44	64	63
Romania	592	1.340	979	872	754	324	448	374	348	253
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>50.304</b>	<b>54.034</b>	<b>50.393</b>	<b>50.960</b>	<b>51.579</b>	<b>12.313</b>	<b>13.621</b>	<b>12.494</b>	<b>11.744</b>	<b>12.105</b>

Fonte: Eurostat

**ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALTRI USI DI ORZO E AVENA**

PAESI	ORZO					AVENA				
	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
<b>ALIMENTAZIONE ANIMALE</b>										
Germania	7.002	7.137	6.884	8.330	7.151	1.043	955	852	763	640
Francia	3.996	3.524	3.547	4.001	3.431	669	734	646	625	593
Italia	2.044	2.029	1.704	1.831	1.905	352	355	404	377	367
Olanda	752	403	381	1.027	917	41	33	72	39	47
U.E.B.L.	574	523	482	424	517	72	73	81	90	76
Regno Unito	3.495	3.137	3.098	3.051	2.865	326	252	215	282	270
Irlanda	864	918	908	1.047	904	112	122	48	45	125
Danimarca	2.864	2.806	2.651	2.773	2.804	298	344	264	277	276
Grecia	444	540	400	463	467	81	106	60	69	78
Spagna	8.095	8.629	7.785	8.217	7.975	876	791	801	822	826
Portogallo	188	183	183	150	191	41	21	60	56	75
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>30.318</b>	<b>29.829</b>	<b>28.023</b>	<b>31.314</b>	<b>29.127</b>	<b>3.911</b>	<b>3.786</b>	<b>3.503</b>	<b>3.445</b>	<b>3.373</b>
Austria	710	746	670	717	677	139	148	137	152	107
Finlandia	1.219	1.077	1.156	1.206	1.183	706	681	704	690	689
Svezia	809	711	1.083	945	929	592	598	571	587	633
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>33.057</b>	<b>32.364</b>	<b>30.932</b>	<b>34.182</b>	<b>31.916</b>	<b>5.348</b>	<b>5.213</b>	<b>4.915</b>	<b>4.874</b>	<b>4.802</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	1.032	986	1.124	1.005	1.055	175	130	111	142	136
Estonia	218	215	221	232	225	53	48	55	52	61
Ungheria	707	800	727	577	512	99	149	140	141	156
Lituania	722	564	505	422	505	95	105	89	46	79
Lettonia	187	225	206	187	218	53	82	91	50	75
Malta	28	48	40	43	41	-	-	1	1	-
Polonia	2.550	2.367	2.730	2.820	2.829	4.400	4.953	4.828	4.150	4.707
Slovenia	7 6	80	75	88	80	7	8	6	9	7
Slovacchia	357	273	197	184	170	38	36	26	23	22
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>38.933</b>	<b>37.922</b>	<b>36.757</b>	<b>39.741</b>	<b>37.551</b>	<b>10.268</b>	<b>10.723</b>	<b>10.261</b>	<b>9.487</b>	<b>10.044</b>
Bulgaria	422	490	357	410	420	48	88	41	56	57
Romania	326	442	641	667	614	265	412	320	301	201
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>39.682</b>	<b>38.853</b>	<b>37.755</b>	<b>40.817</b>	<b>38.585</b>	<b>10.581</b>	<b>11.223</b>	<b>10.622</b>	<b>9.844</b>	<b>10.302</b>
<b>ALTRI USI</b>										
Germania	2.576	4.149	2.773	1.694	2.632	284	389	346	271	319
Francia	251	980	607	105	443	30	91	33	28	16
Italia	333	323	324	312	376	42	43	59	48	17
Olanda	514	462	503	534	615	20	21	25	16	14
U.E.B.L.	-77	58	399	374	186	15	13	2	-	9
Regno Unito	1.457	1.524	1.462	1.482	1.707	238	258	281	327	347
Irlanda	342	369	133	217	242	33	17	12	37	21
Danimarca	394	683	677	551	578	67	27	111	74	75
Grecia	42	42	90	98	64	11	11	72	53	36
Spagna	1.498	567	1.628	1.238	1.380	31	137	137	123	106
Portogallo	175	196	194	147	265	18	22	25	22	25
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>7.505</b>	<b>9.353</b>	<b>8.790</b>	<b>6.752</b>	<b>8.488</b>	<b>789</b>	<b>1.029</b>	<b>1.103</b>	<b>999</b>	<b>985</b>
Austria	253	331	206	237	248	24	27	19	25	24
Finlandia	312	358	532	397	381	240	172	202	207	220
Svezia	327	592	56	278	328	103	158	73	288	136
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>8.397</b>	<b>10.633</b>	<b>9.584</b>	<b>7.664</b>	<b>9.444</b>	<b>1.157</b>	<b>1.386</b>	<b>1.397</b>	<b>1.519</b>	<b>1.364</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	518	741	590	774	802	41	53	28	32	41
Estonia	85	104	91	9	68	11	18	10	4	13
Ungheria	84	371	146	151	220	5	64	6	4	-34
Lituania	95	134	231	109	221	22	12	24	18	37
Lettonia	89	67	108	89	107	26	25	31	33	44
Malta	5	2	6	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	696	1.508	1.038	839	1.558	394	778	314	222	266
Slovenia	59	49	61	29	53	2	1	1	2	2
Slovacchia	213	390	340	42	140	13	18	4	12	11
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>10.241</b>	<b>14.000</b>	<b>12.195</b>	<b>9.707</b>	<b>12.613</b>	<b>1.671</b>	<b>2.356</b>	<b>1.815</b>	<b>1.845</b>	<b>1.744</b>
Bulgaria	115	282	105	231	241	3	6	3	8	6
Romania	266	898	338	206	140	59	36	54	47	52
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>10.622</b>	<b>15.181</b>	<b>12.638</b>	<b>10.143</b>	<b>12.995</b>	<b>1.733</b>	<b>2.397</b>	<b>1.872</b>	<b>1.900</b>	<b>1.802</b>

Fonte: Eurostat

**PRODUZIONE ED IMPORTAZIONE DI SEGALE E ALTRI CEREALI**

PAESI	SEGALE					ALTRI CEREALI				
	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
<b>PRODUZIONE</b>										
Germania	3.303	3.835	2.842	2.691	2.745	2.449	3.645	2.676	2.237	2.262
Francia	112	170	147	122	120	1.513	2.228	2.197	2.003	1.822
Italia	7	8	8	9	8	196	251	214	249	343
Olanda	18	17	11	11	8	21	19	20	21	17
U.E.B.L.	8	11	9	10	9	162	112	114	271	312
Regno Unito	25	32	40	43	36	61	63	89	45	53
Irlanda	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Danimarca	169	146	132	149	165	146	159	152	222	165
Grecia	46	57	37	36	41	1	2	2	53	41
Spagna	177	181	169	189	178	146	443	605	678	648
Portogallo	27	20	24	23	22	17	177	29	100	84
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>3.892</b>	<b>4.477</b>	<b>3.419</b>	<b>3.283</b>	<b>3.332</b>	<b>4.712</b>	<b>7.099</b>	<b>6.098</b>	<b>5.708</b>	<b>5.346</b>
Austria	141	224	174	101	199	187	256	217	131	235
Finlandia	73	62	66	71	69	204	203	296	168	287
Svezia	117	133	112	125	123	203	270	272	130	183
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>4.223</b>	<b>4.896</b>	<b>3.771</b>	<b>3.580</b>	<b>3.723</b>	<b>5.306</b>	<b>7.828</b>	<b>6.883</b>	<b>6.137</b>	<b>6.052</b>
Cipro	-	-	-	-	-	116	119	89	107	91
Repubblica Ceca	159	313	197	215	201	187	298	409	868	1.195
Estonia	23	18	20	18	61	20	27	15	15	24
Ungheria	68	125	107	99	81	805	675	610	476	405
Lituania	147	141	108	90	165	257	308	256	147	302
Lettonia	88	97	87	117	181	51	72	63	45	66
Malta	-	-	-	-	-	14	9	10	9	10
Polonia	3.172	4.281	3.404	2.622	3.126	4.856	3.794	4.185	5.259	4.950
Slovenia	2	1	2	3	2	220	175	176	29	40
Slovacchia	62	124	69	30	54	34	70	110	34	38
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>7.944</b>	<b>9.996</b>	<b>7.765</b>	<b>6.774</b>	<b>7.595</b>	<b>11.866</b>	<b>13.375</b>	<b>12.840</b>	<b>13.127</b>	<b>13.173</b>
Bulgaria	12	16	13	19	16	254	284	234	238	215
Romania	17	55	49	36	21	27	135	96	74	81
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>7.973</b>	<b>10.067</b>	<b>7.827</b>	<b>6.829</b>	<b>7.631</b>	<b>12.147</b>	<b>13.794</b>	<b>13.169</b>	<b>13.439</b>	<b>13.668</b>
<b>IMPORTAZIONE</b>										
Germania	45	52	206	69	241	174	186	234	341	259
Francia	47	1	5	4	7	28	17	22	91	32
Italia	50	30	19	16	26	688	53	69	62	89
Olanda	204	317	246	136	172	224	303	312	343	394
U.E.B.L.	172	93	100	117	103	114	414	410	409	242
Regno Unito	11	6	4	5	9	66	59	48	47	80
Irlanda	12	7	13	8	8	22	3	3	5	7
Danimarca	24	56	52	49	43	10	25	24	67	27
Grecia	2	2	2	2	7	5	8	7	8	10
Spagna	293	301	322	318	293	343	290	286	303	281
Portogallo	33	19	26	26	20	66	47	40	58	55
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>311</b>	<b>376</b>	<b>328</b>	<b>313</b>	<b>323</b>	<b>1.451</b>	<b>962</b>	<b>1.130</b>	<b>1.311</b>	<b>996</b>
Austria	60	34	52	84	40	15	21	20	25	24
Finlandia	35	66	50	57	50	1	-	1	1	-
Svezia	2	14	6	9	8	5	30	6	27	14
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>369</b>	<b>437</b>	<b>397</b>	<b>421</b>	<b>389</b>	<b>1.460</b>	<b>980</b>	<b>1.134</b>	<b>1.316</b>	<b>1.005</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	35	13	46	38	41	3	6	18	7	7
Estonia	8	16	9	12	3	6	3	2	6	9
Ungheria	3	3	5	5	7	5	5	6	17	8
Lituania	2	30	27	15	31	16	8	10	8	15
Lettonia	3	3	5	4	9	3	3	4	5	5
Malta	-	-	-	-	-	2	1	1	1	-
Polonia	37	7	14	124	44	12	12	12	14	11
Slovenia	6	6	7	8	6	72	80	81	41	21
Slovacchia	-	-	1	27	4	1	-	11	13	6
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>425</b>	<b>483</b>	<b>438</b>	<b>444</b>	<b>404</b>	<b>1.468</b>	<b>992</b>	<b>1.169</b>	<b>1.327</b>	<b>1.024</b>
Bulgaria	-	-	-	-	-	4	8	8	3	8
Romania	1	-	1	1	2	1	3	3	3	3
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>425</b>	<b>483</b>	<b>438</b>	<b>445</b>	<b>406</b>	<b>1.472</b>	<b>994</b>	<b>1.170</b>	<b>1.331</b>	<b>1.029</b>

Fonte: Eurostat

**ESPORTAZIONE E DISPONIBILITA' DI SEGALE E ALTRI CEREALI**

PAESI	SEGALE					ALTRI CEREALI				
	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
<b>ESPORTAZIONE</b>										
Germania	1.930	1.859	1.073	1.277	1.382	237	503	344	453	460
Francia	15	19	36	31	38	129	167	227	151	132
Italia	1	1	1	2	1	39	48	61	106	164
Olanda	17	114	62	40	29	53	36	46	71	65
U.E.B.L.	20	10	12	15	15	25	222	207	214	244
Regno Unito	-	-	-	2	1	1	2	1	3	4
Irlanda	2	1	2	2	3	-	-	-	-	-
Danimarca	10	6	6	7	8	-	-	-	-	-
Grecia	21	17	19	20	21	-	-	-	-	-
Spagna	14	6	7	10	10	63	68	91	73	57
Portogallo	3	4	3	1	-	15	13	14	16	21
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>1.451</b>	<b>1.530</b>	<b>554</b>	<b>970</b>	<b>902</b>	<b>447</b>	<b>408</b>	<b>361</b>	<b>314</b>	<b>292</b>
Austria	6	17	17	15	25	17	18	18	19	6
Finlandia	5	5	5	4	5	1	101	170	73	71
Svezia	13	6	9	8	10	-	2	3	9	12
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>1.436</b>	<b>1.505</b>	<b>546</b>	<b>955</b>	<b>910</b>	<b>453</b>	<b>499</b>	<b>529</b>	<b>397</b>	<b>337</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	7	15	11	8	9	6	3	19	39	40
Estonia	1	1	3	4	9	-	-	-	-	-
Ungheria	8	9	17	12	21	26	68	70	39	56
Lituania	8	8	19	7	63	5	6	9	6	37
Lettonia	10	11	6	16	108	1	3	1	1	4
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	1	203	273	55	70	2	17	102	26	40
Slovenia	-	-	-	-	-	5	2	5	19	31
Slovacchia	0	5	42	7	14	2	3	13	6	15
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>1.435</b>	<b>1.723</b>	<b>844</b>	<b>855</b>	<b>1.073</b>	<b>464</b>	<b>541</b>	<b>660</b>	<b>442</b>	<b>342</b>
Bulgaria	-	-	-	-	-	7	31	8	7	7
Romania	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>1.434</b>	<b>1.723</b>	<b>844</b>	<b>855</b>	<b>1.073</b>	<b>470</b>	<b>554</b>	<b>659</b>	<b>448</b>	<b>350</b>
<b>DISPONIBILITA'</b>										
Germania	1.418	2.028	1.975	1.483	1.604	2.386	3.328	2.566	2.125	2.261
Francia	144	152	116	95	89	712	2.078	1.992	1.943	2.322
Italia	56	37	26	23	33	345	356	342	555	428
Olanda	205	220	195	107	151	92	286	326	293	346
U.E.B.L.	159	93	97	112	97	459	413	463	535	494
Regno Unito	36	38	44	46	44	126	120	136	119	159
Irlanda	10	6	11	6	5	22	3	3	5	7
Danimarca	183	196	178	191	200	156	184	176	289	192
Grecia	27	42	20	18	27	25	10	9	62	51
Spagna	457	476	484	497	461	426	665	800	908	872
Portogallo	57	35	47	48	42	68	211	55	142	118
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>2.752</b>	<b>3.323</b>	<b>3.192</b>	<b>2.626</b>	<b>2.753</b>	<b>4.817</b>	<b>7.653</b>	<b>6.867</b>	<b>6.976</b>	<b>7.250</b>
Austria	195	241	209	170	214	186	258	219	136	253
Finlandia	103	124	111	124	115	103	127	127	96	116
Svezia	106	141	109	126	121	208	270	275	148	184
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>3.156</b>	<b>3.829</b>	<b>3.621</b>	<b>3.046</b>	<b>3.202</b>	<b>5.313</b>	<b>8.309</b>	<b>7.488</b>	<b>7.356</b>	<b>7.803</b>
Cipro	-	-	-	-	-	116	119	89	107	91
Repubblica Ceca	187	312	232	245	233	184	285	408	436	332
Estonia	30	33	26	26	55	26	30	52	21	33
Ungheria	63	120	96	92	67	633	512	546	454	357
Lituania	141	163	116	98	133	268	311	257	149	281
Lettonia	76	89	86	104	82	53	73	65	49	67
Malta	-	-	-	-	-	16	10	11	10	10
Polonia	3.208	4.085	3.145	2.691	3.100	4.866	3.789	4.095	5.247	4.921
Slovenia	8	7	9	10	8	161	121	129	52	30
Slovacchia	62	120	27	51	45	33	68	109	41	30
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>6.933</b>	<b>8.756</b>	<b>7.359</b>	<b>6.363</b>	<b>6.926</b>	<b>11.670</b>	<b>13.626</b>	<b>13.249</b>	<b>13.921</b>	<b>13.955</b>
Bulgaria	12	16	13	19	16	201	221	234	234	216
Romania	19	55	50	37	22	28	138	98	76	96
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>6.964</b>	<b>8.828</b>	<b>7.421</b>	<b>6.418</b>	<b>6.964</b>	<b>11.899</b>	<b>13.985</b>	<b>13.581</b>	<b>14.232</b>	<b>14.267</b>

Fonte: Eurostat

**ALIMENTAZIONE ANIMALE ED ALTRI USI DI SEGALE E ALTRI CEREALI**

PAESI	SEGALE					ALTRI CEREALI				
	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
<b>ALIMENTAZIONE ANIMALE</b>										
Germania	1.243	1.667	1.663	1.218	1.204	2.265	3.207	2.439	1.875	1.884
Francia	116	91	96	84	74	481	1.998	1.952	1.733	2.173
Italia	50	33	23	17	29	243	244	221	400	287
Olanda	128	151	125	38	97	60	280	286	286	317
U.E.B.L.	6	5	8	8	6	221	140	188	163	196
Regno Unito	6	13	21	24	24	125	120	91	103	149
Irlanda	-	-	-	-	-	3	1	-	1	2
Danimarca	71	74	70	76	76	154	168	158	170	174
Grecia	16	16	6	11	13	7	7	9	8	9
Spagna	94	100	91	95	96	312	132	197	166	170
Portogallo	1	1	1	1	1	52	87	54	74	99
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>1.731</b>	<b>2.151</b>	<b>2.104</b>	<b>1.572</b>	<b>1.620</b>	<b>3.923</b>	<b>6.385</b>	<b>5.595</b>	<b>4.979</b>	<b>5.460</b>
Austria	74	108	102	52	80	164	226	197	109	202
Finlandia	1	1	1	1	1	24	21	35	29	26
Svezia	3	8	7	9	7	192	250	253	122	164
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>1.809</b>	<b>2.268</b>	<b>2.215</b>	<b>1.634</b>	<b>1.708</b>	<b>4.303</b>	<b>6.881</b>	<b>6.080</b>	<b>5.239</b>	<b>5.851</b>
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	16	45	25	30	28	168	256	354	376	266
Estonia	2	2	1	-	2	17	19	43	12	30
Ungheria	56	81	83	77	48	574	456	498	443	296
Lituania	57	65	37	35	38	247	238	175	123	265
Lettonia	25	41	11	47	19	40	58	40	30	51
Malta	-	-	-	-	-	5	6	-	-	-
Polonia	1.470	1.582	1.367	875	900	3.086	2.264	3.171	3.618	3.131
Slovenia	2	2	1	1	2	103	78	161	16	19
Slovacchia	19	24	20	35	30	26	31	32	17	26
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>3.456</b>	<b>4.110</b>	<b>3.759</b>	<b>2.736</b>	<b>2.775</b>	<b>8.568</b>	<b>10.287</b>	<b>10.555</b>	<b>9.874</b>	<b>9.934</b>
Bulgaria	8	12	10	14	11	146	46	183	228	143
Romania	10	33	29	21	13	27	136	96	73	92
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>3.474</b>	<b>4.155</b>	<b>3.798</b>	<b>2.771</b>	<b>2.799</b>	<b>8.741</b>	<b>10.469</b>	<b>10.834</b>	<b>10.175</b>	<b>10.170</b>
<b>ALTRI USI</b>										
Germania	175	361	312	265	400	121	121	127	250	177
Francia	26	61	20	11	15	231	80	40	210	149
Italia	6	4	3	6	4	102	112	121	155	141
Olanda	77	69	70	69	54	32	6	40	7	29
U.E.B.L.	153	88	89	104	91	238	273	175	372	298
Regno Unito	30	25	23	22	20	1	-	45	16	10
Irlanda	10	6	11	6	5	19	2	3	4	5
Danimarca	112	122	108	115	124	2	16	18	119	18
Grecia	11	26	14	7	14	19	2	0	54	42
Spagna	363	376	393	402	365	264	533	603	742	702
Portogallo	56	34	46	47	41	16	124	1	68	19
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>1.021</b>	<b>1.172</b>	<b>1.088</b>	<b>1.054</b>	<b>1.133</b>	<b>1.185</b>	<b>351</b>	<b>328</b>	<b>328</b>	<b>329</b>
Austria	121	133	107	118	134	22	33	21	27	51
Finlandia	102	122	110	123	114	79	106	92	67	90
Svezia	103	133	102	117	114	16	20	22	17	17
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>1.347</b>	<b>1.561</b>	<b>1.407</b>	<b>1.411</b>	<b>1.494</b>	<b>1.302</b>	<b>513</b>	<b>441</b>	<b>441</b>	<b>441</b>
Cipro	-	-	-	-	-	116	119	89	107	91
Repubblica Ceca	171	267	207	215	205	16	29	54	60	66
Estonia	28	31	25	26	53	9	11	9	9	3
Ungheria	8	39	12	15	19	59	56	47	11	62
Lituania	84	98	80	63	96	21	73	82	26	16
Lettonia	53	48	75	57	63	13	15	26	19	16
Malta	-	-	-	-	-	11	4	11	0	10
Polonia	1.738	2.503	1.778	1.816	2.200	1.780	1.525	924	1.629	1.790
Slovenia	6	5	8	9	6	58	43	-32	36	11
Slovacchia	43	96	8	16	15	7	37	77	23	4
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>3.477</b>	<b>4.646</b>	<b>3.599</b>	<b>3.627</b>	<b>4.151</b>	<b>3.336</b>	<b>2.398</b>	<b>1.776</b>	<b>1.776</b>	<b>1.777</b>
Bulgaria	4	4	3	5	5	55	175	51	6	73
Romania	9	23	21	16	10	1	2	2	4	4
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>3.490</b>	<b>4.673</b>	<b>3.623</b>	<b>3.648</b>	<b>4.165</b>	<b>3.402</b>	<b>2.570</b>	<b>1.810</b>	<b>1.810</b>	<b>1.811</b>

Fonte: Eurostat





**PRODUZIONE TOTALE NEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA - ANNI 2003-2008**  
(quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	2003		2004		2005		2006		2007		2008	
	Produzione	% sul totale UE	Produzione	% sul totale UE	Produzione	% sul totale UE	Produzione	% sul totale UE	Produzione	% sul totale UE	Produzione	% sul totale UE
Germania	20.009	13,8	20.139	13,7	19.449	13,4	20.304	14,0	21.310	14,1	21.825	14,5
Francia	22.609	15,6	22.320	15,2	22.016	15,2	21.616	14,9	22.362	14,8	22.679	15,1
Italia	13.464	9,3	14.264	9,7	14.000	9,7	13.700	9,4	14.171	9,4	14.550	9,7
Olanda	12.846	8,9	13.078	8,9	12.979	9,0	13.491	9,3	13.730	9,1	14.507	9,6
Belgio	6.150	4,2	6.347	4,3	5.994	4,1	5.958	4,1	6.242	4,1	6.288	4,2
Regno Unito	13.718	9,5	14.085	9,6	13.770	9,5	14.115	9,7	14.341	9,5	14.082	9,4
Irlanda	3.740	2,6	3.590	2,4	3.628	2,5	3.966	2,7	3.605	2,4	3.693	2,5
Danimarca	5.562	3,8	5.630	3,8	5.329	3,7	5.206	3,6	5.205	3,4	4.960	3,3
Spagna	19.425	13,4	20.339	13,9	20.988	14,5	19.218	13,2	21.203	14,0	19.220	12,8
Portogallo	3.780	2,6	3.800	2,6	3.805	2,6	3.450	2,4	3.620	2,4	3.510	2,3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>121.303</b>	<b>83,6</b>	<b>123.592</b>	<b>84,2</b>	<b>121.958</b>	<b>84,3</b>	<b>121.024</b>	<b>83,4</b>	<b>125.789</b>	<b>83,2</b>	<b>125.314</b>	<b>83,2</b>
Austria	1.124	0,8	1.136	0,8	1.140	0,8	1.200	0,8	1.286	0,9	1.305	0,9
Finlandia	1.399	1,0	1.415	1,0	1.453	1,0	1.417	1,0	1.405	0,9	1.385	0,9
Svezia	2.324	1,6	2.241	1,5	2.146	1,5	2.109	1,5	2.190	1,4	2.127	1,4
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>126.150</b>	<b>87,0</b>	<b>128.384</b>	<b>87,5</b>	<b>126.697</b>	<b>87,6</b>	<b>125.750</b>	<b>86,6</b>	<b>130.670</b>	<b>86,4</b>	<b>130.131</b>	<b>86,4</b>
Cipro	234	0,2	220	0,1	283	0,2	290	0,2	289	0,2	281	0,2
Repubblica Ceca	3.259	2,2	3.155	2,1	2.981	2,1	2.962	2,0	3.177	2,1	2.979	2,0
Estonia	206	0,1	227	0,2	223	0,2	212	0,1	224	0,1	236	0,2
Ungheria	5.123	3,5	4.759	3,2	4.500	3,1	4.456	3,1	4.150	2,7	4.125	2,7
Lituania	233	0,2	239	0,2	191	0,1	208	0,1	203	0,1	203	0,1
Lettonia	244	0,2	284	0,2	299	0,2	355	0,2	520	0,3	401	0,3
Polonia	5.559	3,8	5.464	3,7	5.276	3,6	6.341	4,4	7.053	4,7	7.129	4,7
Slovenia	503	0,3	501	0,3	484	0,3	474	0,3	495	0,3	495	0,3
Slovacchia	1.279	0,9	1.082	0,7	1.002	0,7	1.069	0,7	990	0,7	834	0,6
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>142.790</b>	<b>98,5</b>	<b>144.315</b>	<b>98,3</b>	<b>141.936</b>	<b>98,1</b>	<b>142.117</b>	<b>97,9</b>	<b>147.771</b>	<b>97,7</b>	<b>146.814</b>	<b>97,5</b>
Bulgaria	480	0,3	613	0,4	669	0,5	685	0,5	710	0,5	710	0,5
Romania	1.745	1,2	1.853	1,3	2.045	1,4	2.329	1,6	2.713	1,8	3.044	2,0
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>145.015</b>	<b>100,0</b>	<b>146.781</b>	<b>100,0</b>	<b>144.650</b>	<b>100,0</b>	<b>145.131</b>	<b>100,0</b>	<b>151.194</b>	<b>100,0</b>	<b>150.568</b>	<b>100,0</b>

Fonte: FEFAC (esclusi Lussemburgo, Grecia e Malta); per l'Italia ISTAT

**PRODUZIONE DISTINTA PER SPECIE ANIMALI - ANNI 2003-2008**  
(quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	PER BOVINI (*)						PER SUINI					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Germania	6.717	6.544	5.959	5.970	6.322	6.327	7.444	7.594	7.479	8.142	8.814	9.183
Francia	4.459	4.311	4.482	4.778	5.123	5.542	6.814	6.670	6.452	6.302	6.418	6.316
Italia	4.091	4.306	4.100	4.155	4.045	4.020	2.757	2.932	2.900	2.980	3.209	3.175
Olanda	3.388	3.320	3.178	3.140	3.375	3.593	5.227	5.120	5.378	5.672	5.755	6.203
Belgio	1.074	1.141	1.040	1.091	1.190	1.162	3.457	3.456	3.425	3.412	3.563	3.638
Regno Unito	4.743	4.651	4.435	4.785	4.851	4.874	1.593	1.648	1.613	1.672	1.739	1.572
Irlanda	2.101	1.965	1.982	2.315	2.062	2.163	687	630	625	608	618	648
Danimarca	1.274	1.249	1.090	1.124	1.143	1.079	3.518	3.571	3.471	3.329	3.338	3.129
Spagna	5.050	5.504	6.197	4.100	4.780	3.537	8.235	8.535	8.713	8.935	10.185	9.604
Portogallo	1.060	1.010	1.100	910	940	885	1.225	1.190	1.090	1.025	1.080	1.060
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>33.957</b>	<b>34.001</b>	<b>33.563</b>	<b>32.368</b>	<b>33.831</b>	<b>33.182</b>	<b>40.957</b>	<b>41.346</b>	<b>41.146</b>	<b>42.077</b>	<b>44.719</b>	<b>44.528</b>
Austria	327	342	352	390	402	392	216	219	202	219	243	237
Finlandia	654	669	704	671	641	620	349	346	359	360	368	375
Svezia	1.197	1.163	1.138	1.121	1.107	1.031	491	445	413	385	395	402
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>36.135</b>	<b>36.175</b>	<b>35.757</b>	<b>34.550</b>	<b>35.981</b>	<b>35.225</b>	<b>42.013</b>	<b>42.356</b>	<b>42.120</b>	<b>43.041</b>	<b>45.725</b>	<b>45.542</b>
Cipro	83	78	105	107	110	105	13	12	13	13	13	12
Repubblica Ceca	498	494	537	540	543	536	1.475	1.341	1.199	1.243	1.268	1.093
Estonia	28	42	49	42	47	44	117	119	116	118	129	141
Ungheria	686	575	558	552	540	535	2.275	2.090	1.980	2.039	1.800	1.977
Lituania	15	25	28	47	50	50	86	90	107	105	100	100
Lettonia	7	8	21	45	110	64	105	114	98	117	123	77
Polonia	327	365	421	551	678	756	1.352	1.167	1.082	1.653	1.874	1.700
Slovenia	106	114	129	130	104	104	136	141	113	110	172	172
Slovacchia	281	259	262	274	265	249	603	473	394	422	397	275
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>38.166</b>	<b>38.135</b>	<b>37.867</b>	<b>36.838</b>	<b>38.428</b>	<b>37.668</b>	<b>48.175</b>	<b>47.903</b>	<b>47.222</b>	<b>48.861</b>	<b>51.601</b>	<b>51.089</b>
Bulgaria	30	38	38	38	40	40	180	214	217	220	220	220
Romania	68	70	85	100	135	150	692	726	857	1.047	1.150	1.380
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>38.264</b>	<b>38.243</b>	<b>37.990</b>	<b>36.976</b>	<b>38.603</b>	<b>37.858</b>	<b>49.047</b>	<b>48.843</b>	<b>48.296</b>	<b>50.128</b>	<b>52.971</b>	<b>52.689</b>

(\*) compresi i mangimi a base di latte scremato in polvere

Fonte: FEFAC (esclusi Lussemburgo, Grecia e Malta); per l'Italia ISTAT

**PRODUZIONE DISTINTA PER SPECIE ANIMALI - ANNI 2003-2008**  
(quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	PER VOLATILI						PER ALTRI ANIMALI					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Germania	5.075	5.209	5.235	5.265	5.272	5.442	773	792	776	927	902	873
Francia	9.238	9.245	8.992	8.491	8.775	8.772	2.098	2.094	2.090	2.045	2.046	2.049
Italia	5.041	5.394	5.350	4.991	5.213	5.660	1.575	1.632	1.650	1.574	1.704	1.695
Olanda	2.745	3.080	3.426	3.533	3.407	3.437	1.486	1.558	997	1.146	1.193	1.274
Belgio	1.313	1.450	1.298	1.264	1.286	1.284	306	300	231	191	203	204
Regno Unito	6.159	6.436	6.277	6.113	6.157	6.245	1.223	1.350	1.445	1.545	1.594	1.391
Irlanda	485	488	491	454	461	465	467	507	530	589	464	417
Danimarca	617	672	614	598	570	580	153	138	154	155	154	172
Spagna	4.425	4.578	4.351	4.547	4.583	4.459	1.715	1.722	1.727	1.636	1.655	1.620
Portogallo	1.280	1.360	1.350	1.280	1.350	1.320	215	240	265	235	250	245
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>36.378</b>	<b>37.912</b>	<b>37.384</b>	<b>36.536</b>	<b>37.074</b>	<b>37.664</b>	<b>10.011</b>	<b>10.333</b>	<b>9.865</b>	<b>10.043</b>	<b>10.165</b>	<b>9.940</b>
Austria	394	387	384	387	420	440	187	188	202	204	221	236
Finlandia	307	306	297	293	307	315	89	94	93	93	89	75
Svezia	480	510	488	484	516	542	156	123	107	119	172	152
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>37.559</b>	<b>39.115</b>	<b>38.553</b>	<b>37.700</b>	<b>38.317</b>	<b>38.961</b>	<b>10.443</b>	<b>10.738</b>	<b>10.267</b>	<b>10.459</b>	<b>10.647</b>	<b>10.403</b>
Cipro	64	60	63	65	62	59	74	70	102	105	104	105
Repubblica Ceca	1.038	1.125	905	962	1.074	1.074	248	195	340	217	292	276
Estonia	58	62	54	49	46	49	3	4	4	3	2	2
Ungheria	1.980	1.906	1.771	1.683	1.650	1.753	182	188	191	182	160	-140
Lituania	114	102	38	37	35	35	18	22	18	19	18	18
Lettonia	123	150	168	173	256	245	9	12	12	20	31	15
Polonia	3.450	3.667	3.474	3.815	4.064	4.262	430	265	299	322	437	411
Slovenia	244	232	233	225	210	210	17	14	9	9	9	9
Slovacchia	377	334	334	358	312	296	18	16	12	15	16	14
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>45.007</b>	<b>46.753</b>	<b>45.593</b>	<b>45.067</b>	<b>46.026</b>	<b>46.944</b>	<b>11.442</b>	<b>11.524</b>	<b>11.254</b>	<b>11.351</b>	<b>11.716</b>	<b>11.113</b>
Bulgaria	260	344	397	410	430	430	10	17	17	17	20	20
Romania	985	1.055	1.100	1.176	1.420	1.502	-	2	3	6	8	12
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>46.252</b>	<b>48.152</b>	<b>47.090</b>	<b>46.653</b>	<b>47.876</b>	<b>48.876</b>	<b>11.452</b>	<b>11.543</b>	<b>11.274</b>	<b>11.374</b>	<b>11.744</b>	<b>11.145</b>

Fonte: FEAC (esclusi Lussemburgo, Grecia e Malta); per l'Italia ISTAT



-

1 -



**BOVINI**

PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Germania	13.386	13.031	12.919	12.677	12.707	12.988	14,7	14,5	14,4	14,3	14,3	14,6
Francia	19.168	18.948	18.930	18.902	19.124	19.366	21,0	21,0	21,1	21,4	21,5	21,8
Italia	6.727	6.515	6.460	6.340	6.577	6.486	7,4	7,2	7,2	7,2	7,4	7,3
Olanda	3.735	3.759	3.746	3.673	3.820	3.996	4,1	4,2	4,2	4,2	4,3	4,5
U.E.B.L.	2.869	2.841	2.788	2.793	2.766	2.735	3,1	3,2	3,1	3,2	3,1	3,1
Regno Unito	10.519	10.745	10.545	10.335	10.075	9.910	11,5	11,9	11,8	11,7	11,3	11,2
Irlanda	6.223	6.212	6.192	6.002	5.902	5.935	6,8	6,9	6,9	6,8	6,6	6,7
Danimarca	1.681	1.616	1.572	1.579	1.545	1.599	1,8	1,8	1,8	1,8	1,7	1,8
Grecia	651	640	665	683	682	682	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8
Spagna	6.548	6.653	6.464	6.184	6.585	6.020	7,2	7,4	7,2	7,0	7,4	6,8
Portogallo	1.389	1.443	1.441	1.407	1.443	1.439	1,5	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>72.896</b>	<b>72.403</b>	<b>71.721</b>	<b>70.575</b>	<b>71.226</b>	<b>71.155</b>	<b>80,0</b>	<b>80,3</b>	<b>80,1</b>	<b>79,8</b>	<b>80,0</b>	<b>80,1</b>
Austria	2.052	2.051	2.011	2.003	2.000	1.997	2,3	2,3	2,2	2,3	2,2	2,2
Finlandia	977	952	945	929	903	907	1,1	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0
Svezia	1.553	1.552	1.533	1.516	1.517	1.505	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>77.479</b>	<b>76.957</b>	<b>76.210</b>	<b>75.023</b>	<b>75.646</b>	<b>75.565</b>	<b>85,0</b>	<b>85,4</b>	<b>85,1</b>	<b>84,9</b>	<b>85,0</b>	<b>85,0</b>
Cipro	59	60	58	56	56	56	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Repubblica Ceca	1.427	1.368	1.352	1.390	1.367	1.358	1,6	1,5	1,5	1,6	1,5	1,5
Estonia	257	250	252	245	241	238	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Ungheria	739	723	708	702	705	701	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Lituania	379	371	385	377	788	771	0,4	0,4	0,4	0,4	0,9	0,9
Lettonia	812	792	800	839	399	380	0,9	0,9	0,9	0,9	0,4	0,4
Malta	18	19	20	19	19	18	..	..	..	..	..	..
Polonia	5.277	5.200	5.385	5.281	5.406	5.564	5,8	5,8	6,0	6,0	6,1	6,3
Slovenia	450	451	453	454	480	470	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Slovacchia	593	540	528	508	502	488	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>87.489</b>	<b>86.672</b>	<b>86.092</b>	<b>84.837</b>	<b>85.607</b>	<b>85.608</b>	<b>96,0</b>	<b>96,1</b>	<b>96,1</b>	<b>96,0</b>	<b>96,1</b>	<b>96,3</b>
Bulgaria	736	680	630	637	611	574	0,8	0,8	0,7	0,7	0,7	0,6
Romania	2.897	2.808	2.861	2.934	2.819	2.684	3,2	3,1	3,2	3,3	3,2	3,0
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>91.122</b>	<b>90.159</b>	<b>89.583</b>	<b>88.407</b>	<b>89.037</b>	<b>88.866</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Eurostat

**SUINI**

PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Germania	26.495	26.335	26.989	26.602	27.113	26.719	16,7	16,6	17,0	16,5	16,9	17,5
Francia	15.265	15.150	15.123	15.009	14.969	14.810	9,6	9,6	9,5	9,3	9,4	9,7
Italia	9.157	8.972	9.200	9.281	9.273	9.252	5,8	5,7	5,8	5,8	5,8	6,0
Olanda	10.766	11.140	11.000	11.220	11.710	11.735	6,8	7,0	6,9	7,0	7,3	7,7
U.E.B.L.	6.442	6.396	6.330	6.391	6.287	6.285	4,1	4,0	4,0	4,0	3,9	4,1
Regno Unito	4.842	4.787	4.726	4.731	4.671	4.550	3,0	3,0	3,0	2,9	2,9	3,0
Irlanda	1.732	1.758	1.678	1.620	1.575	1.605	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0	1,0
Danimarca	12.969	13.407	12.604	13.613	13.170	12.195	8,2	8,5	7,9	8,5	8,2	8,0
Grecia	993	994	952	1.033	1.038	1.061	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7
Spagna	24.098	24.895	24.889	26.034	26.061	26.290	15,2	15,7	15,6	16,2	16,3	17,2
Portogallo	2.249	2.348	2.344	2.295	2.374	2.340	1,4	1,5	1,5	1,4	1,5	1,5
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>115.008</b>	<b>116.181</b>	<b>115.835</b>	<b>117.829</b>	<b>118.240</b>	<b>116.841</b>	<b>72,3</b>	<b>73,3</b>	<b>72,8</b>	<b>73,2</b>	<b>73,9</b>	<b>76,3</b>
Austria	3.255	3.125	3.170	2.622	3.286	3.064	2,0	2,0	2,0	1,6	2,1	2,0
Finlandia	1.394	1.435	1.440	1.435	1.427	1.400	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Svezia	2.004	1.920	1.797	1.662	1.728	1.703	1,3	1,2	1,1	1,0	1,1	1,1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>121.661</b>	<b>122.662</b>	<b>122.242</b>	<b>123.548</b>	<b>124.681</b>	<b>123.008</b>	<b>76,5</b>	<b>77,4</b>	<b>76,8</b>	<b>76,7</b>	<b>77,9</b>	<b>80,4</b>
Cipro	488	471	430	453	467	465	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Repubblica Ceca	3.309	2.915	2.719	2.741	2.662	2.135	2,1	1,8	1,7	1,7	1,7	1,4
Estonia	345	354	352	341	375	365	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Ungheria	4.913	4.059	3.853	3.987	3.871	3.383	3,1	2,6	2,4	2,5	2,4	2,2
Lituania	444	436	428	417	923	897	0,3	0,3	0,3	0,3	0,6	0,6
Lettonia	1.057	1.073	1.115	1.127	414	384	0,7	0,7	0,7	0,7	0,3	0,3
Malta	73	77	73	74	77	66	..	..	..	..	..	..
Polonia	18.439	17.396	18.711	18.813	17.621	14.242	11,6	11,0	11,8	11,7	11,0	9,3
Slovenia	621	534	547	575	543	432	0,4	0,3	0,3	0,4	0,3	0,3
Slovacchia	1.443	1.149	1.108	1.105	952	749	0,9	0,7	0,7	0,7	0,6	0,5
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>152.793</b>	<b>151.125</b>	<b>151.578</b>	<b>153.181</b>	<b>152.586</b>	<b>146.125</b>	<b>96,1</b>	<b>95,3</b>	<b>95,3</b>	<b>95,1</b>	<b>95,3</b>	<b>95,5</b>
Bulgaria	1.032	943	933	1.013	889	784	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5
Romania	5.145	6.495	6.604	6.815	6.565	6.174	3,2	4,1	4,2	4,2	4,1	4,0
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>158.970</b>	<b>158.562</b>	<b>159.115</b>	<b>161.008</b>	<b>160.039</b>	<b>153.082</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Eurostat

**OVINI E CAPRINI**

PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Germania	2.285	2.308	2.206	2.197	2.106	2.110	2,0	2,1	2,0	2,0	1,9	2,1
Francia	10.187	10.140	10.012	9.749	9.540	8.982	9,1	9,1	9,1	9,0	8,8	8,8
Italia	8.913	9.084	8.899	9.182	9.157	9.133	7,9	8,1	8,1	8,5	8,4	9,0
Olanda	1.766	2.000	2.035	2.095	2.070	1.935	1,6	1,8	1,9	1,9	1,9	1,9
U.E.B.L.	173	172	178	182	192	191	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Regno Unito	24.493	24.615	23.826	23.521	23.676	21.856	21,8	22,0	21,7	21,7	21,7	21,5
Irlanda	4.859	4.566	4.265	3.834	3.538	3.431	4,3	4,1	3,9	3,5	3,2	3,4
Danimarca	105	88	84	98	98	90	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Grecia	14.443	14.426	13.670	13.904	13.915	12.838	12,8	12,9	12,5	12,8	12,8	12,6
Spagna	26.648	25.569	25.349	24.694	25.086	22.217	23,7	22,8	23,1	22,8	23,0	21,8
Portogallo	3.857	4.088	4.134	4.096	3.865	3.145	3,4	3,7	3,8	3,8	3,5	3,1
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>97.729</b>	<b>97.056</b>	<b>94.657</b>	<b>93.553</b>	<b>93.242</b>	<b>85.927</b>	<b>86,9</b>	<b>86,7</b>	<b>86,4</b>	<b>86,2</b>	<b>85,5</b>	<b>84,5</b>
Austria	380	383	381	365	412	396	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4
Finlandia	72	77	90	94	96	100	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Svezia	457	462	485	510	521	521	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5	0,5
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>98.638</b>	<b>97.977</b>	<b>95.614</b>	<b>94.524</b>	<b>94.270</b>	<b>86.943</b>	<b>87,7</b>	<b>87,6</b>	<b>87,3</b>	<b>87,1</b>	<b>86,5</b>	<b>85,5</b>
Cipro	672	657	598	617	660	586	0,6	0,6	0,5	0,6	0,6	0,6
Repubblica Ceca	129	169	181	185	200	200	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Estonia	34	45	52	62	78	65	..	..	..	0,1	0,1	0,1
Ungheria	1.378	1.471	1.484	1.368	1.299	1.302	1,2	1,3	1,4	1,3	1,2	1,3
Lituania	54	53	57	56	63	64	..	..	0,1	0,1	0,1	0,1
Lettonia	44	49	51	57	67	80	..	..	..	0,1	0,1	0,1
Malta	20	20	21	18	19	18	..	..	..	..	..	..
Polonia	503	470	482	481	460	406	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Slovenia	129	142	155	159	159	163	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2
Slovacchia	365	360	360	371	385	399	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>101.968</b>	<b>101.413</b>	<b>99.054</b>	<b>97.898</b>	<b>97.660</b>	<b>90.225</b>	<b>90,7</b>	<b>90,6</b>	<b>90,4</b>	<b>90,2</b>	<b>89,6</b>	<b>88,7</b>
Bulgaria	2.324	2.411	2.211	2.184	2.022	1.850	2,1	2,2	2,0	2,0	1,9	1,8
Romania	8.125	8.086	8.295	8.406	9.334	9.622	7,2	7,2	7,6	7,7	8,6	9,5
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>112.416</b>	<b>111.910</b>	<b>109.560</b>	<b>108.488</b>	<b>109.016</b>	<b>101.697</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Eurostat

**GALLINE OVAIOLE**

PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Germania	45.521	44.250	45.438	42.390	41.420	41.308	8,9	8,5	9,1	8,7	8,4	8,6
Francia	62.175	63.418	62.403	58.419	59.756	55.480	12,2	12,2	12,5	11,9	12,2	11,5
Italia	58.710	58.545	57.865	55.460	55.905	57.806	11,5	11,3	11,6	11,3	11,4	12,0
Olanda	42.656	43.234	42.376	43.190	43.487	42.601	8,4	8,3	8,5	8,8	8,8	8,9
U.E.B.L.	11.873	12.213	10.667	10.566	9.662	8.979	2,3	2,4	2,1	2,2	2,0	1,9
Regno Unito	45.000	48.073	38.000	36.560	39.250	41.502	8,8	9,3	7,6	7,5	8,0	8,6
Irlanda	3.675	3.691	3.954	4.133	3.710	3.710	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8
Danimarca	3.701	3.684	3.154	2.759	3.174	3.521	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,7
Grecia	14.425	14.224	13.823	12.779	13.021	12.416	2,8	2,7	2,8	2,6	2,6	2,6
Spagna	57.111	57.030	56.125	57.668	58.124	53.938	11,2	11,0	11,3	11,8	11,8	11,2
Portogallo	8.129	8.516	7.742	7.677	7.871	8.000	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,7
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>352.976</b>	<b>356.878</b>	<b>341.547</b>	<b>331.601</b>	<b>335.380</b>	<b>329.261</b>	<b>69,3</b>	<b>68,9</b>	<b>68,6</b>	<b>67,7</b>	<b>68,2</b>	<b>68,5</b>
Austria	5.159	5.275	5.450	5.552	5.833	5.919	1,0	1,0	1,1	1,1	1,2	1,2
Finlandia	3.175	3.210	3.180	3.223	3.315	3.413	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7	0,7
Svezia	4.498	4.995	5.065	4.995	5.120	5.177	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0	1,1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>365.808</b>	<b>370.358</b>	<b>355.242</b>	<b>345.371</b>	<b>349.648</b>	<b>343.770</b>	<b>71,8</b>	<b>71,5</b>	<b>71,3</b>	<b>70,5</b>	<b>71,1</b>	<b>71,6</b>
Cipro	521	509	550	472	517	521	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Repubblica Ceca	10.946	11.112	9.917	10.674	10.661	10.864	2,1	2,1	2,0	2,2	2,2	2,3
Estonia	848	897	797	839	626	526	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
Ungheria	14.995	15.399	14.233	14.425	13.838	13.354	2,9	3,0	2,9	2,9	2,8	2,8
Lituania	3.965	4.219	4.377	4.386	4.310	4.310	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9
Lettonia	2.189	2.210	2.098	2.115	2.260	2.223	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5
Malta	420	415	477	500	564	560	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Polonia	45.113	46.697	46.452	44.551	45.502	47.488	8,9	9,0	9,3	9,1	9,3	9,9
Slovenia	801	778	695	746	735	765	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1	0,2
Slovacchia	5.718	5.543	5.448	5.690	5.776	5.667	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2	1,2
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>451.324</b>	<b>458.138</b>	<b>440.286</b>	<b>429.768</b>	<b>434.437</b>	<b>430.047</b>	<b>88,6</b>	<b>88,4</b>	<b>88,4</b>	<b>87,7</b>	<b>88,4</b>	<b>89,5</b>
Bulgaria	8.367	8.110	8.004	8.263	7.470	7.117	1,6	1,6	1,6	1,7	1,5	1,5
Romania	49.534	51.889	49.725	51.889	49.725	43.253	9,7	10,0	10,0	10,6	10,1	9,0
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>509.225</b>	<b>518.137</b>	<b>498.015</b>	<b>489.920</b>	<b>491.631</b>	<b>480.417</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Eurostat

## BOVINI

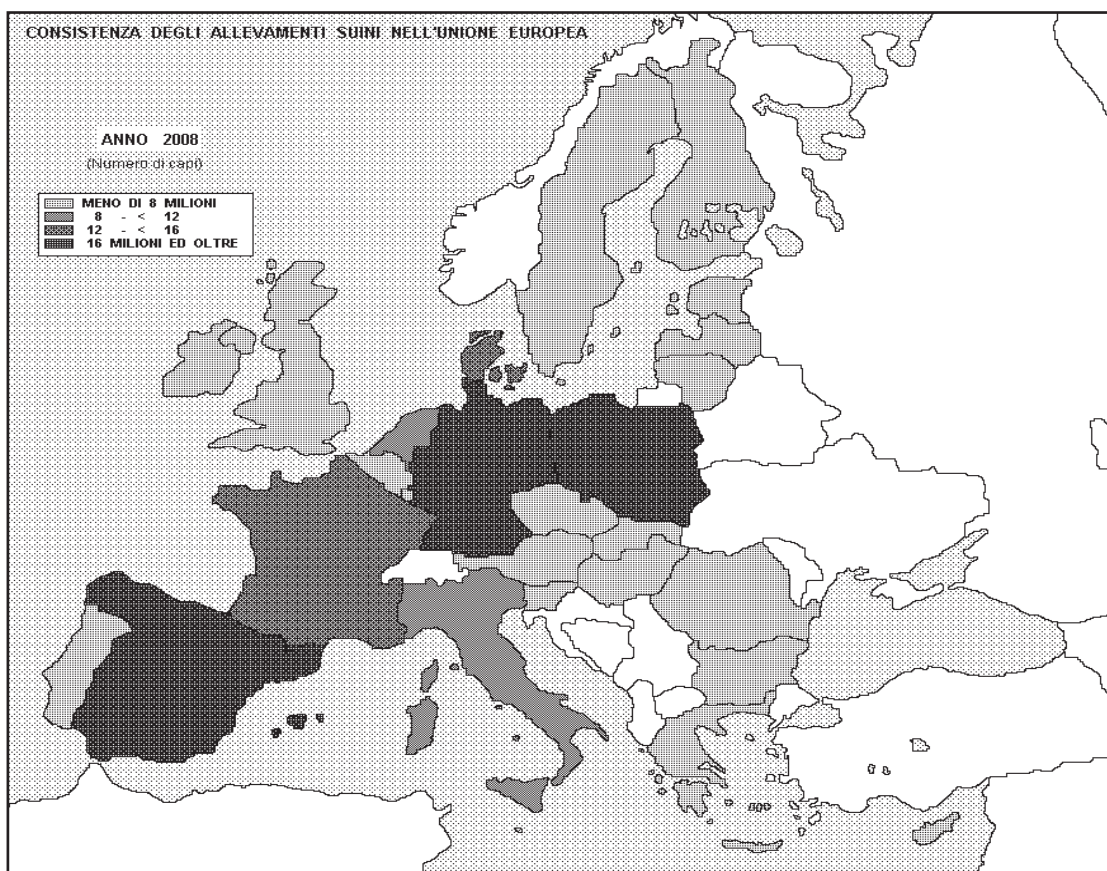
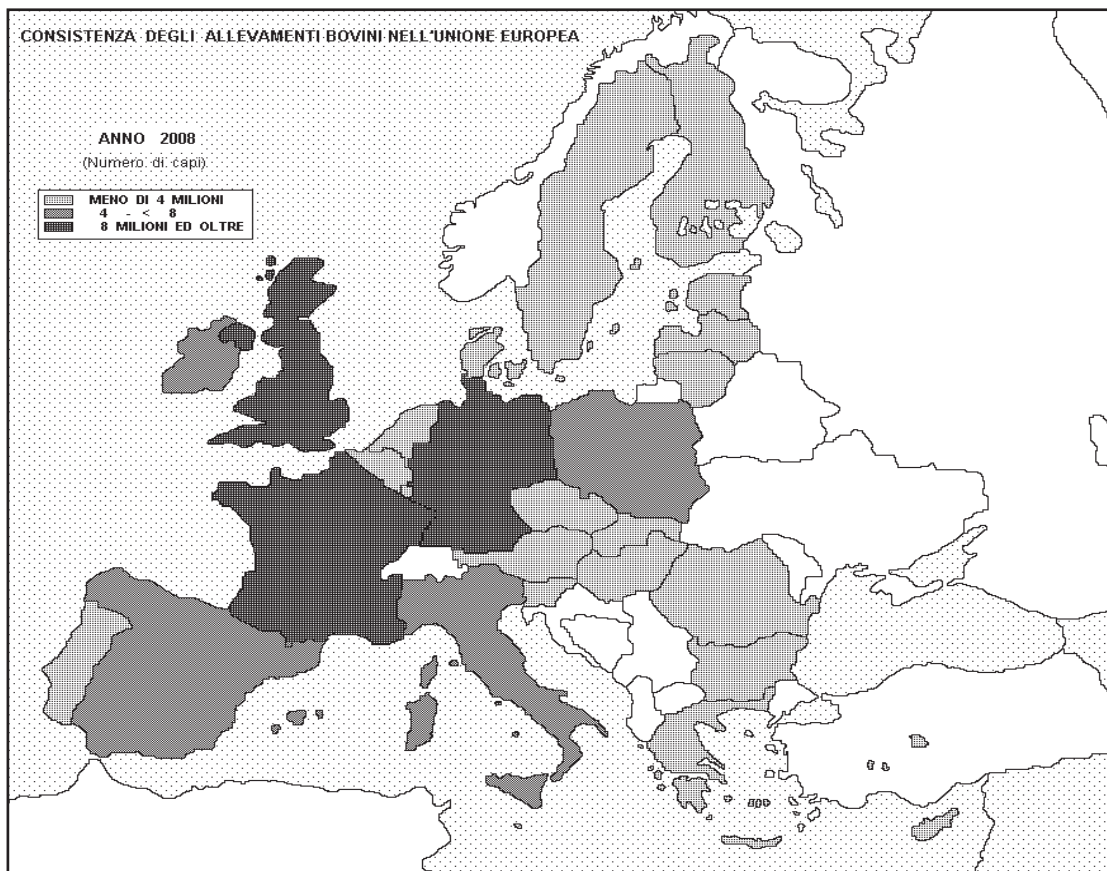
PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)						PRODUZIONE DI MANGIMI (000 t.)					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Germania	13.386	13.031	12.919	12.677	12.707	12.988	6.717	6.544	5.959	5.970	6.322	6.327
Francia	19.168	18.948	18.930	18.902	19.124	19.366	4.459	4.311	4.482	4.778	5.123	5.542
Italia	6.727	6.515	6.460	6.340	6.577	6.486	4.091	4.306	4.100	4.155	4.045	4.020
Olanda	3.735	3.759	3.746	3.673	3.820	3.996	3.388	3.320	3.178	3.140	3.375	3.593
Belgio	2.684	2.657	2.604	2.607	2.573	2.538	1.074	1.141	1.040	1.091	1.190	1.162
Regno Unito	10.519	10.745	10.545	10.335	10.075	9.910	4.743	4.651	4.435	4.785	4.851	4.874
Irlanda	6.223	6.212	6.192	6.002	5.902	5.935	2.101	1.965	1.982	2.315	2.062	2.163
Danimarca	1.681	1.616	1.572	1.579	1.545	1.599	1.274	1.249	1.090	1.124	1.143	1.079
Spagna	6.548	6.653	6.464	6.184	6.585	6.020	5.050	5.504	6.197	4.100	4.780	3.537
Portogallo	1.389	1.443	1.441	1.407	1.443	1.439	1.060	1.010	1.100	910	940	885
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>72.060</b>	<b>71.579</b>	<b>70.873</b>	<b>69.706</b>	<b>70.351</b>	<b>70.277</b>	<b>33.957</b>	<b>34.001</b>	<b>33.563</b>	<b>32.368</b>	<b>33.831</b>	<b>33.182</b>
Austria	2.052	2.051	2.011	2.003	2.000	1.997	327	342	352	390	402	392
Finlandia	977	952	945	929	903	907	654	669	704	671	641	620
Svezia	1.553	1.552	1.533	1.516	1.517	1.505	1.197	1.163	1.138	1.121	1.107	1.031
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>76.642</b>	<b>76.134</b>	<b>75.362</b>	<b>74.154</b>	<b>74.771</b>	<b>74.686</b>	<b>36.135</b>	<b>36.175</b>	<b>35.757</b>	<b>34.550</b>	<b>35.981</b>	<b>35.225</b>
Cipro	59	60	58	56	56	56	83	78	105	107	110	105
Repubblica Ceca	1.427	1.368	1.352	1.390	1.367	1.358	498	494	537	540	543	536
Estonia	257	250	252	245	241	238	28	42	49	42	47	44
Ungheria	739	723	708	702	705	701	686	575	558	552	540	535
Lituania	379	371	385	377	388	380	15	25	28	47	50	50
Lettonia	812	792	800	839	399	380	7	8	21	45	110	64
Polonia	5.277	5.200	5.385	5.281	5.406	5.564	327	365	421	551	678	756
Slovenia	450	451	453	454	480	470	106	114	129	130	104	104
Slovacchia	593	540	528	508	502	488	281	259	262	274	265	249
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>86.635</b>	<b>85.889</b>	<b>85.283</b>	<b>84.006</b>	<b>84.715</b>	<b>84.712</b>	<b>38.166</b>	<b>38.135</b>	<b>37.867</b>	<b>36.838</b>	<b>38.428</b>	<b>37.668</b>
Bulgaria	736	680	630	637	611	574	30	38	38	38	40	40
Romania	2.897	2.808	2.861	2.934	2.819	2.684	68	70	85	100	135	150
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>0.268</b>	<b>89.377</b>	<b>88.774</b>	<b>87.577</b>	<b>88.145</b>	<b>87.970</b>	<b>38.264</b>	<b>38.243</b>	<b>37.990</b>	<b>36.976</b>	<b>38.603</b>	<b>37.858</b>

Fonte: Eurostat per le consistenze  
FEFAC per la produzione di mangimi composti

**SUINI**

PAESI	CONSISTENZA (migliaia di capi)						PRODUZIONE DI MANGIMI (000 t.)					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Germania	26.495	26.335	26.989	26.602	27.113	26.719	7.444	7.594	7.479	8.142	8.814	9.183
Francia	15.265	15.150	15.123	15.009	14.969	14.810	6.814	6.670	6.452	6.302	6.418	6.316
Italia	9.157	8.972	9.200	9.281	9.273	9.252	2.757	2.932	2.900	2.980	3.209	3.175
Olanda	10.766	11.140	11.000	11.220	11.710	11.735	5.227	5.120	5.378	5.672	5.755	6.203
Belgio	6.366	6.319	6.253	6.304	6.200	6.208	3.457	3.456	3.425	3.412	3.563	3.638
Regno Unito	4.842	4.787	4.726	4.731	4.671	4.550	1.593	1.648	1.613	1.672	1.739	1.572
Irlanda	1.732	1.758	1.678	1.620	1.575	1.605	687	630	625	608	618	648
Danimarca	12.969	13.407	12.604	13.613	13.170	12.195	3.518	3.571	3.471	3.329	3.338	3.129
Spagna	24.098	24.895	24.889	26.034	26.061	26.290	8.235	8.535	8.713	8.935	10.185	9.604
Portogallo	2.249	2.348	2.344	2.295	2.374	2.340	1.225	1.190	1.090	1.025	1.080	1.060
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>113.939</b>	<b>115.11</b>	<b>114.806</b>	<b>116.709</b>	<b>117.116</b>	<b>115.704</b>	<b>40.957</b>	<b>41.346</b>	<b>41.146</b>	<b>42.077</b>	<b>44.719</b>	<b>44.528</b>
Austria	3.255	3.125	3.170	2.622	3.286	3.064	216	219	202	219	243	237
Finlandia	1.394	1.435	1.440	1.435	1.427	1.400	349	346	359	360	368	375
Svezia	2.004	1.920	1.797	1.662	1.728	1.703	491	445	413	385	395	402
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>120.592</b>	<b>121.59</b>	<b>121.213</b>	<b>122.428</b>	<b>123.557</b>	<b>121.871</b>	<b>42.013</b>	<b>42.356</b>	<b>42.120</b>	<b>43.041</b>	<b>45.725</b>	<b>45.542</b>
Cipro	488	471	430	453	467	465	13	12	13	13	13	12
Repubblica Ceca	3.309	2.915	2.719	2.741	2.662	2.135	1.475	1.341	1.199	1.243	1.268	1.093
Estonia	345	354	352	341	375	365	117	119	116	118	129	141
Ungheria	4.913	4.059	3.853	3.987	3.871	3.383	2.275	2.090	1.980	2.039	1.800	1.977
Lituania	444	436	428	417	923	897	86	90	107	105	100	100
Lettonia	1.057	1.073	1.115	1.127	414	384	105	114	98	117	123	77
Polonia	18.439	17.396	18.711	18.813	17.621	14.242	1.352	1.167	1.082	1.653	1.874	1.700
Slovenia	621	534	547	575	543	432	136	141	113	110	172	172
Slovacchia	1.443	1.149	1.108	1.105	952	749	603	473	394	422	397	275
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>151.651</b>	<b>149.97</b>	<b>150.476</b>	<b>151.987</b>	<b>151.385</b>	<b>144.923</b>	<b>48.175</b>	<b>47.903</b>	<b>47.222</b>	<b>48.861</b>	<b>51.601</b>	<b>51.089</b>
Bulgaria	1.032	943	933	1.013	889	784	180	214	217	220	220	220
Romania	5.145	6.495	6.604	6.815	6.565	6.174	692	726	857	1.047	1.150	1.380
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>157.828</b>	<b>157.41</b>	<b>158.013</b>	<b>159.815</b>	<b>158.839</b>	<b>151.881</b>	<b>49.047</b>	<b>48.843</b>	<b>48.296</b>	<b>50.128</b>	<b>52.971</b>	<b>52.689</b>

Fonte: Eurostat per le consistenze  
FEFAC per la produzione di mangimi composti





2 -

, ,



**BOVINI**

PAESI	MACELLAZIONI (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Germania	3.969	4.141	3.773	3.807	3.713	3.850	12,8	13,6	12,8	13,0	12,8	13,3
Francia	5.701	5.473	5.337	5.166	5.083	5.083	18,4	18,0	18,2	17,6	17,6	17,6
Italia	4.213	4.223	4.134	4.054	3.997	3.833	13,6	13,9	14,1	13,8	13,8	13,3
Olanda	1.852	1.961	1.969	1.915	1.905	1.923	6,0	6,5	6,7	6,5	6,6	6,7
U.E.B.L.	888	876	853	847	842	841	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9
Regno Unito	2.265	2.382	2.413	2.644	2.661	2.632	7,3	7,8	8,2	9,0	9,2	9,1
Irlanda	1.864	1.813	1.685	1.773	1.771	1.665	6,0	6,0	5,7	6,1	6,1	5,8
Danimarca	594	607	532	493	498	495	1,9	2,0	1,8	1,7	1,7	1,7
Grecia	289	287	276	283	264	259	0,9	0,9	0,9	1,0	0,9	0,9
Spagna	2.763	2.732	2.758	2.599	2.428	2.478	8,9	9,0	9,4	8,9	8,4	8,6
Portogallo	433	469	481	439	375	449	1,4	1,5	1,6	1,5	1,3	1,6
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>24.831</b>	<b>24.965</b>	<b>24.210</b>	<b>24.021</b>	<b>23.537</b>	<b>23.508</b>	<b>80,3</b>	<b>82,1</b>	<b>82,4</b>	<b>82,0</b>	<b>81,4</b>	<b>81,4</b>
Austria	685	674	654	683	675	691	2,2	2,2	2,2	2,3	2,3	2,4
Finlandia	337	318	306	304	301	282	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Svezia	486	492	466	466	450	430	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,5
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>26.339</b>	<b>26.449</b>	<b>25.637</b>	<b>25.473</b>	<b>24.963</b>	<b>24.912</b>	<b>85,1</b>	<b>87,0</b>	<b>87,2</b>	<b>87,0</b>	<b>86,3</b>	<b>86,3</b>
Cipro	18	17	19	19	17	19	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Repubblica Ceca	373	336	281	274	270	274	1,2	1,1	1,0	0,9	0,9	0,9
Estonia	73	84	67	70	71	67	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Ungheria	148	142	122	126	130	125	0,5	0,5	0,4	0,4	0,5	0,4
Lituania	330	337	312	239	252	224	1,1	1,1	1,1	0,8	0,9	0,8
Lettonia	133	133	119	115	120	115	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Malta	5	5	5	5	6	5	..	..	..	..	..	..
Polonia	1.873	1.315	1.291	1.463	1.538	1.671	6,1	4,3	4,4	5,0	5,3	5,8
Slovenia	162	151	138	137	128	132	0,5	0,5	0,5	0,5	0,4	0,5
Slovacchia	112	99	100	82	87	77	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>29.566</b>	<b>29.068</b>	<b>28.091</b>	<b>28.001</b>	<b>27.582</b>	<b>27.621</b>	<b>95,6</b>	<b>95,6</b>	<b>95,6</b>	<b>95,6</b>	<b>95,4</b>	<b>95,7</b>
Bulgaria	191	180	169	161	130	135	0,6	0,6	0,6	0,6	0,4	0,5
Romania	1.178	1.156	1.139	1.115	1.206	1.116	3,8	3,8	3,9	3,8	4,2	3,9
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>30.935</b>	<b>30.404</b>	<b>29.399</b>	<b>29.277</b>	<b>28.918</b>	<b>28.872</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Eurostat

**SUINI**

PAESI	MACELLAZIONI (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Germania	45.373	46.321	48.252	50.113	53.311	54.878	18,3	18,5	19,0	19,3	19,4	20,9
Francia	26.468	26.171	25.681	25.484	25.730	25.735	10,7	10,8	10,7	10,3	9,9	10,1
Italia	13.576	13.583	13.010	13.380	13.596	13.616	5,5	5,5	5,6	5,2	5,2	5,3
Olanda	13.890	14.341	14.377	14.027	14.187	14.505	5,6	5,7	5,9	5,8	5,4	5,6
U.E.B.L.	11.405	11.274	11.061	10.884	11.370	11.307	4,6	4,6	4,6	4,4	4,2	4,5
Regno Unito	9.355	9.368	9.173	9.097	9.484	9.427	3,8	3,8	3,8	3,7	3,5	3,7
Irlanda	2.896	2.734	2.647	2.658	2.615	2.578	1,2	1,2	1,1	1,1	1,0	1,0
Danimarca	22.499	22.902	22.109	21.419	21.385	20.790	9,1	9,2	9,4	8,9	8,3	8,4
Grecia	2.189	2.183	2.105	1.990	1.945	1.913	0,9	0,9	0,9	0,8	0,8	0,8
Spagna	38.180	37.835	38.705	39.277	41.489	41.306	15,4	15,5	15,5	15,5	15,2	16,3
Portogallo	5.220	5.044	5.137	5.379	5.778	5.976	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>191.051</b>	<b>191.756</b>	<b>192.258</b>	<b>193.709</b>	<b>200.889</b>	<b>202.032</b>	<b>77,1</b>	<b>77,8</b>	<b>78,4</b>	<b>77,0</b>	<b>75,1</b>	<b>78,7</b>
Austria	5.425	5.411	5.324	5.365	5.599	5.553	2,2	2,2	2,2	2,1	2,1	2,2
Finlandia	2.290	2.351	2.403	2.391	2.446	2.459	0,9	0,9	1,0	1,0	0,9	1,0
Svezia	3.305	3.365	3.160	3.022	3.004	3.073	1,3	1,3	1,4	1,3	1,2	1,2
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>202.071</b>	<b>202.883</b>	<b>203.144</b>	<b>204.488</b>	<b>211.938</b>	<b>213.116</b>	<b>81,6</b>	<b>82,2</b>	<b>83,0</b>	<b>81,4</b>	<b>79,3</b>	<b>83,1</b>
Cipro	669	678	673	648	679	725	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Repubblica Ceca	4.989	4.618	4.278	4.039	4.066	3.804	2,0	2,0	1,9	1,7	1,6	1,6
Estonia	497	504	489	447	476	496	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Ungheria	5.391	5.195	4.920	5.260	5.382	4.994	2,2	2,2	2,1	2,0	2,0	2,1
Lituania	1.268	1.324	1.353	1.346	1.262	937	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Lettonia	501	489	500	501	527	524	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Malta	121	105	108	104	94	102	..	..	..	..	..	..
Polonia	25.237	23.244	22.665	24.289	24.744	22.321	10,2	10,3	9,5	9,1	9,4	9,7
Slovenia	477	443	392	410	405	381	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Slovacchia	1.990	1.797	1.516	1.319	1.203	1.084	0,8	0,8	0,7	0,6	0,5	0,5
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>243.211</b>	<b>241.280</b>	<b>240.038</b>	<b>242.848</b>	<b>250.777</b>	<b>248.485</b>	<b>98,2</b>	<b>99,0</b>	<b>98,7</b>	<b>96,2</b>	<b>94,2</b>	<b>98,3</b>
Bulgaria	1.078	1.056	1.031	1.010	1.099	993	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Romania	3.401	3.386	3.366	5.705	5.933	5.660	1,4	1,4	1,4	2,3	2,3	2,2
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>247.690</b>	<b>245.722</b>	<b>244.435</b>	<b>249.564</b>	<b>257.808</b>	<b>255.138</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Eurostat

**OVINI E CAPRINI**

PAESI	MACELLAZIONI (migliaia di capi)						INCIDENZA PERCENTUALE					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Germania	2.132	2.234	2.262	2.212	2.089	1.775	2,6	2,8	2,8	2,8	2,7	2,5
Francia	7.855	7.588	7.455	7.379	7.238	6.822	9,8	9,4	9,3	9,3	9,5	9,4
Italia	6.719	7.027	6.849	6.899	6.883	6.501	8,3	8,7	8,6	8,7	9,0	9,0
Olanda	661	641	634	726	877	758	0,8	0,8	0,8	0,9	1,2	1,0
U.E.B.L.	186	173	166	74	72	68	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1
Regno Unito	14.932	15.276	16.292	16.420	15.811	16.705	18,5	19,0	20,4	20,6	20,8	23,1
Irlanda	3.159	3.565	3.613	3.488	3.264	2.919	3,9	4,4	4,5	4,4	4,3	4,0
Danimarca	70	83	85	84	88	90	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Grecia	11.576	11.417	11.202	11.000	10.720	10.549	14,4	14,2	14,0	13,8	14,1	14,6
Spagna	22.467	21.818	20.971	20.141	18.420	15.032	27,9	27,1	26,2	25,3	24,2	20,8
Portogallo	1.238	1.201	1.202	1.248	1.354	1.248	1,5	1,5	1,5	1,6	1,8	1,7
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>70.995</b>	<b>71.023</b>	<b>70.731</b>	<b>69.671</b>	<b>66.816</b>	<b>62.467</b>	<b>88,1</b>	<b>88,3</b>	<b>88,4</b>	<b>87,4</b>	<b>87,8</b>	<b>86,3</b>
Austria	365	344	346	369	345	377	0,5	0,4	0,4	0,5	0,5	0,5
Finlandia	29	32	34	34	39	42	..	..	..	..	0,1	0,1
Svezia	192	193	206	213	232	236	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>71.582</b>	<b>71.592</b>	<b>71.317</b>	<b>70.288</b>	<b>67.431</b>	<b>63.122</b>	<b>88,9</b>	<b>89,0</b>	<b>89,1</b>	<b>88,2</b>	<b>88,6</b>	<b>87,2</b>
Cipro	323	286	296	289	299	318	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Repubblica Ceca	91	66	93	103	113	127	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2
Estonia	20	18	16	25	31	25	..	..	..	..	..	..
Ungheria	89	106	86	82	60	74	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Lituania	30	31	33	38	49	49	..	..	..	..	0,1	0,1
Lettonia	63	15	17	18	22	27	0,1	..	..	..	..	..
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	108	122	86	100	91	111	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3
Slovenia	9	9	9	9	11	10	..	..	..	..	..	..
Slovacchia	133	147	141	154	143	156	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>72.448</b>	<b>72.392</b>	<b>72.096</b>	<b>71.107</b>	<b>68.249</b>	<b>64.021</b>	<b>89,9</b>	<b>90,0</b>	<b>90,1</b>	<b>89,2</b>	<b>89,7</b>	<b>88,5</b>
Bulgaria	2.170	2.088	2.107	2.090	1.151	2.032	2,7	2,6	2,6	2,6	1,5	2,8
Romania	5.935	5.998	5.812	6.525	6.683	6.321	7,4	7,4	7,3	8,2	8,8	8,7
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>80.553</b>	<b>80.478</b>	<b>80.015</b>	<b>79.723</b>	<b>76.084</b>	<b>72.374</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Eurostat



*La produzione considera la quantità di carne derivante da capi macellati all'interno di un Paese, di origine interna o estera. Le quantità macellate sono valutate in peso morto, vale a dire in peso dell'animale macellato e scuoiato, tolte talune parti come la testa (tranne che per i suini), la pelle, una parte degli arti, le viscere, gli intestini, ecc.. Di conseguenza, non si tiene conto delle frattaglie commestibili, mentre è incluso il grasso compreso nella carcassa.*

*Per il calcolo del commercio estero totale della U.E. si sottraggono dal totale del commercio estero dei vari Paesi gli scambi intra-comunitari in base alla cifra delle importazioni.*



**CARNE BOVINA - ANNO 2003**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.226	285	531	980	1.031	13
Francia	1.632	274	303	1.603	1.670	28
Italia	1.128	439	151	1.416	1.416	25
Olanda	365	313	369	309	312	19
U.E.B.L.	315	39	115	239	237	20
Regno Unito	696	216	3	909	907	17
Irlanda	546	19	490	75	73	17
Danimarca	147	89	87	149	148	26
Grecia	63	129	1	191	189	18
Spagna	700	107	170	637	639	16
Portogallo	106	76	-	182	181	16
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>6.924</b>	<b>482</b>	<b>716</b>	<b>6.690</b>	<b>6.803</b>	<b>19</b>
Austria	208	15	70	153	153	19
Finlandia	96	8	8	96	96	18
Svezia	142	80	9	213	213	23
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>7.370</b>	<b>469</b>	<b>687</b>	<b>7.152</b>	<b>7.265</b>	<b>19</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE BOVINA - ANNO 2004**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.263	305	525	1.043	1.043	13
Francia	1.566	327	280	1.613	1.650	28
Italia	1.148	429	181	1.396	1.396	26
Olanda	382	311	378	315	309	18
U.E.B.L.	293	41	112	222	246	21
Regno Unito	709	491	13	1.187	1.179	17
Irlanda	563	21	476	108	85	18
Danimarca	150	92	90	152	152	27
Grecia	61	123	1	182	182	18
Spagna	682	114	156	640	655	17
Portogallo	109	77	1	185	186	16
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>6.926</b>	<b>664</b>	<b>536</b>	<b>7.054</b>	<b>7.083</b>	<b>19</b>
Austria	206	18	80	144	144	18
Finlandia	93	10	5	99	99	18
Svezia	143	77	1	219	212	24
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>7.368</b>	<b>660</b>	<b>520</b>	<b>7.516</b>	<b>7.538</b>	<b>19</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE BOVINA - ANNO 2005**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.167	268	511	924	923	12
Francia	1.554	327	280	1.602	1.609	28
Italia	1.108	429	181	1.356	1.365	26
Olanda	396	311	378	329	329	17
U.E.B.L.	277	41	112	206	205	20
Regno Unito	762	530	13	1.279	1.274	19
Irlanda	546	21	476	91	93	18
Danimarca	136	92	90	138	142	27
Grecia	59	123	1	180	182	18
Spagna	724	114	156	682	675	19
Portogallo	119	81	-	200	204	17
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>6.848</b>	<b>643</b>	<b>537</b>	<b>6.954</b>	<b>7.001</b>	<b>20</b>
Austria	204	18	80	142	148	18
Finlandia	87	10	5	92	93	18
Svezia	136	77	1	212	211	24
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>7.275</b>	<b>660</b>	<b>520</b>	<b>7.415</b>	<b>7.453</b>	<b>19</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE BOVINA - ANNO 2006**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.241	295	490	1.046	1.043	13
Francia	1.510	383	277	1.616	1.620	27
Italia	1.110	505	144	1.471	1.466	27
Olanda	384	317	366	335	329	18
U.E.B.L.	278	46	116	208	206	20
Regno Unito	847	442	50	1.239	1.234	18
Irlanda	572	17	465	124	125	18
Danimarca	129	104	88	145	148	27
Grecia	62	125	1	186	182	18
Spagna	671	118	173	616	615	18
Portogallo	106	92	1	197	196	17
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>6.909</b>	<b>664</b>	<b>536</b>	<b>7.037</b>	<b>7.164</b>	<b>21</b>
Austria	217	22	88	151	152	18
Finlandia	87	15	4	98	99	18
Svezia	150	74	1	223	222	24
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>7.363</b>	<b>660</b>	<b>520</b>	<b>7.509</b>	<b>7.637</b>	<b>20</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE BOVINA - ANNO 2007**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.186	364	515	1.035	1.035	13
Francia	1.532	393	260	1.665	1.664	26
Italia	1.126	441	149	1.418	1.424	25
Olanda	378	367	431	314	314	19
U.E.B.L.	289	51	113	228	230	23
Regno Unito	882	446	72	1.256	1.256	21
Irlanda	580	33	525	88	89	18
Danimarca	143	92	91	144	146	27
Grecia	61	123	-	184	183	16
Spagna	684	112	163	633	646	17
Portogallo	92	108	1	199	197	19
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>6.953</b>	<b>790</b>	<b>579</b>	<b>7.164</b>	<b>7.184</b>	<b>21</b>
Austria	218	26	92	152	152	18
Finlandia	91	11	5	97	97	18
Svezia	144	75	5	213	213	23
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>7.406</b>	<b>762</b>	<b>542</b>	<b>7.626</b>	<b>7.646</b>	<b>21</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE BOVINA - ANNO 2008**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.210	372	552	1.030	1.028	13
Francia	1.514	402	275	1.641	1.642	27
Italia	1.115	470	141	1.444	1.445	25
Olanda	388	358	425	321	322	20
U.E.B.L.	277	83	152	208	210	22
Regno Unito	852	373	97	1.128	1.161	20
Irlanda	576	35	502	109	107	19
Danimarca	129	103	90	142	145	26
Grecia	45	112	3	154	166	17
Spagna	693	115	164	644	680	17
Portogallo	109	95	2	202	195	19
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>6.908</b>	<b>699</b>	<b>584</b>	<b>7.022</b>	<b>7.100</b>	<b>22</b>
Austria	225	32	104	153	150	19
Finlandia	88	13	4	98	100	18
Svezia	143	75	2	216	215	23
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>7.364</b>	<b>698</b>	<b>573</b>	<b>7.490</b>	<b>7.566</b>	<b>21</b>

Fonte: Valutazioni Assalzo

**CARNE DI VITELLO - ANNO 2003**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	39	18	1	56	56	1
Francia	251	24	6	269	269	6
Italia	151	18	5	164	164	3
Olanda	179	23	157	45	45	5
U.E.B.L.	53	2	9	46	46	4
Regno Unito	3	1	-	4	4	..
Irlanda	1	2	-	3	3	..
Danimarca	3	-	-	3	3	..
Grecia	13	1	-	14	14	1
Spagna	37	3	6	34	34	2
Portogallo	24	2	3	23	23	2
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>754</b>	<b>38</b>	<b>131</b>	<b>661</b>	<b>661</b>	<b>2</b>
Austria	11	1	7	5	5	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	4	-	-	4	4	..
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>770</b>	<b>39</b>	<b>138</b>	<b>671</b>	<b>671</b>	<b>2</b>

Fonte: Valutazioni Assalzo

**CARNE DI VITELLO - ANNO 2004**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	46	19	1	64	65	1
Francia	237	26	7	256	258	6
Italia	141	20	6	155	159	2
Olanda	198	22	153	67	68	5
U.E.B.L.	50	2	10	42	43	4
Regno Unito	3	1	-	4	4	..
Irlanda	-	2	-	2	3	..
Danimarca	2	-	-	2	3	..
Grecia	14	1	-	13	14	1
Spagna	33	2	5	30	31	2
Portogallo	23	2	3	22	24	2
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>747</b>	<b>50</b>	<b>140</b>	<b>657</b>	<b>672</b>	<b>2</b>
Austria	10	1	7	4	5	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	5	-	-	5	4	..
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>763</b>	<b>51</b>	<b>147</b>	<b>667</b>	<b>682</b>	<b>2</b>

Fonte: Valutazioni Assalzo

**CARNE DI VITELLO - ANNO 2005**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	45	20	1	64	63	1
Francia	244	25	8	261	263	6
Italia	142	18	7	153	154	2
Olanda	212	23	155	80	81	6
U.E.B.L.	54	2	10	46	46	5
Regno Unito	3	1	-	4	4	..
Irlanda	-	2	-	2	3	..
Danimarca	2	-	-	2	3	..
Grecia	13	1	-	14	14	1
Spagna	34	2	6	30	31	2
Portogallo	26	2	3	25	25	2
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>775</b>	<b>56</b>	<b>146</b>	<b>685</b>	<b>687</b>	<b>2</b>
Austria	9	1	7	3	5	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	5	-	-	5	4	..
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>790</b>	<b>48</b>	<b>142</b>	<b>694</b>	<b>697</b>	<b>2</b>

Fonte: Valutazioni Assalzo

**CARNE DI VITELLO - ANNO 2006**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	43	19	1	61	60	1
Francia	239	26	7	258	258	6
Italia	142	21	7	156	157	2
Olanda	205	23	156	72	72	5
U.E.B.L.	55	2	9	48	47	4
Regno Unito	1	1	-	2	2	..
Irlanda	-	2	-	2	2	..
Danimarca	2	-	-	2	3	..
Grecia	15	1	-	16	16	1
Spagna	32	2	6	28	28	2
Portogallo	20	2	2	20	21	2
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>754</b>	<b>51</b>	<b>140</b>	<b>665</b>	<b>666</b>	<b>2</b>
Austria	9	1	7	3	3	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	5	-	-	5	4	..
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>769</b>	<b>47</b>	<b>142</b>	<b>674</b>	<b>674</b>	<b>2</b>

Fonte: Valutazioni Assalzo

**CARNE DI VITELLO - ANNO 2007**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	40	20	1	59	60	1
Francia	220	28	8	240	240	5
Italia	129	25	6	148	148	2
Olanda	212	19	161	70	70	5
U.E.B.L.	53	2	8	47	47	4
Regno Unito	1	1	-	2	2	..
Irlanda	-	2	-	2	2	..
Danimarca	2	-	-	2	3	..
Grecia	15	1	-	16	16	1
Spagna	29	3	6	26	26	2
Portogallo	13	5	1	17	17	2
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>714</b>	<b>49</b>	<b>134</b>	<b>629</b>	<b>631</b>	<b>2</b>
Austria	9	1	7	3	3	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	4	-	-	4	4	..
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>728</b>	<b>48</b>	<b>139</b>	<b>637</b>	<b>639</b>	<b>2</b>

Fonte: Valutazioni Assalzoo

**CARNE DI VITELLO - ANNO 2008**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	40	18	1	57	59	1
Francia	232	23	8	247	247	6
Italia	127	27	6	148	148	2
Olanda	223	17	169	71	71	5
U.E.B.L.	51	4	6	49	49	4
Regno Unito	1	1	-	2	2	..
Irlanda	..	2	-	2	2	..
Danimarca	2	-	-	2	3	..
Grecia	15	1	-	16	16	1
Spagna	29	4	5	28	28	2
Portogallo	21	4	3	22	22	3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>741</b>	<b>45</b>	<b>142</b>	<b>644</b>	<b>647</b>	<b>3</b>
Austria	8	1	7	2	3	1
Finlandia	1	-	-	1	1	..
Svezia	4	-	-	4	4	..
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>40</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>57</b>	<b>59</b>	<b>2</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE SUINA - ANNO 2003**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	4.239	1.106	828	4.517	4.518	55
Francia	2.339	489	588	2.240	2.242	37
Italia	1.589	834	164	2.259	2.259	40
Olanda	1.253	250	816	687	687	43
U.E.B.L.	1.065	117	677	505	502	45
Regno Unito	715	261	26	950	948	16
Irlanda	238	47	127	158	157	39
Danimarca	1.762	76	1.431	407	400	74
Grecia	131	167	3	295	295	28
Spagna	3.190	102	580	2.712	2.704	68
Portogallo	355	109	17	447	446	43
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>16.876</b>	<b>323</b>	<b>2.022</b>	<b>15.177</b>	<b>15.158</b>	<b>43</b>
Austria	518	86	136	468	468	57
Finlandia	193	14	38	169	174	33
Svezia	289	67	33	323	324	36
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>17.876</b>	<b>355</b>	<b>2.094</b>	<b>16.137</b>	<b>16.124</b>	<b>44</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE SUINA - ANNO 2004**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	4.308	1.115	925	4.498	4.445	54
Francia	2.293	499	623	2.168	2.190	38
Italia	1.590	854	215	2.229	2.209	39
Olanda	1.287	259	816	730	717	45
U.E.B.L.	1.047	123	677	493	502	44
Regno Unito	706	909	119	1.496	1.448	16
Irlanda	204	43	127	120	127	40
Danimarca	1.810	83	1.608	285	280	76
Grecia	136	162	6	292	302	28
Spagna	3.191	87	695	2.583	2.626	66
Portogallo	315	97	17	395	416	43
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>16.886</b>	<b>160</b>	<b>1.757</b>	<b>15.289</b>	<b>15.262</b>	<b>43</b>
Austria	515	117	164	468	455	56
Finlandia	199	16	42	173	166	32
Svezia	295	74	33	336	328	36
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>17.894</b>	<b>232</b>	<b>1.860</b>	<b>16.266</b>	<b>16.211</b>	<b>44</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE SUINA - ANNO 2005**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	4.500	1.111	1.152	4.459	4.465	54
Francia	2.274	507	597	2.184	2.190	38
Italia	1.515	898	218	2.195	2.202	39
Olanda	1.297	247	845	699	697	44
U.E.B.L.	1.024	132	639	517	512	44
Regno Unito	706	997	117	1.586	1.588	16
Irlanda	205	57	112	150	152	40
Danimarca	1.793	119	1.628	284	286	73
Grecia	129	198	8	319	312	28
Spagna	3.164	99	639	2.624	2.626	65
Portogallo	353	120	26	447	446	45
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>16.960</b>	<b>208</b>	<b>1.705</b>	<b>15.463</b>	<b>15.476</b>	<b>44</b>
Austria	510	134	176	468	465	56
Finlandia	204	17	41	180	176	32
Svezia	275	81	35	321	322	36
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>17.949</b>	<b>197</b>	<b>1.714</b>	<b>16.432</b>	<b>16.439</b>	<b>44</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE SUINA - ANNO 2006**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	4.665	1.130	1.350	4.445	4.447	54
Francia	2.263	517	616	2.164	2.164	38
Italia	1.559	956	224	2.291	2.299	39
Olanda	1.265	254	834	685	687	45
U.E.B.L.	1.016	129	658	487	484	44
Regno Unito	697	908	119	1.486	1.488	16
Irlanda	209	52	118	143	139	40
Danimarca	1.749	133	1.627	255	254	76
Grecia	119	207	9	316	312	28
Spagna	3.230	85	654	2.661	2.666	66
Portogallo	366	138	30	474	476	43
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>17.138</b>	<b>291</b>	<b>1.439</b>	<b>15.407</b>	<b>15.416</b>	<b>43</b>
Austria	514	143	186	471	465	56
Finlandia	208	15	39	184	186	32
Svezia	264	80	31	313	312	36
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>18.124</b>	<b>189</b>	<b>1.560</b>	<b>16.375</b>	<b>16.379</b>	<b>44</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE SUINA - ANNO 2007**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	4.985	1.169	1.570	4.584	4.577	56
Francia	2.281	556	630	2.207	2.207	35
Italia	1.558	875	198	2.235	2.236	39
Olanda	1.290	255	874	671	671	41
U.E.B.L.	1.076	123	741	458	458	81
Regno Unito	739	746	120	1.365	1.371	23
Irlanda	207	74	123	158	154	36
Danimarca	1.967	114	1.628	453	433	79
Grecia	55	39	3	91	92	28
Spagna	3.185	93	617	2.661	2.667	65
Portogallo	386	157	41	502	492	46
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>17.729</b>	<b>411</b>	<b>2.755</b>	<b>15.385</b>	<b>15.358</b>	<b>44</b>
Austria	536	161	211	486	482	58
Finlandia	198	15	38	175	176	33
Svezia	282	78	31	329	326	36
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>18.745</b>	<b>289</b>	<b>2.659</b>	<b>16.375</b>	<b>16.342</b>	<b>44</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE SUINA - ANNO 2008**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	5.111	1.160	1.920	4.351	4.353	53
Francia	2.275	575	683	2.167	2.193	34
Italia	1.544	908	213	2.238	2.234	39
Olanda	1.284	252	851	685	688	42
U.E.B.L.	1.069	132	742	459	460	81
Regno Unito	706	706	171	1.241	1.253	20
Irlanda	202	82	119	165	162	37
Danimarca	1.909	204	1.695	418	418	76
Grecia	115	184	6	293	179	28
Spagna	3.193	92	637	2.649	2.640	66
Portogallo	404	127	48	483	493	46
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>17.812</b>	<b>368</b>	<b>3.031</b>	<b>15.149</b>	<b>15.073</b>	<b>44</b>
Austria	533	179	245	467	470	56
Finlandia	203	16	39	180	181	34
Svezia	274	80	32	321	324	37
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>18.822</b>	<b>322</b>	<b>3.028</b>	<b>16.116</b>	<b>16.048</b>	<b>44</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE DI POLLAME - ANNO 2003**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	963	873	311	1.525	1.521	19
Francia	1.965	226	765	1.426	1.441	24
Italia	1.100	41	117	1.024	1.024	18
Olanda	534	418	663	289	301	21
U.E.B.L.	467	158	402	223	223	19
Regno Unito	1.572	89	59	1.602	1.590	28
Irlanda	128	41	37	132	133	32
Danimarca	200	34	120	114	114	23
Grecia	169	89	7	251	251	20
Spagna	1.333	121	74	1.380	1.381	34
Portogallo	271	22	3	290	290	31
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>8.702</b>	<b>921</b>	<b>1.367</b>	<b>8.256</b>	<b>8.269</b>	<b>22</b>
Austria	113	47	17	143	143	18
Finlandia	84	6	8	82	83	15
Svezia	106	29	11	124	125	15
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>9.005</b>	<b>978</b>	<b>1.378</b>	<b>8.605</b>	<b>8.620</b>	<b>23</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE DI POLLAME - ANNO 2004**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.052	764	346	1.470	1.470	18
Francia	1.928	239	716	1.451	1.455	24
Italia	1.128	58	134	1.052	1.052	19
Olanda	546	431	672	305	305	22
U.E.B.L.	473	163	415	221	221	19
Regno Unito	1.568	91	70	1.589	1.597	29
Irlanda	133	44	45	132	132	32
Danimarca	193	43	116	120	124	24
Grecia	165	60	6	219	217	19
Spagna	1.308	125	73	1.360	1.361	33
Portogallo	265	16	4	277	279	30
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>8.759</b>	<b>920</b>	<b>1.483</b>	<b>8.196</b>	<b>8.213</b>	<b>21</b>
Austria	120	58	21	157	157	19
Finlandia	87	7	11	83	83	15
Svezia	110	31	11	130	129	15
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>9.076</b>	<b>992</b>	<b>1.502</b>	<b>8.566</b>	<b>8.582</b>	<b>22</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE DI POLLAME - ANNO 2005**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.064	805	431	1.439	1.440	18
Francia	1.877	273	689	1.461	1.465	22
Italia	1.100	28	137	991	992	19
Olanda	561	445	656	350	351	23
U.E.B.L.	446	158	420	184	183	17
Regno Unito	1.581	68	42	1.607	1.607	29
Irlanda	128	48	49	127	129	32
Danimarca	187	52	123	116	118	24
Grecia	176	67	12	232	227	19
Spagna	1.310	131	78	1.363	1.365	32
Portogallo	294	25	4	288	289	30
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>8.725</b>	<b>678</b>	<b>1.245</b>	<b>8.158</b>	<b>8.166</b>	<b>21</b>
Austria	120	82	35	167	167	20
Finlandia	89	8	10	87	83	15
Svezia	112	29	12	129	129	15
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>9.045</b>	<b>751</b>	<b>1.255</b>	<b>8.541</b>	<b>8.545</b>	<b>22</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE DI POLLAME - ANNO 2006**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.059	783	470	1.373	1.372	17
Francia	1.910	268	723	1.455	1.455	22
Italia	984	21	141	864	865	18
Olanda	567	451	668	350	351	23
U.E.B.L.	456	171	429	198	198	18
Regno Unito	1.528	463	240	1.751	1.753	30
Irlanda	135	47	48	134	133	32
Danimarca	171	56	112	115	114	24
Grecia	169	57	10	215	217	18
Spagna	1.315	133	77	1.371	1.366	32
Portogallo	288	31	6	313	312	31
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>8.582</b>	<b>745</b>	<b>1.188</b>	<b>8.139</b>	<b>8.136</b>	<b>21</b>
Austria	115	81	41	155	157	19
Finlandia	88	7	11	84	83	15
Svezia	114	33	13	134	133	15
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>8.898</b>	<b>860</b>	<b>1.192</b>	<b>8.566</b>	<b>8.582</b>	<b>22</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE DI POLLAME - ANNO 2007**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.142	872	534	1.480	1.480	18
Francia	1.810	294	595	1.509	1.506	25
Italia	1.097	36	148	985	999	17
Olanda	729	508	872	365	368	22
U.E.B.L.	452	174	344	282	268	39
Regno Unito	1.452	440	295	1.597	1.628	27
Irlanda	115	69	74	110	117	27
Danimarca	198	43	104	137	150	28
Grecia	289	29	10	308	308	24
Spagna	1.320	125	74	1.371	1.371	33
Portogallo	316	33	9	340	338	32
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>8.920</b>	<b>805</b>	<b>1.241</b>	<b>8.484</b>	<b>8.533</b>	<b>22</b>
Austria	124	89	54	159	164	20
Finlandia	86	7	10	83	83	16
Svezia	111	30	11	130	129	15
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>9.241</b>	<b>799</b>	<b>1.184</b>	<b>8.856</b>	<b>8.909</b>	<b>22</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE DI POLLAME - ANNO 2008**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	1.239	821	537	1.523	1.519	19
Francia	1.703	334	597	1.440	1.442	23
Italia	1.115	23	152	986	997	17
Olanda	691	468	780	380	383	23
U.E.B.L.	434	168	383	219	237	38
Regno Unito	1.520	385	279	1.626	1.637	27
Irlanda	122	68	73	117	124	27
Danimarca	206	51	107	150	153	28
Grecia	211	62	17	256	259	22
Spagna	1.315	130	76	1.368	1.368	33
Portogallo	325	34	7	352	349	33
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>8.882</b>	<b>743</b>	<b>1.207</b>	<b>8.418</b>	<b>8.468</b>	<b>22</b>
Austria	125	85	54	156	161	19
Finlandia	87	6	10	83	83	16
Svezia	112	31	12	131	130	15
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>9.206</b>	<b>803</b>	<b>1.222</b>	<b>8.788</b>	<b>8.842</b>	<b>22</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2003**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	46	48	11	83	83	1
Francia	136	140	13	263	264	4
Italia	62	25	1	86	86	2
Olanda	16	14	7	23	23	1
U.E.B.L.	4	36	20	20	20	2
Regno Unito	300	34	17	317	316	6
Irlanda	68	2	49	21	21	5
Danimarca	2	6	1	7	7	1
Grecia	120	18	-	138	137	11
Spagna	250	15	25	240	240	6
Portogallo	24	9	-	33	34	3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>1.028</b>	<b>227</b>	<b>24</b>	<b>1.231</b>	<b>1.231</b>	<b>3</b>
Austria	8	2	-	10	9	1
Finlandia	-	1	-	1	2	..
Svezia	4	6	-	10	10	1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>1.040</b>	<b>236</b>	<b>24</b>	<b>1.252</b>	<b>1.252</b>	<b>3</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2004**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	49	46	10	85	85	1
Francia	129	142	11	260	259	4
Italia	63	24	1	86	86	2
Olanda	17	15	8	24	23	1
U.E.B.L.	4	37	18	23	24	2
Regno Unito	306	38	18	326	328	7
Irlanda	71	2	51	22	21	5
Danimarca	2	6	1	7	7	1
Grecia	120	14	-	134	133	10
Spagna	233	11	25	219	219	6
Portogallo	26	10	-	36	34	3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>1.020</b>	<b>226</b>	<b>24</b>	<b>1.222</b>	<b>1.219</b>	<b>3</b>
Austria	7	2	-	9	10	1
Finlandia	-	1	-	1	2	..
Svezia	4	7	-	11	10	1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>1.031</b>	<b>236</b>	<b>24</b>	<b>1.243</b>	<b>1.241</b>	<b>3</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2005**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	50	50	9	91	90	2
Francia	129	142	11	260	270	5
Italia	62	29	1	90	89	2
Olanda	14	17	7	24	24	1
U.E.B.L.	3	35	19	19	19	1
Regno Unito	331	21	11	341	408	8
Irlanda	73	2	47	28	28	5
Danimarca	2	6	1	7	7	1
Grecia	115	18	1	132	133	10
Spagna	239	12	27	224	229	7
Portogallo	23	8	-	31	33	3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>1.040</b>	<b>246</b>	<b>39</b>	<b>1.248</b>	<b>1.330</b>	<b>3</b>
Austria	7	3	-	10	10	1
Finlandia	1	2	-	2	2	-
Svezia	4	6	-	10	10	1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>1.052</b>	<b>256</b>	<b>39</b>	<b>1.269</b>	<b>1.352</b>	<b>3</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2006**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	43	53	12	85	85	1
Francia	129	140	11	260	259	4
Italia	61	31	1	86	86	2
Olanda	16	18	7	24	23	1
U.E.B.L.	3	36	18	23	24	2
Regno Unito	330	135	89	326	328	7
Irlanda	70	2	49	22	21	5
Danimarca	2	6	1	7	7	1
Grecia	111	17	1	134	133	10
Spagna	238	11	26	219	219	6
Portogallo	25	8	-	36	34	3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>1.029</b>	<b>234</b>	<b>41</b>	<b>1.222</b>	<b>1.219</b>	<b>3</b>
Austria	8	2	-	9	10	1
Finlandia	1	2	-	1	2	-
Svezia	4	7	-	11	10	1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>1.041</b>	<b>243</b>	<b>41</b>	<b>1.243</b>	<b>1.241</b>	<b>3</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2007**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	26	53	10	69	69	1
Francia	126	135	11	250	250	4
Italia	62	30	1	91	90	2
Olanda	18	17	13	22	22	1
U.E.B.L.	5	44	28	21	21	4
Regno Unito	325	133	70	388	388	6
Irlanda	66	3	52	17	16	4
Danimarca	2	7	1	8	7	1
Grecia	101	30	1	130	129	9
Spagna	242	13	25	230	224	6
Portogallo	26	7	1	32	32	3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>999</b>	<b>320</b>	<b>61</b>	<b>1.258</b>	<b>1.248</b>	<b>3</b>
Austria	6	2	-	8	8	1
Finlandia	1	2	-	3	2	..
Svezia	4	7	-	11	10	1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>1.010</b>	<b>331</b>	<b>61</b>	<b>1.280</b>	<b>1.268</b>	<b>3</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE OVINA E CAPRINA - ANNO 2008**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	42	52	14	80	80	1
Francia	118	135	10	243	243	4
Italia	62	30	1	91	92	2
Olanda	16	17	10	22	22	1
U.E.B.L.	4	50	32	22	22	4
Regno Unito	331	133	89	375	375	6
Irlanda	71	3	56	18	17	4
Danimarca	2	7	1	8	7	1
Grecia	100	14	2	112	113	8
Spagna	240	12	26	226	223	6
Portogallo	23	7	1	29	29	3
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>1.008</b>	<b>255</b>	<b>38</b>	<b>1.226</b>	<b>1.223</b>	<b>3</b>
Austria	8	3	-	11	10	1
Finlandia	1	2	-	3	2	..
Svezia	4	6	-	10	10	1
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>1.021</b>	<b>266</b>	<b>38</b>	<b>1.250</b>	<b>1.245</b>	<b>3</b>

Fonte: Eurostat

**CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2003**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	6.902	2.424	1.761	7.565	7.595	101
Francia	6.859	1.328	1.816	6.371	6.456	105
Italia	4.417	1.392	458	5.351	5.351	95
Olanda	2.257	1.073	2.002	1.328	1.341	83
U.E.B.L.	1.978	512	1.312	1.178	1.159	94
Regno Unito	3.551	611	119	4.043	4.031	68
Irlanda	1.109	138	761	486	480	109
Danimarca	2.203	210	1.720	693	690	128
Grecia	530	434	13	951	950	90
Spagna	5.950	357	911	5.396	5.443	134
Portogallo	837	231	22	1.046	1.049	101
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>36.593</b>	<b>2.532</b>	<b>4.717</b>	<b>34.408</b>	<b>34.545</b>	<b>98</b>
Austria	901	161	265	797	798	98
Finlandia	403	32	65	370	373	72
Svezia	579	190	60	709	710	80
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>39.152</b>	<b>2.149</b>	<b>4.556</b>	<b>36.745</b>	<b>36.745</b>	<b>98</b>

Fonte: Eurostat

**CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2004**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	7.106	2.391	2.115	7.382	7.382	99
Francia	6.692	1.411	1.805	6.298	6.338	107
Italia	4.478	1.446	586	5.338	5.338	93
Olanda	2.283	1.102	2.056	1.329	1.331	84
U.E.B.L.	1.987	523	1.326	1.184	1.179	94
Regno Unito	3.560	602	112	4.050	4.087	72
Irlanda	1.121	129	778	472	470	109
Danimarca	2.250	234	1.890	594	590	125
Grecia	531	386	21	896	896	88
Spagna	5.924	376	1.120	5.180	5.193	134
Portogallo	851	227	31	1.047	1.049	102
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>36.783</b>	<b>2.158</b>	<b>5.171</b>	<b>33.770</b>	<b>33.853</b>	<b>97</b>
Austria	1.030	213	311	932	933	97
Finlandia	408	38	66	380	382	70
Svezia	590	199	67	722	722	80
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>39.152</b>	<b>2.403</b>	<b>4.810</b>	<b>36.745</b>	<b>36.745</b>	<b>97</b>

Fonte: Eurostat

**CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2005**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	7.216	2.393	2.423	7.186	7.182	98
Francia	6.610	1.505	1.757	6.359	6.358	108
Italia	4.344	1.502	561	5.285	5.292	93
Olanda	2.299	1.098	2.134	1.263	1.271	83
U.E.B.L.	2.011	532	1.378	1.165	1.159	94
Regno Unito	3.661	559	82	4.138	4.137	73
Irlanda	1.134	134	804	464	471	109
Danimarca	2.202	293	1.795	700	694	124
Grecia	526	428	31	923	916	88
Spagna	5.988	402	1.106	5.284	5.291	135
Portogallo	874	238	34	1.078	1.079	102
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>36.866</b>	<b>2.391</b>	<b>5.411</b>	<b>33.845</b>	<b>33.850</b>	<b>97</b>
Austria	903	254	334	823	823	97
Finlandia	407	45	68	384	382	70
Svezia	578	213	65	726	722	81
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>38.754</b>	<b>2.479</b>	<b>5.454</b>	<b>35.779</b>	<b>35.777</b>	<b>98</b>

Fonte: Eurostat

**CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2006**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>IMPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>ESPORTAZIONE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> <i>(000 tonn.)</i>	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> <i>(kg)</i>
Germania	7.455	2.401	2.680	7.176	7.171	98
Francia	6.711	1.489	1.789	6.411	6.414	108
Italia	4.280	1.608	598	5.290	5.296	93
Olanda	2.295	1.123	2.098	1.320	1.324	84
U.E.B.L.	2.016	544	1.389	1.171	1.175	96
Regno Unito	3.685	1.819	548	4.956	4.960	72
Irlanda	1.144	139	810	473	478	109
Danimarca	2.133	314	1.901	546	543	124
Grecia	506	448	29	925	927	89
Spagna	5.993	397	1.089	5.301	5.305	134
Portogallo	869	285	40	1.114	1.118	103
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>37.086</b>	<b>2.564</b>	<b>4.968</b>	<b>34.683</b>	<b>34.711</b>	<b>98</b>
Austria	915	260	360	815	814	94
Finlandia	410	42	71	381	380	70
Svezia	588	206	69	725	726	82
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>38.999</b>	<b>2.820</b>	<b>5.216</b>	<b>36.604</b>	<b>36.631</b>	<b>97</b>

Fonte: Eurostat

**CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2007**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> (000 tonn.)	<b>IMPORTAZIONE</b> (000 tonn.)	<b>ESPORTAZIONE</b> (000 tonn.)	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> (000 tonn.)	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> (000 tonn.)	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> (kg)
Germania	7.802	2.638	3.024	7.416	7.408	91
Francia	6.527	1.603	1.690	6.440	6.495	102
Italia	4.388	1.471	553	5.306	5.324	92
Olanda	2.506	1.238	2.355	1.389	1.392	84
U.E.B.L.	1.956	564	1.441	1.079	1.078	95
Regno Unito	3.680	1.836	588	4.928	4.965	82
Irlanda	979	218	785	412	418	108
Danimarca	2.390	288	1.890	788	764	126
Grecia	513	442	18	937	958	79
Spagna	5.955	374	1.005	5.324	5.340	136
Portogallo	904	323	57	1.170	1.155	109
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>37.600</b>	<b>2.674</b>	<b>5.085</b>	<b>35.189</b>	<b>35.297</b>	<b>99</b>
Austria	948	293	410	831	833	100
Finlandia	409	39	70	378	379	72
Svezia	580	195	62	713	718	81
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>39.537</b>	<b>2.620</b>	<b>5.046</b>	<b>37.111</b>	<b>37.227</b>	<b>99</b>

Fonte: Eurostat

**CARNI IN COMPLESSO - ANNO 2008**

<b>PAESI</b>	<b>PRODUZIONE</b> (000 tonn.)	<b>IMPORTAZIONE</b> (000 tonn.)	<b>ESPORTAZIONE</b> (000 tonn.)	<b>DISPONIBILITÀ INTERNA</b> (000 tonn.)	<b>CONSUMO ALIMENTARE TOTALE</b> (000 tonn.)	<b>CONSUMO ALIMENTARE PRO-CAPITE</b> (kg)
Germania	8.071	2.621	3.473	7.219	7.227	89
Francia	6.204	1.723	1.813	6.114	6.129	99
Italia	4.384	1.517	578	5.323	5.341	92
Olanda	2.467	1.164	2.215	1.417	1.407	85
U.E.B.L.	1.924	584	1.503	1.005	1.014	85
Regno Unito	3.675	1.644	662	4.657	4.702	78
Irlanda	983	212	772	423	421	109
Danimarca	2.335	389	1.981	743	756	125
Grecia	514	407	33	888	912	78
Spagna	5.979	391	1.067	5.303	5.310	135
Portogallo	882	281	66	1.097	1.108	104
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>37.419</b>	<b>2.543</b>	<b>5.774</b>	<b>34.188</b>	<b>34.327</b>	<b>98</b>
Austria	956	318	461	813	818	99
Finlandia	409	41	70	380	381	72
Svezia	582	205	65	721	723	81
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>39.366</b>	<b>2.640</b>	<b>5.903</b>	<b>36.102</b>	<b>36.249</b>	<b>98</b>

Fonte: Eurostat

**U O V A**

PAESI	2003				2004			
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)
Germania	818	1.082	13	73	804	1.069	13	72
Francia	996	926	15	99	1.021	953	15	99
Italia	785	692	12	107	783	690	12	107
Olanda	463	218	13	179	454	214	13	178
U.E.B.L.	216	145	13	112	230	152	14	124
Regno Unito	701	717	12	89	789	801	13	91
Irlanda	39	39	9	87	39	40	10	85
Danimarca	81	85	15	84	83	100	19	75
Grecia	124	118	11	97	126	115	10	99
Spagna	891	729	18	115	924	761	19	114
Portogallo	126	94	9	104	132	95	9	105
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>5.239</b>	<b>4.845</b>	<b>14</b>	<b>100</b>	<b>5.385</b>	<b>4.991</b>	<b>14</b>	<b>100</b>
Austria	85	110	13	74	87	111	14	75
Finlandia	56	48	10	116	58	49	9	119
Svezia	100	103	12	91	111	110	12	94
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>5.480</b>	<b>5.105</b>	<b>14</b>	<b>99</b>	<b>5.641</b>	<b>5.261</b>	<b>14</b>	<b>99</b>
Cipro	9	9	14	90	9	8	11	90
Repubblica Ceca	163	151	13	97	153	139	9	96
Estonia	15	16	10	88	14	14	10	97
Ungheria	190	149	16	112	193	168	16	100
Lituania	49	44	12	105	52	44	12	111
Lettonia	31	27	12	116	33	31	12	109
Malta	6	6	14	92	6	6	13	94
Polonia	518	447	12	106	521	447	12	105
Slovenia	14	14	7	82	11	12	5	73
Slovacchia	75	55	12	125	72	57	12	114
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>6.550</b>	<b>6.021</b>	<b>14</b>	<b>100</b>	<b>6.705</b>	<b>6.187</b>	<b>14</b>	<b>100</b>
Bulgaria	105	88	11	104	106	94	12	106
Romania	370	318	14	98	369	306	14	98
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>7.025</b>	<b>6.427</b>	<b>14</b>	<b>100</b>	<b>7.180</b>	<b>6.587</b>	<b>15</b>	<b>100</b>

Fonte: Eurostat

**U O V A**

PAESI	2005				2006			
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)
Germania	816	1.077	13	73	780	1.065	13	71
Francia	1.001	953	15	97	975	849	16	107
Italia	777	696	12	106	743	655	11	107
Olanda	456	210	13	182	501	215	13	196
U.E.B.L.	200	137	13	120	194	136	14	112
Regno Unito	819	673	14	90	634	678	13	85
Irlanda	43	45	10	84	46	46	10	88
Danimarca	80	92	18	80	77	92	17	81
Grecia	123	114	10	97	113	107	10	94
Spagna	925	744	19	117	916	740	19	116
Portogallo	120	93	9	98	119	90	9	102
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>5.361</b>	<b>4.834</b>	<b>14</b>	<b>99</b>	<b>5.097</b>	<b>4.674</b>	<b>13</b>	<b>101</b>
Austria	89	115	14	74	91	117	14	74
Finlandia	58	49	9	119	58	48	9	121
Svezia	108	109	12	93	109	111	12	92
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>5.617</b>	<b>5.106</b>	<b>14</b>	<b>99</b>	<b>5.355</b>	<b>4.949</b>	<b>13</b>	<b>100</b>
Cipro	9	7	10	85	9	8	11	93
Repubblica Ceca	140	128	10	96	145	134	14	95
Estonia	13	15	10	83	12	14	11	80
Ungheria	176	161	16	94	175	156	16	94
Lituania	52	39	11	124	57	43	11	123
Lettonia	34	31	13	107	36	33	11	105
Malta	6	6	12	97	7	7	14	96
Polonia	545	447	12	109	546	432	11	112
Slovenia	12	13	6	86	12	14	9	75
Slovacchia	73	55	13	122	70	60	13	106
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>6.676</b>	<b>6.006</b>	<b>14</b>	<b>100</b>	<b>6.424</b>	<b>5.850</b>	<b>14</b>	<b>101</b>
Bulgaria	103	94	12	104	101	92	11	104
Romania	366	307	14	98	371	311	12	99
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>7.145</b>	<b>6.407</b>	<b>14</b>	<b>100</b>	<b>6.896</b>	<b>6.252</b>	<b>14</b>	<b>101</b>

Fonte: Eurostat

**U O V A**

PAESI	2007				2008			
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo totale (000 tonn.)	Consumo pro-capite (Kg)	Grado di autoapp. (%)
Germania	778	1.077	13	69	787	1.072	13	70
Francia	952	875	15	101	947	894	16	99
Italia	776	656	12	112	773	681	13	108
Olanda	502	202	13	208	475	212	13	189
U.E.B.L.	175	130	13	100	147	137	14	82
Regno Unito	737	660	13	102	736	734	14	91
Irlanda	42	43	10	86	41	44	10	83
Danimarca	78	101	17	71	81	94	16	79
Grecia	117	112	10	93	112	108	10	94
Spagna	907	720	19	118	913	740	19	116
Portogallo	122	94	9	98	124	94	10	100
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>5.186</b>	<b>4.670</b>	<b>14</b>	<b>102</b>	<b>5.136</b>	<b>4.809</b>	<b>15</b>	<b>98</b>
Austria	95	118	14	77	96	120	13	77
Finlandia	57	46	9	124	57	48	10	119
Svezia	110	110	12	94	107	108	12	93
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>5.448</b>	<b>4.943</b>	<b>15</b>	<b>102</b>	<b>5.396</b>	<b>5.084</b>	<b>15</b>	<b>98</b>
Cipro	8	9	12	83	9	10	11	88
Repubblica Ceca	148	135	13	96	150	137	11	96
Estonia	10	15	11	62	9	15	11	59
Ungheria	168	154	16	92	169	155	16	96
Lituania	59	40	12	137	55	40	11	124
Lettonia	42	33	12	121	41	35	12	113
Malta	7	7	12	96	7	7	13	95
Polonia	556	375	11	128	590	409	12	126
Slovenia	15	18	8	79	17	20	7	77
Slovacchia	73	54	12	122	73	46	12	150
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>6.534</b>	<b>5.782</b>	<b>15</b>	<b>103</b>	<b>6.516</b>	<b>5.957</b>	<b>14</b>	<b>100</b>
Bulgaria	99	89	11	107	96	84	12	110
Romania	338	291	13	100	335	285	13	97
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>6.971</b>	<b>6.163</b>	<b>15</b>	<b>103</b>	<b>6.946</b>	<b>6.326</b>	<b>14</b>	<b>100</b>

Fonte: Eurostat

LATTE (bovino, ovino, caprino)

PAESI	2003			2004		
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)
Germania	28.563	7.759	94	28.280	7.809	95
Francia	25.482	6.033	98	25.287	6.055	97
Italia	11.540	4.065	71	11.565	4.167	72
Olanda	11.075	2.049	127	10.905	2.050	126
U.E.B.L.	3.395	931	88	3.388	947	90
Regno Unito	15.020	7.635	128	14.643	7.536	126
Irlanda	5.397	735	187	5.307	763	191
Danimarca	4.659	729	135	4.568	733	136
Grecia	1.908	787	72	1.836	791	72
Spagna	7.564	5.491	132	7.494	5.490	130
Portogallo	2.083	1.188	114	2.142	1.197	113
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>116.686</b>	<b>37.401</b>	<b>106</b>	<b>115.415</b>	<b>37.537</b>	<b>107</b>
Austria	3.253	774	96	3.158	730	90
Finlandia	2.472	946	180	2.449	966	184
Svezia	3.253	1.320	148	3.275	1.343	150
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>125.663</b>	<b>40.441</b>	<b>106</b>	<b>124.297</b>	<b>40.576</b>	<b>107</b>
Cipro	220	90	128	213	85	140
Repubblica Ceca	2.720	665	34	2.675	669	37
Estonia	612	175	110	652	166	123
Ungheria	2.023	781	75	1.903	798	71
Lituania	1.823	398	121	1.849	355	148
Lettonia	788	298	124	789	324	155
Malta	45	37	85	44	33	84
Polonia	11.927	4.277	47	11.855	4.518	34
Slovenia	667	260	90	654	245	88
Slovacchia	1.122	300	60	1.059	277	63
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>147.610</b>	<b>47.723</b>	<b>112</b>	<b>145.991</b>	<b>48.045</b>	<b>114</b>
Bulgaria	1.504	201	94	1.598	195	101
Romania	5.291	2.498	216	5.024	2.456	229
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>154.405</b>	<b>50.422</b>	<b>115</b>	<b>152.612</b>	<b>50.696</b>	<b>115</b>

Fonte: Eurostat

**LATTE (bovino, ovino, caprino)**

PAESI	2005			2006		
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)
Germania	28.488	7.352	89	28.030	7.761	94
Francia	25.526	5.945	95	25.246	5.807	92
Italia	11.786	4.199	72	11.811	4.113	70
Olanda	10.846	1.896	125	11.135	2.034	128
U.E.B.L.	3.376	934	92	3.415	923	92
Regno Unito	14.574	7.778	130	14.348	7.879	130
Irlanda	5.100	805	198	5.272	892	185
Danimarca	4.599	706	130	4.627	730	134
Grecia	1.816	813	73	1.854	821	74
Spagna	7.459	5.413	131	7.412	5.397	134
Portogallo	2.195	1.253	118	2.113	1.275	120
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>115.765</b>	<b>37.094</b>	<b>114</b>	<b>115.263</b>	<b>37.631</b>	<b>109</b>
Austria	3.136	749	91	3.169	768	93
Finlandia	2.433	965	184	2.413	959	183
Svezia	3.206	1.362	151	3.172	1.289	148
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>124.541</b>	<b>40.171</b>	<b>108</b>	<b>124.017</b>	<b>40.647</b>	<b>108</b>
Cipro	193	96	117	188	100	39
Repubblica Ceca	2.672	759	38	2.681	652	39
Estonia	670	177	120	692	183	125
Ungheria	1.937	1.058	76	1.851	1.088	71
Lituania	1.862	344	123	1.891	388	110
Lettonia	810	337	161	815	285	139
Malta	45	33	86	44	34	86
Polonia	11.946	3.895	33	12.003	3.910	41
Slovenia	661	250	93	644	238	92
Slovacchia	1.082	253	59	1.079	319	61
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>146.418</b>	<b>47.374</b>	<b>112</b>	<b>145.905</b>	<b>47.843</b>	<b>111</b>
Bulgaria	1.508	199	93	1.499	199	99
Romania	4.977	2.410	227	5.964	2.468	213
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>152.903</b>	<b>49.983</b>	<b>116</b>	<b>153.368</b>	<b>50.510</b>	<b>113</b>

Fonte: Eurostat

**LATTE (bovino, ovino, caprino)**

PAESI	2007			2008		
	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)	Produzione totale (000 tonn.)	Consumo alimentare (000 tonn)	Consumo pro-capite (Kg)
Germania	28.253	7.813	95	28.316	7.773	86
Francia	24.284	5.782	91	25.356	5.817	91
Italia	11.925	4.096	72	11.659	4.115	73
Olanda	11.029	1.990	126	10.944	1.980	123
U.E.B.L.	3.396	942	91	3.400	953	89
Regno Unito	14.072	7.820	129	13.722	7.684	124
Irlanda	5.262	879	184	5.270	817	194
Danimarca	4.619	741	136	4.656	716	131
Grecia	1.859	870	78	1.892	809	77
Spagna	7.498	5.422	132	7.498	5.344	126
Portogallo	2.092	1.194	115	2.142	1.180	116
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>114.289</b>	<b>37.548</b>	<b>107</b>	<b>114.855</b>	<b>37.187</b>	<b>107</b>
Austria	3.206	744	90	3.227	769	92
Finlandia	2.460	955	184	2.464	975	182
Svezia	3.025	1.329	152	3.026	1.310	145
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>122.980</b>	<b>40.576</b>	<b>107</b>	<b>123.573</b>	<b>40.241</b>	<b>108</b>
Cipro	183	103	53	196	98	77
Repubblica Ceca	2.668	690	39	2.703	687	42
Estonia	692	183	120	694	188	121
Ungheria	1.860	1.013	77	1.846	878	74
Lituania	1.937	385	123	1.855	393	128
Lettonia	842	277	142	833	252	148
Malta	46	35	83	45	32	81
Polonia	12.117	4.301	39	12.445	4.406	33
Slovenia	668	256	95	656	249	94
Slovacchia	1.066	373	60	1.044	342	66
<b>TOTALE UE (25)</b>	<b>145.060</b>	<b>48.191</b>	<b>112</b>	<b>145.890</b>	<b>47.767</b>	<b>114</b>
Bulgaria	1.527	182	98	1.524	189	98
Romania	4.997	2.591	211	5.494	2.414	225
<b>TOTALE UE (27)</b>	<b>151.584</b>	<b>50.964</b>	<b>114</b>	<b>152.909</b>	<b>50.370</b>	<b>116</b>

Fonte: Eurostat

**GRADO PERCENTUALE DI AUTOAPPROVVIGIONAMENTO DI CARNI BOVINA E SUINA**

PAESI	CARNE BOVINA						CARNE SUINA					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Germania	119	119	118	119	115	118	94	91	101	105	109	117
Francia	98	100	93	92	92	92	104	107	105	105	103	104
Italia	72	66	77	75	79	77	70	69	69	68	70	69
Olanda	117	120	127	122	120	120	182	203	190	187	192	187
U.E.B.L.	133	129	128	130	127	132	212	206	207	234	235	232
Regno Unito	77	60	80	67	70	73	75	61	76	54	54	56
Irlanda	748	636	626	649	644	538	152	141	138	130	134	125
Danimarca	99	99	96	87	86	89	441	601	684	618	454	457
Grecia	33	28	35	33	57	27	44	46	40	38	60	64
Spagna	110	98	107	109	108	102	118	105	121	121	119	121
Portogallo	59	59	62	54	47	56	80	76	79	78	78	82
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>102</b>	<b>98</b>	<b>100</b>	<b>96</b>	<b>98</b>	<b>97</b>	<b>111</b>	<b>107</b>	<b>115</b>	<b>113</b>	<b>115</b>	<b>118</b>
Austria	136	143	138	144	143	150	111	102	109	109	111	113
Finlandia	100	94	89	90	93	88	111	113	115	114	113	112
Svezia	67	67	64	68	68	67	89	86	86	84	87	84
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>101</b>	<b>98</b>	<b>99</b>	<b>96</b>	<b>98</b>	<b>97</b>	<b>111</b>	<b>106</b>	<b>114</b>	<b>112</b>	<b>115</b>	<b>117</b>

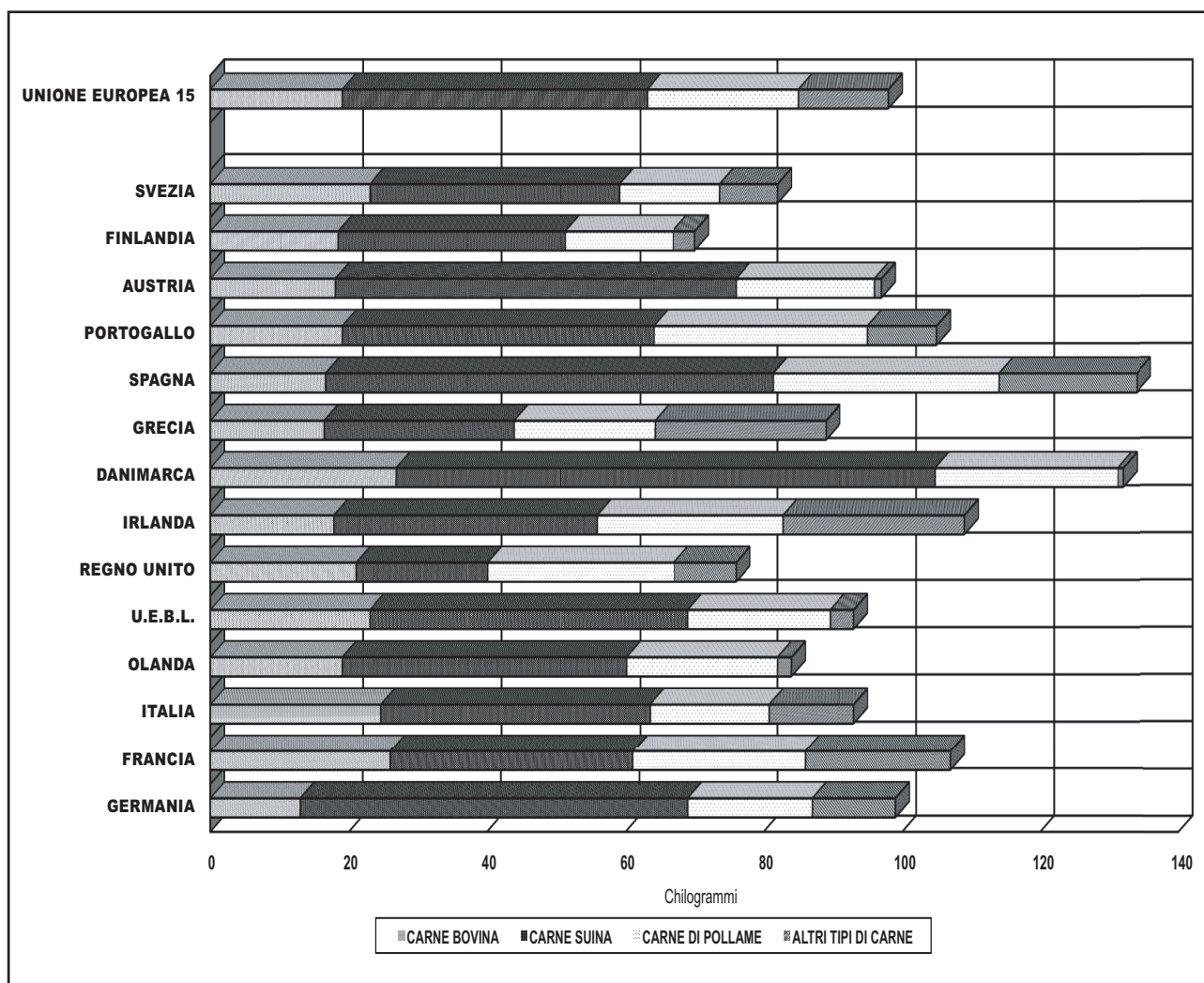
Fonte: Eurostat

**GRADO PERCENTUALE DI AUTOAPPROVVIGIONAMENTO DI CARNI OVINA, CAPRINA E DI POLLAME**

PAESI	CARNE OVINA E CAPRINA						CARNE DI POLLAME					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Germania	55	58	55	51	38	53	63	79	74	77	77	82
Francia	52	50	50	49	50	49	136	136	129	121	120	118
Italia	72	73	69	67	69	67	107	107	107	110	110	112
Olanda	70	74	61	73	82	73	177	179	190	185	198	181
U.E.B.L.	20	17	16	23	24	18	209	214	187	202	169	183
Regno Unito	95	93	97	86	84	88	99	98	99	85	89	93
Irlanda	324	338	456	412	413	418	96	101	97	97	98	98
Danimarca	29	29	29	29	29	29	175	171	140	145	132	135
Grecia	88	81	87	87	78	88	67	76	76	79	94	82
Spagna	104	108	104	108	108	107	97	96	96	96	96	96
Portogallo	71	76	74	76	81	79	93	95	94	91	93	93
<b>TOTALE UE (12)</b>	<b>84</b>	<b>84</b>	<b>84</b>	<b>81</b>	<b>80</b>	<b>82</b>	<b>105</b>	<b>107</b>	<b>107</b>	<b>103</b>	<b>105</b>	<b>105</b>
Austria	84	74	70	80	75	80	79	73	72	74	76	78
Finlandia	42	44	50	50	50	50	101	105	102	106	104	105
Svezia	44	44	40	40	40	40	85	85	87	86	86	86
<b>TOTALE UE (15)</b>	<b>83</b>	<b>83</b>	<b>83</b>	<b>81</b>	<b>80</b>	<b>82</b>	<b>104</b>	<b>106</b>	<b>106</b>	<b>102</b>	<b>104</b>	<b>104</b>

Fonte: Eurostat

## CONSUMI PRO-CAPITE DI CARNI NELL'UNIONE EUROPEA - Anno 2008



**12**

**2006 - 2008**



**CARNE BOVINA E CARNE DI VITELLO** (quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	CARNE BOVINA			CARNE DI VITELLO		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Cipro	4	4	4	..	..	..
Repubblica Ceca	80	79	80	1	1	1
Estonia	14	15	15	..	1	..
Ungheria	34	35	32	..	..	1
Lituania	47	56	48	3	1	2
Lettonia	21	23	21	3	2	2
Malta	1	1	1	..	..	..
Polonia	355	365	381	12	7	10
Slovenia	38	36	37	2	2	2
Slovacchia	21	23	20	..	..	..
Bulgaria	23	22	20	8	6	7
Romania	195	211	190	121	112	116
<b>TOTALE NUOVI PAESI UE</b>	<b>833</b>	<b>870</b>	<b>850</b>	<b>150</b>	<b>132</b>	<b>141</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE SUINA E CARNE OVI-CAPRINA** (quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	CARNE SUINA			CARNE OVI-CAPRINA		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Cipro	55	53	55	7	7	7
Repubblica Ceca	380	359	360	1	2	2
Estonia	38	35	38	..	1	1
Ungheria	454	489	499	1	1	1
Lituania	106	106	99	1	1	1
Lettonia	38	38	40	..	..	..
Malta	9	8	8	..	..	..
Polonia	1.926	2.071	2.091	2	1	2
Slovenia	32	34	33	..	..	..
Slovacchia	140	122	114	2	1	1
Bulgaria	75	75	76	24	23	21
Romania	466	468	491	61	64	73
<b>TOTALE NUOVI PAESI UE</b>	<b>3.718</b>	<b>3.858</b>	<b>3.906</b>	<b>100</b>	<b>102</b>	<b>109</b>

Fonte: Eurostat

**CARNE DI POLLAME E CARNI IN COMPLESSO (a)** (quantità in migliaia di tonnellate)

PAESI	CARNE DI POLLAME			CARNI IN COMPLESSO (a)		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Cipro	27	29	29	100	91	95
Repubblica Ceca	231	217	210	707	672	658
Estonia	13	12	13	68	63	66
Ungheria	385	376	388	913	940	956
Lituania	66	68	71	220	220	224
Lettonia	21	21	23	82	80	84
Malta	4	5	5	15	14	14
Polonia	1.058	1.143	1.186	3.346	3.555	3.661
Slovenia	48	59	59	129	238	222
Slovacchia	94	84	78	284	260	253
Bulgaria	107	116	91	230	235	243
Romania	27	31	343	1.109	1110	1061
<b>TOTALE NUOVI PAESI UE</b>	<b>2.080</b>	<b>2.160</b>	<b>2.496</b>	<b>7.203</b>	<b>7.478</b>	<b>7.537</b>

Fonte: Eurostat.

(a) Compresa le frattaglie